



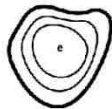
COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



Oggetto:
SEZIONE 1 - Relazione Generale
Aspetti generali

CODICE ELABORATO



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessi
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO		FILE DI ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA	
ISO A4 - 210 x 297		Sezione 1.DOC	Sezione 1.PDF	-	

SEZIONE 1 - RELAZIONE GENERALE - ASPETTI GENERALI -SOMMARIO

1. Introduzione	3
1.1. Gruppo di Lavoro	7
1.2. Sintesi delle tipologie di rischi comunali	8
1.3. Stato di attuazione della progressiva pianificazione di Protezione Civile	9
1.4. Intercorse relazioni/procedimenti con la Protezione Civile regionale	9
1.5. Note/comunicazioni/determinazioni di interesse per il Piano	9
2. Struttura del Piano	11
3. Relazioni del piano con gli altri strumenti di pianificazione	12
3.1. Premessa il PPC - Piano di Protezione Civile del Comune di Monserrato – rev02 2017	12
3.2. Piano Urbanistico Comunale e piani di attuazione	13
3.3. PPR – Piano Paesaggistico Regionale	14
3.4. Z.P.S. e S.I.C.– Parco del Molentargius	20
3.5. PAI – Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico	21
3.6. Il territorio di Monserrato nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali - PSFF	24
3.7. Piano di gestione del rischio alluvioni	25
4. Validità, controllo ed efficienza del piano	28
4.1. Iter di approvazione del Piano	28
4.2. Tempi di aggiornamento	28
4.3. Esercitazione di protezione civile	30
4.4. Inquadramento normativo	32
4.5. Terminologia e acronimi del Piano	37

1. Introduzione

Il processo di aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Monserrato (versione 2016) (di seguito denominato Piano), ha avuto inizio a gennaio 2017, allo scopo di adeguare il piano alla normativa più recente, sia per la dinamicità che contraddistingue il Piano, sia a seguito delle osservazioni formulate con prot. 7138 del 6.9.2016 e prot. 7876 del 10.2016 della Direzione Generale della Protezione Civile. Il presente aggiornamento ha recepito quanto segnalato dalle note citate tenendo conto che mentre il Manuale Operativo delle allerte ai fini della protezione civile approvato con DGR 53/25 del 29.12.2014 ed in vigore dal 12.02.2015 è tutt'ora vigente, per quanto concerne il rischio incendi, la Regione Sardegna ha approvato il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" per il triennio 2017-2019 con Delibera 25/8 del 23 maggio 2017, che sostituisce quello relativo al 2016 e le Prescrizioni Regionali Antincendi 2017 che costituiscono allegato alla D.G.R 23/11 del 09/05/2017.

Questi rappresentano pertanto i riferimenti normativi di cui si è tenuto conto insieme alle variazioni riguardanti il territorio, le persone di riferimento, le scelte amministrative e la pratica di protezione civile più recentemente attuata.

Il piano elaborato è finalizzato a fronteggiare, per quanto possibile, i rischi reali cui la comunità ed il territorio sono soggetti attrezzandoli di uno strumento aggiornato di pianificazione dell'emergenza.

Per ottenere questo occorre che siano chiari alcuni aspetti:

- ✓ la valutazione e le conoscenze dei rischi presenti sul territorio;
- ✓ l'insieme delle strutture pubbliche e private che all'occasione siano in grado di prestare la loro opera in tempo reale e con la necessaria efficienza;
- ✓ le metodologie di intervento per le varie tipologie di calamità che si dovranno affrontare;
- ✓ l'organigramma delle risorse umane che dovranno essere impegnate nell'emergenza, il loro grado gerarchico e le rispettive competenze.

L'organigramma delle risorse umane a livello comunale ha a capo il Sindaco che ai sensi dell'art. 15, comma 3 della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 e ss.mm.ii. "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", così come modificato dal numero 1) della lettera e) del comma 1 dell'art. 1, D.L. 15 maggio 2012, n. 59, è autorità comunale di protezione civile. Il Decreto Legge 343 del 2001, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2001, n. 401 (in G.U. 10/11/2001, n.262) assegna tutti i poteri di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, istituito con la legge 225/92 e ss.mm.ii, incardinato nel Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Dipartimento ha un ruolo primario per la gestione delle emergenze nazionali, ovvero per gli eventi denominati di tipo “C” e non solo.

Per gli eventi di tipo “B”, cioè livello provinciale o sovracomunale, la gestione è in mano alla Regione e al Prefetto. La prima assume un ruolo importante nella fase di previsione e prevenzione a livello regionale, della gestione delle emergenze e della fase di ritorno alle normali condizioni di vita. Il tutto agendo soprattutto su cinque fattori:

- ✓ prevenzione a lungo termine, da svilupparsi anche con interventi normativi sui fattori urbanistici e territoriali, attuando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi; incrementando una cultura della protezione civile con la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e d’aggiornamento alle esercitazioni e simulazioni di evento avverso;
- ✓ prevenzione a breve-medio termine, attraverso l’attività di pianificazione e realizzando, anche in collaborazioni con altri Enti, le opere di difesa del suolo ed ingegneria naturalistica e sismica per mitigare il rischio in modo concreto, il monitoraggio dei rischi, nonché attività finalizzate alla resilienza della comunità;
- ✓ prevenzione a brevissimo termine, effettuata utilizzando i più ampi e affidabili sistemi di previsione e monitoraggio dei rischi, sviluppando azioni di preannuncio e allertamento per eventi calamitosi attesi da pochi giorni a poche ore prima dell’evento;
- ✓ gestione dell’emergenza, collaborando con le diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- ✓ ritorno alla normalità, predisponendo insieme agli altri Enti territoriali piani di ripristino relativi al ritorno alle normali condizioni di vita.

Il **Prefetto** rappresenta, in ambito provinciale, la figura istituzionale di riferimento del sistema operativo della Protezione Civile, unitamente alle Province ed alle Regioni, Istituzioni a cui la legislazione attribuisce un ruolo determinante nella gestione degli eventi con grande autonomia d’intervento.

Gli **Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile**, coincidenti con le province così come organizzate dalla L.R. 2/2016, sono stati attivati con D.G.R. n. 70/28 del 29.12.2016 e svolgono le seguenti funzioni, ai sensi della Legge Regionale n.36/2013:

- ✓ organizzazione e gestione del volontariato;
- ✓ predisposizione in ambito sovracomunale del programma di prevenzione rischi;
- ✓ supporto ai Comuni nella predisposizione dei piani comunali di protezione civile;
- ✓ svolgimento delle attività istruttorie e di verifica per le spese urgenti di primo intervento attivate dai Comuni in caso di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;
- ✓ la pianificazione e il coordinamento in ambito sovracomunale delle esercitazioni di protezione civile.

Per quanto concerne il ruolo fondamentale del volontariato, alla **Rappresentanza regionale del volontariato, nella D.G.R. 45/27 del 02.08.2016**, si riconosce principalmente il ruolo consultivo nei confronti del Presidente della Regione, dell'Assessore competente, degli uffici Regionali di Protezione Civile, in tutte le questioni concernenti l'attività di previsione, prevenzione, soccorso ed informazione prestata dai vari organismi o organizzazioni di volontariato e nella cooperazione ove si verificano elementi calamitosi. A ciò si aggiungono i compiti di promuovere il coordinamento tra i gruppi, gli enti e i vari organismi del settore, lo svolgimento di attività propositiva, e il raccordo tra le varie iniziative sui temi della protezione civile in Sardegna, coerentemente con quanto dispone l'art. 12 del DPR n. 194/2001 in materia di partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile. Particolarmente significativo.

Per gli eventi di tipo **"A"**, ossia quelli di **livello locale**, la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile, dall'assunzione delle responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile, all'organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti d'emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana, è il **Sindaco**.

Questo deve:

- ✓ **Organizzare** una struttura operativa comunale, formata da dipendenti comunali, volontari, imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana.
- ✓ **Attivare**, anche attraverso il volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza.
- ✓ Fornire adeguata **informazione** alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta.
- ✓ Provvedere alla **vigilanza** sull'insorgere di situazioni di rischio alluvionale, idrogeologico o d'altri rischi, specie alla presenza d'ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- ✓ Assicurare una **reperibilità** finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni, alla individuazione di siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.

Il piano della **Protezione Civile del comune di Monserrato rev. 2017** è strutturato nel rispetto delle Linee guida regionali approvate dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 20/10 in data 12 aprile 2016 che coordinano e contengono le disposizioni contenute nel "Piano Regionale Antincendi" e nel "Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile, procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014, ed entrato in vigore il 12 febbraio 2015.

Si è tuttavia tenuto conto del fatto che, per ciò che attiene i livelli di allerta e le relative fasi operative per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, non essendo stato approvato al momento, il Manuale Operativo ai sensi della DGR 26/12 del 11/05/2016, sono vigenti le condizioni e fasi di operatività previste dal “Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 53/25.

Considerato quanto sopra il piano in oggetto include le seguenti distinte sezioni:

SEZIONE 1

“Aspetti generali” dedicata alla descrizione del gruppo di lavoro, alla struttura del piano, ai rapporti del Piano con gli altri strumenti di pianificazione, alla validità e al controllo dell’efficienza del piano e all’inquadramento normativo.

SEZIONE 2

“Descrizione del territorio”, contenente le informazioni utili alla gestione dell’emergenza, riguardanti pertanto: il territorio, l’insediamento, le infrastrutture, la distribuzione della popolazione e dei servizi; i fattori della pericolosità, della vulnerabilità e dei fattori di rischio.

SEZIONE 3

“Valutazione dei rischi e scenari di riferimento”, contenente, per ogni tipologia di rischio, gli scenari degli eventi attesi (scenari del danno potenziale), costruiti sulla base delle informazioni di cui alla sezione 1, in cui è stata rappresentata la possibile dinamica e dimensione dell’evento stesso, con la descrizione dei possibili effetti sull’uomo e sulle infrastrutture presenti nel territorio e in cui sono state indicate le risorse umane e materiali necessarie alla gestione dell’emergenza.

SEZIONE 4

“Struttura Organizzativa”, la sezione riguarda il modello organizzativo dell’Amministrazione comunale che è stato definito in modo da renderlo adeguato alle specifiche esigenze del territorio e alla particolarità dell’evento atteso e alle risorse disponibili.

SEZIONE 5

“Modello di Intervento”: sono stati individuati i soggetti, le competenze, le procedure operative necessarie all’organizzazione ed all’attivazione delle azioni da attuare per ciascuno scenario ipotizzato, allo scopo di gestire e superare l’emergenza secondo un quadro logico e temporalmente coordinato, in funzione delle criticità dell’evento in atto.

SEZIONE 6

“Formazione, informazione ed esercitazioni”: questa sezione, include la pianificazione delle attività formative e informative che il comune intende adottare nel breve, medio e lungo periodo, al fine di garantire il funzionamento dell’intero sistema comunale di protezione civile, compresa la divulgazione e sensibilizzazione sulle misure di auto protezione.

SEZIONE 7

Allegati: elaborazioni cartografiche, rubrica telefonica, modulistica, ordinanze, elenco di risorse disponibili, convenzioni e protocolli di collaborazione con le altre componenti del sistema di protezione civile locale.

Il Piano Comunale, per sua natura generale, non può contenere i piani settoriali da redigere da parte di ciascun ente, istituzione e azienda, ma rappresenta il punto di riferimento da tenere sempre presente. Pertanto, ogni scuola, ufficio pubblico, struttura ospedaliera, museo, ecc., deve dotarsi del proprio piano di emergenza per non trovarsi impreparato di fronte ad un eventuale evento calamitoso, portandolo a conoscenza della struttura di Protezione Civile Comunale.

Il Comune di Monserrato da questo punto di vista presenta una **singolarità importante**. Il territorio comunale **ospita infatti un grande polo ospedaliero universitario di dimensioni e importanza tali da dover essere trattato a parte**. La stesura di un **Piano di Protezione Civile**, o equivalente strumento di gestione delle emergenze e delle attività in tempo di pace, **per il polo ospedaliero è necessaria, obbligatoria ed essenziale ai fini della protezione della salute e dell'incolumità delle persone nell'intero territorio comunale**. In altri termini il Piano di Protezione Civile Comunale di Monserrato non può funzionare senza che sia modellizzato il comportamento del polo ospedaliero con un Piano ad esso dedicato. I due piani devono inoltre obbligatoriamente dialogare ed essere perfettamente coordinati. **Si invita in questa sede l'Amministrazione a prendere atto di tale evidenza e adoperarsi per ottenere dall'amministrazione del polo ospedaliero in primo luogo la stesura e l'aggiornamento di un apposito piano per l'area del polo ospedaliero e in secondo luogo la collaborazione necessaria al coordinamento dei piani**. Ad oggi si è a conoscenza dell'esistenza di un Piano di Evacuazione del Polo Ospedaliero e si è concordato un invio del presente Piano per opportuna conoscenza.

1.1. Gruppo di Lavoro

Il piano della Protezione Civile del comune di Monserrato è stato elaborato al fine di programmare e pianificare il Servizio di Protezione Civile Comunale che il Sindaco dovrà guidare; l'elaborazione del documento è stata effettuata mantenendo una stretta e continua collaborazione tra:

- ✓ Il sindaco: Dott. Tomaso Antonio Locci.
- ✓ Il comandante della Polizia Locale e Responsabile della Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento: Dott. Massimiliano Zurru.
- ✓ Il Vicesindaco e l'Assessore all'ambiente, Dott.ssa Maristella Lecca.
- ✓ I consulenti esperti del settore di Protezione Civile: ing. Barbara Dessì, ing. Bruno Manca e dott. Matteo Tidili.

- ✓ I referenti dell'Associazione di volontariato Maestrale: Maurizio Bardi (presidente) e Gianluca Cocco.

Il comune di Monserrato ha partecipato attivamente alla elaborazione del Piano aggiornato di Protezione Civile attraverso le figure che:

- ✓ rivestono i ruoli di massima responsabilità nella gestione della Protezione Civile;
- ✓ hanno partecipato anche alla stesura del Piano revisionato nel 2016 e che nel periodo di applicazione del documento hanno rilevato criticità nelle fasi attuative, hanno individuato azioni di miglioramento, rappresentano un continuum conoscitivo ed operativo del territorio nell'avvicinarsi dei sindaci negli anni;
- ✓ hanno sperimentato, visionato e gestito gli effetti dell'alluvione dell'anno 2008, traendo informazioni di rilievo per la pianificazione attuale.

Per le fasi operative del Piano il comune di Monserrato, il Sindaco Dott. Tomaso Antonio Locci, ha provveduto a costituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C), ad individuare la sua ubicazione operativa presso il Municipio, sito in Piazza San Lorenzo, 1, ad individuare i referenti responsabili delle funzioni, mediante Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017.

Creato il proprio sistema di intervento locale, il Comune di Monserrato potrà ritenersi adeguatamente interfacciabile al Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile ed ai suoi accresciuti strumenti di supporto previsionale e di valutazione operanti attraverso l'organizzazione dei Presidi territoriali e la rete nazionale dei Centri Funzionali, costituendone la richiesta struttura di coordinamento territoriale.

Inevitabilmente, il funzionamento di tale sistema, ovvero la riuscita degli automatismi operativi necessari a fronteggiare un evento calamitoso, dipenderà molto sia dal consapevole e coordinato contributo della struttura comunale (organizzazioni di volontariato - altri enti), sia dalla verifica e dall'adeguamento permanente delle predisposizioni organizzative del Piano, dalla sua massima divulgazione, delle predisposizioni operative di intervento e delle principali norme di comportamento da osservare in caso di emergenza. In quest'ottica il comune di Monserrato ha compiuto scelte operative ed effettuato investimenti volti a gestire al meglio le situazioni di rischio cui è esposto il proprio territorio.

1.2. Sintesi delle tipologie di rischi comunali

L'analisi di rischio, sviluppata secondo metodologie riportate nella relazione tecnica del Piano di cui alla Sezione 3, calata su situazioni concrete rilevate sul territorio comunale di Monserrato, ha consentito di costruire scenari di rischio e quindi di predisporre adeguate misure di prevenzione e piani d'intervento; il criterio di analisi, comune a tutte le situazioni considerate, ha consentito di conoscere quelle più a rischio e di stabilire la priorità delle azioni di protezione civile.

Il territorio comunale è principalmente esposto ai seguenti rischi:

- ✓ Idraulico e Idrogeologico.
- ✓ Incendi d'interfaccia.

Tutti questi rischi sono stati analizzati singolarmente e sono stati previsti per loro i modelli di intervento sia nella fase di prevenzione/monitoraggio che in quella di emergenza (Sezione 5). Per una visualizzazione delle zone esposte ai relativi rischi si rimanda agli allegati cartografici del Piano.

1.3. Stato di attuazione della pregressa pianificazione di Protezione Civile

Il Piano emesso nel 2016 è stato attuato; il comune ha gestito le situazioni metereologiche avverse e le allerte emanate dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile. Nel 2017 ha ritenuto importante predisporre una analisi di maggior dettaglio dei rischi presenti nel territorio comunale, una revisione delle procedure operative (coerentemente alla normativa vigente) e dei nominativi delle figure coinvolte.

1.4. Intercorse relazioni/procedimenti con la Protezione Civile regionale

I dati parlano di un forte coinvolgimento delle figure del Responsabile della protezione civile e dei volontari della associazione Maestrale; si avverte la necessità di attivare un processo consapevole di produzione e attivazione del Piano che interessi altre funzioni; pertanto si proverà a perfezionare, monitorare ed aggiornare nel tempo anche attraverso la formazione del personale coinvolto il presente documento e soprattutto la sua operatività.

In occasione dell'aggiornamento del Piano i modelli per la registrazione degli eventi e i modelli di ordinanza sono state opportunamente predisposti tenendo conto dell'analisi di rischio e di quanto presente sul portale regionale Zero GIS.

1.5. Note/comunicazioni/determinazioni di interesse per il Piano

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario facente parte della **Struttura Organizzativa Comunale di Protezione Civile**, la cui organizzazione iniziale è stata **ridefinita e organizzata** con Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017 dal Dott. Tomaso Antonio Locci.

Il Decreto conferisce i seguenti ruoli:

Funzione di supporto	Responsabile	Attività e azioni in tempo di pace	Telefono	Cellulare	Fax
----------------------	--------------	------------------------------------	----------	-----------	-----

F1. Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Renato Muscas	Responsabile Settore III	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile Settore III	070 5792508	329 6508045	
F2. Sanità Umana e Veterinaria - Assistenza Sociale	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	329 6508042	
	Sostituto Dott. Antonio Licheri	Responsabile di Settore	070 5792521	329 6508049	
F3. Volontariato	Sig. Maurizio Bardi	Presidente Associazione Maestrale		328 9371395	
	Sostituto Sig. Mario Porcu	Presidente Associazione PC Monserrato		331 8790301	
F4. Materiali e mezzi	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	329 6508045	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F5. Servizi Essenziali ed attività scolastica	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	329 6508045	
	Sostituto Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	329 6508042	

F6. Censimento danni a persone o cose.	Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	329 6508049	
	Sostituto Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
F7. Strutture operative locali e viabilità	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	329 6508045	
F8. Telecomunicazioni	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
	Sostituto Dott. Antonino Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	329 6508049	
F9. Assistenza alla popolazione	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	329 6508042	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733

2. Struttura del Piano

Il Piano aggiornato al 2017 rev02, si compone dei seguenti elaborati, di cui questa sezione 1 è parte integrante:

- SEZIONE 1 - Piano Comunale di Protezione Civile - Relazione Generale – Aspetti generali.
- SEZIONE 2 - Piano Comunale di Protezione Civile - Relazione Generale – Descrizione del territorio.
- SEZIONE 3 - Piano Comunale di Protezione Civile - Relazione Tecnica - Valutazione dei rischi e scenari di riferimento.
- SEZIONE 4 - Piano Comunale di Protezione Civile – Relazione di Piano - Struttura Organizzativa.
- SEZIONE 5a Piano Comunale di Protezione Civile – Relazione di Piano - Modello di intervento rischio Idraulico e Idrogeologico.
- SEZIONE 5b Piano Comunale di Protezione Civile – Relazione di Piano - Modello di intervento rischio incendio di interfaccia.
- SEZIONE 6 Piano Comunale di Protezione Civile – Relazione di Piano - Piano di formazione e informazione.
- SEZIONE 7 – Rubrica telefonica.

TAVOLE

- PPC-01 – Carta del Pericolo e Rischio Piena
- PPC-02 – Carta degli Esposti al Rischio Alluvione
- PPC-03 – Rischio incendi di interfaccia

3. Relazioni del piano con gli altri strumenti di pianificazione

3.1. Premessa il PPC - Piano di Protezione Civile del Comune di Monserrato – rev02 2017

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Monserrato è oggetto degli aggiornamenti di cui alla presente revisione, a seguito delle osservazioni della Direzione Generale della Protezione Civile Regionale e delle variazioni del territorio, delle persone di riferimento, delle scelte amministrative e della pratica di protezione civile di questo ultimo anno. Considerando il Piano di Protezione Civile vigente, gli obiettivi della Pianificazione a livello comunale sono rimasti inalterati e sono conseguiti dal Sindaco, che, in base all' art.15 della L.225/92, è l'Autorità di Protezione Civile a livello locale, e deve salvaguardare la popolazione e tutelare il proprio territorio.

Nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile si è rispettato l'impostazione del piano di cui alle linee guida regionali approvate dalla Giunta Regionale con Delib. 20/10 in data 12.04.2016 e del "Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile, procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico", approvato con D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014, entrato in vigore il 12.02.2015, per ciò che attiene i livelli di allerta e le relative fasi operative per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, non essendo stato approvato al momento, il Manuale Operativo ai sensi della DGR 26/12 del 11/05/2016.

L'aggiornamento al Piano, per quanto riguarda la parte relativa al rischio incendi, ha recepito quanto stabilito nel Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2019, approvato con D.G.R. 25/8 del 23.05.2017e nelle Prescrizioni Regionali Antincendi 2017 che costituiscono allegato alla D.G.R 23/11 del 09/05/2017.

In base all'aggiornamento del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2019, la previsione del pericolo incendi non è più espressa su base territoriale provinciale, ma su 26 Zone di Allerta territoriali ritenute affini e omogenee, così come deliberato nella D.G.R. n.27/2 del 13.05.2016. Il Comune di Monserrato ricade nella zona di allerta V.

Per quanto riguarda il modello di intervento per il **rischio incendi**, esso ha subito delle modifiche rispetto al modello definito nella Valutazione del Rischio di Incendio di Interfaccia elaborato per il Comune di Monserrato nell'anno 2016. Il modello attualmente recepito si basa sulla previsione del rischio incendi che determina l'attivazione delle seguenti fasi operative: **Preallerta (con codice verde), Attenzione (con codice colore giallo) Attenzione rinforzata (con codice arancione) e Preallarme (con codice colore rosso)**; si passa direttamente alla fase di **Allarme** sia in caso di incendio di interfaccia sia in caso di incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato. Nell'aggiornamento è stato recepito quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.156 del 30.12.2014, che all'art.1 stabilisce l'attivazione, a partire dal 01.01.2015, del

Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale nell'ambito del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico.

Per quanto riguarda la parte relativa al **rischio idraulico e idrogeologico**, l'organizzazione dei livelli di allerta e le relative fasi operative sono state aggiornate in base a quanto contenuto nel Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014, con identificazione di un modello operativo caratterizzato dalle fasi di: **Attenzione**, a cui corrisponde un'allerta con codice colore giallo, **Preallarme**, a cui corrisponde un'allerta con codice arancione, cui corrisponde un avviso di criticità moderata, **Allarme ed emergenza**, a cui corrisponde un'allerta con codice rosso segnalante una criticità elevata.

Nel Piano di Protezione Civile rev02 2017 sono presenti inoltre, nelle procedure operative, le azioni di inserimento degli eventi che interessano il territorio comunale in una piattaforma web, denominata SIPC- Sistema Informativo di Protezione Civile e nota come ZeroGis, attivata a partire dal 01.02.2015, come disposto con la determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile n.4 del 23.01.2015.

La piattaforma ZeroGis è finalizzata alla gestione, sia a livello locale che regionale, delle risorse e delle strutture di protezione civile, sia in fase di pianificazione che in fase di gestione delle emergenze, con particolare riferimento al caricamento del modello di intervento della pianificazione comunale di emergenza ed all'aggiornamento delle risorse (persone, mezzi e attrezzature) e della rubrica da utilizzare per l'allertamento¹.

In base all'art.3 della Legge n. 100 del 12.07.2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, *"I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile"*, quindi è necessario un raccordo con la pianificazione ai vari livelli.

Di seguito si riporta un'analisi degli strumenti di piano analizzati nell'ottica di coordinamento degli strumenti di piano.

3.2. Piano Urbanistico Comunale e piani di attuazione

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica comunale, al momento attuale il Comune di Monserrato è dotato di un Piano Urbanistico Comunale la cui prima adozione risale al 2004, la seconda al 2005, mentre al 2006 risalgono le osservazioni della RAS e gli adattamenti al P.P.R.; l'aggiornamento più recente risale al 2013, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°47 del 18/10/2013, tuttavia il Piano è in attesa di approvazione definitiva, con relativo adeguamento al P.P.R.

Il Piano Particolareggiato di risanamento e conservazione del centro storico è stato approvato definitivamente con Deliberazioni del Consiglio Comunale n°61 del 02/12/2014 e n°62 del 03/12/2014.

¹<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=612&s=272544&v=2&c=4594>.

Il Piano di Protezione Civile rev. 02.2017 rappresenta il riferimento per la definizione delle misure più adeguate per tutelare il territorio e trova una prima base conoscitiva di riferimento nello strumento urbanistico per l'individuazione delle zone più vulnerabili. Pertanto risulta rilevante ai fini della Protezione Civile lo studio del comportamento idraulico e la relativa valutazione della pericolosità idraulica del Rio Saliu, oggetto della Relazione Idraulica allegata al P.U.C. di Monserrato, dalla quale sono state tratte alcune informazioni riportate nella sezione 2 del Piano.

Le cartografie del Piano Urbanistico Comunale di Monserrato hanno inoltre permesso di individuare con esattezza i luoghi più critici in riferimento al rischio incendi (le aree e gli edifici produttivi, gli edifici per servizi e attrezzature pubbliche, gli edifici commerciali, l'area ferroviaria, le aree verdi e gli edifici scolastici) e di adeguare il P.P.C. al caso in esame.

Sono inoltre individuati quattro ambiti di interesse archeologico, sebbene al di fuori o solo in prossimità dell'edificato esistente: l'insediamento romano Cuccuru Angius, l'insediamento romano lungo la SS 554, la necropoli romana Su Mulinu e l'area di frequentazione antropica antica Terr'e Teula.

Il P.U.C., come recepito dal P.P.R., mette in evidenza il ruolo che ha avuto la SS 554 sia nell'ambito della evoluzione dell'antico insediamento urbano che in quello paesaggistico. L'asse viario costituisce un elemento che necessita di opportuni interventi di manutenzione ai fini della sicurezza, così come le aree che occupano il lato settentrionale del territorio comunale. Al polo universitario-ospedaliero, infatti, si affiancano sia terreni agricoli destinati a pregevoli colture che aree da riqualificare e recuperare da fenomeni di abbandono che possono portare al verificarsi di situazioni di pericolo per la popolazione.

3.3. PPR – Piano Paesaggistico Regionale

Parte del territorio comunale di Monserrato rientra nel primo dei ventisette ambiti paesaggistici costieri definiti dal Piano Paesaggistico Regionale, ossia il "Golfo di Cagliari". La sua principale caratteristica è data dalla presenza di tre grandi componenti interconnesse tra loro: il sistema costiero dello Stagno di Cagliari-laguna di Santa Gilla, la dorsale geologico-strutturale dei colli della città di Cagliari e il compendio umido dello stagno di Molentargius, delle saline e del cordone sabbioso del Poetto². Lo Stagno di Cagliari costituisce la più vasta zona umida della Sardegna, un luogo di primaria importanza per il suo habitat idoneo alla crescita ed alla sopravvivenza di numerose specie vegetali ed animali.

² Si veda in merito all'argomento la scheda sullo specifico ambito di paesaggio contenuta nel P.P.R.

La struttura ambientale dell'ambito è accompagnata da una complessa stratificazione storica degli insediamenti susseguitisi nel tempo nell'area in esame; emergono in questo contesto molteplici casistiche che il P.P.R. individua come "Sistemi". Il comune di Monserrato rientra nel Sistema 5, "Sistema dei centri medievali di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius" - facente parte della regione storica indicata con il nome "Campidano di Cagliari" - per il quale il piano paesaggistico prevede che la struttura insediativa esistente venga mantenuta e richiede la riqualificazione degli abitati storici, nonché del contesto ambientale all'interno del quale sono inseriti. Il Piano di Protezione Civile comunale opera all'interno di questo quadro generale al fine di perseguire la tutela ed il mantenimento in sicurezza dei beni da conservare, tenendo conto soprattutto del fatto che il centro matrice del comune di Monserrato è interessato dalla presenza di aree caratterizzate da un'elevata pericolosità idraulica.

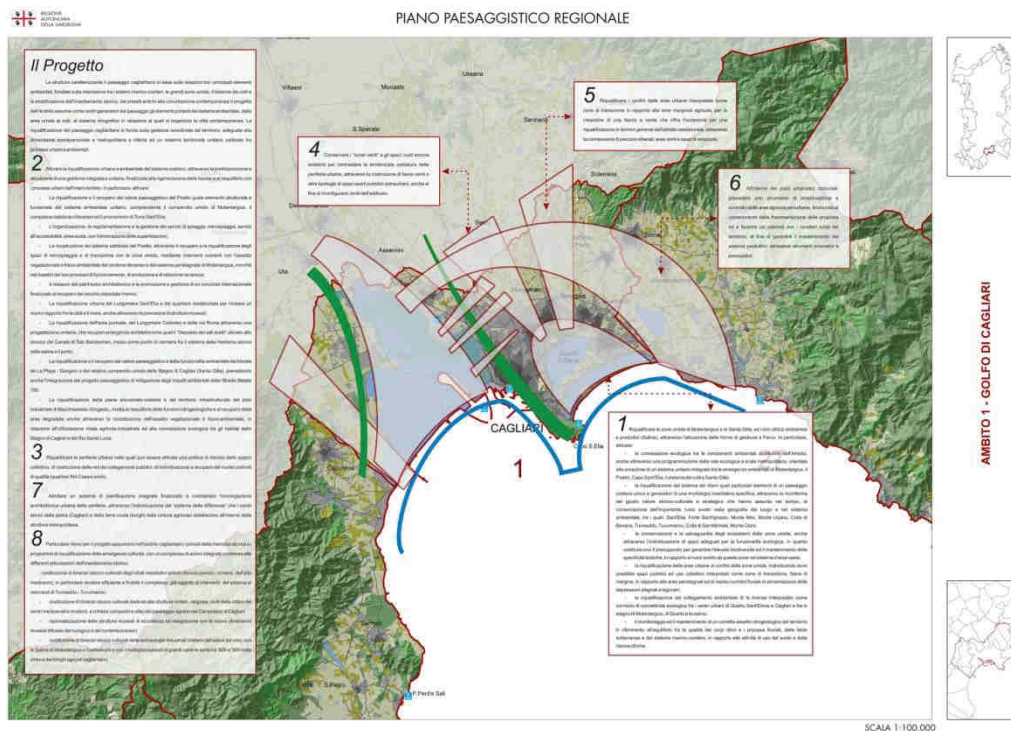


Fig. 1 - Progetto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale per l'Ambito Costiero n. 1 - Golfo di Cagliari.

<p>NOME DELLA REGIONE STORICA</p> <p>CAMPIDANO DI CAGLIARI</p> <p>Comprende i comuni di: Cagliari, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius, Settimo S. Pietro, Soleminis, Eimas, Sinnai.</p>	<p>ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE REGIONE STORICA</p> <p>Prende il nome dalla grande pianura che si apre sul golfo di Cagliari.</p>	<p>SISTEMI:</p> <p>5) Sistema dei centri medievali di Cagliari, Quartu S. Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius.</p> <p>6) Sistema dei centri medievali di Settimo San Pietro, Sinnai, Maracalagonis.</p> <p>7) Sistema <i>Kalaritanos Kápos</i> (Golfo degli Angeli).</p> <p>8) Sistema dei colli di Cagliari.</p>	 <p>Campidano di Cagliari (n. 33)</p>
	<p>DESCRIZIONE REGIONE STORICA:</p> <p>L'area del Campidano di Cagliari è costituita dall'entroterra dell'ampio Golfo degli Angeli, limite meridionale della grande pianura campidanese. Si tratta dell'area con maggiore concentrazione demografica della Sardegna, attorno al capoluogo dell'isola. Il territorio è caratterizzato a nord dalle coltivazioni di grano, viti e frutteti nella fertile pianura, mentre l'area urbana è circondata dalle suggestive lagune dove nidificano i fenicotteri rosa. La vocazione turistica dell'area è testimoniata dalla frequentazione delle spiagge dal Poetto a Capo Boi. Il porto di Cagliari costituisce un'importante risorsa economica. Le vicende storiche della regione hanno lasciato tracce costituite da numerosi siti archeologici ubicati all'interno della città punico-romano-medievale di Karales e nelle zone limitrofe. Notevoli anche i monumenti architettonici dal paleocristiano al tardobarocco quali la basilica di S. Saturno, le chiese romaniche, tardogotiche e la cattedrale di S. Maria.</p>	<p>ELEMENTI CARATTERIZZANTI:</p> <p>Aree lagunari Saline Centri abitati di epoca medievale Colli della città di Cagliari Porto.</p>  <p>Panoramica del Golfo degli Angeli con le aree lagunari</p>	





SISTEMA	DESCRIZIONE	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	INDIRIZZI
<p>5. Sistema dei centri medievali di Cagliari, Quartu S. Elena, Quartucciu, Monserrato Selargius</p>  <p>Sistema dei centri medievali di Cagliari, Quartu S. Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius</p>	<p>L'area racchiude i centri di antica formazione localizzati a corona sulle aree delle saline e aree umide del Molentargius ed è delimitata ad occidente dai colli cagliaritari.</p>	<p>Sono riconosciuti elementi del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I centri di antica formazione; • Le infrastrutture viarie storiche; • Le aree delle saline di Molentargius; • Le zone umide degli stagni; • Le permanenze di aree agricole dell'antico vidiazzone. 	<p>Al fine di tutelare e valorizzare il sistema dei centri medievali di Cagliari, Quartu S. Elena, Quartucciu, Monserrato Selargius anche a fini turistico-culturali saranno posti in essere interventi necessari da individuare secondo specifici studi e progetti.</p> <p>In linea generale si prevedono una ricognizione indiretta (ricerca bibliografica, storico cartografica e iconografica delle fonti) e diretta per l'individuazione con sistemazione dei luoghi, e interventi di pulizia di superficie dei beni e del contesto al fine anche di poter conseguire l'agibilità dei beni.</p> <p>Sarà inoltre necessario attuare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere la struttura insediativa esistente frenando il fenomeno di accorpamento dei centri abitati; • riqualificare gli abitati storici ed il contesto ambientale di riferimento; • realizzare o rendere accessibile e percorribile la sentieristica anche mediante opportuna segnaletica; • garantire la sicurezza dei beni attraverso il controllo e guardiana; • attivare il monitoraggio relativo allo stato di conservazione dei beni; • divulgare le conoscenze attraverso adeguato sistema di comunicazione e didattica; • attivare un efficace programma di promozione e marketing.
<p>REGIONE STORICA</p>  <p>Campidano di Cagliari, n. 33.</p>	 <p>Città del sale-Cagliari</p>	 <p>Molentargius-Cagliari</p>	

Fig. 2 - Regione storica e Sistema dell'ambito insediativo individuati dal P.P.R. all'interno dei quali è compreso il Comune di Monserrato (si veda la Relazione del Piano Paesaggistico inerente a "Componenti di paesaggio e sistemi con valenza storica").

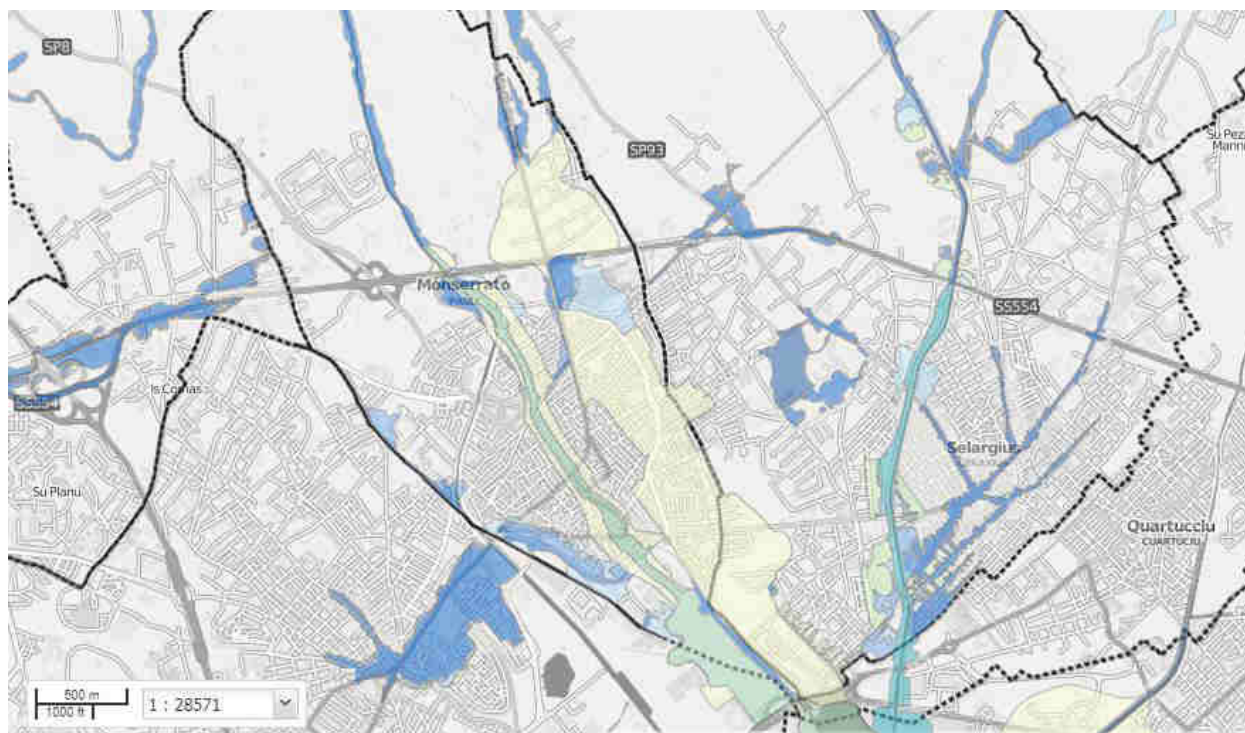


Fig. 3 - Inquadramento dell'area all'interno della quale è inserito il territorio comunale di Monserrato con indicazione delle aree interessate da Pericolo idraulico e Pericolo alluvioni individuate dal P.A.I. (si vedano le Mappe del P.A.I. nel Geoportale della Sardegna).

Altro fattore da tenere in considerazione è la presenza dell'Oasi permanente di protezione faunistica³ che circonda il Parco del Molentargius ed interessa gran parte del territorio comunale di Monserrato. Il P.P.R. dispone infatti la conservazione degli ecosistemi delle zone umide, anche in rapporto al ruolo svolto dalle stesse nel sistema di area vasta; da ciò deriva la necessità della riqualificazione delle aree urbane confinanti con queste particolari zone territoriali, con i conseguenti monitoraggio e mantenimento di un corretto assetto idrogeologico del territorio.

Inoltre il Piano paesaggistico individua all'interno del territorio comunale una zona umida costiera (D.G.R. n. 33/37, del 30/09/2010) coincidente con le aree dell'ex Stagno di Pauli: si tratta di una zona in parte occupata da servizi scolastici e sportivi ma sostanzialmente abbandonata, in attesa di essere utilizzata per funzioni diverse e per la quale il P.U.C. vigente prevede una destinazione a parco. Il valore ambientale di questo sito è dovuto ai suoi caratteri geologici di area umida e necessita di essere tutelato; sebbene sia stato preservato da fenomeni negativi come l'abusivismo grazie all'intervento del piano urbanistico, il suo stato di abbandono richiede comunque un monitoraggio garantito dal P.P.C., soprattutto in considerazione della sua immediata vicinanza tanto al Parco del Molentargius quanto al centro abitato.

³ Si veda il Geoportale della Sardegna.

Il P.P.R. individua tra gli elementi principali che caratterizzano il sistema insediativo dell'ambito "Golfo di Cagliari" l'apparato produttivo e commerciale lungo il corridoio infrastrutturale della SS 554: si tratta di un insieme di aree destinate a strutture di servizio sovralocale, come gli ospedali, e ad insediamenti produttivi e commerciali ubicati in adiacenza ad ambiti residenziali di formazione recente.

La maglia delle infrastrutture collocate all'interno dell'ambito in esame interseca i sistemi idrografici di alimentazione delle zone umide costiere e si sovrappone ai processi ambientali; le problematiche individuate sotto il profilo paesaggistico sono legate alla perdita dei margini tra la città e le sue matrici ambientali. All'interno di questo contesto si colloca anche il territorio comunale di Monserrato, profondamente colpito in tal senso dalla presenza della SS 554, elemento che ha determinato la divisione tra l'edificato urbano e le aree agricole con conseguenti marginalizzazione delle stesse e loro frequente abbandono. Si parla di «paesaggi non progettati» per indicare «aree urbane non-urbane» all'interno delle quali il rischio è alto per via dell'assenza di uno studio preliminare che sarebbe stato necessario tanto sotto il profilo dell'impatto ambientale e paesaggistico quanto sotto quello della sicurezza della popolazione. La situazione di degrado in cui riversano estese aree agricole è accompagnata da sporadiche coltivazioni arboree da un lato e da usi impropri, come l'abbandono di rifiuti, dall'altro. Il rischio di incendi si accentua automaticamente anche per gli spazi verdi periferici, che diventano zone di degrado nel momento in cui non viene eseguita una manutenzione programmata per evitare le colonizzazioni di specie erbacee spontanee.

Il Piano di Protezione Civile comunale, oltre ad occuparsi dell'ambito urbano e della parte di territorio comunale interessata dall'oasi permanente di protezione faunistica, tiene conto del fatto che ai rischi dovuti alla pericolosità idraulica - il P.P.R. richiede il monitoraggio ed il mantenimento di un corretto assetto idrogeologico del territorio - si aggiungono quelli legati all'insorgenza di incendi boschivi in prossimità della SS 554 e nell'area a nord rispetto ad essa e promuove l'esecuzione di interventi attivi, oltre che di monitoraggio, finalizzati alla prevenzione degli incendi (realizzazione di fasce parafuoco, rimozione localizzata della vegetazione, etc.).

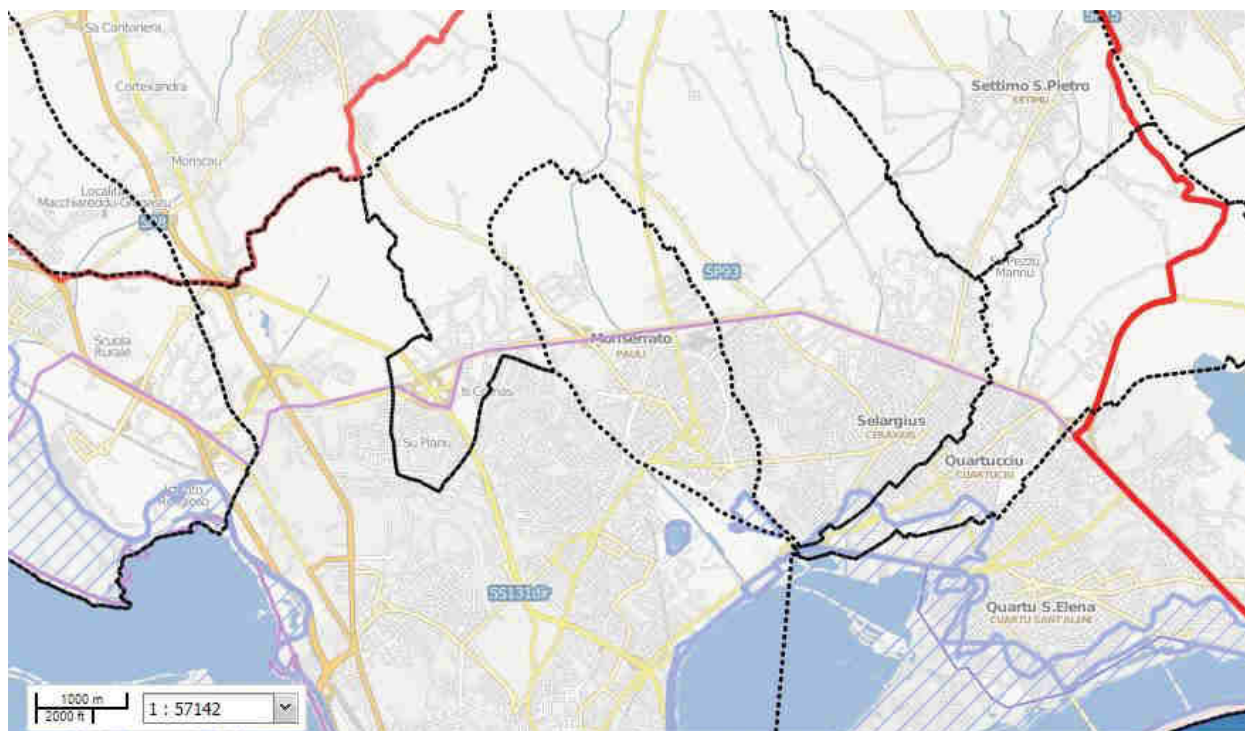


Fig. 4 - Inquadramento dell'area all'interno della quale è inserito il territorio comunale di Monserrato. Linea tratteggiata nera: perimetrazione dei territori comunali. Linea rossa: perimetrazione dell'ambito di paesaggio. Linea viola: perimetrazione dell'oasi permanente di protezione faunistica, in parte coincidente con la SS 554. Linea blu con retino: zone umide costiere ai sensi della D.G.R. n. 33/37 del 30/09/2010 (si vedano le Mappe del P.P.R. nel geoportale della Sardegna).

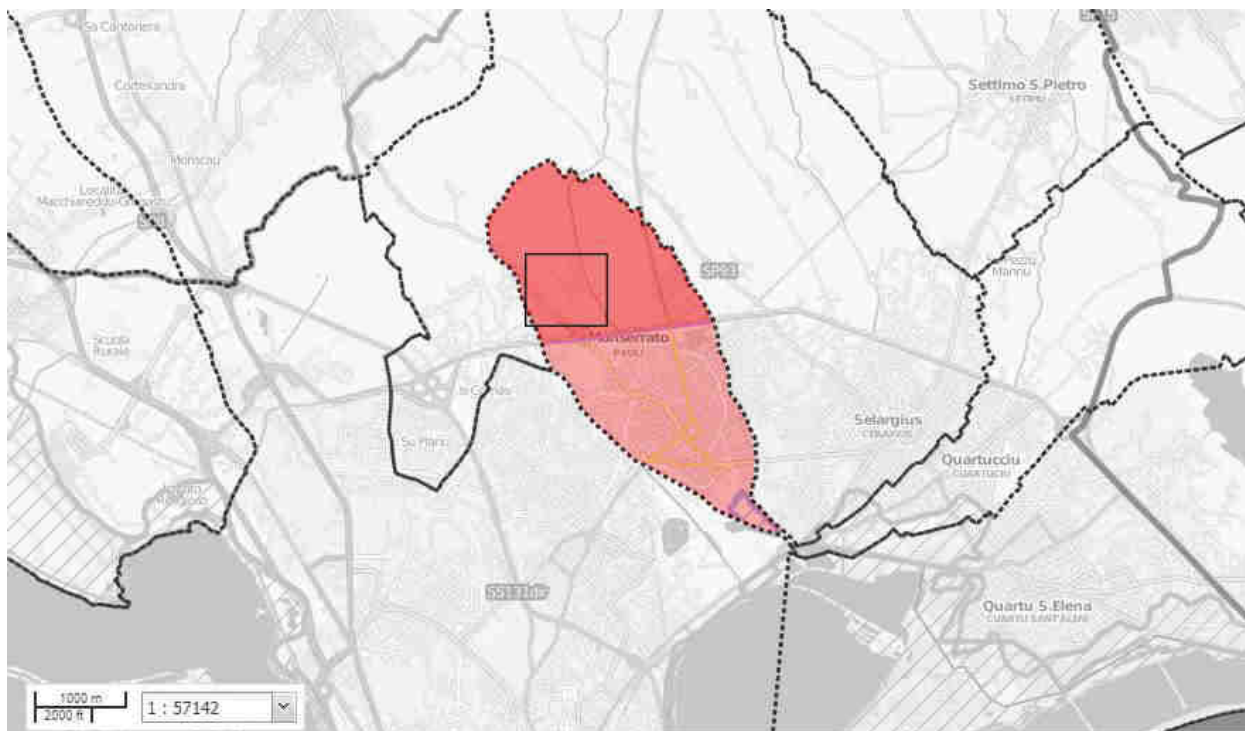


Fig. 5 - Territorio comunale di Monserrato. Evidenziazione delle due aree in cui viene diviso dalla SS 554: quella in basso per lo più edificata; quella in alto parzialmente occupata dal polo universitario-ospedaliero (riquadro nero) e in gran parte interessata dalla presenza di terreni ad uso agricolo o abbandonati.

3.4. Z.P.S. e S.I.C.– Parco del Molentargius

Nel Comune di Monserrato non sono presenti Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) e neppure Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), tuttavia la sua superficie territoriale si trova in prossimità del Parco del Molentargius (Z.P.S. 14 "Lagune di Cagliari - Monte Arcosu" e S.I.C."Stagno di Molentargius e territori limitrofi"), i cui limiti sono stati definiti con la L.R. del 26 febbraio 1999, n. 5 (Allegati A e B, art. 2.1).

In base all'art.33 del Piano Paesaggistico Regionale, la Z.P.S. costituisce un'area di interesse naturalistico istituzionalmente tutelata e un'area di rilevanza comunitaria. Essa è stata individuata ai sensi della Direttiva n. 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) del Consiglio del 2 aprile 1979 e designata dalla Giunta regionale con delibera n. 9/17 del 7 marzo 2007.

In accordo con il P.P.R., la programmazione e gli interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale riguardanti le Z.P.S. sono demandati ai Comuni nei cui confini ricadono le singole aree, attraverso la redazione del Piano di Gestione. Per la Z.P.S. 14 "Lagune di Cagliari - Monte Arcosu" e la S.I.C. "Stagno di Molentargius e territori limitrofi" è stato elaborato nel 2008 un PdG comune, sebbene i confini delle due aree non siano coincidenti, nel rispetto delle integrazioni richieste da parte della RAS in riferimento ad un piano presentato in precedenza. Gli interventi previsti ai fini della protezione del sito fanno riferimento a tematiche inerenti alle attività di monitoraggio del suolo, dei corpi idrici e dell'aria, nonché all'individuazione delle criticità antropogeniche per gli habitat di interesse comunitario (ad esempio gli incendi) ed alla necessità di un controllo efficace delle stesse. All'interno del Piano sono esplicitate le principali cause degli eventi incendiari che si verificano all'interno dell'area da salvaguardare: si tratta di fuochi per di più di origine dolosa o colposa, da ricondurre quindi all'azione antropica volontaria e non. Le modalità di intervento proposte, oltre al controllo dell'area, sono riducibili essenzialmente:

- alla creazione di canali per l'acqua potabile ai fini sia dell'innaffiamento che della lotta contro gli incendi;
- all'impiego del Sistema B.S.D.S. (Bright Spot Detection System) per la rilevazione automatica dei focolai di incendio boschivo;
- alla promozione di campagne educative;
- all'impedimento della creazione di discariche abusive.

Sebbene i limiti della zona di protezione speciale e del sito di interesse comunitario non rientrino all'interno dei suoi confini, il territorio comunale di Monserrato rientra in buona parte all'interno di una vasta Oasi permanente di protezione faunistica di cui fa parte il Parco del Molentargius e che interessa anche i comuni limitrofi.

In tale quadro si inserisce il Piano di Protezione Civile comunale, che ha tra gli obiettivi principali quello di tutelare il territorio, di gestire le emergenze e di valutare tra i rischi quello associato agli incendi, cercando di **ridurre le probabilità di insorgenza di incendi boschivi** o, qualora insorgessero, di ridurre il

più possibile il loro impatto sia sulle persone che sul territorio e la fauna. Inoltre, il Piano si propone di contrastare i rischi legati agli ambiti idraulico ed idrogeologico attraverso il monitoraggio delle situazioni critiche al fine di un pronto intervento atto a contrastare tali fenomeni.

Il Piano di Protezione Civile comunale prevede tra le procedure operative da osservare nel periodo ad elevato rischio di incendi (1 Giugno - 31 Ottobre) le ultime misure di prevenzione incendi stabilite nel Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016.

Tali procedure sono funzionali alla riduzione della probabilità di insorgenza di incendi boschivi.

In un'ottica di gestione intercomunale il Piano di Protezione Civile diventa pertanto significativo anche per i territori limitrofi. Gli **interventi attivi** assumono particolare importanza per la gestione selvicolturale ai fini della prevenzione degli incendi: nel Piano sono infatti **incluse e integrate dalle prescrizioni antincendi** la rimozione localizzata della vegetazione e la realizzazione di fasce parafuoco lungo le piste di viabilità principale e secondaria, così come il Servizio di Sorveglianza e controllo.

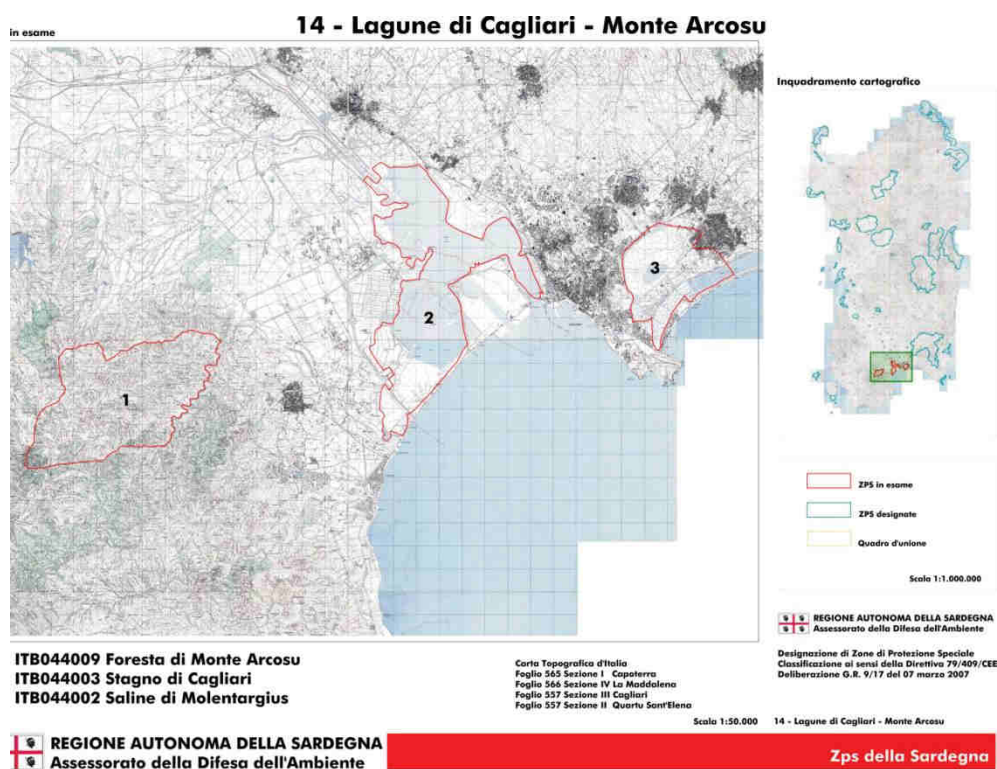


Fig. 6 - Zona a Protezione Speciale (Z.P.S.) n. 14 "Lagune di Cagliari - Monte Arcosu".

3.5. PAI – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Il Piano di Assetto Idrogeologico, redatto in attuazione alla Legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998 e approvato con D.P.R. Sardegna n.67 del 10.07.2006, rappresenta per il Bacino Unico Regionale, il primo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo per la pianificazione e

programmazione delle azioni finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico e al corretto uso del territorio inteso come difesa e valorizzazione del suolo. Il PAI è corredato di norme di attuazione che ne definiscono finalità e contenuti, criteri per la prevenzione dei pericoli e dei rischi idrogeologici, norme per la disciplina degli interventi nelle aree di pericolosità idrogeologica e modalità per l'aggiornamento. Fanno parte integrante del PAI, per ognuno dei 7 sottobacini individuati nell'ambito del Bacino Unico Regionale, le cartografie che mappano le aree a pericolosità idraulica e di frana e quelle relative agli elementi sensibili e di Rischio articolate su quattro livelli. Lo studio comprende anche delle schede di intervento che individuano la tipologia delle azioni strutturali da intraprendere attraverso una fase progettuale schematica per la mitigazione del rischio.

Per quanto concerne le aree di pericolosità idraulica, vengono definiti i seguenti livelli:

- **Hi4** : aree a **pericolosità molto elevata** relative a portate di piena con tempi di ritorno di 50 anni
- **Hi3** : aree a **pericolosità elevata** relative a portate di piena con tempi di ritorno di 100 anni
- **Hi2** : aree a **pericolosità media** relative a portate di piena con tempi di ritorno di 200 anni
- **Hi1**: aree a **pericolosità moderata** relative a portate di piena con tempi di ritorno di 500 anni

Per quanto riguarda il Comune di Monserrato lo strumento PAI è stato aggiornato nel 2014 tenendo conto delle perimetrazioni desunte dagli ultimi eventi alluvionali e pertanto costituisce un ottimo riferimento ai fini del presente studio.

L'allegato A delle N.A. del PAI, individua Monserrato, fra i comuni i cui territori sono interessate da aree perimetrate dal PAI. In particolare dall'esame delle tavole allegate al PAI si evince che la mappatura delle aree a pericolosità idraulica si riferiscono:

- al RiuMortu, sulla parte orientale del territorio comunale (tutto il tratto a partire dal cimitero, Via Giulio Cesare, alla parte finale del corso d'acqua a valle oltre la rotonda di Via Cesare Cabras); Il RiuMortu è un torrente caratterizzato da un comportamento molto variabile, lunghi periodi di secca assoluta, e per questo potenzialmente molto pericoloso; a questo si aggiunga che il letto naturale del corso d'acqua ad oggi risulta essere completamente tombato in una caditoia di sezione insufficiente e in alcuni tratti addirittura interrato e sostituito da strade asfaltate;
- all'antico tratto del RiuSaliu, oggi deviato, lungo il cuore del centro abitato (Via San Gavino Monreale e pia a sud Via del Redentore); l'antico corso del RiuSaliu infatti, deducibile dalle testimonianze storiche oltre che dalla carta idrogeologica comunale (vedasi Par.1.4)) tagliava a metà l'attuale centro di Monserrato; il corso d'acqua è oggi deviato nel canale tombato che corre sotto via dell'Argine poi sotto l'asse viario di Via Caracalla e Via Porto Botte per sfociare nel canale a cielo aperto di Terramaini. Durante l'ultima alluvione (Novembre 2008) il RiuSaliu, dopo aver sfruttato e colmato tutta la sezione disponibile del canale tombato in cui è stato deviato, si è riversato con violenza lungo le dette strade del centro cittadino costruite sull'antico letto, creando ingenti danni;

Come riportato nella prossima Fig. , il P.A.I. individua per il territorio Comunale di Monserratoare e a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) lungo gli antichi letti dei due fiumi, RiuSaliu e RiuMortu (superficie di 567 mq); in Hi3, aree a pericolosità elevata relative a portate di piena con tempi di ritorno di 100 anni, sono perimetrati 213 mq; poi 420 mq in Hi2 e infine è indicata una superficie complessiva di 766 mq con pericolosità idraulica moderata (Hi1).

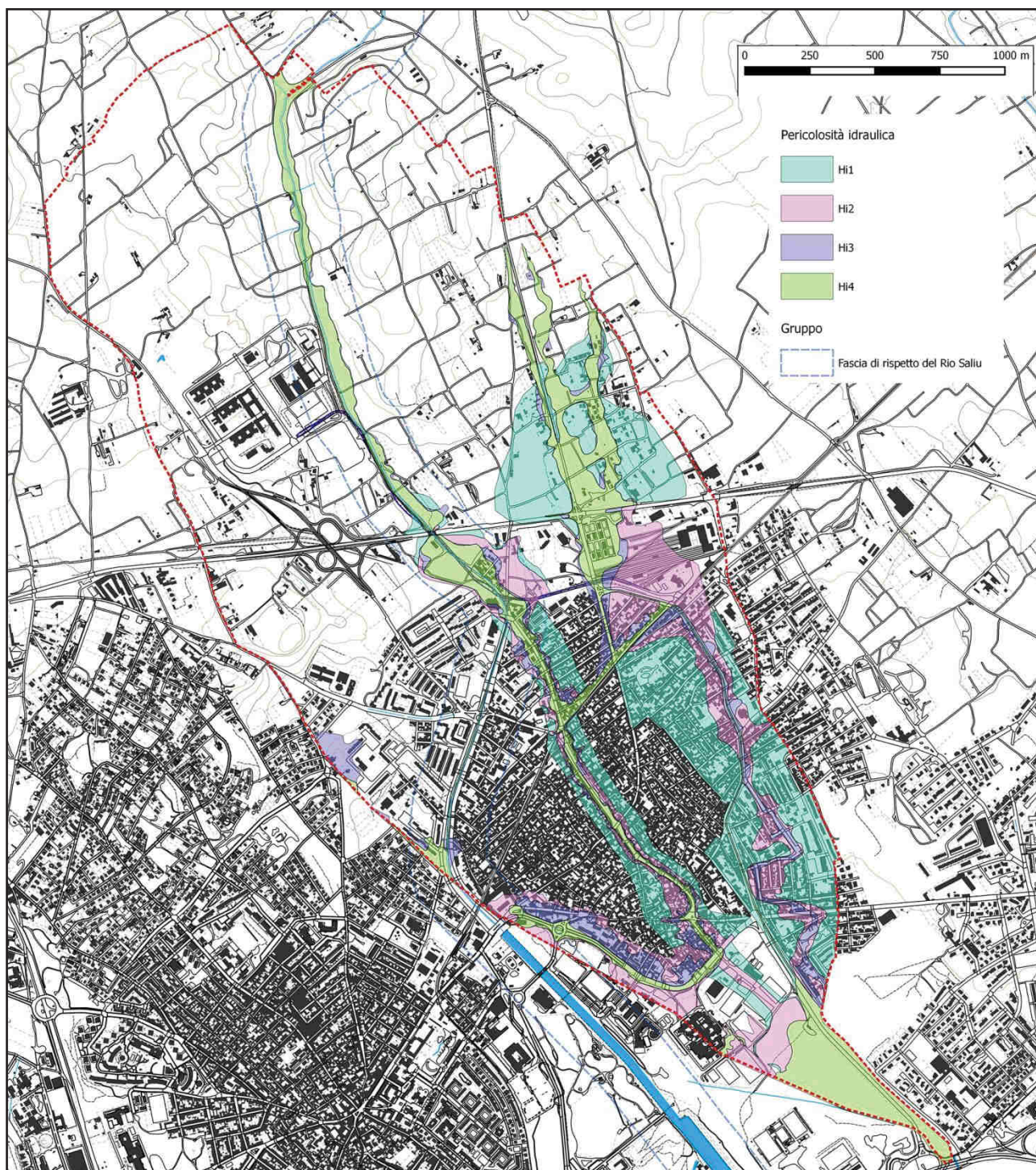


Fig. 7 - Estratto perimetrazione PAI - territorio di Monserrato

3.6. Il territorio di Monserrato nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali - PSFF

Il Territorio comunale di Monserrato non è stato interessato dagli studi del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (Fig.).

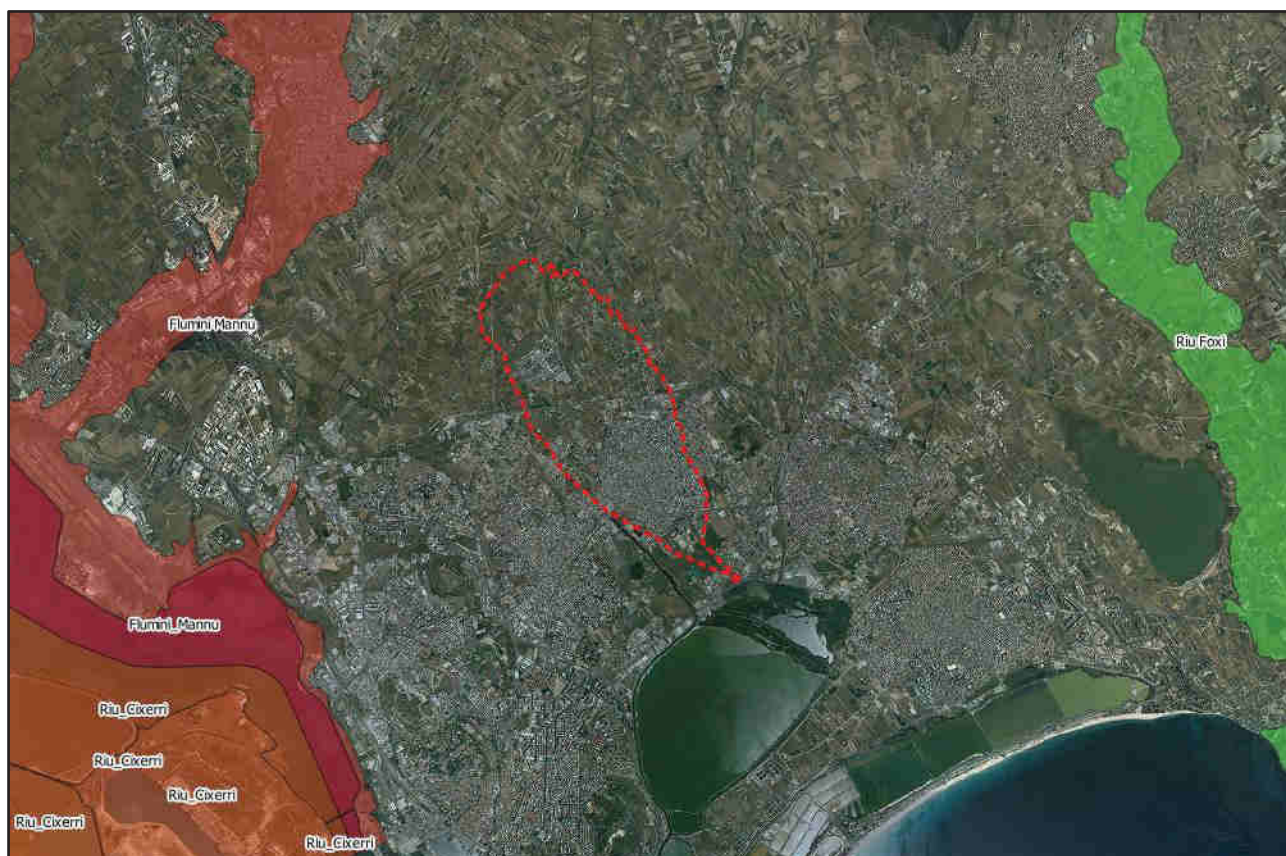


Fig. 8 - Estratto PSFF

3.7. Piano di gestione del rischio alluvioni

L'articolo 7 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 "Attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", prevede la predisposizione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). L'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha provveduto alla messa a punto di questo strumento pianificatorio che ha affrontato le diverse fasi relative all'iter di approvazione, tra cui la VAS; la versione finale del documento è stata approvata definitivamente con Delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 15.03.2016.

L'obiettivo generale del PGRA è la riduzione delle conseguenze negative derivanti dalle alluvioni sulla salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Esso coinvolge tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, con riferimento alle misure strutturali e non strutturali finalizzate alla prevenzione, protezione e preparazione rispetto al verificarsi degli eventi alluvionali. Il PGRA individua strumenti operativi e di governance quali linee guida, buone pratiche, accordi istituzionali, modalità di coinvolgimento attivo della popolazione, finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio.

Esso contiene anche una sintesi dei contenuti dei Piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'art. 67, c. 5 del D.Lgs 152/2006 ed è pertanto redatto in collaborazione con la Protezione Civile per la parte relativa al sistema di allertamento per il rischio idraulico.

Nell'ambito del PGRA sono stati stipulati accordi con le Università di Cagliari e Sassari che interessano sia attività già realizzate sia le attività di prossima realizzazione riguardanti l'attuazione delle misure non strutturali.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni è quindi uno strumento trasversale di raccordo tra diversi piani e progetti, di carattere pratico e operativo ma anche informativo, conoscitivo e divulgativo, per la gestione dei diversi aspetti organizzativi e pianificatori correlati con la gestione degli eventi alluvionali in senso lato. E' strutturato in modo da essere fruibile da target differenti: amministratori, tecnici, coinvolti amministrativamente nella gestione del rischio e cittadini e si compone di elaborati tecnici e prodotti divulgativi.

Il documento ha rilevanza per il comune di Monserrato e per la sua pianificazione della protezione civile perché di fatto rappresenta una base conoscitiva e operativa di supporto fondamentale, tanto più che il comune di Monserrato ha conosciuto negli anni fenomeni alluvionali.

Le Mappe della Pericolosità, Danno Potenziale e Rischio Alluvione, sono state consultate per verificare la presenza in una determinata porzione di territorio di aree di pericolosità, di danno o di rischio di alluvioni.

Le Mappe della Pericolosità individuano 3 livelli di pericolosità (P3 - elevata, P2 - media, P1 - bassa) cui sono state ricondotte le quattro classi di legenda utilizzate negli strumenti di pianificazione (PAI, PSFF, studi ex art. 8 c.2 PAI e aree Cleopatra); le Mappe del Danno Potenziale definiscono 4 classi omogenee di danno potenziale (D4 – molto elevato, D3 – potenziale elevato, D2 - medio, D1 – moderato o nullo); infine le Mappe del Rischio, che nascono dalla sovrapposizioni delle Mappe precedentemente descritte, includono quattro livelli di Rischio conseguenti:

- R1: Rischio moderato o nullo.
- R2: Rischio medio;
- R3: Rischio elevato;
- R4: Rischio molto elevato

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, conferma gli scenario di pericolo e rischio.

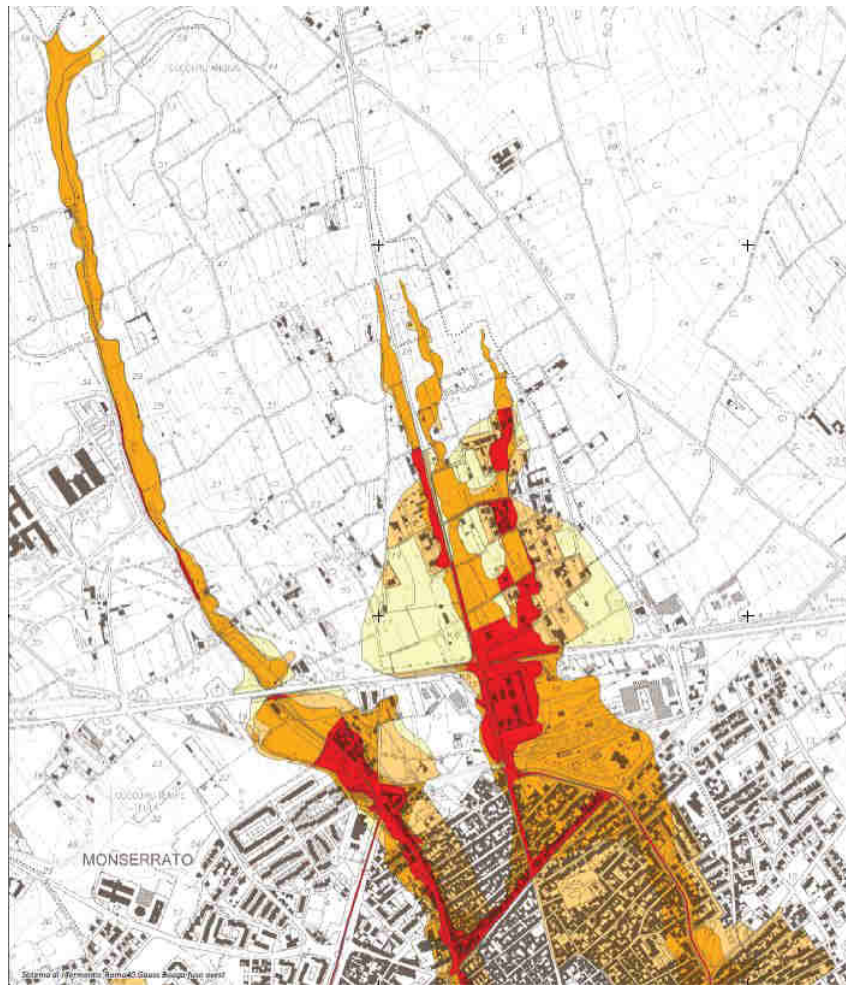


Fig. 9 - Estratto PGRA

4. Validità, controllo ed efficienza del piano

4.1. Iter di approvazione del Piano

La legge n. 100/2012 stabilisce che ciascun Comune approva, con deliberazione consiliare, il Piano di protezione civile comunale - redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte regionali - e provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico di questo strumento.

In relazione alle determinazioni assunte dalla Regione Sardegna, l'iter di approvazione e aggiornamento della pianificazione comunale prevede che Il Piano Comunale debba essere:

- ✓ approvato dal Consiglio Comunale del Comune interessato;
- ✓ caricato, previa adozione, nel sistema informativo regionale di protezione civile (SIPC) ZeroGIS;
- ✓ pubblicato nella homepage del sito del Comune;
- ✓ aggiornato costantemente per la parte dati e per la parte procedure operative (Sezione 5).

Anche gli aggiornamenti devono essere approvati con deliberazione del Consiglio Comunale.

4.2 Tempi di aggiornamento

Il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico-organizzativo subiscono nel tempo.

L'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore.

In particolare si terrà conto di:

- ✓ nuove cartografie del rischio o altri dati territoriali che modificano l'elenco dei punti sensibili e delle zone a rischio;
- ✓ rilascio di concessioni edilizie per nuove abitazioni, edifici pubblici, strade e altre opere infrastrutturali strategiche;
- ✓ modificazione della viabilità e delle vie di fuga dalle zone a rischio;
- ✓ modificazione dei componenti dei diversi organismi, ivi compreso il personale comunale cui sono assegnate mansioni specifiche nella Struttura di Protezione Civile comunale o nelle squadre d'intervento;
- ✓ modificazioni nelle strutture e nei materiali per la logistica (aree di attesa, strutture di ricovero, aree ammassamento, ecc.).

Come schema per il suo aggiornamento si è scelto di adottare lo schema Plan ,Do, Check, Act, che consente ai sistemi di gestione dei processi in genere, di seguire un percorso di miglioramento continuo.



La Valutazione e il Controllo dell'operatività del Piano seguono uno schema ben preciso:

- ✓ **Redazione di procedure standard:** nel piano Comunale di Protezione Civile sono state visualizzate tramite tabelle nelle quali sono stati assegnati ad ogni attore della PC dei compiti ben precisi.
- ✓ **Addestramento:** attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano, e risultino pronte ad applicare quanto previsto.
- ✓ **Applicazione:** il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera.
- ✓ **Correzione:** dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

Di conseguenza, la durata del Piano è illimitata, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata ma che si deve **prevedere altresì l'aggiornamento del Piano almeno una volta all'anno**. Ai fini della massima flessibilità e dell'attivazione delle azioni di correzione/aggiornamento da parte degli operatori comunali autorizzati, la parte cartografica è stata elaborata anche in versione interattiva su Google Earth. Questa consente un aggiornamento continuo e istantaneo di eventuali modifiche presenti sul territorio, favorisce l'immediata visualizzazione delle stesse a tutti coloro che possono accedere attraverso l'opportuno link, consente l'accesso alla cartografia da dispositivi fissi (PC) e mobili (tablet e cellulari) sia in modalità on line che off line.

Si suggerisce inoltre l'utilizzo della tabella di revisione su tutti i documenti, in cui ogni revisione sia datata e minimamente descritta nei suoi contenuti più salienti.

4.3. Esercitazione di protezione civile

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare ciò che non va nella pianificazione. Un'esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell'emergenza. Le esercitazioni dovranno: verificare la corretta impostazione del modello di Intervento, valutare il dimensionamento del personale in relazione ai compiti ed alle azioni assegnate nelle varie fasi di allertamento e gestione dell'emergenza; riguarderanno anche i segnali d'allarme e di cessato allarme, l'attivazione dei presidi da monitorare, la chiusura degli accessi, l'attivazione della viabilità alternativa di emergenza, i comportamenti individuali di auto protezione, le principali misure di sicurezza e l'evacuazione. Gli obiettivi delle esercitazioni sono: facilitare la memorizzazione delle informazioni ricevute attraverso la partecipazione ad azioni reali, favorire la predisposizione alla mobilitazione in modo consapevole e senza panico, verificare l'efficacia dei segnali d'allarme e dei messaggi informativi relativi ai comportamenti da adottare in emergenza, preventivamente diffusi alla popolazione.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti e le strutture operative coinvolte.

Il comune di Monserrato dovrà procedere ad effettuare le esercitazioni necessarie per garantire e verificare la corretta applicazione del Piano coinvolgendo non solo la struttura operativa locale e le strutture regionali e statali del sistema di protezione civile ma anche la popolazione e dovrà, in particolare, occuparsi dell'organizzazione delle esercitazioni a livello locale. Infatti, in base alla Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010 ("Esercitazione e prove di soccorso"), le esercitazioni di Protezione civile possono essere organizzate su due livelli:

1) NAZIONALE: sono programmate ed organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni o le Province Autonome sul cui territorio se ne prevede lo svolgimento; durante la programmazione sono definiti gli obiettivi e le modalità di svolgimento di queste esercitazioni, mediante

il concorso delle componenti e strutture operative appartenenti al Servizio nazionale della Protezione Civile.

2) REGIONALE O LOCALE: promosse, programmate ed organizzate dalle Regioni o Province autonome, dalle Prefetture, dagli enti locali come i Comuni o da qualche altra amministrazione del Servizio nazionale di Protezione Civile, in base ai piani di rispettiva competenza.

In fase di progettazione di un'esercitazione di Protezione Civile è necessario definire i seguenti elementi fondamentali che saranno presentati in un apposito documento che deve essere condiviso da tutti i soggetti che partecipano all'esercitazione:

- ✓ l'ambito di riferimento e le località interessate;
- ✓ la data di svolgimento;
- ✓ la tipologia dell'esercitazione;
- ✓ le componenti e le strutture operative partecipanti;
- ✓ gli obiettivi dell'esercitazione;
- ✓ l'individuazione e la descrizione di un evento storico di riferimento;
- ✓ la definizione di uno scenario di rischio;
- ✓ la descrizione del sistema di allertamento;
- ✓ il sistema di coordinamento;
- ✓ l'attivazione e l'utilizzo delle aree di emergenza;
- ✓ le modalità di risposta del sistema di protezione civile;
- ✓ le modalità di coinvolgimento della popolazione;
- ✓ il sistema di informazione della popolazione;
- ✓ il cronoprogramma delle attività;
- ✓ la stima dei costi;
- ✓ la valutazione dei risultati.

Per la pianificazione di questa attività si rimanda alla sezione 6 del Piano, dove sarà possibile registrare la pianificazione annuale della formazione e delle esercitazioni e registrare le attività svolte.

4.4. Inquadramento normativo

Normativa di Protezione Civile

Normativa sull'istituzione della Protezione Civile e sui Piani di Protezione Civile

- ✓ Legge Regionale n. 3/89 e s.m.i. "istituzione del Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente".
- ✓ Legge 18 maggio 1989, n.183 – "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i..
- ✓ Deliberazione della GR n. 45/57 del 30/10/1990 – "Individuazione dei sub-bacini idrografici regionali".
- ✓ Legge Nazionale 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile".
- ✓ Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 "Individuazione dei servizi indispensabili dei Comuni" (inserendo: Protezione Civile, Pronto Intervento e di Sicurezza Pubblica).
- ✓ Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 istituzione l'Agenzia della Protezione civile.
- ✓ Parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10/01/2000 "Piani di protezione civile e Privacy".
- ✓ Legge quadro in materia di incendi boschivi n° 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio 2001, n° 227, articolo 2, comma 6.
- ✓ Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n° 401) Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile.
- ✓ Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile".
- ✓ Decreto 12 aprile 2002 istituzione la Commissione Grandi Rischi.
- ✓ Circolare Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile 08 maggio 2002.
- ✓ Circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione civile "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile".
- ✓ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile).

- ✓ Direttiva Assessoriale del 27 marzo 2006 “Direttiva per il coordinamento delle strutture dell’assessorato regionale della difesa dell’Ambiente e dell’Ente Foreste della Sardegna” (che recepisce la Direttiva PCM 27/02/2004).
- ✓ Decreto del Presidente della Giunta Regionale 108 del 19 ottobre 2007 modifica dell’assetto organizzativo delle D.G. dell’ADA che attribuisce la competenza sulla materia antincendio al Servizio Protezione Civile e Antincendio della DG del CFVA.
- ✓ Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.
- ✓ L.R. n. 3 del 7 agosto 2009: Istituzione della direzione generale della protezione civile.
- ✓ Deliberazione della GR n. 43/24 del 27/10/2011: definizione dell’assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell’assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.
- ✓ DPRG n. 4 del 13 gennaio 2012 Assetto organizzativo delle due Direzioni Generali.
- ✓ Legge 100/2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: «Disposizioni urgenti in tema di protezione civile». (GU n.242 del 15-10-2013).
- ✓ Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2013.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 1/43 del 17.1.2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile". Indirizzi interpretativi LR 36 del 20 dicembre 2013.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 21/33 del 13.6.2014 - Indirizzi per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la Protezione civile. Istituzione del tavolo tecnico per la realizzazione del CFD e la redazione del Piano speditivo per la Protezione civile della Regione Sardegna.
- ✓ PSFF adottato in via definitiva dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino cin Delibera n. 1 del 20 giugno 2013 (Esame delle osservazioni pervenute a seguito della precedente delibera n. 1 del 23 giugno 2011) e con Delibera n. 1 del 5 dicembre 2013.
- ✓ Deliberazione della GR n. 2 del 20 giugno 2013: Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni – Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni relative ai principali corsi d’acqua del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 6 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49.
- ✓ Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 – nota del Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0029781 del 06/06/2014 - recante “Fenomeni temporaleschi: indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i. per le Regioni con settore meteo non operativo del Centro Funzionale Decentrato”.

- ✓ Deliberazione GR n. 26/14 del 8 luglio 2014 - Modalità di diffusione e diramazione degli avvisi di "criticità ordinaria" per rischio idraulico ed idrogeologico.
- ✓ Deliberazione GR n. 34/12 del 2 settembre 2014 - Attivazione del Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale.
- ✓ Nulla Osta del DPC (nota N. 49524 del 30/9/2014) - con alcune prescrizioni vincolanti (1) non scindere le fasi inerenti il settore meteo da quello idro; 2) indicare le fasi: attenzione, preallarme e allarme anziché attenzione, attenzione rinforzata e preallarme; 3) reti di monitoraggio fiduciaria con gli standard di protezione civile secondo quanto già rappresentato con nota 19047 del 29/04/2003;) – ai fini dell’attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale (CFD).
- ✓ Deliberazione G.R. n. 44/24 del 7 novembre 2014 – “Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale (CFD). Adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC)”.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 44/25 del 7 novembre 2014 – “Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile. Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014 – “Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”. Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC).
- ✓ Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 30 dicembre 2014 (prot. n. 27577) – “Attivazione del Centro Funzionale della Regione Sardegna”.
- ✓ Determinazione del D.G. della protezione civile regionale n. 4 del 23 gennaio 2015 – “Attivazione e uso della piattaforma web di protezione civile (SIPC)”.
- ✓ Pubblicazione del Manuale Operativo nel BURAS - supplemento straordinario n. 9 al Bollettino n. 7 – del 12 febbraio 2015.
- ✓ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2015, recante indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della direttiva 2007/60/CE.
- ✓ Indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”.
- ✓ D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione delle direttive 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

- ✓ Piano di Gestione per il Rischio di Alluvione (PGRA) adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 30/07/2015, redatto ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 20/10 del 12 aprile 2016 – “Approvazione delle linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile”.
- ✓ Prescrizioni Regionali Antincendi 2017 che costituiscono allegato alla D.G.R 23/11 del 09/05/2017.
- ✓ Deliberazione G.R. n. 70/28 del 29.12.2016 - Indirizzi per l’attivazione e l’allestimento degli Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della Protezione Civile previsti dall’art. 1 della L.R. n. 36/2013.
- ✓ Deliberazione G.R n. 45/27 del 02.08.2016 - Ruolo della Rappresentanza Regionale del Volontariato di Protezione Civile e adozione delle Disposizioni sulla rappresentanza del volontariato.
- ✓ Delibera 25/8 del 23 maggio 2017 - Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2017-2019.
- ✓ Deliberazione G.R. n.55/22 del 03.11.2016 - Soglie puntuali idropluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria e disciplina delle attività e produzione dei documenti da parte del Centro Funzionale Regionale Decentrato nella fase di monitoraggio e sorveglianza.

Normativa sull’assistenza alla popolazione

- ✓ Legge 8 dicembre 1970, n. 996 “Norme sul soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità”.
- ✓ DPR. 6 febbraio 1981, n. 66.
- ✓ Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai Comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche).
- ✓ Legge 27 dicembre 2002, n. 286 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 304 del 30 dicembre 2002).
- ✓ OPCM n. 3624 del 22/10/07; Decreto commissario delegato n. 1 del 22.11.2007 e OPCM n. 3680 del 5/06/2008.

Normativa sul volontariato e sulle compagnie barracellari

- ✓ Decreto interassessoriale n. 1029 del 19/7/1989 – Collaborazione compagnie barracellari all’attività antincendio regionale.

- ✓ Legge Nazionale 11 agosto 1991, n. 266 - "Legge quadro sul volontariato".
- ✓ L.R. n. 39/93 "Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3" – (le Associazioni sono organizzazioni di privati cittadini, regolarmente costituite al servizio regionale).
- ✓ DPR 613/94 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile (art. 10).
- ✓ DPR 8 febbraio 2001, n.194 - Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile (Artt. 8, 9 , 10 e 11).
- ✓ Direttiva PCM del 9 novembre 2012 - Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile. (GU n.27 del 1-2-2013).
- ✓ Deliberazione della GR n. 21/30 del 5 giugno 2013 – Approvazione e istituzione dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, in applicazione alla Direttiva del 9 novembre 2012 – indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile.
- ✓ Deliberazione della GR n. 29/5 del 24 luglio 2013 - Direttive regionali per l'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 in applicazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.

Normativa sugli Enti Locali

- ✓ Legge 8 giugno 1990, n. 142 - "Ordinamento delle autonomie locali".
- ✓ D.Lgs. N° 112 – 31/03/1998 – "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997"; (pubb. Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n. 92 del 21/04/1998).
- ✓ Legge 3 agosto 1999 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti.
- ✓ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- ✓ Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" nuove competenze legislative agli Enti locali (Pubblicata nella G.U. serie generale n. 248 del 24 ottobre 2001).
- ✓ Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, (BURAS N. 20 del 20 giugno 2006) - Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali.
- ✓ Legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (GU n.81 del 7.4.2014).

- ✓ L.R. n. 2 del 4 febbraio 2016 recante il “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” (pubblicato nel BURAS n. 6 – Parte I e II – del 11 febbraio 2016).

Normativa di riferimento per la pianificazione territoriale

- ✓ Direttiva n. 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) del 2 aprile 1979 – “Conservazione degli uccelli selvatici” così come modificata dalla Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009.
- ✓ Legge n. 157/1992 dell’11 febbraio 1992 – “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”.
- ✓ Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- ✓ Legge n. 221/2002 del 3 ottobre 2002 – “Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE”.
- ✓ Legge Regionale n.8/2004 del 25 novembre 2004 – “Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale”.
- ✓ Delibera G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006 - Approvazione del Piano Paesaggistico - Primo ambito omogeneo.
- ✓ Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.35 del 21 Marzo 2008 – Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna.

4.5. Terminologia e acronimi del Piano

Aree di accoglienza

Luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Possono consistere in luoghi già esistenti come strutture fieristiche e mercati (utili per eventi non superiori alle 24/48 ore) o centri di accoglienza, come scuole e alberghi per periodi temporanei o tendopoli sempre per periodi brevi o moduli prefabbricati (utili per eventi non superiori alle 48 ore).

Aree di ammassamento

Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Avviso

Documento emesso, se del caso, dal DPC o dalle regioni per richiamare ulteriore e specifica attenzione su possibili eventi comunque segnalati nei Bollettini di vigilanza meteo e/o di criticità. Può riguardare eventi già previsti come particolarmente anomali o critici, o eventi che in modo non atteso, ma con tempi compatibili con le possibilità e l'efficacia delle attività di monitoraggio strumentale e di verifica degli effetti sul territorio, evolvono verso livelli di criticità superiore.

Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione Civile, affinché, sulla base di procedure univocamente e autonomamente stabilite e adottate dalle regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Avviso di criticità regionale

Nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato è un documento emesso dal Centro Funzionale Centrale (in base al principio di sussidiarietà), in cui è esposta una generale valutazione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità almeno moderata o elevata. L'Avviso riporta il tipo di rischio ed il livello di criticità atteso per almeno le successive 24 ore in ogni zona d'allerta. L'adozione dell'Avviso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale o del soggetto da lui a tal fine delegato sulla base della legislazione regionale in materia.

Avviso nazionale di avverse condizioni meteorologiche (o Avviso meteo nazionale)

Documento emesso dal Dipartimento della Protezione Civile nel caso di più Avvisi meteo regionali e/o di eventi meteorologici stimati di riconosciuta rilevanza a scala sovra regionale. L'Avviso meteo nazionale è costituito quindi dall'integrazione degli Avvisi meteo regionali e dalle valutazioni effettuate dal Dipartimento stesso relativamente alle regioni presso le quali il Centro Funzionale Decentrato non sia ancora stato attivato o non sia autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche.

Avviso regionale di condizioni meteorologiche avverse (o Avviso meteo regionale)

Documento emesso dal Centro Funzionale Decentrato se attivato ed autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche, in caso di previsione di eventi avversi di riconosciuta rilevanza a scala regionale.

Bollettino

Documento emesso quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale o Decentrato, in cui è rappresentata una previsione degli eventi attesi, sia in termini di fenomeni meteorologici che in termini di valutazione dei possibili conseguenti effetti al suolo. La previsione è da intendersi in senso probabilistico, associata a livelli di incertezza significativa e che permane per alcune tipologie di fenomeni, ad es. Temporali. Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione Civile, affinché, sulla base di procedure univocamente ed autonomamente stabilite e adottate dalle regioni,

siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e gestione dell'emergenza.

Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica

Bollettino emesso dal Centro Funzionale Centrale per segnalare la valutazione dei livelli di criticità idrogeologica e idraulica mediamente attesi, per le 36 ore successive dal momento dell'emissione, sulle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio italiano. Il documento rappresenta la valutazione del possibile verificarsi, o evolversi, di effetti al suolo (frane e alluvioni) dovuti a forzanti meteorologiche, sulla base di scenari di evento predefiniti. La previsione è quindi da intendersi in senso probabilistico, come grado di probabilità del verificarsi di predefiniti scenari di rischio in un'area dell'ordine non inferiore a qualche decina di chilometri.

Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale

Bollettino emesso dal Centro Funzionale Centrale per segnalare i fenomeni meteorologici significativi previsti per le 36 ore successive dal momento dell'emissione, oltre la tendenza attesa per il giorno successivo su ogni zona di vigilanza meteorologica in cui è suddiviso il territorio italiano. Il documento rappresenta i fenomeni meteorologici rilevanti ai fini di Protezione Civile, di possibile impatto sul territorio per il rischio idrogeologico o idraulico, o per situazioni riguardanti il traffico viario e marittimo, o sulla popolazione in tutti gli aspetti che possono essere negativamente influenzati dai parametri meteorologici.

Cancello

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazione. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC).

Centro Funzionale per finalità di Protezione Civile (rete dei CF)

Rete di centri di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza. Ai fini delle funzioni e dei compiti valutativi, decisionali, e delle conseguenti assunzioni di responsabilità, la rete dei Centri Funzionali è costituita dai Centri Funzionali Regionali, o Decentrati e da un Centro Funzionale Statale o Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile. La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il servizio svolto dalla rete, nell'ambito della gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, si articola in due fasi: la fase d

iprevisione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi, degli effetti che il manifestarsi di tali eventi potrebbe determinare sul territorio, nella valutazione del livello di criticità atteso nelle zone d'allerta e la fase di monitoraggio e sorveglianza del territorio.

Centro Servizi Regionale

È una struttura operativa permanente costituita da magazzini per lo stoccaggio di materiale assistenziale e di pronto intervento da utilizzare in eventi calamitosi in Italia e all'estero. Nella Regione Sardegna è dislocato presso il Centro Servizi della Protezione Civile di Macchiareddu – VI Strada Ovest – Uta (CA).

COC - Centro Operativo Comunale

Struttura operativa attivata dal Sindaco in emergenza o in previsione di una emergenza per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale locale e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COI - Centro Operativo Intercomunale

Struttura operativa sovra comunale in grado di assicurare l'erogazione di un servizio di protezione civile ai Comuni tra loro associati e che hanno sottoscritto una specifica convenzione, nella chiarezza dei rapporti istituzionali evitando sovrapposizioni di attività; viene attivato in emergenza o in previsione di una emergenza per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale intercomunale locale e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COM - Centro Operativo Misto

Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie adeguata al fine di garantire una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni.

COP – Centro Operativo Provinciale

Struttura operativa provinciale che coincide con le sale operative dei Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA, è dedicata , in modo integrato, alla gestione del rischio incendi con tutte le componenti provinciali di protezione civile.

CCS - Centro Coordinamento Soccorsi

Massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I CCS individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei COM - Centri Operativi Misti. Sono organizzati in funzioni di supporto.

CFVA

Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale

CFS

Corpo Forestale dello Stato

Comitato Comunale di Protezione Civile

Organo interno al comune con compiti di pianificazione e organizzazione dell'attività di prevenzione sul territorio.

Colonna mobile regionale (CMR)

La Colonna Mobile Regionale nasce da un progetto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e prevede che tutte le Regioni e le Province autonome abbiano strutture funzionali modulari intercambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e di prestazione omogenei per tutti gli interventi e piena autosufficienza per l'intera durata dell'emergenza. La Colonna mobile è costituita dall'insieme di uomini, attrezzature e procedure e nell'estensione più ampia di intervento si articola in:

- moduli assistenza alla popolazione,
- moduli produzione e distribuzione pasti,
- moduli telecomunicazioni in emergenze,
- modulo segreteria e comando,
- modulo logistica per gli addetti ed i soccorsi,
- modulo sanitario Pma - Posto medico avanzato

Componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 225/92, sono Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di Protezione Civile. Concorrono alle attività di Protezione Civile anche enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica, ogni altra istituzione e organizzazione anche privata, e i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile, gli ordini e i collegi professionali.

DOS

Direttore delle operazioni di spegnimento, operatore del CFVA che coordina le attività di spegnimento e bonifica degli incendi.

Esposizione

È il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

EFS

Ente Foreste della Sardegna.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di Protezione Civile, si distinguono in:

a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (art.2, legge n. 225/92, modificato dal decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012).

Evento atteso

Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata, etc.) che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile

L'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile

Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Fasi operative

L'insieme delle azioni di Protezione Civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento.

Funzioni di supporto

Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

Indicatore di evento

L'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Livelli di allerta

Scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori in relazione ai valori di soglia che un indicatore quantitativo dello stato idrologico (livello pluviometrico, idrometrico e nivometrico) può assumere conseguentemente alla realizzazione di uno stato meteorologico favorevole all'insorgenza del rischio.

Livelli di criticità

Scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale. Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata. La valutazione dei livelli di criticità è di competenza del Centro Funzionale Centrale, in base al principio di sussidiarietà.

Metodo Augustus

E' uno strumento semplice e flessibile di indirizzo per la pianificazione di emergenza ai diversi livelli territoriali di competenza. La denominazione deriva dall'idea dell'imperatore Ottaviano Augusto che "il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose".

Messa in sicurezza d'emergenza

Interventi mirati a ridurre il rischio in un determinato ambiente attuati tempestivamente in caso di emergenza, anche in via provvisoria, con la finalità primaria di salvaguardia della vita umana.

Modello di Intervento

Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di Protezione Civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Organizzazione regionale di volontariato di Protezione Civile

Organismo liberamente costituito e senza fini di lucro che svolge o promuove attività di previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile. Si avvalgono prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, curandone anche le attività di formazione e addestramento. L'organizzazione è iscritta negli elenchi regionali ed eventualmente nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

PAI

Piano di Assetto Idrogeologico.

PCA – Posto di Comando Avanzato

Il PCA è una struttura mobile che viene attivata dal Centro Operativo Provinciale (COP) al fine di assicurare il coordinamento locale delle attività di spegnimento degli incendi di interfaccia, o che evolvono in tale tipologia, o nel caso l'incendio assuma particolare gravità per intensità ed estensione e comporti l'apprestamento di interventi di soccorso pubblico. Il PCA è composto da un ufficiale del CFVA, un funzionario VV.F ed il Sindaco del Comune interessato dall'evento (o un suo delegato).

Pericolosità (H)

Capacità o possibilità di costituire un pericolo, di provocare una situazione o un evento di una determinata intensità (I), indesiderato o temibile.

Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile

Piano redatto dai comuni per gestire adeguatamente l'attività di prevenzione ed un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali.

PPR

Piano Paesaggistico Regionale.

Prevenzione

Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad un evento calamitoso. Nell'ambito delle attività e compiti di protezione civile, ai sensi della vigente normativa, la prevenzione si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione di emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione e l'attività di esercitazione.

Previsione

La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi. La previsione è quindi un'azione di tipo conoscitivo che deve fornire un quadro generale obiettivo delle aree vulnerabili e del rischio al quale sono sottoposte le persone ed i beni in esse presenti.

Previsioni meteorologiche a scala sinottica ai fini della Protezione Civile

Previsione di eventi meteorologici predisposta dal Gruppo tecnico meteo, adottate dal Dipartimento sull'intero territorio nazionale per le successive 72 ore, al fine di consentire alle aree di previsione meteorologica dei Centri Funzionali decentrati di produrre ed interpretare le proprie previsioni ad area

limitata (a scala regionale e provinciale) e al Dipartimento di emettere un Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliera nazionale.

PUC

Piano Urbanistico Comunale.

Rischio

Il rischio può essere definito come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovute al verificarsi di un evento di una data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Il rischio quindi è traducibile nell'equazione: $R = P \times V \times E$.

P = Pericolosità: è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

V = Vulnerabilità: la Vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio (es. vite umane, case) presenti in una data area.

Sala Operativa Regionale Integrata (SORI)

Struttura operativa regionale dedicata alla gestione integrata multi rischio, nella quale sono messe a sistema tutte le funzioni di supporto necessarie alla gestione e superamento dell'emergenza, con una organizzazione generale e condivisa dei soccorsi a livello regionale da parte di tutte le componenti regionali e statali del sistema di protezione civile.

Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)

Struttura operativa regionale dedicata alla gestione del rischio incendi, è integrata con la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI). Le funzioni "spegnimento" incendi con mezzi aerei e terrestri e il "censimento incendi", coordinate operativamente nella sala operativa unificata permanente, sono assegnate al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale che ne è responsabile. Le funzioni "previsione pericolo incendi", "volontariato", "assistenza alla popolazione" e i "rapporti con i mass media e la stampa" (ad eccezione della attività investigativa di competenza del CFVA) sono assegnate alla Direzione Generale della Protezione Civile che ne assume la responsabilità. La funzione "soccorso tecnico urgente alla popolazione" in merito agli interventi di soccorso tecnico urgente, coordinata operativamente nell'ambito delle attività della SOUP, sono assegnate alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

Scenario dell'evento

Evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Scenario di rischio

Evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, della distribuzione degli esposti stimati e della loro vulnerabilità anche a seguito di azioni di contrasto.

Scenario dell'evento atteso

Valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

SIC

Sito d'interesse comunitario.

SISTEMA

Presso il Dipartimento della Protezione Civile è attivo un centro di coordinamento denominato Sistema che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di Protezione Civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza. Sistema opera 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con la presenza di personale del Dipartimento e delle strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile di seguito elencate:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225)
- Forze Armate (attraverso il Comando operativo di vertice interforze)
- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
- Croce Rossa Italiana

Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico statale e regionale

È costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e per acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2 della legge n. 225/92 e s.m.i., al fine di allertare e di attivare il Servizio Nazionale della Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Soglia

Identificano i valori critici di precipitazione al superamento dei quali sono attesi effetti al suolo per cui scatta un livello di allerta. Le soglie di solito utilizzate per la verifica ed il monitoraggio e la sorveglianza in caso di condizioni meteorologiche avverse da tenere costantemente monitorati, anche a livello locale, sono le seguenti: soglie pluviometriche per l'identificazione dei dissesti come frane o smottamenti e processi torrentizi, e soglie idrometriche per la misura del livello del pelo libero dell'acqua nelle aste fluviali.

Strutture operative nazionali

L'art. 11 della legge n. 225/92 e s.m.i. individua come strutture operative del Servizio nazionale: il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione Civile, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, la comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas-Cai.

Sussidiarietà

È un principio giuridico-amministrativo che stabilisce come l'attività amministrativa volta a soddisfare i bisogni delle persone debba essere assicurata dai soggetti più vicini ai cittadini. Per "soggetti" s'intendono gli Enti pubblici territoriali (in tal caso si parla di sussidiarietà verticale) o i cittadini stessi, sia come singoli sia in forma associata o volontaristica (sussidiarietà orizzontale). Queste funzioni possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente. L'azione del soggetto di livello superiore deve comunque essere temporanea, svolta come sussidio (da cui sussidiarietà) e quindi finalizzata a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore nel più breve tempo possibile. Il principio di sussidiarietà è recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 118 della Costituzione, come novellato dalla L. Cost. n. 3/2001.

UOC – Unità Operative di Comparto

Coincidono con le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale del CFVA durante la campagna AIB per la gestione del rischio incendi, rappresentano la struttura operativa locale sovra comunale.

Volontariato di Protezione Civile

Componente del Servizio Nazionale individuata dall'art. 6 della legge n. 225/92 e s.m.i., concorre alle attività di Protezione Civile in qualità di struttura operativa nazionale, con funzioni di supporto alle azioni di Protezione Civile adottate dalle istituzioni: previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile. Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di lucro, inclusi i gruppi comunali di Protezione Civile. La partecipazione delle organizzazioni di volontariato

al sistema pubblico di Protezione Civile è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001.

Valore esposto (o Esposizione)

Termine che indica l'elemento che deve sopportare l'evento, e può essere espresso dal numero di presenze umane, o dal valore delle risorse naturali ed economiche presenti ed esposte a un determinato pericolo. Il prodotto della vulnerabilità per il valore esposto indica le conseguenze di un evento per l'uomo, in termini di vite umane e di danni agli edifici, alle infrastrutture ed al sistema produttivo.

Vulnerabilità

Attitudine di una determinata componente ambientale – popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, etc. – a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dello stesso. La vulnerabilità esprime il grado di perdite di un dato elemento o di una serie di elementi causato da un fenomeno di una data forza. È espressa in una scala da zero a uno, dove zero indica che non ci sono stati danni, mentre uno corrisponde alla distruzione totale.

Zone di allerta

Ambiti territoriali in cui sono suddivisi i bacini idrografici, significativamente omogenei, per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi, e dei relativi effetti. Sul territorio nazionale, sono identificate 133 zone di allerta, delimitate tenendo in considerazione le possibili tipologie di rischio presenti e l'evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti. La Sardegna, ai fini delle attività di previsione e prevenzione, è stata suddivisa in 7 zone di allerta.

Zone di vigilanza meteo

Ambiti territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale, adeguatamente individuati secondo dei criteri di omogeneità meteo-climatica. Rappresentate nel Bollettino di Vigilanza Meteorologica nazionale, ad ognuna delle 45 aree è associato un colore di sfondo e, quando opportuno, una certa casistica di simboli per fornire una descrizione di semplice impatto visivo dei fenomeni meteorologici significativi previsti sulle varie porzioni di territorio.

ZPS

Zona a protezione speciale.



COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



Oggetto:
SEZIONE 2 - Relazione Generale
Descrizione del territorio

CODICE ELABORATO



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessi
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO		FILE DI ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA	
ISO A4 - 210 x 297		Sezione 2.DOC	Sezione 2.PDF	-	

Sezione 2 – Relazione Generale - Descrizione del territorio –Sommaro

1. Inquadramento amministrativo.....	3
2. Caratteri territoriali, ambientali e paesaggistici.....	5
2.1. Uso del suolo	5
2.2. Caratteri climatici e regime termo-pluviometrico.....	6
2.3. Caratteri geologici	9
2.4. Caratteri idrografici	12
2.5. Caratteri ambientali e paesaggistici	19
2.6. Caratteri demografici	22
2.7. Strutture	22
2.8 Servizi a rete e infrastrutture	74
2.9 Servizi al Comune.....	77
2.10 Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali.....	77
2.11 Attività di prevenzione a livello Comunale/Intercomunale	98

SEZIONE 2 – Relazione Generale - Descrizione del territorio

1. Inquadramento amministrativo

Il Comune di Monserrato è un comune della Città Metropolitana di Cagliari.

La tabella seguente sintetizza aspetti salienti del territorio di appartenenza.

DATI AMMINISTRATIVI	
Comune	Monserrato
Codice ISTAT Comune	092109
Provincia	Città Metropolitana
Codice ISTAT Provincia	292
Prefettura - UTG	Prefettura di Cagliari Sede di Piazza Palazzo n. 2 – Uffici Amministrativi Sede Viale Buoncamino n. 3 – 070 60061
Sindaco	Dott. Tomaso Antonio Locci– 3280776541
Municipio	Piazza San Lorenzo nr. 1, 09042 Monserrato (CA) info@comune.monserrato.ca.it protocollo@pec.comune.monserrato.ca.it
N. Telefono	Centralino: 070.57.92.200 - Fax: 070.57.92.262 Polizia Municipale 070.57.92.732
Sito Internet	http://www.comune.monserrato.ca.it
Estensione territoriale in km²	6,43
Comuni confinanti	Selargius (2,4km), Quartucciu (3,4 km), Cagliari (4,0 km)
Unione di Comuni di appartenenza	Area Vasta di Cagliari
Bacini idrografici di appartenenza	

DATI DEMOGRAFICI	
Totale Residenti	19.924 (01/01/2017)
Maschi	9.637 (dati 2014)
Femmine	10.622 (dati 2014)
Stranieri residenti	272 (dati 2014)
Stima popolazione fluttuante non residente	4.500 (dati 2014)
Nuclei familiari	8.456 (dati 2014)

ALTIMETRIA	
Quota centro urbano	8 metri s.l.m.
Quota min e max del territorio comunale	(Min. 2 - Max. 58)

IDROGRAFIA	
------------	--

Presenza di numerosi corsi d'acqua tra cui i principali:

RiuSaliu (lung. 9,7 km, bacino di 8,75 kmq)

RiuMortu (lung. 4,4 km, bacino di 2,75 kmq)

DIGHE/INVASI

Non sono presenti dighe/invasi sul territorio.

CLASSIFICAZIONE SISMICA E CLIMATICA

ZONA SISMICA **4** - ZONA CLIMATICA **C** - GRADI GIORNO **989**

2. Caratteri territoriali, ambientali e paesaggistici

2.1. Uso del suolo

Di seguito è riportata la tabella contenente le informazioni sull'uso e sulla copertura del suolo (categorie *Corine Land Cover*) con l'indicazione dell'estensione di ogni area e della relativa percentuale.

Classe "Corine Land Cover"	Cod.	Descrizione	Ha	%
1. Superfici artificiali	1.1.1.	Zone residenziali a tessuto continuo	156.29	24.43
	1.1.2.	Zone residenziali a tessuto discontinuo	62.93	9.84
	1.2.1	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	42.21	6.60
	1.2.2.	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	16.69	2.61
	1.3.1.	Aree estrattive	-	-
	1.3.2.	Discariche	-	-
	1.3.3.	Cantieri	8.30	1.30
	1.4.1.	Aree verdi urbane	-	-
	1.4.2.	Aree ricreative e sportive	12.08	1.89
2. Superfici agricole	2.1.1.	Seminativi in aree non irrigue	-	-
	2.1.2.	Seminativi in aree irrigue	175.82	27.49
	2.1.3.	Risaie	-	-
	2.2.1.	Vigneti	21.69	3.39
	2.2.2.	Frutteti e frutti minori	1.76	0.28
	2.2.3.	Oliveti	2.54	0.40
	2.3.1.	Prati stabili (foraggiere permanenti)	-	-
	2.4.1.	Colture temporanee associate a colture permanenti	-	-
	2.4.2.	Sistemi colturali e particellari complessi	35.08	5.48
	2.4.3.	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	-	-
	2.4.4.	Aree agroforestali	-	-
	3. Territori boscati e ambienti semi-naturali	3.1.1.	Boschi di latifoglie	-
3.1.2.		Boschi di conifere	-	-
3.1.3.		Boschi misti di conifere e latifoglie	0.26	0.04
3.2.1.		Aree a pascolo naturale e praterie	-	-
3.2.2.		Brughiere e cespuglieti	-	-
3.2.2.2		Formazioni di ripa non arboree	-	-
3.2.3.		Aree a vegetazione sclerofilla	-	-
3.2.3.1 ¹		Macchia Mediterranea	15.06	2.35
3.2.3.2 ²		Gariga	-	-
3.2.4.		Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	-	-
3.2.4.1 ³		Aree a ricolonizzazione naturale	-	-
3.2.4.2 ⁴		Aree a ricolonizzazione artificiale	-	-
3.3.1.		Spiagge, dune e sabbie	-	-
3.3.1.5		Letti di torrenti di ampiezza superiore a 25m	-	-
3.3.2.		Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	-	-
3.3.3.	Aree con vegetazione rada	-	-	

¹ Regione Autonoma della Sardegna, Carta dell'Uso del Suolo, 2008.

² Regione Autonoma della Sardegna, Carta dell'Uso del Suolo, 2008.

³ Regione Autonoma della Sardegna, Carta dell'Uso del Suolo, 2008.

⁴ Regione Autonoma della Sardegna, Carta dell'Uso del Suolo, 2008.

	3.3.4.	Aree percorse da incendi (dal 2005 al 2015)	-	-
	3.3.5.	Ghiacciai e nevi perenni	-	-
4. Zone umide	4.1.1.	Paludi interne	-	-
	4.1.2.	Torbiere	-	-
	4.2.1.	Paludi salmastre	-	-
	4.2.2.	Saline	-	-
	4.2.3.	Zone intertidali	-	-
5. Corpi idrici	5.1.1.	Corsi d'acqua, canali e idrovie	-	-
	5.1.2.	Bacini d'acqua	-	-
	5.1.2.2	Bacini artificiali	-	-
	5.2.1.	Lagune	-	-
	5.2.2.	Estuari	-	-
	5.2.3.	Mari e oceani	-	-

In aggiunta alle categorie considerate, nella carta d'uso del suolo ottenuta dal Geoportale della Regione Sardegna per il Comune di Monserrato compaiono le seguenti categorie:

Descrizione	Ha	%
Prati artificiali	70.57	11.03
Sugherete	-	-
Pioppeti, saliceti ed eucalitteti anche in formazioni miste	-	-
Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci	4.66	0.73
Arboricoltura con essenze forestali di conifere	-	-
Fabbricati rurali	8.51	1.33
Insediamiento di grandi impianti di servizi	5.26	0.82
Vivai	-	-
Cimiteri	-	-
Aree archeologiche	-	-

Fig.1 – Uso del suolo nel Comune di Monserrato, estratto dalla Carta dell'Uso del suolo 2008 – Geoportale Regione Sardegna.

2.2. Caratteri climatici e regime termo-pluviometrico

Allo stato attuale il comune di Monserrato non è dotato di stazioni meteorologiche capaci di rilevare e monitorare le condizioni climatiche locali.

L'analisi delle condizioni termiche particolari riportata nell' Analisi agrometeorologica e climatologica della Sardegna – Analisi delle condizioni meteorologiche e conseguenze sul territorio regionale nel periodo ottobre 2015 - settembre 2016, pubblicato da ARPA Sardegna, fa rilevare nella stazione più vicine del campidano e del Sarrabus (Samassi e Muravera) l'assenza delle giornate di gelo nel periodo 2015-2016.

Le notti tropicali, definite come le giornate con temperatura minima maggiore o uguale a 20 °C, sono state invece molto numerose nel Sud dell'Isola con 30 o più episodi nelle tre stazioni di questa parte dell'Isola.

Sono state registrate nel corso dell'anno 2016, 70 giornate estive a Samassi e poco più di 50 a Muravera, ossia giornate con temperature maggiori o uguali a 30 °C. Tale indicatore permette di evidenziare la maggiore o minore presenza di estremi di temperatura massima nell'arco dell'annata.

In merito alla piovosità le informazioni riportate di seguito fanno riferimento nell'analisi pubblicata sul sito: <http://www.sardegna-clima.it/index.php/dati-climatici/1063-analisi-pluviometrica-cagliari-dal-1922-al-2009>, per il quale l'analisi delle precipitazioni è stata condotta attraverso lo studio delle variabili pluviometriche registrate nella stazione di Cagliari e che pertanto rappresenta abbastanza fedelmente, anche per il confinante comune di Monserrato, le condizioni climatiche generali del settore. I dati termo-pluviometrici adoperati nello studio sono quelli dell'Ente Idrografico della Sardegna e l'analisi delle condizioni pluviometriche è stata eseguita utilizzando i dati rilevati dal SISS per la stazione considerata (Cagliari). Partendo da questi dati, ottenuti dalle medie di 85 anni di osservazioni, è stato possibile calcolare il **valore medio annuale delle precipitazioni**, che raggiunge i **414,3 mm**. L'andamento medio delle precipitazioni evidenzia che i **mesi più piovosi risultano essere: ottobre, novembre, dicembre e gennaio**, mentre giugno, luglio e agosto sono i mesi meno piovosi. Il mese più piovoso è dicembre con 59,7 mm mentre il più secco è luglio con 7,4 mm. L'anno più piovoso dal 1922 al 2009 risulta essere 1957 con 749,8 mm mentre il meno piovoso il 2001 con 153 mm.

L'area climatica analizzata è caratterizzata da una piovosità irregolare concentrata prevalentemente nei mesi autunnali e invernali. La stagione secca inizia a maggio e si può estendere facilmente fino al mese di Novembre o cominciare direttamente già da Aprile.

La circolazione atmosferica generale con la latitudine influenzano notevolmente le componenti climatiche principali. Le correnti occidentali portano precipitazioni ben distribuite contrariamente a quanto avviene con quelle orientali che invece tendono a concentrarle nel breve periodo. I venti dominanti sono il maestrale e lo scirocco.

Per quanto riguarda i dati pluviometrici giornalieri, l'analisi riguarda il periodo che va dal 1° gennaio 1922 al 31 ottobre 2009 (mancano alcuni dati), e ha prodotto i seguenti risultati: il dato precipitativo maggiore giornaliero è quello risalente al 1° settembre 1939 con ben 132 mm, il secondo è del 26 settembre del 1971 con 107,4 mm, il terzo del 7 ottobre 1936 con 104 mm, il quarto è del 23 gennaio del 1957 con 100 mm; recentemente risalta il dato del 21 ottobre **2008 con 94,6 mm**. **Purtroppo i dati presi in considerazione dal 1922 al 2009 non tengono conto dell'andamento orario che sarebbe il più importante da valutare durante gli eventi alluvionali**. Alcuni dati presi di recente in Sardegna durante alcuni eventi alluvionali mostrano che in alcune aree i valori massimi sono prossimi ai **150 mm/h come nel caso dell'alluvione di Capoterra del 2008 mentre per brevi periodi valutabili intorno a pochi minuti si possono raggiungere valori massimi di rain rate anche superiori ai 300-400 mm/h**. Bisogna tenere presente che la serie storica dei dati registrati in Sardegna è troppo limitata e di conseguenza è molto

difficile prevedere tempi di ritorno molto superiori al secolo anche perché spesso le assunzioni matematiche non rappresentano la realtà dando valori molto approssimativi.

I periodi nei quali si possono manifestare eventi alluvionali sono principalmente relegati al periodo autunnale, invernale e primaverile. In particolare nel periodo che intercorre tra il 1922 e il 2009 (manca qualche dato) **ottobre è il mese dove si ha la possibilità maggiore che si verifichino eventi estremi**, in particolare nel periodo esaminato si hanno 5 eventi giornalieri superiori ai 50 mm. Il **secondo** mese con la frequenza maggiore di tali eventi risulta il mese di **febbraio** con 4 eventi superiori ai 50 mm e due superiori ai 60 mm. Il **terzo** mese con la frequenza maggiore di eventi estremi è **novembre** con un evento superiore ai 50 mm e 3 superiori ai 70 mm; seguono a pari merito i mesi di dicembre e maggio rispettivamente con due eventi superiori ai 50 mm e uno superiore ai 70 mm dicembre, mentre maggio conta due eventi superiori ai 60 mm e uno superiore ai 70 mm. Il dato estremo assoluto della serie storica analizzata si registra nel mese di settembre con un evento superiore ai 130 mm.

I tempi di ritorno sono condizionati dall'andamento stagionale e presentano i seguenti tempi di ritorno annuali, (le considerazioni valgono solo per il periodo di riferimento che comprende un arco temporale di 85 anni e tengono conto solo dei dati giornalieri): ogni 6,5 anni possono verificare accumuli superiori a 50 mm; ogni 14,2 anni accumuli superiori ai 60 mm; ogni 12,1 anni superiori a 70 mm; ogni 42,5 anni superiori a 100 mm; ogni 85 anni superiori a 80, 90 mm, infine ogni 85 anni possono verificarsi eventi superiori ai 130 mm. Dai dati analizzati emerge anche la possibilità che si verifichi un evento superiore ai 50 mm giornalieri ogni 2,7 anni.

Spesso gli eventi estremi hanno la durata superiore alle 24 ore, ciò comporta che si possono verificare accumuli notevolmente superiori a quelli osservati giornalmente, nonostante ciò nella serie storica esaminata in 3 giorni non vengono mai superati i 150 mm di accumulo totale.

Lo studio citato chiarisce che queste considerazioni scaturiscono esclusivamente sulla base dei dati in possesso che possono presentare anche degli errori più o meno incidenti di tipo umano, strumentale e dalla mancanza di dati nella serie storica, inoltre il periodo considerato è piuttosto breve per avere un dato molto preciso.

Gli **eventi storici di importanza rilevante ai fini della protezione civile** che hanno interessato Monserrato e l'area vasta di Cagliari sono i seguenti:

- **Ottobre 1889** - il giorno 5 una violenta tempesta colpì alle sei del mattino tutta l'area di Cagliari ed in particolare i paesi di Pirri, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu. Dopo non più di 2 - 3 ore di intense precipitazioni i paesi furono pressoché distrutti e si contarono **decine di morti e migliaia di senzatetto**. A Pirri vi fu una vittima, una donna di nome Defenza Lecca. Questa alluvione verrà ricordata come la grande alluvione del Campidano di Cagliari, e spingerà il Governo a prendere i primi provvedimenti per la salvaguardia dei centri abitati dell'area a Sud-Est del Campidano.

- **Novembre 1893** - la notte tra il 28-29 novembre un furioso nubifragio interessò tutta l'area del Cagliariitano. Pirri fu inondata e **le acque raggiunsero il metro e mezzo**; la strada per Cagliari fu interrotta e si contarono innumerevoli danni. Le cose andarono peggio per Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu S.E. sul versante orientale, mentre sul versante occidentale fu colpita Elmas dove si lamentarono **2 vittime tra i residenti**, come a Selargius.
- **Novembre 2002** - il giorno 11 un nubifragio si abbatte su Cagliari ed hinterland provocando **gravi** allagamenti a Pirri e Monserrato.
- **Ottobre 2008** - la mattina del 22 ottobre - Nubifragio nel settore di Capoterra e dell'hinterland cagliariitano. Gravi allagamenti a Capoterra (Poggio dei Pini, Frutti D'oro II, Su Loi), Pirri e Monserrato. Allagamenti anche nelle campagne di Sestu ed Elmas. In territorio di Capoterra, tra Poggio dei Pini e Fruttidoro II; muoiono annegate 4 persone. Un'altra vittima viene segnalata a Sestu.

2.3. Caratteri geologici

Per quanto riguarda i caratteri geologici del territorio si riportano a seguire i contenuti di cui alla relazione geologica allegata allo studio di adeguamento del PUC al PAI e al PPR (Ing. A. Salis, Dott. F. A. Pani).

Il comune di Monserrato si inquadra sistema delle aree compreso tra il Golfo di Cagliari, fra le pendici del Serpeddì ad est ed il massiccio dei Monti di Capoterra ad ovest che presenta una storia geologica complessa comune al settore meridionale dell'intera piana del Campidano. *L'area è caratterizzata da un paesaggio ondulato, a tratti depresso, con al centro rilievi collinari caratterizzati da forme dolci a fortemente aspre. Il sistema delle colline, tutte coeve come genesi litologica, costituisce una piccola porzione del settore meridionale della grande fossa tettonica oligo-miocenica, nota come "Fossa sarda", successivamente colmato da prodotti vulcanici alternati a sedimenti pelagici, neritici, lagunari e continentali oligo-miocenici con circa 1.500 m di sedimenti, di cui circa 500 m di ambiente continentale ed i restanti di ambiente marino. Le vulcaniti calco-alcaline sono rappresentate prevalentemente da andesiti, lave e piroclastiti 32 associate e da coltri ignimbrtiche. La messa in posto di questi prodotti inizia nell'Oligocene superiore.*

In relazione ai movimenti tettonici che generarono il bacino i depositi sedimentari terziari possono essere attribuiti a tre differenti fasi: la prima precedente alla formazione del rift, la seconda contemporanea alla formazione del rift e la terza post-tettonica. I sedimenti pre-tettonici sono rappresentati da depositi di origine continentale di ambiente fluvio-lacustre, formati da arenarie quarzose violacee, con alternanza di argille siltose e conglomerati ad elementi di rocce paleozoiche (Formazione del Cixerri). La sedimentazione sintettonica è caratterizzata da depositi detritici di ambiente continentale alla base sui quali poggiano trasgressivi sedimenti marini di ambienti costieri. La sequenza continentale è costituita da depositi di breccie, megabreccie e conglomerati eterometrici, con dimensioni dei clasti variabili da

qualche centimetro ad alcuni metri, in matrice argillo-sabbiosa rosso porpora, e da alternanze di conglomerati fluviali in matrice sabbiosa, sabbie e strati e lenti di argille molto arrossate. La presenza di litofacies così diverse evidenzia la variabilità degli ambienti sedimentari da fluviali a carattere torrentizio a fluvio-lacustre a lagunare (Formazione di Ussana). I rapporti tra le varie formazioni litologiche presenti sono chiaramente visibili lungo il tracciato della SS 387 nei tratti in scavo, lungo le parti in scavo della SS 554, lungo il settore in scavo del tracciato della complementare parallelo alla SS 554, mai completato, al confine con il comune di Monserrato e negli affioramenti nel settore collinare tra Selargius, Dolianova, e Sestu. La successione stratigrafica della fase sedimentaria post-tettonica, caratterizzata da marne, arenarie, argille, calcari e calcari organogeni, è ben rappresentata soprattutto lungo la sponda orientale del bacino tettonico (la "Fossa sarda"), dove è possibile ricostruire l'antica linea di costa in corrispondenza dei contatti fra tali formazioni ed il basamento paleozoico. La sponda occidentale del bacino non è invece definibile perché i terreni miocenici sono stati dislocati, ribassati e ricoperti da potenti depositi alluvionali plio-quadernari in seguito alla formazione del graben campidanese.

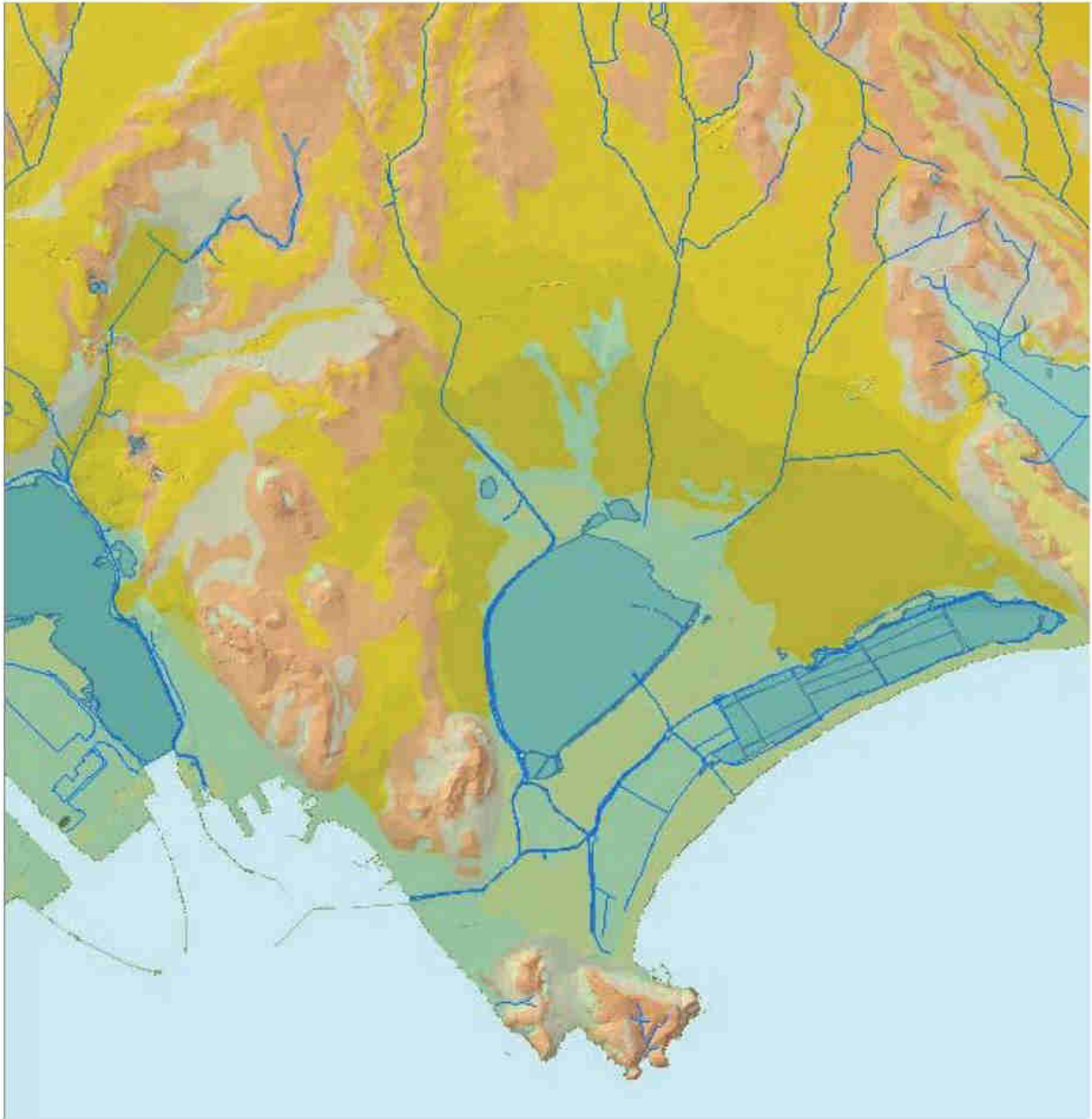


Figura 2 - Mappa – Morfologia collinare, a volte depressa, delle aree terziarie (giallo-arancio) e quaternarie (verde e celeste) e morfologia acclive ed aspra del settore paleozoico (rosa e viola)

I sedimenti marini sono rappresentati da arenarie, marne tufitiche ed arenacee, calcari e calcari organogeni.



Figura 3 - Il territorio di Monserrato - geologia

2.4. Caratteri idrografici

(riconferma PPC 2016 e fonte: studio di adeguamento del PUC al PAI e al PPR)

Il territorio comunale di Monserrato, è inquadrato topograficamente dalla Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000), Sezioni 557 100 - 557 140.

Il reticolo idrografico superficiale dell'area d'interesse è molto articolato, appartiene all'ambito del sub Bacino Flumendosa-Campidano-Cixerri del Bacino Unico Regionale..

Il reticolo idrografico è caratterizzato da una elevata densità di drenaggio, poiché la piana è attraversata, oltre che da corsi d'acqua naturali, da una serie di canali di bonifica e scolo, caratteristici del territorio (fig. 4).

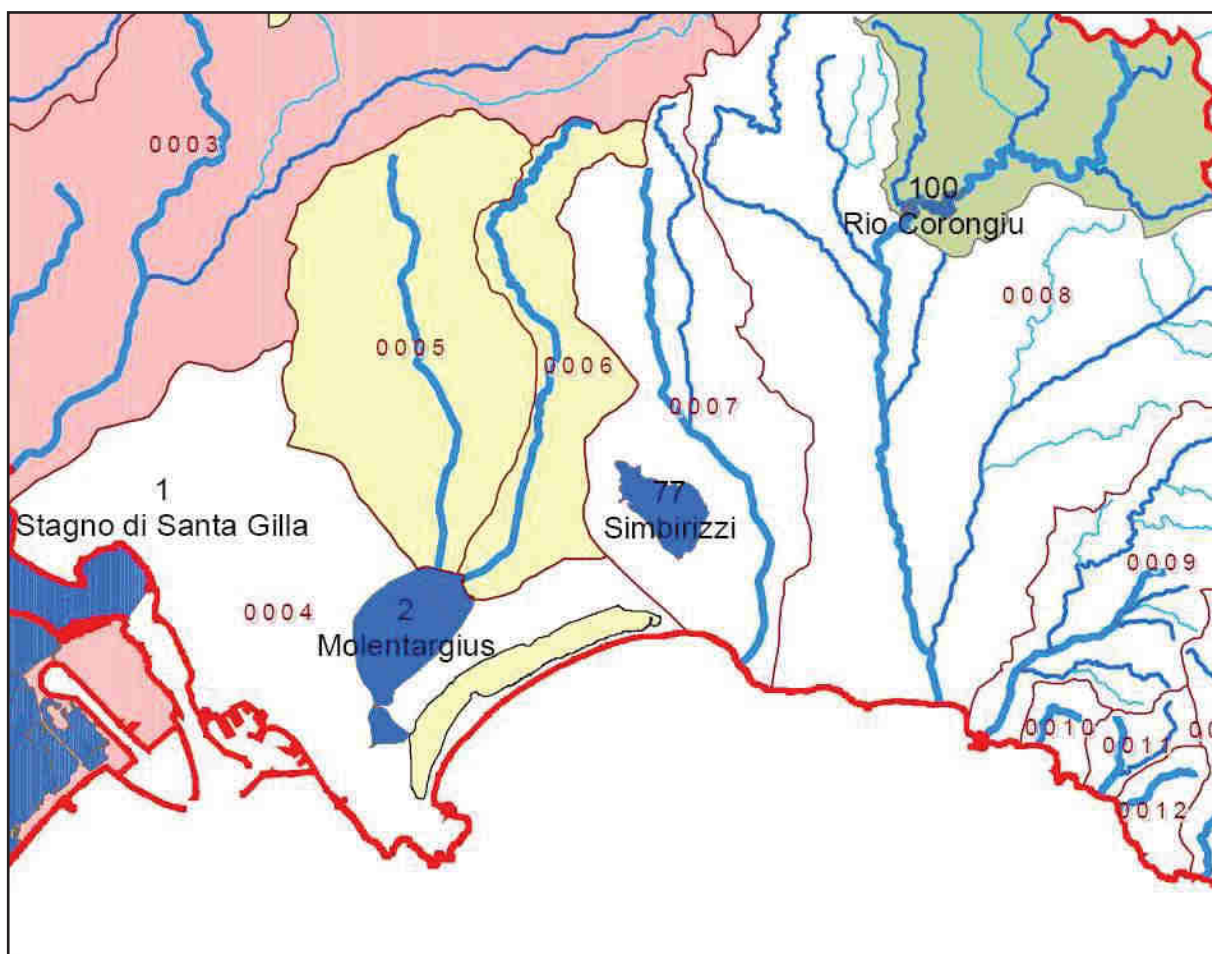


Figura 4- Reticolo idrografico del territorio Comunale di Monserrato: la suddivisione in bacini fatta dal Piano Tutela delle Acque della RAS

L'idrografia superficiale del settore montano è costituita da alcuni torrenti che drenano le acque del sistema pedemontano occidentale del rilievo paleozoico del Serpeddi che confluiscono in parte del Riu Mortu e nel Riu Saliu, da N, e proseguono verso S, attraversando l'abitato (bacini 0004 e 0005) (Figura).

Questi bacini sono caratterizzati da bacini imbriferi di limitata estensione e da regimi di tipo torrentizio, strettamente legati all'andamento delle precipitazioni.

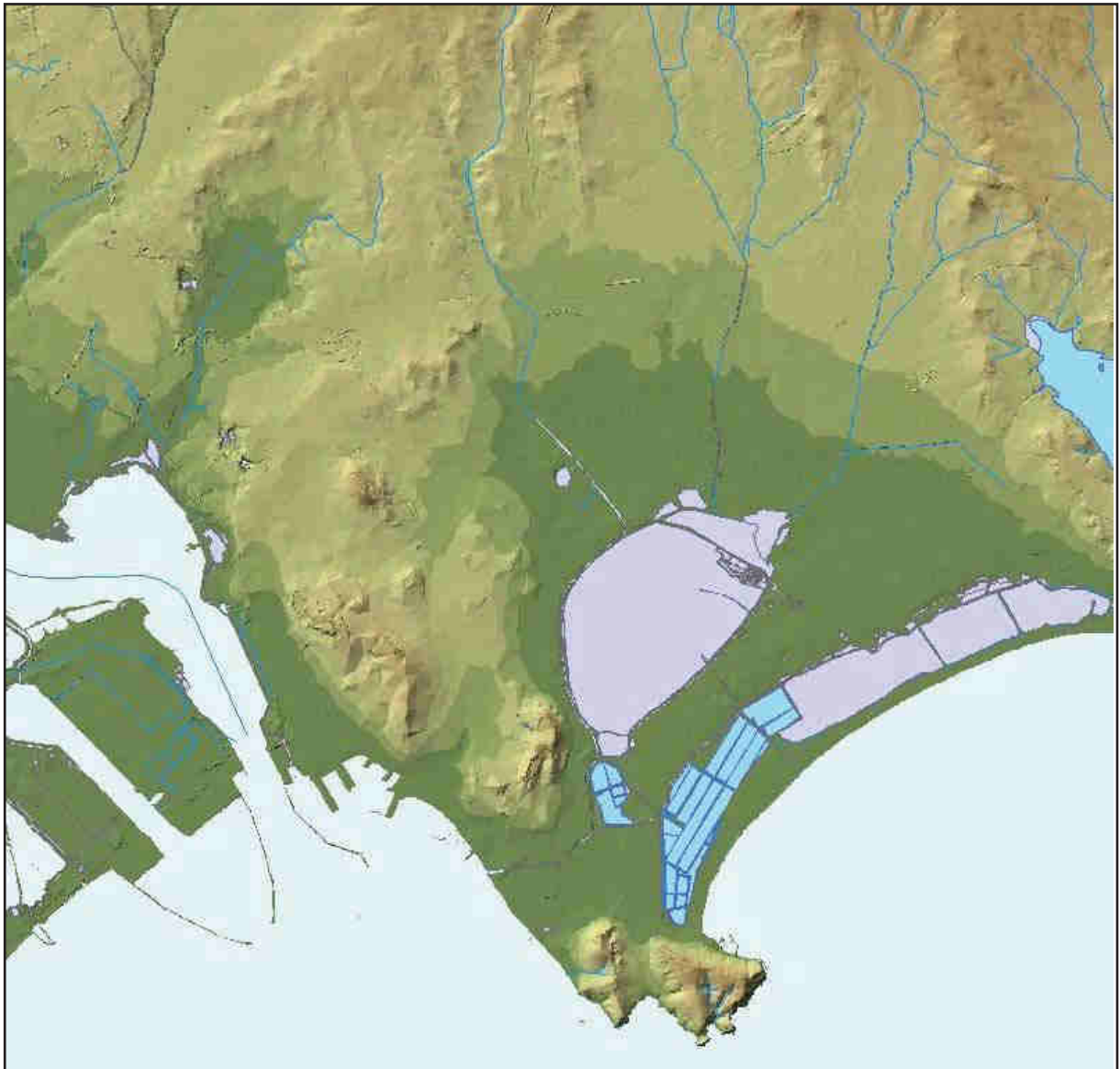


Figura 5 - Mappa - Idrografia sul modello del suolo

I corsi d'acqua mostrano un corso declive e lineare, con pendenza ridotta e una sezione alveale scarsa, con una marcata tendenza al disalveamento nei momenti di piogge intense.

Il corso d'acqua principale è il Riu Saliu che ha origine nella zona collinare pochi chilometri a nord di Monserrato, in territorio di Sestu e sfocia nello Stagno di Quartu - Molentargius. Il Riu Saliu attraversa il territorio comunale di Monserrato, scorrendo da Nord verso Sud.

Nel tratto in studio, l'alveo naturale del Riu Saliu, dopo aver costeggiato il confine orientale dell'area della Cittadella Universitaria (Policlinico) e incrociato perpendicolarmente la Statale nr. 554, si riversa in un canale tombato, in cui il fiume è stato artificialmente deviato, all'altezza dell'ingresso della cittadina in corrispondenza dell'inizio di Via dell'Argine. Il Canale tombato che raccoglie il Riu Saliu corre quindi in direzione Sud Ovest sotto Via dell'Argine, poi piega verso Sud sotto l'asse viario di Via Caracalla-Via

Porto Botte per poi sfociare sul Canale a cielo aperto di Terramaini che a sua volta termina sullo Stagno di Molentargius.

Come già accennato, il RiuSaliu prima di essere deviato correva lungo il cuore dell'attuale centro abitato (Via San Gavino Monreale e pia a sud Via del Redentore); l'antico corso del Riu Saliu deducibile dalle testimonianze storiche oltre che dalla carta idrogeologica comunale (riportata più sotto) tagliava a metà l'attuale centro di Monserrato (Figura).

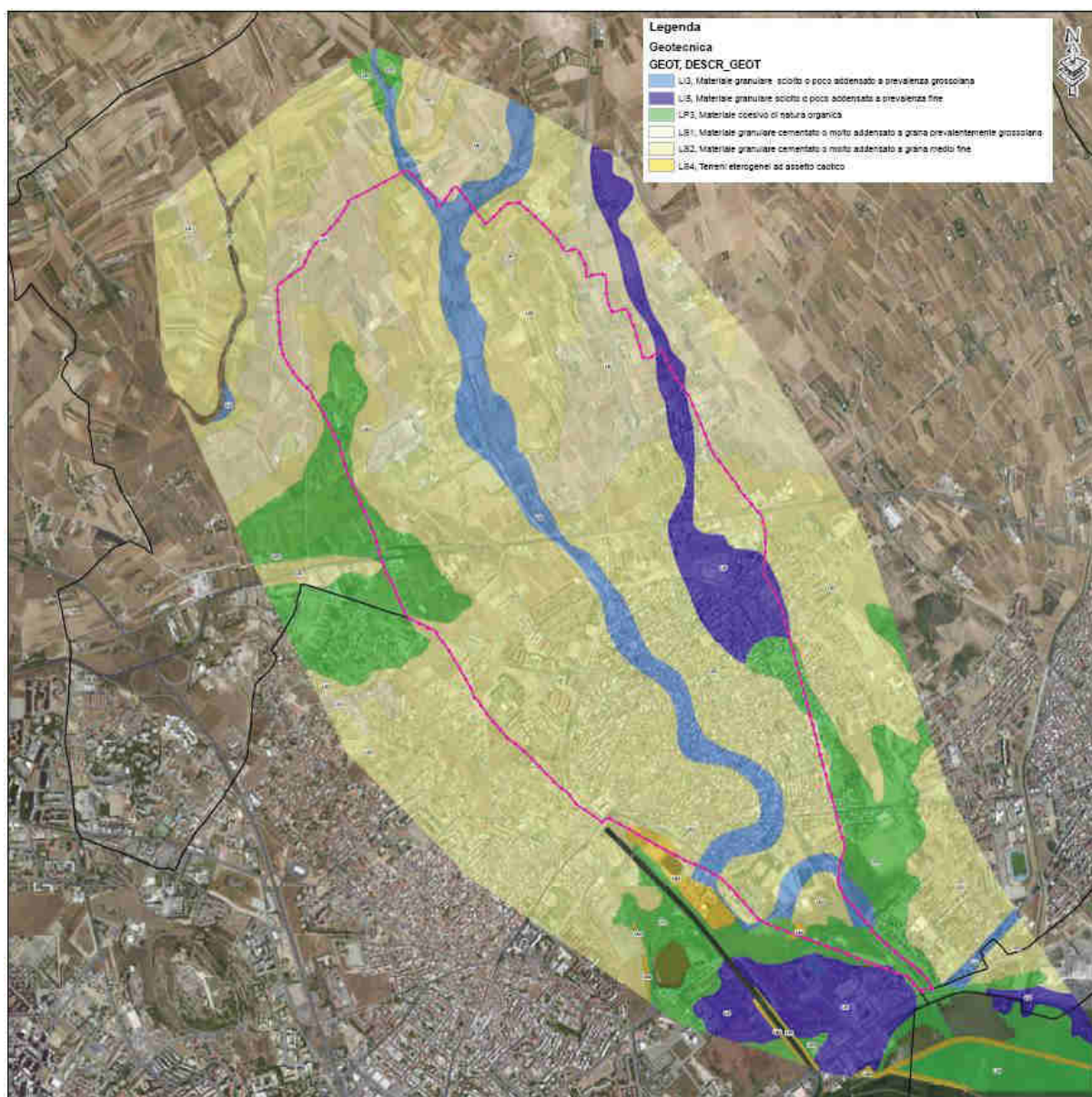


Figura 6 - Carta litogeotecnica del territorio di Monserrato: Si nota dalla distribuzione dei sedimenti quali fossero i letti naturali storici del RiuSaliu e del RiuMortu, oggi deviate, canalizzate, tombinate o in parte soppressi

Durante l'ultima alluvione (2008) il RiuSaliu, dopo aver sfruttato e colmato tutta la sezione disponibile del canale tombato in cui è stato deviato, si è riversato con violenza lungo le dette strade del centro cittadino costruite sull'antico letto, creando ingenti danni.

Come detto, il P.A.I. indaga anche il comportamento del Riu Mortu, insistente sulla parte orientale del territorio comunale. Anche il Riu Mortu nasce nell'area collinare a Nord di Monserrato e corre verso Sud parallelamente al Riu Saliu. Anche il Riu Mortu è stato in diverse fasi successive incanalato e tombato per l'intero tratto cittadino. In alcuni tratti il corso d'acqua è stato addirittura interrato e sostituito da strade della viabilità urbana dotate di semplici caditoie. Tale circostanza rappresenta ovviamente un grande pericolo potenziale in caso di precipitazioni tali da generare una piena anche di breve durata del Riu Mortu. Il torrente infatti non ha altra scelta che scorrere lungo le vie della città. Tale circostanza è stata modellizzata nel P.A.I. che identifica le aree a pericolosità idraulica relative a tale potenziale comportamento.

Il presente Piano identifica come **scenario di maggiore criticità l'esondazione contemporanea del RiuSaliu e la piena del RiuMortu.**

Questa circostanza rappresenta la più grande criticità dell'intero territorio dal punto di vista della protezione civile.

La criticità non è solo teorica ma è stata purtroppo confermata più volte dal comportamento idraulico dei due torrenti e in particolare durante l'ultimo evento calamitoso.

Il canale tombato del Riu Saliu infatti, in caso di piogge eccezionali, ma purtroppo sempre meno eccezionali, non è stato e non è tuttora in grado di smaltire la propria portata senza esondare in pieno centro abitato.

Tale criticità ha già generato in passato e può generare con evidente facilità ingenti danni a cose e persone.

Si conferma che, durante una piena del Riu Saliu, il funzionamento in pressione della parte tombata potrebbe essere tollerata esclusivamente per limitati segmenti, per esempio in corrispondenza di attraversamenti stradali ma non certo per tratti estesi.

L'eventualità, non certo remota, della concomitanza dell'evento di pioggia con l'alta marea dello Stagno di Molentargius, tale da innalzarne il livello anche di pochi centimetri e limitarne pertanto la capacità ricettiva in modo non trascurabile, costituisce una situazione di altissimo rischio potenziale.

Si rileva infatti che la sezione interna del canale, di per se rivelatasi insufficiente come area utile per lo smaltimento di portate anche non eccezionali, è interessata in più punti da attraversamenti di tubature dell'acqua, e scarichi fognari e altre infrastrutture di rete.

Tali manufatti in caso di piena costituiscono un importante ostacolo allo scorrere delle acque e, trattenendo i vari materiali trasportati dalla corrente, come detriti e ramaglie, generano pericolosi blocchi e occlusioni del flusso.

Tali occlusioni possono provocare il dissesto statico della copertura del canale, il suo crollo e quindi l'esondazione improvvisa e violenta del torrente. Le conseguenze di tale improvvisa emersione del flusso d'acqua, in condizioni idrauliche di corrente veloce, possono essere molto gravi e persino catastrofiche.

L'interno del canale risulta, anche da generico esame visivo, in stato di manutenzione non sufficiente anche a causa della difficoltà evidente ad accedere al suo interno.

Non esistono opere di ispezione che permettano di assicurare una costante e programmata pulizia della sezione. La circostanza di funzionamento in pressione della canalizzazione, come descritta e il deposito sul fondo di inerti e ramaglie, con fenomeni di occlusione del flusso e corrispondente esondazione del torrente si è di fatto verificata nel corso dell'evento alluvionale del 2008 pur non generando cedimenti e crolli del canale stesso.

Il Canale dopo aver attraversato il centro abitato dentro detta canalizzazione, prosegue a cielo aperto (Canale Terramaini). Tale Canale risulta adeguato e regolarizzato nella sua sezione trasversale, svolgendo anche la funzione di vaso di espansione.

Il comportamento idraulico e la relativa valutazione della pericolosità idraulica del Rio Saliu sono oggetto della Relazione Idraulica allegata al P.U.C. di Monserrato dalla quale sono state tratte alcune informazioni qui riportate.

I risultati di tale indagine sono fatti propri dal presente Piano data la loro estrema importanza in relazione agli eventi passati e alla probabilità di eventi futuri legati a questi due corsi d'acqua a carattere torrentizio.

Sulla base degli elementi storici, dei sopralluoghi ed in particolare dalle risultanze dell'evento calamitoso del 2008, è stata appurata la scarsa rilevanza in termini di deflusso e di potenziali esondazioni RiuMortu nella parte settentrionale del territorio Comunale. Nonostante questo, dato che il PAI identifica una vasta area di esondazione (Hi4) a monte della Statale nr.554, a nord del cimitero comunale (cimitero compreso) tale da interessare un certo numero di abitazioni sparse nell'agro, si è ritenuto di dover rendere conto anche di tale eventualità nello scenario di rischio complessivo.

2.4.1. Risultati delle analisi idrologiche disponibili sulla pericolosità idraulica del territorio, andamento storico delle alluvioni

Gli allagamenti perimetrati ad elevata pericolosità idraulica del RiuSaliu e del RiuMortu sono ubicati lungo tutto il corso di entrambi i corsi d'acqua, sia in sinistra che in destra idraulica.

In particolare intorno al tratto tombato del RiuMortu che attraversa il centro abitato, i limiti di esondazione si estendono al di là delle sponde per profondità variabili da 60 a 200 m.

E' ben definita inoltre l'area ad elevata pericolosità corrispondente al letto naturale storico del RiuSaliu che attraversa l'intero centro cittadino.

Un'altra vasta area di esondazione si estende a monte dell'attraversamento della SS 554 per via della luce inadeguata e della conformazione morfologica della sezione. Tale comportamento è stato registrato peraltro nell'evento calamitoso del 2008.

A sud del centro abitato le aree di esondazione interessano in destra idraulica la periferia del paese ed in sinistra idraulica tutta la piana alluvionale, fino ad intersecarsi con gli effetti prodotti dall'innalzamento del livello medio del corpo recettore, Stagno di Molentargius.

Dai calcoli idraulici, dalle analisi storiche e dalle conclusioni della Relazione Idraulica allegata al P.U.C., emergono inequivocabilmente le criticità di entrambe le aste fluviali e delle opere di regimazione, canalizzazione, deviazione e di attraversamento presenti, riconducibili tutte all'**inadeguatezza delle sezioni idrauliche delle opere stesse, già al transito della portata con tempo di ritorno di 50 anni.**

Nel PAI, aggiornato con i dati relativi agli ultimi eventi calamitosi del 2008, è riportata **la perimetrazione relativa alla pericolosità idraulica indotta dal comportamento composto del RiuSaliu e del RiuMortu "sommata" alla pericolosità calcolata dagli studi di bacino già approvati (P.A.I.)**.

Tale perimetrazione delle aree inondabili, conseguenti a tutte le analisi idrauliche effettuate disponibili, evidenzia **l'esistenza di un elevato grado di pericolosità idraulica che interessa tutta la parte centrale, la parte sud e la fascia orientale del centro abitato**, nonché la periferia nord in corrispondenza di un nucleo sparso di abitazioni e aziende agricole.

Inoltre, a causa della pericolosità indotta dal comportamento coordinato del RiuSaliu e del RiuMortu, risulta interessata da una pericolosità molto elevata l'area comunale destinata alla **stazione ferroviaria** e parte della **linea della Metropolitana** di superficie, al cimitero e all'area occupata dai principali **complessi scolastici**.

Le criticità più evidenti possono essere di seguito elencate:

1) **Inadeguatezza della sezione del tratto tombato del RiuSaliu interno al centro abitato** (tratto Nord-Ovest). Tale deficienza strutturale genera il noto effetto di esondazione di parte del corso d'acqua lungo il vecchio letto naturale, in pieno centro abitato. Tale esondazione porta con sé già a basse portate una pericolosità molto elevata; potenzialmente catastrofica per eventi di pioggia importanti, anche non rarissimi.

2) **Sottodimensionamento delle canalizzazioni lungo il tratto urbano del RiuMortu**: l'inadeguatezza della sezione delle opere di canalizzazione (e in alcuni tratti addirittura la loro totale assenza) determina il generarsi di una via di deflusso lungo la viabilità urbana, generalmente inquadrabile lungo il vecchio letto naturale ma con comportamento locale imprevedibile e per questo pericolosissimo, con battenti potenziali superiori al metro anche per portate non eccezionali. Tutti gli attraversamenti stradali risultano essere sormontati dalla corrente già per la portata cinquantenaria. Ciò significa che durante l'evento di pioggia intere aree dell'abitato si trovano ad essere isolate, completamente circondate dall'acqua in movimento.

4) **Inadeguatezza della sezione trasversale del RiuSaliu e del RiuMortu per tutto lo sviluppo naturale del corso d'acqua, a monte dell'abitato**, con marcate criticità tra l'abitato, la Statale 554 e la stazione

ferroviaria: esondazione già della portata cinquantenaria in destra idraulica con allagamento dell'intera area; a valle l'esondazione in sinistra idraulica induce gradi di pericolosità idraulica molto elevata.

5) **Sottodimensionamento degli attraversamenti del rilevato della ferrovia metropolitana:** dall'analisi delle aree inondabili emerge che il rilevato su cui transita la ferrovia costituisce una barriera al defluire delle portate (già esondate) in pieno centro abitato. Gli effetti di tale barriera, pur già sperimentati, possono essere diversi e imprevedibili e si sommano in negativo a quelli di per se critici dell'esondazione stessa. Il deflusso di ritorno può potenzialmente sommarsi a eventuali onde di piena successive facendo da moltiplicatore e andando a rendere pericolose aree altrimenti sicure dal punto di vista idraulico.

2.5. Caratteri ambientali e paesaggistici

In base al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Sardegna, il Comune di Monserrato si colloca all'interno dell'Ambito Costiero n.1, il Golfo di Cagliari (fig.4). Il territorio comunale si inserisce all'interno di un contesto territoriale e ambientale molto particolare caratterizzato dalla corona dei centri abitati che formano l'area metropolitana di Cagliari. La conformazione paesaggistica risulta essere il frutto dell'accostamento di molteplici e particolari elementi, in particolar modo di natura idrica, ma ha subito forti cambiamenti nel corso del tempo, dovuti principalmente all'espansione della città di Cagliari e dei comuni vicini, tra cui Monserrato. L'ambito è caratterizzato da tre grandi componenti strettamente interconnesse: *il sistema costiero dello Stagno di Cagliari-laguna di Santa Gilla, la dorsale geologico-strutturale dei colli della città di Cagliari e il compendio umido dello stagno di Molentargius, delle saline e del cordone sabbioso del Poetto*⁵. Oltre alle forme originarie del paesaggio, anche i processi naturali hanno subito delle alterazioni a causa dell'aumento del costruito e dell'inserimento di particolari attività produttive all'interno di contesti sensibili. Una diretta conseguenza dell'espansione dell'edificato urbano è stata chiaramente la realizzazione delle infrastrutture necessarie per gli spostamenti all'interno della corona dei centri abitati, con la conseguente delimitazione fisica degli stessi. Le periferie urbane soffrono di problemi di omologazione del paesaggio e le aree agricole periurbane si trovano spesso in condizioni di degrado, così come molti spazi verdi privi di una periodica manutenzione e soggetti alla colonizzazione da parte di specie erbacee spontanee.

Il territorio comunale di Monserrato è direttamente interessato dalle problematiche dovute all'impianto delle infrastrutture: la SS 554, infatti, ha causato la netta separazione tra l'insediamento edificato ed i terreni agricoli, caratterizzando in questo modo la conformazione paesaggistica della zona. Si possono dunque distinguere due aree differenti, una collocata a sud rispetto alla SS 554 e l'altra a nord⁶. La prima rientra nell'Oasi permanente di protezione faunistica che circonda il Parco del Molentargius e lo Stagno di Cagliari ed i cui limiti coincidono in parte con la SS 554. Al suo interno si distinguono l'aggregato compatto dell'insediamento urbano storico e le diverse fasce della crescita periferica; in particolare sono

⁵ Scheda Ambito n 1 Golfo di Cagliari. Piano Paesaggistico Regionale – Ambiti di Paesaggio.

⁶ Relazione generale del P.U.C. di Monserrato.

presenti ad est e ad ovest aree libere che ancora necessitano di essere sistemate, ad esempio, a verde pubblico o aree in cui si alternano frammenti di colture specializzate, aree abbandonate e depositi provvisori. La fascia di territorio a meridione, che si estende in prossimità dello stagno del Molentargius, è prevalentemente formata dalle aree dell'ex aeroporto in cui era presente in precedenza una vasta zona umida conosciuta con il nome di Stagno di Paùli (antico nome del centro urbano); si tratta di un'area sostanzialmente abbandonata che, per via dei suoi caratteri geologici di area umida, costituisce un luogo di grande valore ambientale preservato dal processo incontrollato dell'urbanizzazione.

L'area a nord della SS 554 si articola invece in tre settori *delimitati dai confini comunali e da strade e corsi d'acqua che hanno andamenti all'incirca nord-sud*⁷ e coincide con quella che un tempo era l'area agricola del territorio di Monserrato, caratterizzata dalla prevalenza della coltivazione dei vigneti e direttamente connessa con le abitazioni e i magazzini dell'antico centro urbano. Il primo settore è ubicato a ovest, tra il confine comunale ed il corso del Rio Saliu, ed è occupato dal polo universitario-ospedaliero. Il secondo settore coincide con la parte centrale compresa tra il corso del Rio Saliu e la strada per Dolianova. Man mano che si procede verso nord, quindi ci si allontana dalla SS 554, le condizioni delle aree ad uso agricolo migliorano grazie alla scarsa influenza degli effetti prodotti dall'edificazione casuale di case o capannoni, evitando così l'abbandono che invece caratterizza le zone più prossime all'asse di scorrimento. Infine, il terzo settore è compreso fra la strada per Dolianova ed il confine con il comune di Selargius: sono presenti forti segni di alterazione della conformazione paesaggistica ed ambientale a causa dell'insediamento "spontaneo" di Su Tremini.

Seppure non siano presenti beni paesaggistici e identitari, oppure zone S.I.C. e Zone a Protezione Speciale, il territorio comunale di Monserrato é prossimo alla Z.P.S. n. 14 "Lagune di Cagliari - Monte Arcosu" ed al S.I.C. "Stagno di Molentargius e territori limitrofi"; inoltre Monserrato rientra nel Sistema 5 del P.P.R., indicato come "Sistema dei centri medievali di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius" e facente parte della regione storica "Campidano di Cagliari", per i quali il piano paesaggistico prevede la tutela e la riqualificazione.

⁷ Relazione generale del P.U.C. di Monserrato, paragrafo 3.1.

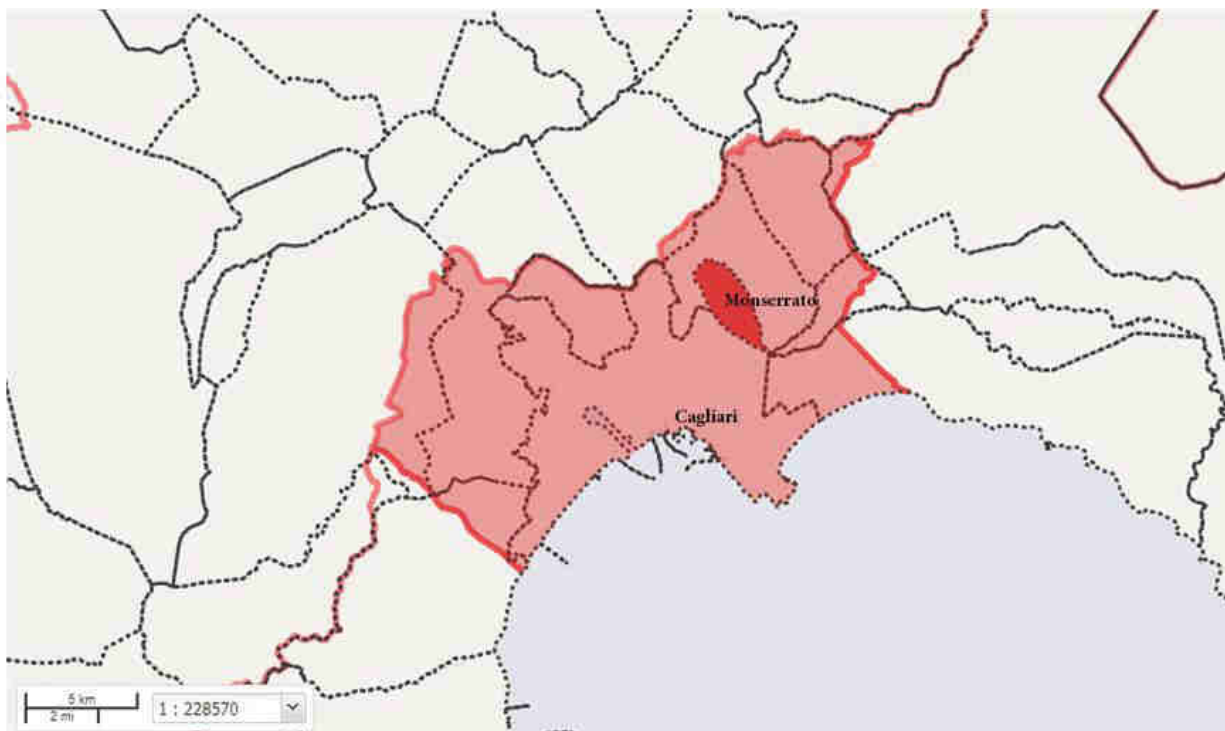


Fig. 7 - Ambito Costiero n.1 - Golfo di Cagliari - in cui ricade il territorio del Comune di Monserrato.

2.6. Caratteri demografici

I dati aggiornati al 01/01/2017 sulla popolazione residente del Comune di Monserrato e i relativi caratteri demografici sono i seguenti (fonte: <http://www.tuttitalia.it/sardegna/79-monserrato/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>).

	Numero		%		Anno di riferimento
Totale residenti	1.465				(01/01/2017)
Totale nuclei familiari					(01/01/2017)
Totale maschi	9.548		47,9		(01/01/2017)
Totale femmine	10.376		52,1		(01/01/2017)
Popolazione disabile					(01/01/2017)
Stranieri residenti					
Classi di età (anni)	0-14	15-64	65+anni	Età media	
<i>Totale individui</i>	2.139	13.326	4.459	46,1	

2.7. Strutture

Strutture sanitarie e assistenziali

Di seguito vengono riportate le informazioni disponibili, relative alle sedi dei servizi sanitari/assistenziali e relativi referenti.

SSA_01P.O. Policlinico	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	SS 554 km 4,500 - 09042 Monserrato 07051096015 dir.generale@pec.aoucagliari.it; info@aoucagliari.it
SSA_02 Case di cura e cliniche - Residenza sanitaria assistita (RSA)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati	NON RILEVATE

	<p>Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	
<p>SSA_03_01 Residenza Casa Amica di Maria Dolores Fornari</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Sorgono, 42 - 09042 Monserrato</p> <p>070 571570</p>
<p>SSA_03_02 Comunità alloggio e centro diurno per anziani (Lavori di costruzioni bloccati dal 2016.)</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Cornelio Nepotesnc- 09042 Monserrato</p> <p>070 5792520 0705792300</p>
<p>SSA_03_03 Centro diurno integrato e centro di aggregazione (Lavori di costruzioni bloccati dal 2016.)</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Giulio Cesare snc- 09042 Monserrato</p> <p>070 5792520 0705792300</p>
<p>SSA_04_01 Consultorio di Monserrato</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto</p>	<p>Via Argentina, 92 - 09042 Monserrato</p>

	<p>Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>070 4519111 consultoriomonserrato@asl8cagliari.it</p>
SSA_04_02 Dott. Corda Luigi	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via dell'Argine, 1 – 09042 Monserrato 070 580320</p>
SSA_04_03 Dott.ssa Depau Bianca Rosa	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Nerva, 8– 09042 Monserrato 070 561679</p>
SSA_04_04 Dott.ssa Figus Assunta	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail</p>	<p>Via dell'Argine, 1 – 09042 Monserrato 070 5838601</p>

	<p>Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>338-7578272</p>
SSA_04_09 Dott. Orrù Eugenio	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via dell'Argine, 1 – 09042 Monserrato</p> <p>070 571491</p>
SSA_04_10 Dott. Picciau Fabio	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Claudiano, 2 – 09042 Monserrato</p> <p>070 573005</p>
SSA_04_11 Dott. Pisano Pier Luigi	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p>	<p>Via Cicerone, 3 – 09042 Monserrato</p> <p>070 582060</p>

	Cellulare	
SSA_04_12 Dott.ssa Roccia Miria Elisabetta	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Polibio snc (1° trav. Crasso) – 09042 Monserrato 070 572503
SSA_04_13 Dott.ssa Santoro Luisa	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Vicolo III Giulio Cesare, 1 – 09042 Monserrato 070-5838122
SSA_04_14 Dott. Serra Ottavio	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Claudiano, 2 – 09042 Monserrato 070 571784
SSA_04_15 Dott.ssa Sorgia Luisa	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta	Via Tito Livio, 18 A – 09042 Monserrato

	Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	3280138408
SSA_04_16 Dott. Zanolla Alessandro	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Nerva, 8 – 09042 Monserrato 070 561679
SSA_04_17 Dott.ssa Madeddu Elena (pediatra)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Rotondo snc – 09042 Monserrato 070 570399
SSA_04_18 Dott.ssa Montisci Anna (pediatra)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica	Via Giulio Cesare, 9– 09042 Monserrato 070 564763

	Cellulare	
SSA_04_19 Dott.ssa Palmas Tiziana (pediatra)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Bosa, 5 – 09042 Monserrato
SSA_04_20 Centro Biomedico FrongiaSrl (Laboratorio analisi cliniche)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 61 – 09042 Monserrato 070 5742068 laboratoriomonserratofrongia@gmail.com
SSA_04_21 Dentalcare S.a.s. di Giuliana Botta & C. (studio dentistico)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via S. Cipriano, 5 – 09042 Monserrato 070 570050
SSA_04_22 Studio dentistico Dott.ssa Fabiola Sotgiu	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale)	Piazza Peru', 7 – 09042 Monserrato

	Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	070 578041
SSA_04_23 Studio Dentistico dott. Alberto Massidda	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Bosa, 5 – 09042 Monserrato 070 583 9052
SSA_04_24 Studio Odontoiatrico Dr. L. Deiana	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Cabras 14a – 09042 Monserrato 070 562208 Luciano Deiana
SSA_04_25 Centro Di Riabil. Logos Gestì E Parole Srl	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Arcuentu, 9– 09042 Monserrato 070 8563845
SSA_04_26	Indirizzo	Via San Gavino Monreale 18/20 – 09042

<p>FISIOMEDICAL s.r.l. - Ambulatorio medico di Fisiokinesiterapia</p>	<p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Monserrato</p> <p>070 581187, 070 572500</p> <p>info.fisiomedical@tiscali.it</p> <p>Piergiorgio Massidda</p>
<p>SSA_04_27 RX MASSIDDA S.R.L - Diagnostica per immagini</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via San Gavino Monreale 18/20 – 09042 Monserrato</p> <p>070 571641</p> <p>Alberto Massidda</p>
<p>SSA_05 Guardia medica di Cagliari Pirri</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>via Santa Maria Chiara, 85 - 09134 Cagliari Pirri</p> <p>070 520552</p>
<p>SSA_06 Postazioni 118</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max</p>	<p>NON RILEVATE</p>

	<p>Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	
SSA_07_01 Farmacia Dell'Apa Bruno	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>via Del Redentore, 59 - 09042 Monserato</p> <p>070 570335</p>
SSA_07_02 Farmacia Dott.ssa Cortes Ornella	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>via San Gottardo, 85 - 09042 Monserato (CA)</p> <p>070 573549</p>
SSA_07_03 Farmacia Dr.ssa Cau Rita	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati</p>	<p>via San Lorenzo, 43 - 09042 Monserato (CA)</p>

	<p>Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	070 573397
<p>SSA_07_04 FarmaciaArthemalle</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>via Giulio Cesare, 120 - 09042 Monserrato (CA)</p> <p>070 570795</p>
<p>SSA_07_05 FarmaciaFloris Carla</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Seneca n.53/B - 09042 Monserrato</p> <p>070 575633 070 5740163</p>
<p>SSA_07_06 ParafarmaciaDott.ssa P. Palla</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Giulio Cesare, 199 - 09042 Monserrato</p> <p>070 5839630</p>

SSA_07_07 Parafarmacia Erboristeria Pharmasalute	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Deroma, 66 - 09042 Monserrato 070 9539614
SSA_08 Centro igiene mentale - Centro assistenza tossicodipendenti	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI
SSA_09_01 Ambulatorio veterinario Dott. P. Ferro	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via C. Cabras, 96 - 09042 Monserrato 070 582400
SSA_09_02 Ambulatorio veterinario Dott. Antonio Muroni	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono	Via S. Sebastiano, 58 - 09042 Monserrato 070 581657

	Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SSA_09_03 Clinica veterinaria Karel	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via C. Cabras, 10 - 09042 Monserrato 070-566037 070-565480 info@clinicakarel.it
SSA_00_01 Associazione Volontari del Soccorso ed Assistenza Croce Bianca	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Argentina, 92 - 09042 Monserrato 070 582260 070 582260 amministrazione@crocebiancamonserrato.org Roberto Malfatti 3474135956 (Presidente) 3339340418 (Tesoriere)
SSA_00_02 Associazione Sinergia Femminile	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo	Via Messico, 9 - 09042 Monserrato

	Qualifica Cellulare	392 912 2317
SSA_00_03 Associazione Volontari Del Soccorso Di Monserrato AVSM	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Enrico Fermi, 22 - 09042 Monserrato 070 5849387 1782210473 avsm@tiscali.it Alessandro Alias
SSA_00_04 Associazione Prometeo Onlus affiliata A.I.T.F. (Associazione Italiana Trapiantati di Fegato)	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Marco Furio Camillo, 51- 09042 Monserrato 070 5849026

Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione

SCB_01_01 Scuola materna-Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Decio Mure	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati	Via Decio Mure - 09042 Monserrato
--	---	-----------------------------------

	<p>Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>070 578051</p> <p>caic879009@istruzione.it Scuola Statale</p>
<p>SCB_01_02 Scuola materna- Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Capo d'Orso</p>	<p>Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Capo d'Orso - 09042 Monserrato</p> <p>070571295</p> <p>caic879009@istruzione.it Scuola Statale</p>
<p>SCB_01_03 Scuola materna- Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Linas</p>	<p>Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Monte Linas, 8 - 09042 Monserrato</p> <p>070 580271</p> <p>caic879009@istruzione.it Scuola Statale</p>
<p>SCB_01_04 Scuola materna- Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Arqueri</p>	<p>Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra</p>	<p>Via Monte Arqueri - 09042 Monserrato</p>

	<p>Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>070 573096</p> <p>caic879009@istruzione.it Scuola Statale</p>
SCB_01_05 Scuola materna- Baby School 100	<p>Indirizzo</p> <p>Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra</p> <p>Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Argentina, 92 - 09042 Monserrato</p> <p>070 582317</p> <p>info@babyschool100.it Scuola paritaria</p>
SCB_01_06 Scuola materna- Il Girotondo	<p>Indirizzo</p> <p>Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra</p> <p>Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via M. Aurelio, 8 - 09042 Monserrato</p> <p>070 560238</p> <p>Scuola paritaria</p>
SCB_01_07 Scuola materna- Ore Liete	<p>Indirizzo</p> <p>Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra</p>	<p>Via Via M.C. Marcello, 36C - 09042 Monserrato</p>

	<p>Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>070 581200</p> <p>Scuola paritaria</p>
<p>SCB_01_08 Scuola materna- Ns. Signora della Mercede</p>	<p>Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via del Redentore 7 - 09042 Monserrato</p> <p>070 573107 070 575400 istitutonsmercede@tiscali.it Scuola paritaria</p>
<p>SCB_01_09 Scuola materna- Cenacolo C.A.I.M. Scuola Dell'Infanzia Maria Bambina</p>	<p>Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Deroma, 18 - 09042 Monserrato</p> <p>070 570326</p> <p>Scuola paritaria</p>
<p>SCB_01_10 Scuola materna- Monumento ai Caduti</p>	<p>Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono</p>	<p>Via Del Redentore, 205 - 09042 Monserrato</p> <p>070 573863</p>

	Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	070 572888 monserrato.iro@tiscali.it Scuola paritaria
SCB_02_01 Scuola primaria - Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Linas	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Linas, 8- 09042 Monserrato 070 573108 caic879009@istruzione.it Scuola statale
SCB_02_02 Scuola primaria - Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via San Gavino	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via San Gavino- 09042 Monserrato 070 582036 caic879009@istruzione.it Scuola statale
SCB_02_03 Scuola primaria - Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Capo d'Orso	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail	Via Capo d'Orso- 09042 Monserrato 070 570180 caic879009@istruzione.it

	Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Scuola statale
SCB_02_04 Scuola primaria Casa del Fanciullo	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Tito Livio, 44- 09042 Monserrato 070 580510 Scuola paritaria
SCB_02_05 Scuola primaria Monumento Ai Caduti	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Del Redentore, 205 - 09042 Monserrato 070 573863 070 572888 monserrato.iro@tiscali.it Scuola paritaria
SCB_02_06 Scuola primaria Ns. Signora Della Mercede	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail	Via del Redentore 7 - 09042 Monserrato 070 573107 070 575400 istitutonsmercede@tiscali.it

	Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo o Qualifica Cellulare	Scuola paritaria
SCB_03_01 Scuola secondaria di primo grado – Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Argentina	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Argentina - 09042 Monserrato 070 570225 caic879009@istruzione.it Scuola statale
SCB_03_02 Scuola secondaria di primo grado – Cesare Cabras.	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Linas, 8 - 09042 Monserrato 070 571445 Scuola statale
SCB_03_01 Scuola secondaria di primo grado –Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Linas (G. Pascoli)	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail	Via Monte Linas, 8 - 09042 Monserrato 070 580271 caic879009@istruzione.it

	Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Scuola statale
SCB_03_02 Scuola secondaria di primo grado Ns. Signora Della Mercede	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore 13- 09042 Monserrato 070 573107 070 575400 istitutonsmercede@tiscali.it Scuola paritaria
SCB_04_01 Scuola secondaria di secondo grado Istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorazione - IPSAR "A. Gramsci"	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Decio Mure- 09042 Monserrato 070 575573 070 578429 CARH050001@istruzione.it Scuola statale
SCB_04_02 Scuola secondaria di secondo grado Istituto Tecnico Economico "Pietro Martini" - SedeBesta	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato)	Via Cesare Cabras, 1- 09042 Monserrato 070 569131 catd220001@istruzione.it Scuola statale

	Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SCB_04_03 Scuola secondaria di secondo grado Istituto Tecnico Economico "Pietro Martini" - Succursale Besta 2	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 9 - 09042 Monserrato 070 569131 catd220001@istruzione.it Scuola statale
SCB_04_04 Scuola secondaria di secondo grado Istituto Tecnico Statale Industriale "D. Scano"	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras- 09042 Monserrato 070 56901 070 5690231 catf01000v@istruzione.it Scuola statale
SCB_04_05 Scuola secondaria di secondo grado Istituto Tecnico Commerciale Statale Leonardo Da Vinci	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato)	Via Cesare Cabras, 1- 09042 Monserrato 070 5688094 Scuola statale

	Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SCB_05 Cittadella Universitaria UNICA	Indirizzo Numero di alunni/studenti Numero personale docente/non docente Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	S.P. Monserrato - Sestu Km 0,700 - 09042 Monserrato 070 6754661 segrstudscienzemfn@unica.it Università statale

SCB_06_01Monserratoteca	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	via Porto Cervo, 2 - 09042 Monserrato 070 5792706 070 5792708 info@monserratoteca.it Pubblica
SCB_06_02Biblioteca del Distretto biomedico- scientifico "B. Orrù"	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo	Cittadella Universitaria di Monserrato SS 554 - Bivio per Sestu- 09042 Monserrato 070 6754551-4290 070 6754278 biblio.bs@unica.it Pubblica

	Qualifica Cellulare	
SCB_06_03 Museo delle Ferrovie della Sardegna	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	via Pompeo - 09042 Monserrato 070 580246 fdsdc@tin.it Pubblica - RAS
SCB_06_04 Collezione di strumenti di fisica d'interesse storico	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Cittadella Universitaria di Monserrato- 09042 Monserrato 070 6754703 - 070 6754863 070 6754838 Pubblica
SCB_06_05 Museo Sardo di Antropologia ed Etnografia	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Cittadella Universitaria di Monserrato - 09042 Monserrato 070-6756606 sannae@unica.it Pubblica
SCB_06_06 Museo di Fisica di Sardegna	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato	Dipartimento di Fisica - Cittadella Universitaria di Monserrato- 09042 Monserrato

	<p>Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>070 6754863 070 510171 museo.fisica@dsf.unica.it. Pubblica</p>
SCB_07_01 Teatro di Monserrato -MoMoTi	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via XXXI Marzo 1943, 20 - 09042 Monserrato</p> <p>070 5839742</p>
SCB_07_02 Teatro Sant'Ambrogio	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>via Ambrosiana, 12- 09042 Monserrato</p> <p>070 5789063</p>
SCB_07_03 Auditorium	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono</p>	<p>via Decio Mure- 09042 Monserrato</p> <p>070 575573</p>

	Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SCB_07_04 Teatro La Salle	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Tito Livio, 51 - 09042 Monserrato 070 570358
SCB_07_05 Oratorio Santa Maria Goretti	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Seneca - 09042 Monserrato 070 570358
SCB_00 Ente Scuola Per Le Industrie Edilizie Ed Affini (verificare se esiste ancora)	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (<i>pubblico/privato</i>) Referente Nominativo Qualifica	Strada Statale N. 554- 09042 Monserrato 070 537101

	Cellulare	
--	-----------	--

Strutture sportive

SSP_01_01 Campo da calcio Complesso Sportivo "COMPARTO 7"	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Comunale
SSP_01_02 Campo da calcio Complesso Sportivo "COMPARTO 8"	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via RiuMortu s.n. Area ex aeroporto di Monserrato - 09042 Monserrato 070 5792 17 lavori-pubblici@comune-monserrato.it Comunale
SSP_02_01 Impianto polivalente "RiuSaliu"	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono	Via Capo Comino- 09042 Monserrato

	Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Comunale
SSP_02_02Campisportividell'Oratorio del SS. Redentore	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via S. Lorenzo, 8 - 09042 Monserrato
SSP_03Palestra - Piscina	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATE
SSP_04Autodromo - Motodromo - Ippodromo - Poligono di tiro	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica	NON RILEVATE

	Cellulare	
SSP_00_01 Polisportiva San Mauro	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via S. Fulgenzio, 1 - 09042 Monserato
SSP_00_02 Polisportiva A.S.D.Ateneo	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Fonni, 23- 09042 Monserato
SSP_00_03 Polisportiva Paluna	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail	Via Monte Arqueri, 30- 09042 Monserato 070 573027

	Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SSP_00_04 Polisportiva Panda Associazione Sportiva	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via dell'Aeronautica - 09042 Monserrato 070 571412
SSP_00_05 Polisportiva Union Rugby Cagliari	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (pubblico/privato) Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via dell'Aeronautica - 09042 Monserrato 3389973127

<p>SPC_01_01 Ufficio Postale</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Piazza Maria Vergine, 12 – 09042 Monserrato</p> <p>070 5793331</p>
<p>SPC_01_02 Ufficio Bancario (Banco di Sardegna)</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Giulio Cesare, 116 – 09042 Monserrato</p> <p>070 5793800</p>
<p>SPC_01_03 Ufficio Bancario (Banco di Sardegna)</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Strada SS 554 Km. 4, 5– 09042 Monserrato</p> <p>070 510165</p>
<p>SPC_01_04 Ufficio Bancario (Intesa San Paolo)</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via del Redentore 44 – 50 – 09042 Monserrato</p> <p>070 5788020</p>
<p>SPC_01_05 Ufficio Bancario (Unicredit)</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax</p>	<p>Via del Redentore 174 – 09042 Monserrato</p> <p>070 4500203</p>

	E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SPC_02_01 Municipio	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Piazza San Lorenzo, 1 – 09042 Monserrato 0705792200
SPC_02_02 Ufficio Urbanistica Comune di Monserrato	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Sorgono, 32 – 09042 Monserrato 070 5792767
SPC_02_03 Polizia locale	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 57 presso "Casa Foddis" – 09042 Monserrato 070 5792516 070 5792733 massimiliano.zurru@comune.monserrato.ca.it Massimiliano Zurru
SPC_02_04 Studio Consulenza del Lavoro e Tributaria C. del L. Francesco Lilliu Ufficio Autorizzato Caf CGN	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Arci, 58– 09042 Monserrato 070 572413
SPC_02_05 Comando Stazione Carabinieri di Monserrato	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 5 – 09042 Monserrato 070 563563

SPC_02_06 Comando Stazione Forestale e base operativa antincendi	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via dell’Aeronautica, 1 – 09042 Monserrato 070 571951
SPC_02_07 Uffici Comunali (ex sede comunale)	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Piazza Maria Vergine 1– 09042 Monserrato 070 571951
SPC_02_08 Uffici Ex CRIES	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Metauro snc – 09042 Monserrato 070 5792520 070 5792300
SPC_03_01 Pro Loco Monserrato	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Tonara, 13– 09042 Monserrato 070 571096
SPC_03_02 Associazione Gruppo di Cultura Popolare di Monserrato	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 6– 09042 Monserrato 392 644 3929

SPC_03_03 Associazione Culturale Daedalus	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Seneca, 1a – 09042 Monserrato 070 7568503
SPC_03_04 Associazione Mineralogica Sarda	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Piazza Peru', 9– 09042 Monserrato 3391628616
SPC_03_05 Associazione Is Mascareddas	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via 31 Marzo 1943, 20– 09042 Monserrato 070 583 9742
SPC_03_06 Associazione Culturale Girasole A.S.D.C.S	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referent e Nominativo Qualifica Cellulare	Via Pompeo, 18– 09042 Monserrato 3463658996
SPC_03_07 Casa della Cultura (ex Casa del Fascio)	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 37– 09042 Monserrato 3463658996
SPC_03_08 Circolo Baladi ARCI	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo	Via Argentina, 92– 09042 Monserrato

	Qualifica Cellulare	3332339051
SPC_03_09 Abaco Associazione Per Le Arti	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Deroma, 25– 09042 Monserrato 070 7565776
SPC_03_10 Associazione Pauly Onlus	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 216– 09042 Monserrato 3933155699
SPC_03_11U.S.T. Cisl Cagliari	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 122 – 09042 Monserrato 070 7545039
SPC_03_12Confederazi one Autonoma Sindacati Artigiani	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 217– 09042 Monserrato 070 580405
SPC_03_13Sit.cisl. Autoferrotramvieri	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Pompeo– 09042 Monserrato 070 9533327, 070 582575
SPC_03_14Unione Sindacale Professori Universitari Di Ruolo	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail	Km. 4.500, Strada Statale 554– 09042 Monserrato 070 510252

	Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SPC_03_15 Associazione di Volontariato Maestrale Protezione Civile, Antincendio Boschivo, Vigilanza Ambientale	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Tito Livio, 18 – 09042 Monserrato 3880523961 - 3289371395 3403358320 070 7731359 protezionecivilemaestrale@gmail.com; infomaestrale@pec.it Maurizio Bardi Presidente
SPC_03_16 Studio Consulenza del Lavoro e Tributaria C. del L. Francesco Lilliu Ufficio Autorizzato Caf CGN	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Arci, 58– 09042 Monserrato 070 572413
SPC_03_17 Centro aggregazione sociale Casa Pani	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via degli Scipioni, 35– 09042 Monserrato 070 572413

Strutture di ricettività e ristorazione

SRR_01 Hotel - Albergo - Stabilimenti termali	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI
---	--	--------------

	<p>Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>347 2201540</p>
SRR_03_04 B&B La Casetta	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Cesare Cabras 98 - 09042 Monserrato</p> <p>3474067769</p>
SRR_03_05 B&B Da Manuela	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Giulio Cesare, 74 - 09042 Monserrato</p> <p>393 230 0793</p>
SRR_03_06 B&B La Casa di Gio	<p>Indirizzo</p>	<p>Via Cornelio Nepote, 34 -</p>

	<p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>09042 Monserrato</p> <p>3932618866</p>
SRR_03_07 B&B La Casa di Zia Maria	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Giulio Cesare, 44- 09042 Monserrato</p> <p>070 400715</p>
SRR_03_08 B&B La Volpe e L'Uva	<p>Indirizzo</p> <p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Claudiano, 26- 09042 Monserrato</p> <p>346 396 8562</p>
SRR_03_09 B&B Giulio Cesare	Indirizzo	Via Giuseppe Picciau, 4-

	<p>Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>09042 Monserrato</p> <p>348 240 7026</p>
SRR_03_10 B&B Il Ponte	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Piazza Perù, 9 - 09042 Monserrato</p> <p>348 0008339</p>
SRR_03_11 B&B Sweet Home	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Crasso 59- 09042 Monserrato</p> <p>331 602 0930</p>

SRR_06_02Ristorante l'Antica Brace	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via RiuMortu, 8- 09042 Monserrato 070 235 0691
SRR_06_03Zio Tore Pizzeria Trattoria di Salvatore Atzeni	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via San Gavino Monreale, 7- 09042 Monserrato 070 583 8687
SRR_06_04 Ristorante Quo Vadis	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	SS554, Km 6,300- 09042 Monserrato 342 062 2551
SRR_06_05 Pizzeria I 2 Mimì	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra	Via Fonni, 14- 09042 Monserrato

	Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	070 584 9840
SRR_06_06 Pizzeria Caffetteria Karalis	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gottardo, 5/A- 09042 Monserrato 070 584226
SRR_06_07 Pizzeria Time Out da Mario	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 21- 09042 Monserrato 070 560496
SRR_06_08 Pizzeria Fantasy Food	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 138- 09042 Monserrato 342 765 3134
SRR_06_09 Pizzeria La Capricciosa 2 di Cera Luigino	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto	Via Cesare Cabras, 14B- 09042 Monserrato

	Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	070 560384
SRR_06_10 Pizzeria 84	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via RiuMortu, 66- 09042 Monserrato 070 311 5361
SRR_06_11 Pizzeria Su Stampu	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 102- 09042 Monserrato 070 583 9646
SRR_06_12 Ristorante Fango Jazz Club	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail	Via Cesare Cabras, 8 - 09042 Monserrato

	ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	
SRR_06_13 Pizzeria STRAPIZZAMI	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Orazio, 25- 09042 Monserrato 070 560232
SRR_06_14 Ristorante Ricciomania 2 a Pauli	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 219B- 09042 Monserrato 070 560232
SRR_06_15 Pizzeria Capperi e Acciughe	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Arci, 18- 09042 Monserrato 070 234 6868
SRR_06_16 Pizzeria La Prima Fermata	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta	Via Portobotte 100- 09042 Monserrato

	<p>Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>393 563 4983</p>
<p>SRR_06_17 Paninoteca Paradise Sandwich</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via RiuMortu, 24- 09042 Monserrato</p> <p>347 210 2342</p>
<p>SRR_06_18 L'APERIPIZZA –pizza al taglio e street food</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Giuseppe Zuddas, 224-09042 Monserrato</p> <p>070 451 5015</p>
<p>SRR_06_19 Paninoteca Pi. Ke. Pa.</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica</p>	<p>Via Cesare Cabras, 24-09042 Monserrato</p> <p>345 879 7269</p>

	Cellulare	
SRR_06_20 Pizzeria Bisteccheria Alexander	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Marco Claudio Marcello, 31 - 09042 Monserrato 342 133 8662
SRR_06_21 Pizzeria 554	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	SS 135 KM 8+500 - 09042 Monserrato 070 575564
SRR_06_22 Bar Carasau & Co.	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 202a - 09042 Monserrato 070 560232
SRR_06_23 Bar Non Solo Caffè di Lai Marinella	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta	Via Carbonara, 12- 09042 Monserrato

	<p>Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>070 578056</p>
<p>SRR_06_24 Cafe' Viennese Di Nicola Ruggeri</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via del Redentore, 104- 09042 Monserrato</p> <p>070 573364</p>
<p>SRR_06_25 Aicha Bar</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare</p>	<p>Via Argentina, 92- 09042 Monserrato</p> <p>070 583 9862</p>
<p>SRR_06_26 Bar Carioca</p>	<p>Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica</p>	<p>Via S. Gottardo, 3- 09042 Monserrato</p>

	Cellulare	
SRR_06_27 Caffè Mistral Di Morgera Cristina	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Corso Cabras, 12 - 09042 Monserrato 070 311 3605
SRR_06_28 Bar Chry's	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 94A - 09042 Monserrato 070 583 9813
SRR_06_29 Bar Cafè Naty	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 45- 09042 Monserrato 070 583 9813
SRR_06_30 Bar La Borgata Sas	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati	Via RiuMortu, 40- 09042 Monserrato

	Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	070 233 7030
SRR_06_31 Bar L'Antico Caffè	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 63- 09042 Monserrato 070 563651
SRR_06_32 Bar Degli Amici	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via 31 Marzo 1943, 15- 09042 Monserrato 070 563651
SRR_06_33 Bar Alibi Café	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 4- 09042 Monserrato 070 563651
SRR_06_34 Bar Autogrill Pischedda Antonio Di Maurizio	Indirizzo Numero posti letto	Km. 4.200 Strada Statale

Roberto Giampaolo E Franco Pischedda Snc	Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	554- 09042 Monserrato 070 575668
SRR_06_35 Bar Excalibur	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 402- 09042 Monserrato 070 575668
SRR_06_36 Bar Della Stazione	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Pompeo- 09042 Monserrato
SRR_06_37 Bar L'Arcangelo	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax	Piazza Gennargentu, 13- 09042 Monserrato

	E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	
SRR_00_ Campo ROM	Indirizzo Numero posti letto Numero personale addetto Potenziale affollamento max Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via dell'Aeronautica snc - 09042 Monserrato

2.8 Servizi a rete e infrastrutture

Strutture dei servizi a rete

Non è presente sul territorio comunale alcuna sede dei gestori di servizi a rete e dei relativi referenti.

Dighe e invasi

Inserire le informazioni relative alle dighe presenti nel territorio comunale, indipendentemente dagli aspetti dimensionali. Risulta opportuno predisporre una scheda apposita per ogni diga/invaso presente. Compilare le schede necessarie, inserendo le informazioni relative al gestore della diga o dell'invaso e relativo referente.

Codice tipologia diga	Assenti	
Nominativo		
Località		
Localizzazione		
Concessionario		
Gestore		
Piano di laminazione preventivo		
Referente	Nominativo	
	Cellulare	
	Telefono	
	Fax	
Note		

COMUNE DI MONSERRATO				
Denominazione viabilità	Tipologia	Lunghezza (km)	Larghezza media (m)	Larghezza minima (m)
VIA_01 SS 554	Strada Statale			
VIA_02 SS 387 (proseguimento via Giulio Cesare)	Strada Statale			
VIA_03 Strada Provinciale n.8 (proseguimento Via San Fulgenzio-Ponte E.Loi)	Strada Provinciale			
VIA_04_01 Strada Comunale Via Italia-Via Cesare Cabras	Strada Comunale principale			
VIA_04_02 Strada Comunale Via RiuMortu	Strada Comunale principale			
VIA_04_03 Strada Comunale Via Porto Botte/Via Caracalla	Strada Comunale principale			
VIA_05_01 Strada Comunale Via Decio Mure (poi Via degli Astri)	Strada Comunale secondaria			
VIA_05_02 Strada Comunale Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)	Strada Comunale secondaria			

Viabilità di accesso al Comune

Compilare inserendo le informazioni relative alle principali vie di accesso al Comune che possono risultare strategiche per la gestione delle emergenze (strade statali, regionali, provinciali, locale, o altre tipologie).

COMUNE DI MONSERRATO				
Denominazione viabilità	Tipologia	Lunghezza (km)	Larghezza media (m)	Larghezza minima (m)
VIA_01 SS 554	Strada Statale			
Via RiuMortu	Strada Comunale			
Via C. Cabras	Strada Comunale			
VIA_05_02 Strada Comunale Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)	Strada Comunale secondaria	VIA_05_02 Strada Comunale Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)	Strada Comunale secondaria	VIA_05_02 Strada Comunale Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)

Stazioni, porti e aeroporti

SPA_01_01 Stazione dei treni di San Gottardo	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Pompeo - 09042 Monserrato
SPA_01_02 Stazione di San Gottardo METROCAGLIARI	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gottardo, 72- 09042 Monserrato 070 579301
SPA_02 Porto (commerciale, industriale, passeggeri) / Porto turistico e da diporto	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI
SPA_03 Aeroporto	Indirizzo	NON RILEVATI

	Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	
SPA_04 Eliporto	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI

2.9 Servizi al Comune

Rifiuti e spargimento sale in caso di neve

	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	
--	---	--

2.10 Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali

IIP_01 Stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105)	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	
IIP_02 Impianto industriali e tecnologici - Impianto di depurazione - EcoCentro - Impianto per telecomunicazioni	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	
IIP_03 Impianto eolico/fotovoltaico	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica	

	Cellulare	
IIP_04_01 Attività commerciale Corpino Impianti snc	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 88 – 09042 Monserrato 0782 79019
IIP_04_02 Attività commerciale Conad City	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Argentina, 92 - 09042 Monserrato
IIP_04_03 Attività commerciale Zoomarket Group Sardegna Srl	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 16 - 09042 Monserrato 070 565770
IIP_04_04 Attività commerciale negozio di forniture elettriche di Meloni Costantino & C. Snc	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 238 - 09042 Monserrato 070 580310
IIP_04_05 Attività commerciale Blu Moda Srl	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 164- 09042 Monserrato 070 584631
IIP_04_06 Attività commerciale Cocco Casa e Calore	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 294 - 09042 Monserrato 070 581423 Cocco Raffaele
IIP_04_07 Attività commerciale Pushak	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 152- 09042 Monserrato 070 572478 Felice Moi
IIP_04_08 Attività commerciale Alessia Articoli Da Regalo	Indirizzo Telefono Fax	Via del Redentore, 53- 09042 Monserrato 070 234 1284

	E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Alessia Pibiri
IIP_04_09 Attività commerciale Natur House	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 103a - 09042 Monserrato 070 756 5056
IIP_04_10 Attività commerciale Maxisidis	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	KM 5+500,, SS554- 09042 Monserrato 070 510061
IIP_04_11 Attività commerciale Negozio di prodotti di bellezza	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 163- 09042 Monserrato 070 571082 Cau Donatella
IIP_04_12 Attività commerciale Euromaster Manunza Gomme	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	SS 554 Km.6,2- 09042 Monserrato 070 580717
IIP_04_13 Attività commerciale Nuvoletta Negozio di sigarette elettroniche	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 158- 09042 Monserrato 339 307 0327
IIP_04_14 Attività commerciale HG Performance Negozio di biciclette	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Deroma, 84- 09042 Monserrato 348 229 4735 info@hgperformance.it Enrico Colombo
IIP_04_15 Attività commerciale Ricambi auto e moto	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 158- 09042 Monserrato 070 573372 Ignazio Espis

IIP_04_16 Attività commerciale Cake World	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gottardo, 79 - 09042 Monserrato 070 572114 Alberto Massidda
IIP_04_17 Attività commerciale Cantina Sociale di Monserrato Soc. Coop. Agricola a r.l.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 2 - 09042 Monserrato 070 560301
IIP_04_18 Attività commerciale La Maniglia Rossa negozio di mobili	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 108- 09042 Monserrato 070 560561 Scalas Pierpaolo
IIP_04_19 Attività commerciale Shardana Pet Shop	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 162 - 09042 Monserrato 070 581654
IIP_04_20 Attività commerciale DoctorFishNegozio di articoli per la pesca	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 233 - 09042 Monserrato 070 570908 BACHIS MIRKO
IIP_04_21 Attività commerciale Motorshop Snc	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Capo Frasca, 2 - 09042 Monserrato 070 578 9088 MARINELLA CONTU E MARIA CRISTINA MURENU
IIP_04_22 Attività commerciale ElegantInk Tattoo Negozio di tatuaggi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 24a - 09042 Monserrato 070 754 9034
IIP_04_23 Attività commerciale I Cherchi di Effeci	Indirizzo Telefono	Via S. Gottardo, 11 - 09042 Monserrato

Service S.R.L. – Negozio alimentare	Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	070 572273 Fratelli Cherchi
IIP_04_24 Attività commerciale Fiori e Piante	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 312- 09042 Monserrato 070 582537 Pibiri Ignazio
IIP_04_25 Attività commerciale Rosticceria dal Buongustaio	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 104- 09042 Monserrato 070 580140 Sanna Giuseppe
IIP_04_26 Attività commerciale Le Tenute Srl	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 4 - 09042 Monserrato 070 749283 Carlo Pili
IIP_04_27 Attività commerciale Ottica Corbia	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 90 - 09042 Monserrato 070 574 0065 Corbia Roberta
IIP_04_28 Attività commerciale Pasticceria Casti	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 156- 09042 Monserrato 070 573082
IIP_04_29 Attività commerciale Nuova Tosco Sarda Snc – Negozio di cornici	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Paluna, 26 - 09042 Monserrato 070 573008
IIP_04_30 Attività commerciale Gustibus Gastronomia	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica	Via RiuMortu, 72- 09042 Monserrato 070 584682

	Cellulare	
IIP_04_31 Attività commerciale Punto vendita Wind Infostrada	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 113 - 09042 Monserrato 070 205 0226
IIP_04_32 Attività commerciale MOVIE STAR GAS e Film	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 227 - 09042 Monserrato 347 796 6585
IIP_04_33 Attività commerciale Merceria C'era una volta	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Deroma, 27- 09042 Monserrato 070 573331 Susanna Sunda
IIP_04_34 Attività commerciale Shop Market - Prodotti a km zero	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 52a - 09042 Monserrato 347 937 3435 Antonio Porcu & c.
IIP_04_35 Attività commerciale Macelleria Argiolas Giovanni	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Tito Livio, 25 - 09042 Monserrato 070 580553 Argiolas Giovanni
IIP_04_36 Attività commerciale Panificio Il Fornaio Di Congiu A.m. & G.	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 17 - 09042 Monserrato 070 580953 Congiu A.m. & G.
IIP_04_37 Attività commerciale Arpo Marmi	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554 Km 5,800 - 09042 Monserrato 331 288 0551
IIP_04_38 Attività commerciale Dulcis In Fundo pasticceria	Indirizzo Telefono Fax	Via Tito Livio, 22 - 09042 Monserrato 070 574 0028

	E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Meloni Carla
IIP_04_39 Attività commerciale Co.Ri.Ma. Autoricambi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 268- 09042 Monserrato 070 581044 Roberto Montisci& C.
IIP_04_40 Attività commerciale Panificio Carta Orsola	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giovenale, 4- 09042 Monserrato 070 560709 Carta Orsola
IIP_04_41 Attività commerciale Edicola	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 89 - 09042 Monserrato 070 580743 Asunis Bonaria
IIP_04_42 Attività commerciale Green House Grow Shop – Prodotti per giardinaggio	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Paluna, 32 - 09042 Monserrato 070 584583 Secci Selena
IIP_04_43 Attività commerciale Macelleria Rosticceria F.Lli Cabras Snc	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 90 - 09042 Monserrato 070 583 9518 Cabras Efisio & C.
IIP_04_44 Attività commerciale Macelleria Rosticceria Simone Cabras	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Arqueri, 30 - 09042 Monserrato 070 461 1652 Simone Cabras
IIP_04_45 Attività commerciale Re-Bit Tecnologia Informatica (Assistenza computer)	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 119 - 09042 Monserrato 070 204 7187 Stefano Battiata

IIP_04_46 Attività commerciale La Bottega dei Sapori	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 163 - 09042 Monserrato 070 574 2086
IIP_04_47 Attività commerciale PI Centro Ottica - Ottica Pelle, occhiali, lenti a contatto	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Lorenzo, 17 - 09042 Monserrato 070 575409 Piludu L.
IIP_04_48 Attività commerciale Ottico Borriello Gaetano	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gottardo, 13 - 09042 Monserrato 331 440 4181 Borriello Gaetano
IIP_04_49 Attività commerciale Odontoiatria - apparecchi e fornitureCacace	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Cesare Cabras, 28- 09042 Monserrato 070 565618 Cacace Candido
IIP_04_50 Attività commerciale Macelleria Fratelli Cabras	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Dorgali, 10 - 09042 Monserrato 070 572305 Cabras Efisio & C.
IIP_04_51 Attività commerciale Sartoria Lady Bugs	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Crasso, 47 - 09042 Monserrato 070 583 9820 Piludu Antonella
IIP_04_52 Attività commerciale Nuova Ollasci Francesca – Negozio di idraulica	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 42 - 09042 Monserrato 070 560707 Fratelli Piras M.S. Snc
IIP_04_53 Attività commerciale Cantine Locci Zuddas	Indirizzo Telefono Fax E-mail	Via del Redentore 232 - 09042 Monserrato 070 573862 - 070 573862

	ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	info@cantinelocciuddas.it Locci Carlo e C.
IIP_04_54 Attività commerciale SARDA REVISIONI AUTO E MOTO SNC	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Fulgenzio, 4 - 09042 Monserrato 070 583 8653 MauroContue Giordano Pau
IIP_04_55 Attività commerciale Studio Immagine S.r.l. - Produzione e vendita di articoli funerari e fotoceramica	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Arci n.58 - 09042 Monserrato 070 571122 - 335.6747174 0705740415 studioimmagine@tiscali.it
IIP_04_56 Attività commerciale Gioielleria e Oreficeria RAMORO	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 163 - 09042 Monserrato 070 571304 Ramo Roberto
IIP_04_57 Attività commerciale Regal Casa di Corrias Maria Luisa e C. S.a.s.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Del Redentore, 183 - 09042 Monserrato 070 572010 Corrias Maria Luisa e C.
IIP_04_58 Attività commerciale Strumenti musicali	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via Eutropio, 6 - 09042 Monserrato 070 581419 Triolo Giuseppino
IIP_04_59 Attività commerciale Ottica Bertola	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 214 - 09042 Monserrato 070 570019 Bertola Sergio
IIP_04_60 Attività commerciale MATERIALI EDILI Be.Ma.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo	Strada Statale S.S 554 km 6.200- 09042 Monserrato 070 571458

	Qualifica Cellulare	Pilia Benigno E Mario S.N.C.
IIP_04_61 Attività commerciale Fiori e Piante	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 186- 09042 Monserrato 070 570824 Lai Cristiana
IIP_04_62 Attività commerciale Tende e Tendaggi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 225- 09042 Monserrato 070 571969 Serreli Marco
IIP_04_63 Attività commerciale Il Corsetto S.N.C. negoziò di abbigliamento intimo	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Capo Frasca, 2 - 09042 Monserrato Di Orru' Luigi E Atzeni Ignazia
IIP_04_64 Attività commerciale Sidis Market	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Monte Arci - 09042 Monserrato 070 583 8602
IIP_04_65 Attività commerciale Gelateria Aladin	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Piazza Gennargentu, 16- 09042 Monserrato 070 578 9033
IIP_04_66 Attività commerciale Privacar Agenzia di vendita auto tra privati	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via G.Zuddas, 164B - 09042 Monserrato 070.0958786 cagliari@privacar.com Fabrizio Locci
IIP_04_67 Attività commerciale Emozione Casa Srl biancheria per la casa	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giuseppe Zuddas, 211- 09042 Monserrato 070 240218
IIP_04_68 Attività commerciale Erboristeria La	Indirizzo Telefono	Via del Redentore, 190 - 09042 Monserrato

Malva	Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	070 580975 Dott.ssa Deplano Anna Maria
IIP_04_69 Attività commerciale Negozio di biciclette e ricambi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Carbonara, 1 - 09042 Mon serrato 070 581953 Cogoni Pietro
IIP_04_70 Attività commerciale Sarda Biliardi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	S.S. 554 - KM. 4.400Località Terra Teula- 09042 Mon serrato 070 573891 Melis F. e C.
IIP_04_71 Attività commerciale EDIL SARDA	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	SS554, KM 6+300 - 09042 Mon serrato 070 584794 Davide Pilia
IIP_04_72 Attività commerciale I giardini di SeTa (fioraio)	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Rubicone, 13- 09042 Mon serrato 393 703 9915
IIP_04_73 Attività commerciale I.S.M. Nautica S.N.C.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Km. 4.400, SS554- 09042 Mon serrato 070 584 9768 Ignazio E Stefano Meloni
IIP_04_74 Attività commerciale Verdelegno – Coperture edili e legno	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 387 - 09042 Mon serrato 070 583 9530 Carta Graziella
IIP_04_75 Attività	Indirizzo	Via S. Lorenzo, 13 - 09042

commerciale Tappezeria	Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Monerrato 070 582493 Porceddu Giuseppe
IIP_04_76 Attività commerciale Tabaccheria-Ricevitoria Aquamarine	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gottardo, 22 - 09042 Monerrato 070 581909 Cattolico Alessio
IIP_04_77 Attività commerciale Multinvest S.R.L. – Negozio di infortunistica stradale e civile	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Villacidro, 1 - 09042 Monerrato 070 574 0212
IIP_04_78 Attività commerciale Cartolibreria Pinna Patrizia	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gavino Monreale, 58 - 09042 Monerrato 070 584 9915 Pinna Patrizia
IIP_04_79 Attività commerciale Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione D.I.T. Di Orru' Giampaolo & C. Snc	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Sirio Italico, 22 - 09042 Monerrato 070 570349 Orru' Giampaolo & C.
IIP_04_80 Attività commerciale Stefano Serreli Gomme – rivenditore di pneumatici	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 5.880 - 09042 Monerrato 070 584 9822 Stefano Serreli
IIP_04_81 Attività commerciale Deposito Calzature S.R.L.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 205 - 09042 Monerrato 070 562483
IIP_04_82 Attività commerciale Vernici Boero - Punto Vendita di Marcella	Indirizzo Telefono Fax	Via Giulio Cesare, 220 - 09042 Monerrato 070 581204

Cinus	E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Marcella Cinus
IIP_04_83 Attività commerciale Massidda Artigianato Sas	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	SS 554, 288 - 09042 Monserrato 070 573191 Stefania Massidda E C.
IIP_04_84 Attività commerciale Cartotecnica Bi-Cart Sarda	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statake 554, Km 4,500 - 09042 Monserrato 070 573879
IIP_04_85 Attività commerciale CERAM'ART Ceramiche artistiche	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Tacito, 6 - 09042 Monserrato 070 580696 Paola Argiolas
IIP_04_86 Attività commerciale Cantina Corda Argiolas	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	ia Duca di Genova, 39- 09042 Monserrato 070 560025
IIP_04_87 Attività commerciale Raggio di Sole centro estetico	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Orazio, 61- 09042 Monserrato 070 578 9048
IIP_04_88 Alimentari Pittau Marina	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 64- 09042 Monserrato 070 583 9011 Pittau Marina
IIP_04_89 Autonoleggio Ncc Trasporto Disabili Stefano Scalas	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Sorgono, 12- 09042 Monserrato 070 757 7476 Stefano Scalas

IIP_04_90 Dimensione Bellezza Srl – centro estetico	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Lorenzo, 24- 09042 Monserrato 070 584278
IIP_04_91 Pasticceria	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Lorenzo - 09042 Monserrato
IIP_04_92 Salone Parrucchiera Dore Eugenia	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gavino Monreale, 34- 09042 Monserrato 070 570788 Dore Eugenia
IIP_04_93 Attività commerciale Festeggiamoci! – Sala feste	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554 Km 5.800, 288 - 09042 Monserrato 333 897 1873
IIP_04_94 Attività commerciale Picciau Centro Carpenteria & Infissi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 5.880 - 09042 Monserrato 070 581113
IIP_04_95 Attività commerciale Easy Car S.A.S. Di Folleri Biagio & C.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 5.880 - 09042 Monserrato 070 242054 Folleri Biagio
IIP_04_96 Attività commerciale Dubs Di Usai Paolo Bruno	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 5.880 - 09042 Monserrato 070 22309 Usai Paolo Bruno
IIP_04_97 Attività	Indirizzo	Via Antonio Gramsci, 2 - 09042

commerciale Autofficina Punto Blu di Atzori Roberto	Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Monerrato 070 581787 Atzori Roberto
IIP_04_98 Attività commerciale Sa. Wal. Di Sarigu Walter	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km6.500 - 09042 Monerrato 070 572545 Sarigu Walter
IIP_04_99 Attività commerciale O.M.C.R.Off.Mecc.- Centro Revisioni Di Stefano E Raimondo Casula	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 6.400 - 09042 Monerrato 070 570778 Stefano E Raimondo Casula
IIP_04_100 Attività commerciale SC Bike officina	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 6.700 - 09042 Monerrato 070 583 9685
IIP_04_101 Attività commerciale Cinus Giovanni prefabbricati in cemento	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare - 09042 Monerrato 070 573399 Cinus Giovanni
IIP_04_102 Attività commerciale Agenzia Funebre - Fioricoltura Cocco Mauro	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 304 - 09042 Monerrato 070 578 9052 Cocco Mauro
IIP_04_103 Attività commerciale Linee Moda Di Abis Maurizio	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Cipriano, 12 - 09042 Monerrato 070 581797 Abis Maurizio
IIP_04_104 Attività commerciale Clean Car Di Piludu E Argiolas Snc	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo	Via del Redentore, 239 - 09042 Monerrato 070 583 8235

	Qualifica Cellulare	
IIP_04_105 Attività commerciale Affiliato Tecnorete immobiliare monserrato 1 s.r.l.	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 224 - 09042 Monserrato 070 858 5979
IIP_04_106 Attività commerciale Centro INACQUA di Cinzia Mocci - Monserrato -	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 228 - 09042 Monserrato 338 433 2035 Cinzia Mocci
IIP_04_107 Attività commerciale Sipe Di Perseu Sirio – negozio di telefonia	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Rubicone, 7- 09042 Monserrato 070 953 5651 Perseu Sirio
IIP_04_108 Attività commerciale Autoscuola Monza Due	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 215 - 09042 Monserrato 070 580308
IIP_04_109 Attività commerciale ASD Mooving Dance Studio – compagnia di ballo	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via delle Urne, 51 - 09042 Monserrato 340 821 5009
IIP_04_110 Attività commerciale Francesco Parrucchiere	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via San Valeriano - 09042 Monserrato
IIP_04_111 Attività commerciale Dolci & Feste – organizzazioni feste	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore, 20A- 09042 Monserrato 070 235 1135
IIP_04_112 Agenzia Assicurazioni Sanna Giuliano	Indirizzo Telefono	Via del Redentore, 58 - 09042 Monserrato

	Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	070 572742 Sanna Giuliano
IIP_04_113 Attività commerciale Salone parrucchiere Cara Susanna	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Sa Giara, 23 - 09042 Monserrato 070 582114 Cara Susanna
IIP_04_114 Attività commerciale Ecco qua le Camillosità – negozio di dolci	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via delle Ginestre, 37 - 09042 Monserrato 349 543 3981
IIP_04_115 Attività commerciale Pazzi x i Capelli	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Piazza Gennargentu, 22- 09042 Monserrato
IIP_04_116 Attività commerciale Francesca Toelette per cani e gatti	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Serpentara, 37- 09042 Monserrato 349 646 2720
IIP_04_117 Attività commerciale	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 6.700 - 09042 Monserrato
IIP_04_118 Attività commerciale	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 6.700 - 09042 Monserrato
IIP_04_119 Attività commerciale	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica	Strada Statale 554, Km. 6.700 - 09042 Monserrato

	Cellulare	
IIP_04_120 Attività commerciale	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, Km. 6.700 - 09042 Monserrato
IIP_05_01 Distributore Esso Dessi' Vincenzo	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via S. Fulgenzio - 09042 Monserrato Dessi' Vincenzo
IIP_05_02 Distributore Agip	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554, 6- 09042 Monserrato
IIP_05_03 Distributore Agip	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 387 del Gerrei- 09042 Monserrato
IIP_05_04 Distributore Q8 Pishedda Antonio E Figli S.N.C.	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Strada Statale 554 - 09042 Monserrato 070 573872
IIP_05_05 Gas Discount – Rivendita di bombole	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica	Via Eutropio, 24c - 09042 Monserrato 070 572512

	Cellulare	
IIP_05_06 Bombe Gas Argiolas Demetrio Sas– Rivendita di bombole	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Valeriano, 32- 09042 Monserrato 070 571346 Argiolas Demetrio & C.
IIP_05_07 Gas Tutto Bombole	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gavino Monreale, 63 - 09042 Monserrato 070 573659 Puddu Daniele
IIP_05_08 Massidda &Argiolas S.N.C. – Gas, metano e gpl in bombole e per serbatoi	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Gottardo, 33 - 09042 Monserrato 070 571341
IIP_05_09 Fiamma Gas – Rivendita di bombole	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Porto Botte, 46 - 09042 Monserrato 070 098 2121 Ebau Cinzia
IIP_05_10 Distribuzione Rete Italia	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare/Via Orazio - 09042 Monserrato 070 564187 Zucchi Patrizia
IIP_06 Aree estrattive - Discarica (attiva, inattiva, stabilizzata)	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATE

Insedimenti produttivi agricoli

AGR_01 Strutture aziendali zootecniche	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo	NON RILEVATE
--	---	--------------

	Qualifica Cellulare	
AGR_02 Azienda Agricola Ombretta Murru	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Floro Lucio Anneo, 9- 09042 Monserrato 070 235 1463 Ombretta Murru
AGR_03 Agriturismo	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI

Strutture e aree pubbliche

SAP_01_01 Mercato all'aperto di Campagna Amica	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore- 09042 Monserrato
SAP_01_02 Mercatino di Monserrato – mercato ortofrutticolo	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via dell'Argine, 51- 09042 Monserrato
SAP_01_03 Ex-mercato	Indirizzo Telefono Fax E-mail Referente Nominativo Qualifica Cellulare	Via del Redentore- 09042 Monserrato
SAP_02 Parcheggi e aree per sagra/festa locale	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo	NON RILEVATI

	Qualifica Cellulare	
--	------------------------	--

Luoghi di culto e aree cimiteriali

LCT_01_01 Chiesa di Sant'Ambrogio	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Zuddas, 116/a- 09042 Monserrato 070 580501
LCT_01_02 Parrocchia Ss. Redentore	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via S. Lorenzo, 8- 09042 Monserrato 070 571955
LCT_01_03 Parrocchia "San Giovanni Battista de La Salle"	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Seneca- 09042 Monserrato 070 572878
LCT_01_04 Chiesa di Santa Maria De Paulis (O della B.V. di Monserrat)	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Gabriele D'Annunzio, 28- 09042 Monserrato
LCT_01_05 Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale di Monserrato	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Deroma, 53a - 09042 Monserrato 070 542409
LCT_01_06 Chiesetta di San Valeriano (oratorio)	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Deroma, 5D- 09042 Monserrato
LTC_02 Luogo di cultoLiving Church of God (LCG)	Indirizzo Telefono Fax	Via Giuseppe Zuddas- 09042 Monserrato

	E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	
LCT_03 Cimitero	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	Via Giulio Cesare, 310- 09042 Monserrato 070 573375

Censimento beni di pregio paesaggistico

BPP_01 Beni archeologici	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI
BPP_02 Beni culturali e monumentali	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI
BPP_03 Beni ambientali, aree SIC, ZPS, ect	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI
BPP_04 Parchi urbani, Giardino storico/Orto botanico	Indirizzo Telefono Fax E-mail ReferenteNominativo Qualifica Cellulare	NON RILEVATI

2.11 Attività di prevenzione a livello Comunale/Intercomunale

Questa sezione recepisce integralmente le azioni definite nel Piano edizione 2016.

Le criticità emerse durante la redazione del presente Piano sono tali da rendere **indispensabile in questa sede la formulazione di una serie di prescrizioni** in merito agli **interventi assolutamente necessari ai fini della mitigazione del rischio idraulico e ai fini della protezione della popolazione.**

Come già accennato le prescrizioni risultano dal piano di protezione civile elaborato nel 2016, dagli studi idrologici e idraulici effettuati nell'ambito della produzione della Relazione Idrogeologica allegata al Piano Urbanistico Comunale di Monserrato (adottato e attualmente decaduto), e da recenti strategie legate prevalentemente al perfezionamento delle attività di monitoraggio (azione XV).

Senza la programmazione e la realizzazione di alcuni indispensabili interventi strutturali sui due corsi d'acqua indagati e sulle opere idrauliche al loro servizio, le attività di protezione della popolazione di cui al presente Piano, per quanto fondamentali e condotte correttamente, potrebbero avere ben poca efficacia e non centrare gli obiettivi minimi di salvaguardia dell'incolumità delle persone.

E' necessario che tali prescrizioni e indicazioni sugli interventi strutturali siano integrate con gli altri strumenti di pianificazione, affinché la loro attuazione possa essere compatibile con il nuovo assetto insediativo e di uso del territorio.

Le prescrizioni del presente Piano devono inoltre essere recepite dall'Amministrazione Comunale che deve impostare una corretta politica di programmazione degli interventi al fine di massimizzare il livello di protezione del territorio e delle popolazioni che lo vivono.

Si elencano le prescrizioni relative agli interventi indispensabili ed urgenti tratte dal precedente piano e :

- I. E' indispensabile operare al più presto **la demolizione totale dell'intera copertura del canale tombato che ospita il Riu Saliu e realizzare l'ampliamento della sezione trasversale del canale fino a garantire il deflusso della portata** almeno per eventi con tempo di ritorno di 200 anni.
- II. E' indispensabile **verificare in modo preciso lo stato delle opere di incanalamento del Riu Mortu e il loro reale grado di funzionalità idraulica. Sono da ritenersi urgenti e obbligatorie le opportune opere di ripristino di una adeguata sezione a cielo aperto, anche lungo la viabilità esistente e anche rinunciando a parte della sezione trasversale della stessa viabilità, atte a garantire il corretto deflusso di una eventuale piena (come modellizzato dal PAI stesso) all'interno di una opera idraulica costruita allo scopo e non più lungo pericolosi e imprevedibili percorsi di libera esondazione fra le case.**
- III. **Sono da ritenersi urgenti e obbligatorie le opportune opere di ripristino di una adeguata sezione a cielo aperto lungo l'antico letto del RiuSaliu (Via San Gavino e Via del Redentore) e anche rinunciando a parte della sezione trasversale della stessa viabilità, atte a garantire il corretto deflusso di una eventuale piena (come modellizzato dal PAI stesso) in regimazione**

controllata a partire dalla deviazione artificiale. Tale opera sarà dimensionata per garantire lo smaltimento delle portate in eccesso rispetto alle possibilità del Canale e delle casse di espansione al fine di preservare le abitazioni che si affacciano su tali assi viari e le persone che le occupano.

- IV. Occorre contestualmente **eliminare tutti i manufatti impiantistici e non** (es. tubature dell'acqua e scarichi fognari) **che attraversano la sezione del canale del Riu Saliu e operare una completa pulizia della sezione dai detriti e altri ostacoli accumulatisi nel tempo**, riportando la superficie di scorrimento alla sua funzione.
- V. Data la poca disponibilità di spazi all'interno del centro abitato, l'allargamento della sezione del Canale non è sufficiente per garantire il deflusso delle portate di piena, pertanto è necessario **realizzare al più presto idonee casse di espansione, o bacini di espansione, ubicate a monte dell'abitato**, con volumi di accumulo tali da dimezzare il valore della portata di piena. Per il Riu Mortu è identificabile un'area idonea a funzionare da cassa di espansione poco a Nord della SS 554 a Ovest dell'attraversamento della stessa.
- VI. Non si può inoltre prescindere dalla urgente **realizzazione delle opere idrauliche necessarie a intercettare le acque meteoriche e le acque di scolo del bacino urbano** che attualmente abbiano come recapito finale il Rio Saliu nel tratto tombato, e il compluvio corrispondente all'antico letto del Riu Mortu, convogliando tali portate con apposita condotta sulla sezione di valle, dove il canale corre a cielo aperto a sud del centro abitato, ovvero direttamente sul corpo ricettore (Stagno di Molentargius)
- VII. E' strettamente necessario **realizzare una luce laterale del canale del Riu Saliu dimensionata per lo sfioramento della portata in esubero in destra idraulica**, in corrispondenza della curva planimetrica del canale, al fine di convogliare tali portate d'esubero su **un'area libera di espansione programmata per la piena**, situata nella periferia Ovest del centro abitato.
- VIII. Si ritiene doveroso e opportuno in questa sede segnalare che la **struttura sanitaria polifunzionale** (policlinico) situata a nord dell'abitato, risulta essere in un'area ad elevato rischio di isolamento per gli allagamenti delle aree circostanti anche per eventi di pioggia non eccezionali e che pertanto, al fine di garantirne l'utilizzabilità in condizioni di sicurezza (oltre che di rispetto delle norme) sussiste la necessità urgente di **realizzare opere strutturali atte a rendere tale struttura e le sue aree di pertinenza accessibili da più direzioni** (e non solo da un unico accesso come ora).
- IX. Per quanto riguarda la **Caserma dei Carabinieri e la Stazione di Polizia dello Stato**, esse sono costruite in aree inondabili anche per portate non eccezionali. Vista la funzione essenziale di tali

strutture in caso di emergenza di protezione civile si ritengono **le opere di difesa delle Caserme strettamente necessarie**. Qualora questo non fosse possibile nel breve periodo, si caldeggia il **trasferimento delle stesse Caserme o di alcune funzioni delle stesse in aree più sicure dal punto di vista idraulico**.

- X. Esiste un'altra situazione che necessita attenzione: **Il Cimitero Comunale sorge in un area inondabile**. Sono necessarie opere di difesa al fine di evitare gravi danni ambientali, e non solo, in caso di allagamento.
- XI. E' importantissimo inoltre, anche per i potenziali utilizzi in fase di emergenza, evacuazione della popolazione e approvvigionamento, realizzare le **opportune opere di difesa idraulica della Stazione ferroviaria** (che oggi risulta inondabile) e di tutto il percorso ferroviario che collega Monserrato con Cagliari.
- XII. E' opportuno inoltre segnalare che l'analisi condotta per la redazione del presente Piano ha evidenziato come la grande area a Sud dell'abitato che ospita diversi plessi scolastici (e anche la Caserma dei Vigili del Fuoco, pur in territorio di Cagliari) si trovi in una situazione di particolare rischio in caso di eventi di pioggia tali da generare allagamenti. Appare infatti chiaro che **le vie di fuga sono limitate già per eventi a bassa intensità e diventano inesistenti in caso di portate importanti**. **Le potenziali vie di fuga risultano essere tutte interessate da allagamenti e quindi impercorribili**. Si consiglia pertanto di prevedere all'interno dell'area **la realizzazione di una piattaforma, rialzata di almeno 1,5 metri sul piano di campagna** che possa permettere l'atterraggio e la ripartenza di almeno un piccolo elicottero in modo tale da permettere l'evacuazione rapida in caso di emergenze di particolari soggetti in difficoltà. Tale piattaforma andrebbe dimensionata in modo tale da assumere la funzione di area di attesa dei soccorsi da parte della popolazione ivi residente in casi di interruzione o impercorribilità dell'unica via di fuga via terra.
- XIII. **Si ritiene necessario effettuare un opportuno studio sulla possibilità di rendere attraversabile da eventuali acque di esondazione il rilevato che sorregge la ferrovia metropolitana al fine di eliminare il pericoloso effetto diga e il conseguente riflusso delle acque stesse**. Tali opere **naturalmente devono essere abbinata a quelle necessarie per garantire il dreno delle acque in eccesso in condizioni di sicurezza**. Le opportune modifiche dello stato dell'opera su tutto il suo corso, in particolare nella parte sopraelevata, devono dunque far parte di un progetto organico di regimazione delle portate in eccesso.
- XIV. Devono essere previste opportune **opere di difesa del tratto di Strada Statale 554** (lato nord del Cimitero Comunale) che risulta essere sommerso in caso di evento. Si tratta di una arteria di comunicazione troppo importante in caso di evento per trovarsi interrotta proprio quando

servisse a garantire la rapida evacuazione della popolazione o l'intervento dei mezzi di soccorso. L'eventuale intervento di **allargamento della sezione del ponte sul RiuMortu** inoltre avrebbe l'effetto favorire il corretto deflusso della piena e di annullare l'effetto diga, potenzialmente molto pericoloso in caso di improvvisi cedimenti dei rilevati stradali e relativa onda di piena subito a monte dell'abitato.

- XV. **Si ritiene** necessario (a seguito degli eventi alluvionali del 2008) intervenire sul sottopasso San Gavino Redentore (risultato particolarmente critico) e sulle quote della fermata della linea ferroviaria.
- XVI. Si ritiene inoltre necessario potenziare e migliorare il più possibile il presidio idraulico, in particolare sarà opportuno equipaggiare con stazione di monitoraggio e allertamento il presidio del Rio Saliu, all'incrocio con la SS 554. Per questo il Comune di Monserrato intende dotarsi di una stazione di monitoraggio e allertamento su livelli idrometrici e monitoraggio visivo del Rio Saliu che dovrà essere usato in particolare per: il rilevamento del livello idrometrico in prossimità del punto di intubazione del canale; il monitoraggio visivo del punto di intubazione del canale, mediante telecamera HD day&night; l'allertamento degli enti preposti in caso di superamento delle soglie prestabilite.

Il punto di monitoraggio stabilito è un punto a monte del Rio Saliu, a monte dell'abitato di Monserrato (vedi mappa in basso). Saranno definite e indicate dall'Amministrazione soglie di allerta e allarme del livello dell'acqua misurato, al superamento delle quali il sistema invierà le relative notifiche, mediante sms e e-mail all'autorità competente e agli utenti indicati dall'utente principale (azione 2017/2018).





Figura 8 – Punto di intervento per monitoraggio Rio Saliu



COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



Oggetto:
SEZIONE 3 - Relazione Tecnica
Valutazione dei rischi e scenari di riferimento

CODICE ELABORATO



EGERIA

Ingegneria per l'Ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessì
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:

Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO		FILE DI ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA	
ISO A4 - 210 x 297		Sezione 3.DOC	Sezione 3.PDF	-	

1. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	3
1.1 RISCHIO IDRAULICO.....	7
1.2 SCENARIO DI RISCHIO – EVENTO CALAMITOSO – ALLAGAMENTO DI TUTTE LE STRADE ESPOSTE AL RISCHIO	13
1.3 RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA	22
1.3.1 <i>Vulnerabilità incendi</i>	24
1.3.2 <i>Rischio incendi di interfaccia</i>	24
1.4 SCENARIO DI RISCHIO 1– VENTO DI MAESTRALE – CENTRO ABITATO.....	28

1. La Valutazione del rischio

L'analisi di rischio nel Comune di Monserrato è stata sviluppata secondo metodologie esposta di seguito nel presente documento, a partire da documenti differenti in base al fenomeno preso in considerazione.

In particolare **per il rischio idraulico**:

- elaborati di base predisposti dalla Regione Autonoma della Sardegna (PAI, PAI art. 8, PSFF, PRAI, PUC).
- situazioni concrete rilevate nel comune dal Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile dalle associazioni di volontariato in occasione delle attività di presidio territoriale idraulico, delle forti precipitazioni ed in particolare dei fenomeni alluvionali più recenti (2008) e storici;
- rilievi effettuati puntualmente su un totale di 400 immobili a seguito dell'alluvione del 2008.

Per il **rischio incendi**

- elaborati di base predisposti dalla Regione Autonoma della Sardegna (Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il triennio 2017-2019, carte del pericolo e del rischio incendi su scala regionale);
- situazioni concrete rilevate nel comune dal Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile e dalle associazioni di volontariato a seguito delle attività del presidio territoriale incendi.

Gli scenari di rischio costruiti a partire da queste basi conoscitive hanno consentito di predisporre adeguate misure di prevenzione e i piani d'intervento, recepite nei modelli di intervento (Sezione 5a e 5b) del Piano sia nella fase di prevenzione/monitoraggio che in quella di emergenza.

La metodologia adottata per l'individuazione degli scenari di rischio riprende quanto si è consolidato nella prassi di valutazione ai fini della protezione civile, così come ripreso nelle Linee Guida Regionali 2016 approvate con D.G.R. 20/10 del 12/04/2016; di queste ultime si sono considerate le indicazioni di cui alla Sez. 3 dell'Allegato A.

Ai fini di protezione civile pertanto il **rischio è la probabilità** che si verifichi un **evento calamitoso** che possa causare **effetti dannosi sulla popolazione**, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di **una particolare area, in un determinato periodo di tempo**.

Rischio e pericolo non sono dunque la stessa cosa: il **pericolo** è rappresentato **dall'evento calamitoso** che può colpire una certa area, ed è quindi identificabile come **la causa**; il **rischio** è rappresentato invece dalle sue **possibili conseguenze**, cioè dal danno che ci si può attendere, ossia dall'**effetto**.

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il **valore esposto**, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento e la loro vulnerabilità.

Il rischio è traducibile nella espressione di Varnes: $R = P \times V \times E$

La pericolosità (P) è definita come la probabilità di accadimento di un evento calamitoso – cioè una singola manifestazione del fenomeno temuto - in una data area ed in un dato intervallo di tempo. Gli enti che insistono sulle aree pericolose e che potrebbero subire danni in conseguenza dell'evento sono definiti gli elementi a rischio e, secondo il D.P.C.M. del 29 settembre 1998, sono costituiti da:

- **Popolazione;**
- **Agglomerati urbani;**
- **Infrastrutture** a rete e vie di comunicazione;
- Aree sede di **servizi pubblici e privati**, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive e infrastrutture primarie;
- **Patrimonio ambientale** e beni culturali d'interesse rilevante.

L'esposizione (E), si riferisce al **valore** degli elementi a rischio, in termini monetari o di numero o quantità di unità esposte, e corrisponde quindi al danno che deriverebbe dalla perdita completa dell'elemento a rischio, a seguito di un evento calamitoso.

La **vulnerabilità (V)** esprime il **grado di perdita** di un certo elemento o gruppo di elementi a rischio, derivanti dal verificarsi di un dato evento calamitoso.

Nel caso in cui l'elemento a rischio, in un'ottica di Protezione Civile, sia rappresentato dalla vita umana, la vulnerabilità può essere espressa dalla probabilità che dato il verificarsi dell'evento calamitoso, si possano registrare morti, feriti o persone senzatetto; essa è pertanto direttamente proporzionale alla densità di popolazione di una zona esposta a rischio.

Nel caso in cui l'elemento a rischio sia costituito da un bene immobile o dal quadro delle attività economiche ad esso associate, la vulnerabilità esprime la percentuale del valore economico che può essere pregiudicata dal verificarsi di un determinato fenomeno calamitoso e la capacità residua di un singolo edificio e del sistema territoriale nel suo complesso a svolgere ed assicurare le funzioni preposte.

La vulnerabilità degli elementi a rischio dipende sia dalla loro capacità di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento, sia dall'intensità dell'evento stesso.

Esposizione (E) e vulnerabilità (V) possono inoltre essere valutati insieme. In tal caso, il prodotto di questi due valori, daranno vita al **danno atteso (D)**, che racchiude conseguentemente in se sia la vulnerabilità di un bene che il suo valore.

Detto questo, la formula utile per calcolare il rischio può così trasformarsi in:

$$R = P \times D$$

Il rischio è distinto poi in base al tipo di fenomeno che si può manifestare, secondo il seguente schema:

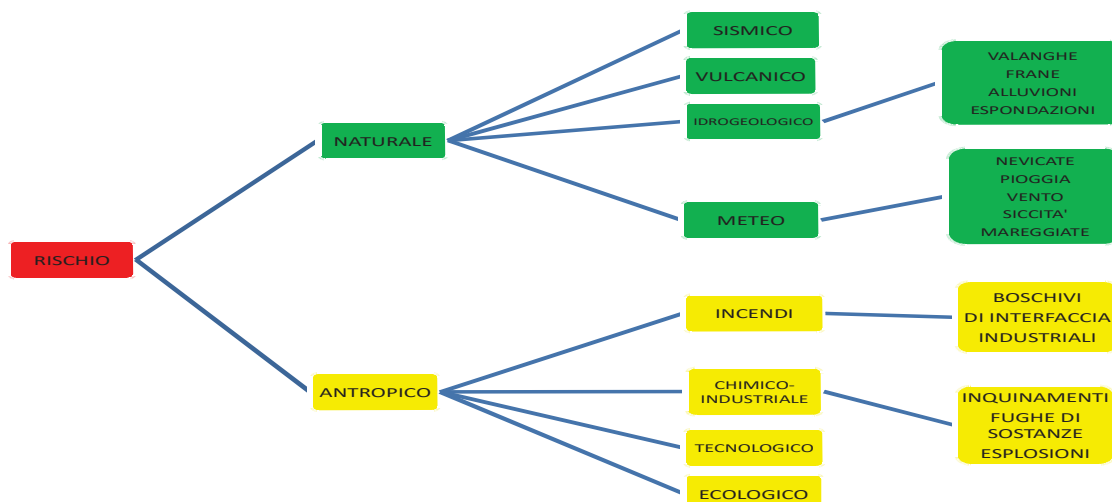


Fig.1 – Tipologie di rischio

Per ogni tipo di rischio, cambiano i fenomeni che lo determinano e a seconda di dove questi si manifestano, le conseguenze attese.

I rischi naturali sono spesso rischi difficilmente prevedibili, nel senso che non esistono in tutti i casi indicatori facilmente osservabili che aiutino a formulare la previsione. Tuttavia uno studio più approfondito del territorio ed iniziative di ricerca e di studio degli eventi possono ridurre le conseguenze, diminuendo i rischi per l'ambiente e per la popolazione.

I rischi antropici, al contrario, sono conseguenza di uno sfruttamento intensivo delle risorse naturali, della crescente espansione degli insediamenti urbani ed industriali, delle alterazioni all'ambiente fisico ed al territorio.

L'analisi di rischio, sviluppata secondo l'espressione sintetica sopra riportata ma calata su situazioni concrete, consente comunque di costruire scenari di rischio e quindi di predisporre misure di prevenzione e piani d'intervento; il criterio di analisi, comune a tutte le situazioni considerate, consente di conoscere quelle più a rischio e stabilire la priorità delle azioni di protezione civile.

Il territorio comunale di Monserrato è principalmente esposto ai seguenti rischi:

- ✓ Idraulico e Idrogeologico
- ✓ Incendi d'interfaccia.

Si è inoltre ipotizzata la possibilità di eccezionali nevicate, che verranno gestite come indicato nell'elaborato "5c Modello di intervento rischio neve"; in questi casi lo scenario verrà gestito come per il rischio idraulico suddividendo il comune in settori di intervento (per i cancelli e percorsi si veda il paragrafo 1.2).

Lo "scenario di rischio" consiste nella valutazione preventiva degli effetti (danni) sul territorio, sulle persone, sulle cose e sui servizi essenziali determinati da un evento calamitoso, da cui deriva la valutazione dei probabili sviluppi progressivi e finali che tali effetti producono nella catena di comando e nelle azioni di risposta.

Per questo motivo ogni rischio sopra esposto è stato analizzato e valutato e successivamente, considerati gli scenari attesi, la dinamica del fenomeno e la perimetrazione dell'area interessata, sono stati elaborati modelli di intervento sia nella fase di monitoraggio che in quella di emergenza.

Per una visualizzazione delle zone esposte ai rischi, si rimanda agli allegati cartografici del piano e alle visualizzazioni riportate a seguire in relazione.

1.1 Rischio Idraulico

Il primo elemento da valutare per conoscere il rischio idraulico di un abitato è la pericolosità idraulica, pertanto si rende necessario individuare e perimetrare le aree che potrebbero essere interessate dall'evento piena. Per il comune di Monserrato sono state utilizzate le tavole e le relazioni del Piano di Assetto Idrogeologico e del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) che l'Autorità di Bacino calcola e controlla periodicamente attraverso software di elaborazione GIS, calcoli idraulici e sopralluoghi (si veda a proposito la sezione 2 del Piano). Del PAI sono state recepite le modellizzazioni dei comportamenti del Rio Mortu e Rio Saliu e la conseguente individuazione delle aree a pericolosità idraulica.

Sulla base invece dei risultati degli studi idrologici e idraulici effettuati nell'ambito della produzione della Relazione Idrogeologica allegata al Piano Urbanistico Comunale di Monserrato (adottato e attualmente decaduto), sono state stabilite le strategie di protezione civile riguardo al comportamento dei corsi d'acqua secondari (si veda la sezione 2).

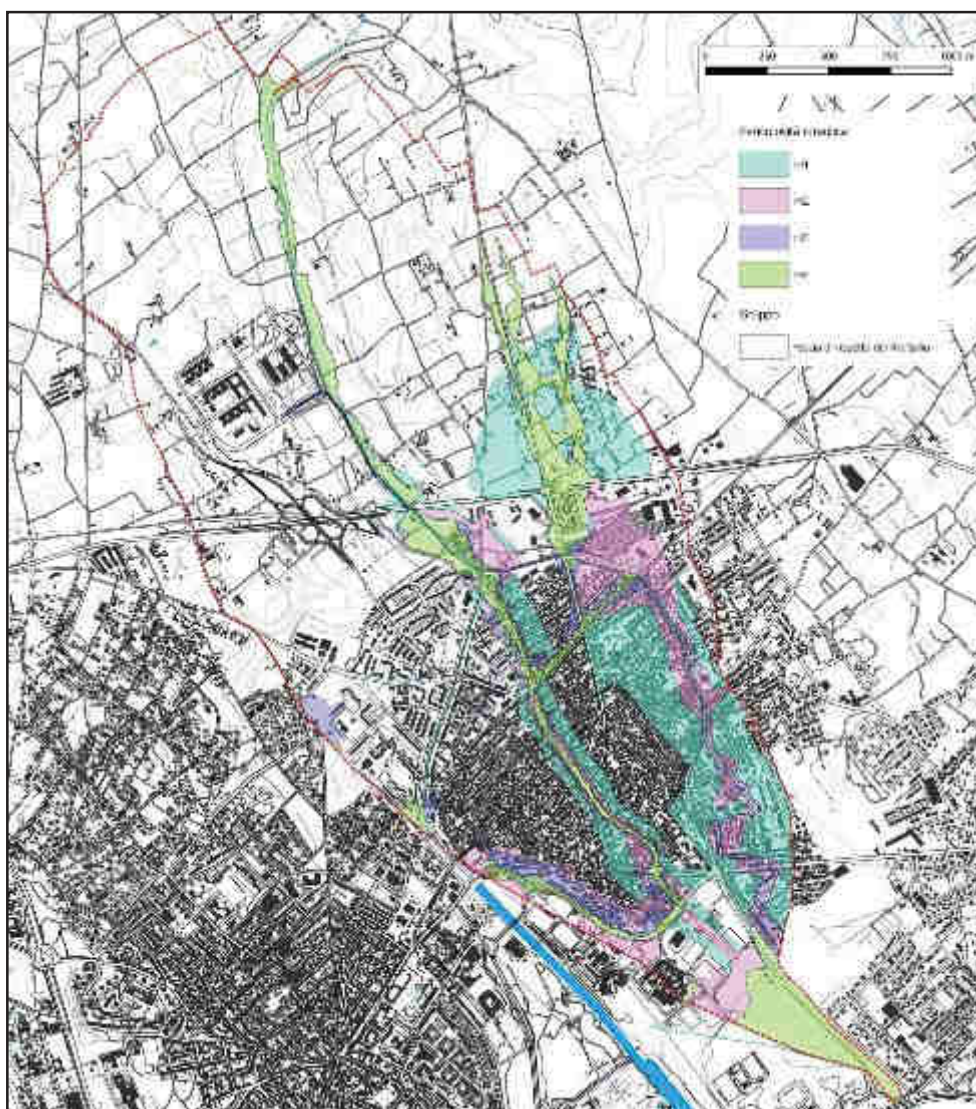


Figura 2 – Carta del pericolo idraulico tratta dalla cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico

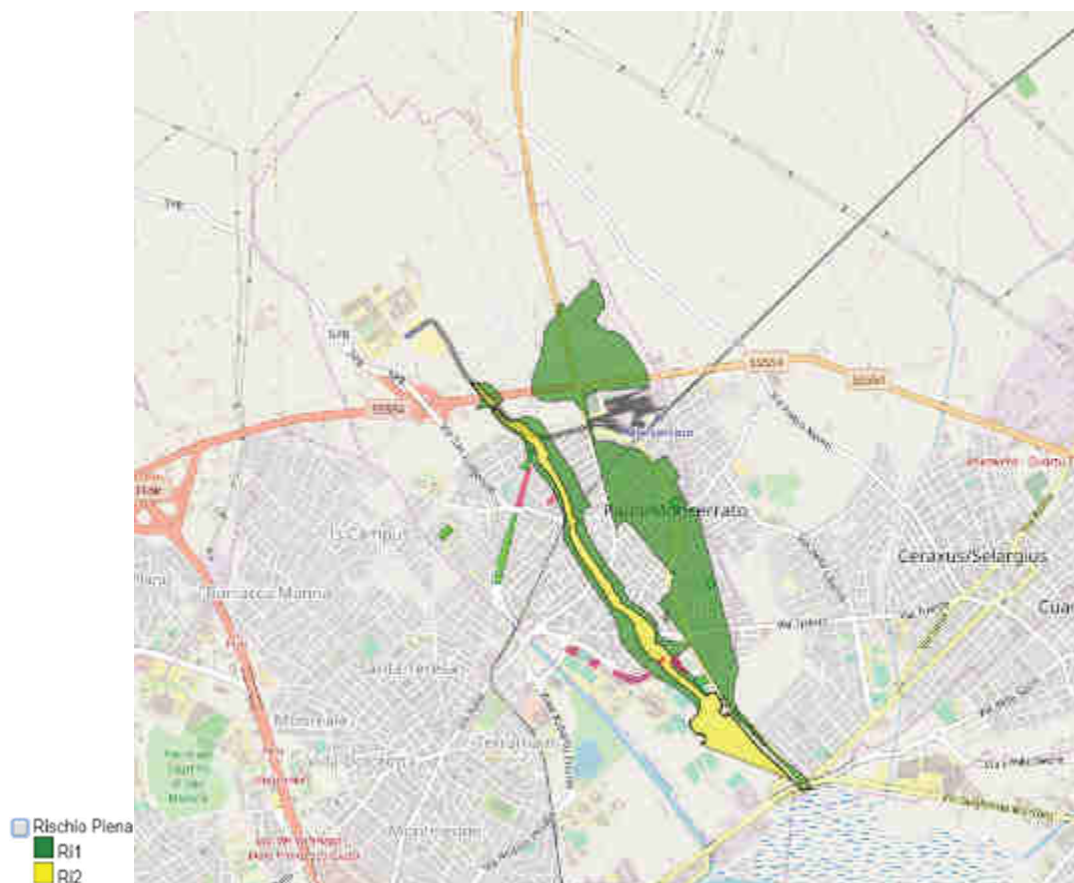


Figura 3 – Carta del rischio piena - Piano di Assetto Idrogeologico

Tenuto conto dell'analisi del pericolo e del rischio idraulico di cui al PAI e dell'elenco delle strade soggette ad allagamento riportate nelle tabelle seguenti e ricavate anche da eventi alluvionali recenti, al verificarsi di una situazione di allerta elevata e prima del concretizzarsi dello scenario di pericolo, le persone presenti nell'area a pericolosità idraulica elevata dovranno essere prontamente avvertite affinché si possano recare per tempo nelle aree di attesa individuate adeguatamente in base alla localizzazione del pericolo.

RISCHIO IDRAULICO				
Zone soggette ad allagamento in caso di forti temporali e oggetto di monitoraggio del Presidio Territoriale dell'Associazione Maestrale				
TAG	Toponimo	Problematica	Soggetto preposto al Monitoraggio	Azioni
	Presidio del Rio Saliu, all'incrocio con la SS 554	Rio Saliu – tombamento – punto in cui si rileva il livello del Rio Saliu che a valle, nell'abitato, determina fenomeni di allagamento	Associazione Maestrale	Miglioramento del monitoraggio anche mediante tecnologie di misura e allerta
VIA_05_13	Via del Redentore	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	Censimento degli abitanti, delle abitazioni, dei disabili e rubrica esposti. Informazione abitanti del rischio e delle regole di comportamento
VIA_04_02	Via RiuMortu	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	
VIA_05_02	Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	
VIA_04_01	Via Cesare Cabras	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	
VIA_05_15	Via dell'Aeronautica	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	

Figura 4 – Vie soggette ad allagamento e soggette al Presidio Territoriale dell'Associazione Maestrale

RISCHIO IDRAULICO				
Vie soggette ad allagamento in caso di forti temporali e oggetto di monitoraggio da parte della Polizia Municipale				
TAG	DENOMINAZIONE	PROBLEMATICHE	SOGGETTO PREPOSTO AL MONITORAGGIO	AZIONI
VIA_05_03	Via Argentina	Tratto da via Brasile a via San Gavino	Polizia Municipale	Attuazione azioni di contrasto ai fenomeni di allagamento. Censimento degli abitanti, delle abitazioni, dei disabili e rubrica esposti. Informazione abitanti del rischio e delle regole di comportamento
VIA_05_08	Via Virginia			
VIA_04_01	Via Cesare Cabras	Via Cesare Cabras fino alla Rotonda di via Riu Mortu		
VIA_05_13	Via del Redentore			
VIA_05_29	Via Crasso			
VIA_05_30	Via Sant'Angelo			
VIA_05_30	Via Sant'Angelo			
VIA_05_31	Via Palau			
VIA_05_32	Via Cixerri			
VIA_05_33	Via Clelia			
VIA_05_34	Via Pompeo			
VIA_04_04	Via Giulio Cesare	Via Giulio Cesare fino a via San Sebastiano		
VIA_05_35	Via Casteldoria			
VIA_05_10	Via San Cipriano			
VIA_05_36	Via Dorgali			
VIA_05_37	Via Svetonio			
VIA_05_38	Via Augusto			
VIA_05_12	Via San Gavino			
VIA_05_02	Via Giuseppe Zuddas	Via Zuddas da Via Italia fino a via Tito Sempronio Gracco		
VIA_04_02	Via Riu Mortu			
VIA_05_39	Via Vitruvio			
VIA_05_06	Via Giosso			
VIA_05_40	Vico terzo Giuseppe Zuddas			
VIA_05_41	Via Valeriano Spiga			
VIA_05_42	Via Antonino Pio			
VIA_05_43	Via Monte Marganai			
VIA_05_15	Via San Silvestro			
VIA_05_16	Via Suor Celestina Mellana			

VIA_05_17	Via Arcuentu			
VIA_05_18	Via dell'Aeronautica			
VIA_05_01	Via Decio Mure			
VIA_05_19	Via Carmen Melis			
VIA_05_04	Via Mario De Candia			
VIA_05_20	Via Santa Cecilia			
VIA_05_21	Via San Gottardo			
VIA_05_22	Via San Sebastiano			
VIA_05_23	Via Polibio			
VIA_05_24	Via Sirio Italico			
VIA_05_25	Via Messico			
VIA_05_11	Via Pasquale Loddo			
VIA_05_26	Via Efsio Loni			
VIA_05_27	Via Don Bosco			
VIA_05_28	Via 21 Aprile 1991			

Figura 5 – Vie soggette ad allagamento e soggette al Presidio Territoriale ad opera della Polizia Municipale

Tenuto conto delle vie elencate nelle due tabelle gli esposti al rischio idraulico sono di seguito elencati
E riportati nella tavola del Piano

Comite	Tipologia	Denominazione	Indirizzo
SPC_23_07	Associazione culturale	Comitato Culturale Casa del Fanciullo	Via Silvio Cesare, 47
SPC_23_08	Associazione culturale	Circolo Balchi (CBI)	Via Argentina, 32
SPC_23_09	Associazione culturale	Alcanti Associazione Per Le Arti	Via Dante, 28
SPC_23_10	Associazione culturale	Associazione Pochi Occhi	Via del Risorgimento, 216
SPC_23_11	Agenzia	L.S.T. Del Oggetti	Via del Risorgimento, 107
SPC_23_12	Agenzia	Intermediazione Economica Servizi e Affari	Via Lombroni (Monte), 112
SPC_23_13	Agenzia	Te.Off. Assicurazioni (Teo)	Via Fontana, 1
SPC_23_15	Associazione volontaria	Associazione di Volontari per la Protezione Civile, Protezione Civile, Vigilanza Antisismica	Via Tito Livio, 38
SPC_23_16	Centro agenzia	Centro agenzia servizi sociali Casa Pochi	Via degli Ebrei, 45
SPC_23_17	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_18	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_19	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_20	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_21	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_22	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_23	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_24	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_25	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_26	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_27	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_28	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_29	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_30	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_31	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_32	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_33	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_34	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_35	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_36	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_37	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_38	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_39	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_40	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_41	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_42	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_43	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_44	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_45	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_46	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_47	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_48	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_49	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_50	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_51	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_52	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_53	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_54	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_55	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_56	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_57	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_58	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_59	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_60	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_61	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_62	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_63	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_64	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_65	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_66	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_67	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_68	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_69	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_70	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_71	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_72	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_73	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_74	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_75	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_76	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_77	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_78	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_79	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_80	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_81	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_82	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_83	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_84	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_85	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_86	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_87	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_88	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_89	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_90	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_91	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_92	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_93	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_94	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_95	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_96	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_97	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_98	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_99	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10
SPC_23_100	Centro Pochi	Centro Pochi	Via dell'Industria, 10

Figura 4 – Esposti nelle vie soggette ad allagamento

1.2 Scenario di rischio – Evento calamitoso – Allagamento di tutte le strade esposte al rischio

Per razionalizzare al meglio la gestione dell'emergenza Monserrato è stato suddiviso in settori, ad ogni settore è stata assegnata una o più aree di prima accoglienza; per ogni settore sono stati individuati i percorsi di emergenza. Si è ipotizzato lo scenario peggiore, sperimentato dal comune in occasione dell'alluvione del 2008, anno in cui a seguito delle forti precipitazioni si sono allagate contemporaneamente tutte le strade di cui alla tabella 4 e 5; a seguito dell'evento citato 400 abitazioni insistenti sulle strade elencate hanno subito danni.

Di seguito attraverso delle immagini si rappresentano i settori ed i percorsi con i relativi percorsi di evacuazione.

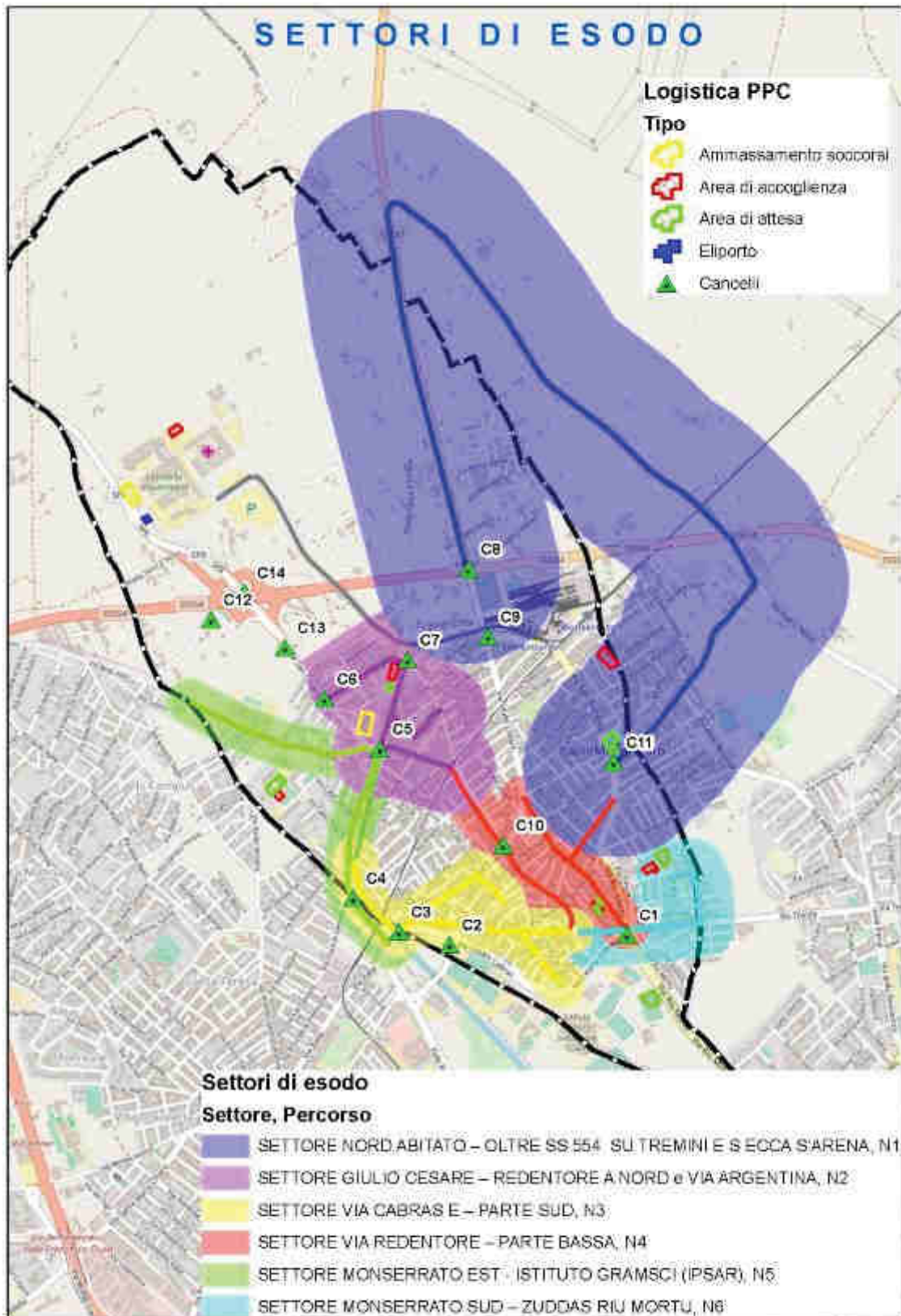


Figura 6 – Visione di insieme dei settori

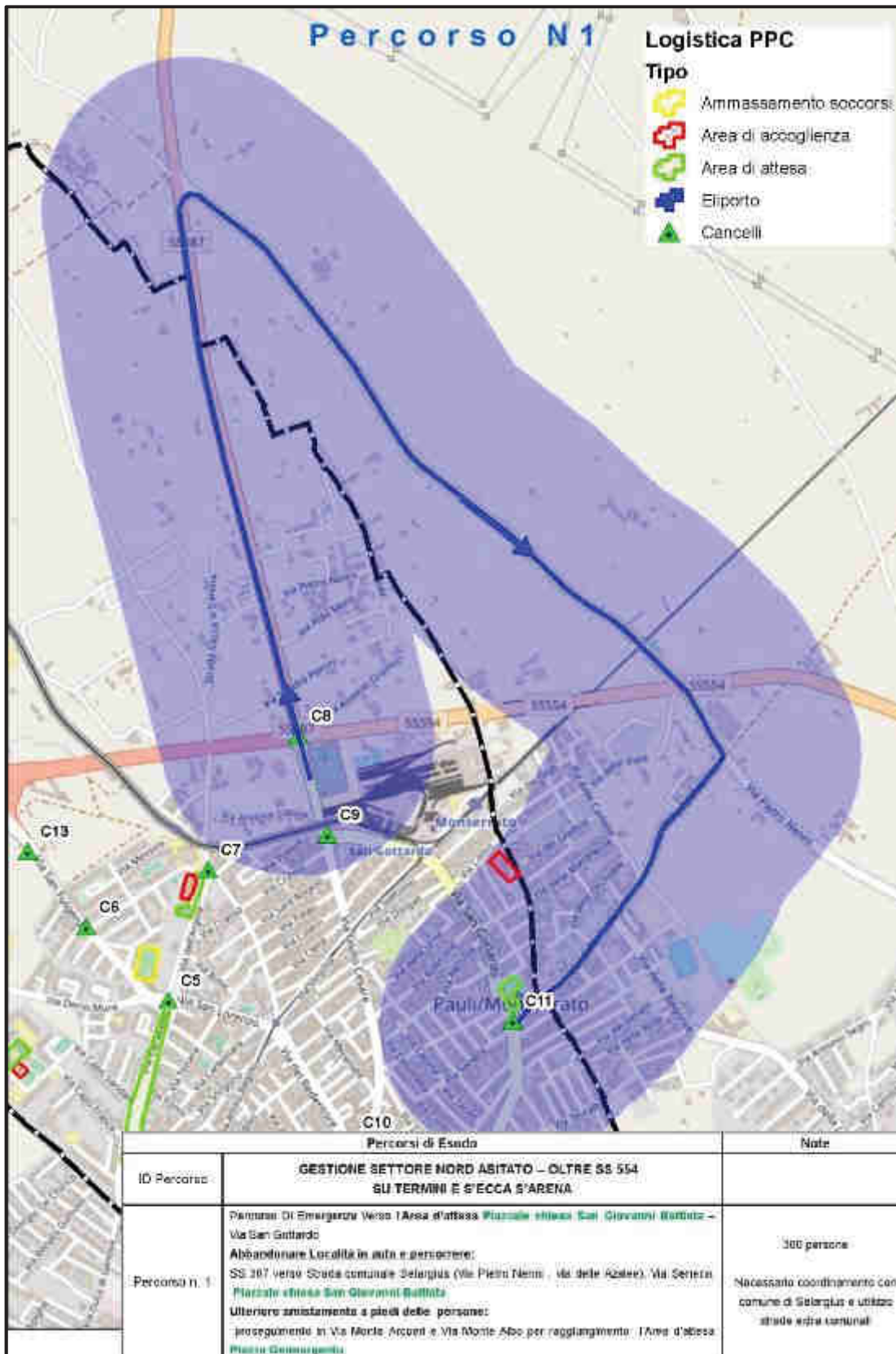


Figura 7 – Settore Nord – Oltre SS 554

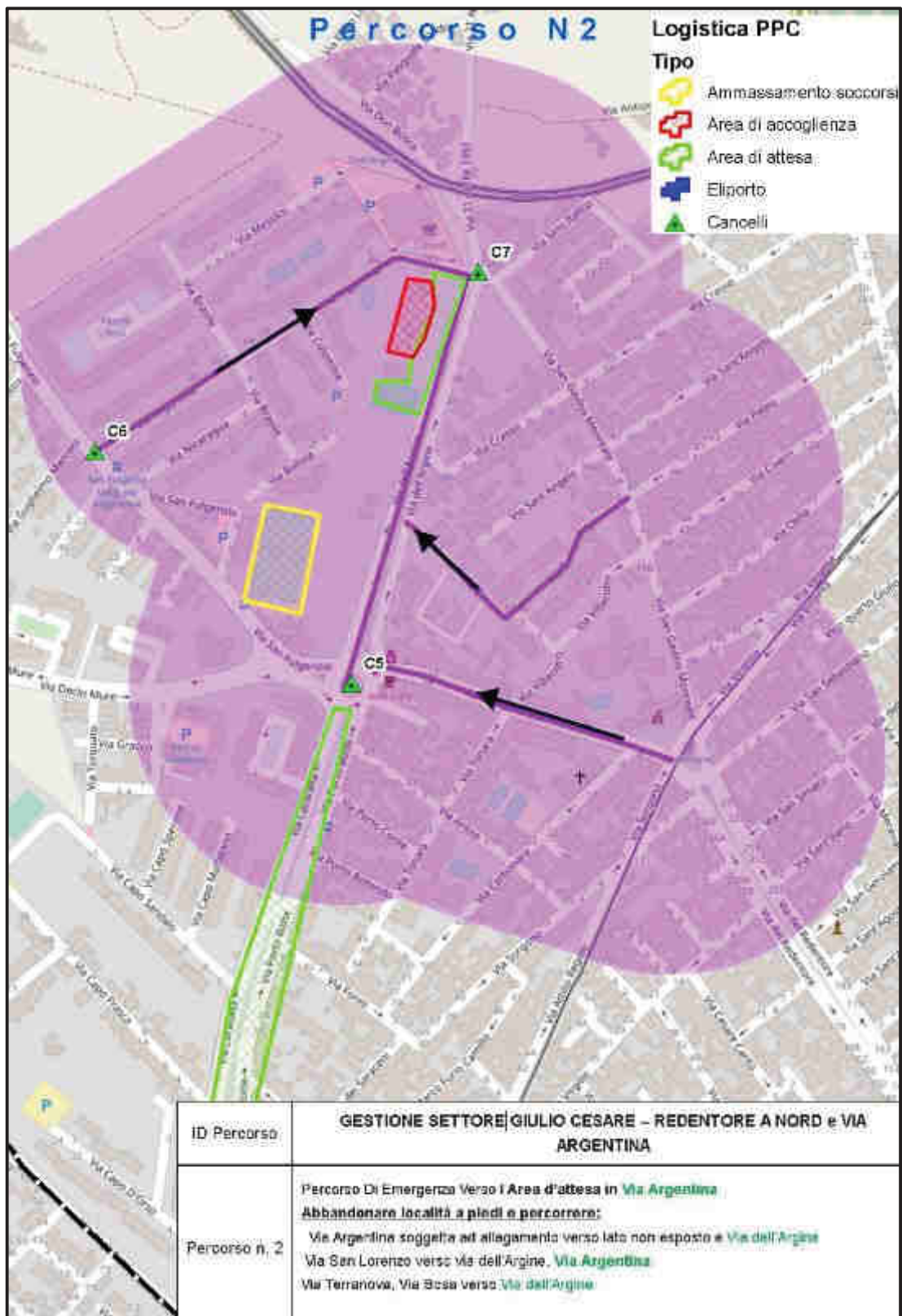


Figura 8 – Settore G. Cesare – Redentore Nord – Via Argentina

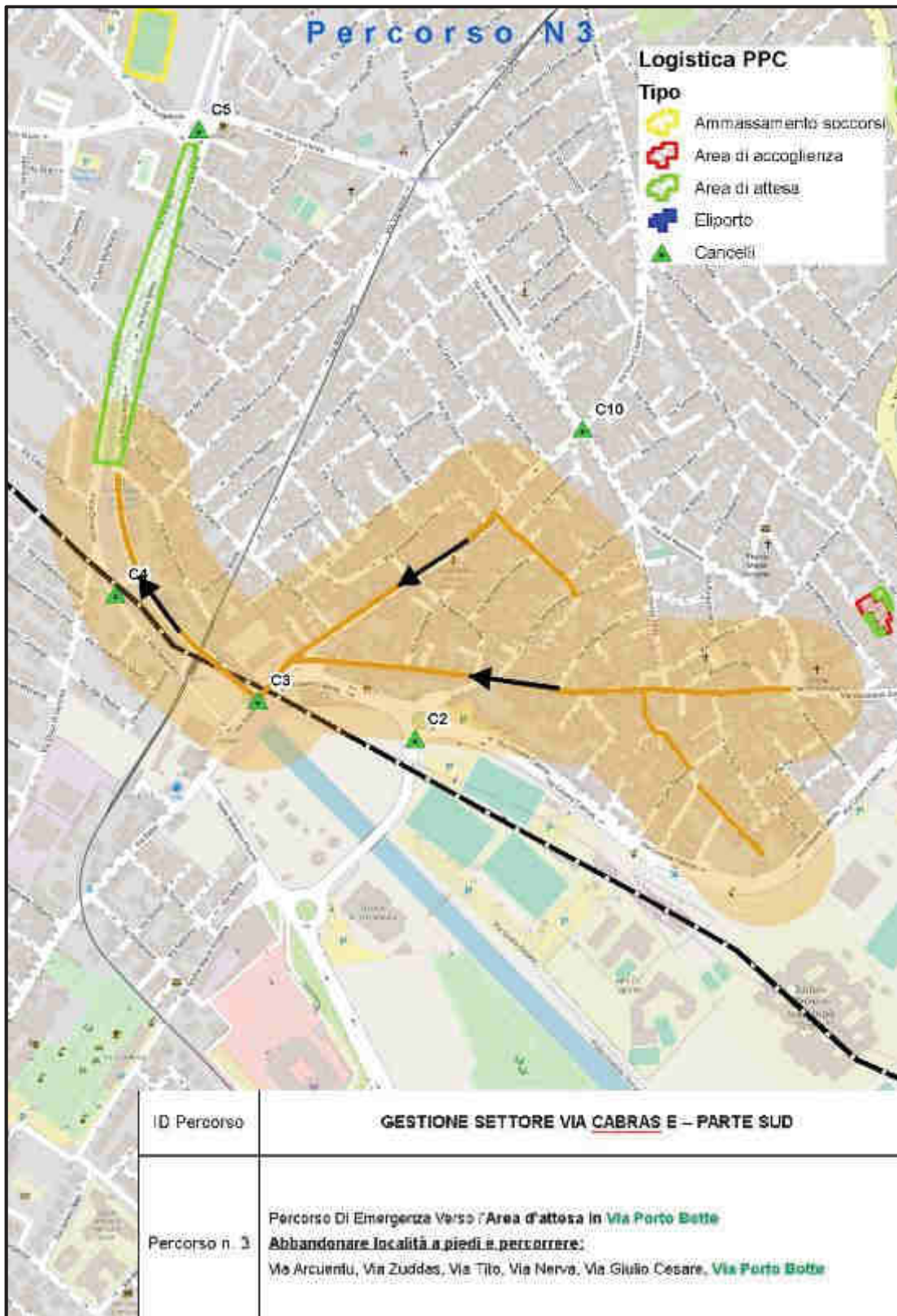


Figura 9 – Settore Cabras – Parte Sud

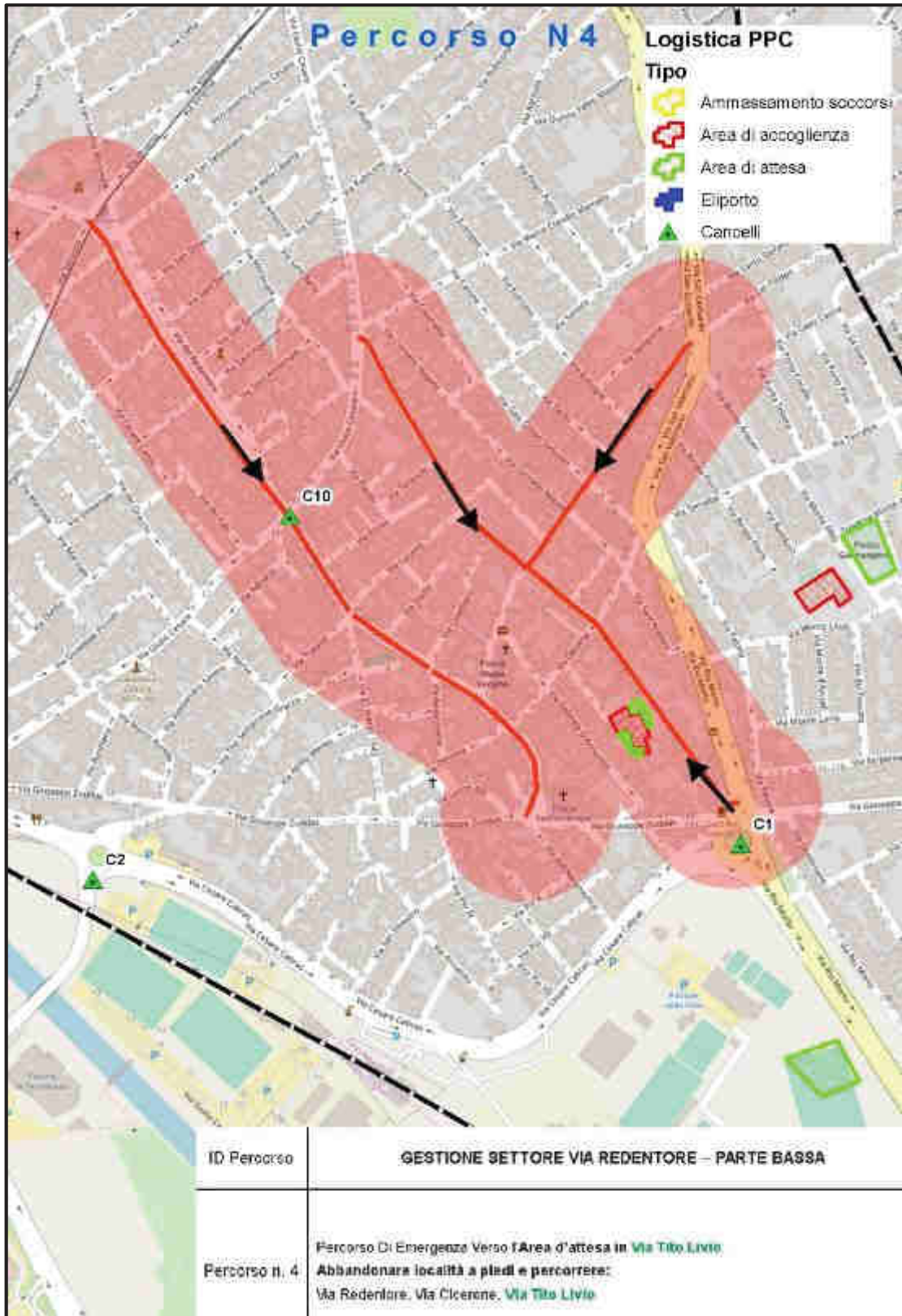


Figura 10 – Settore Redentore – Parte bassa

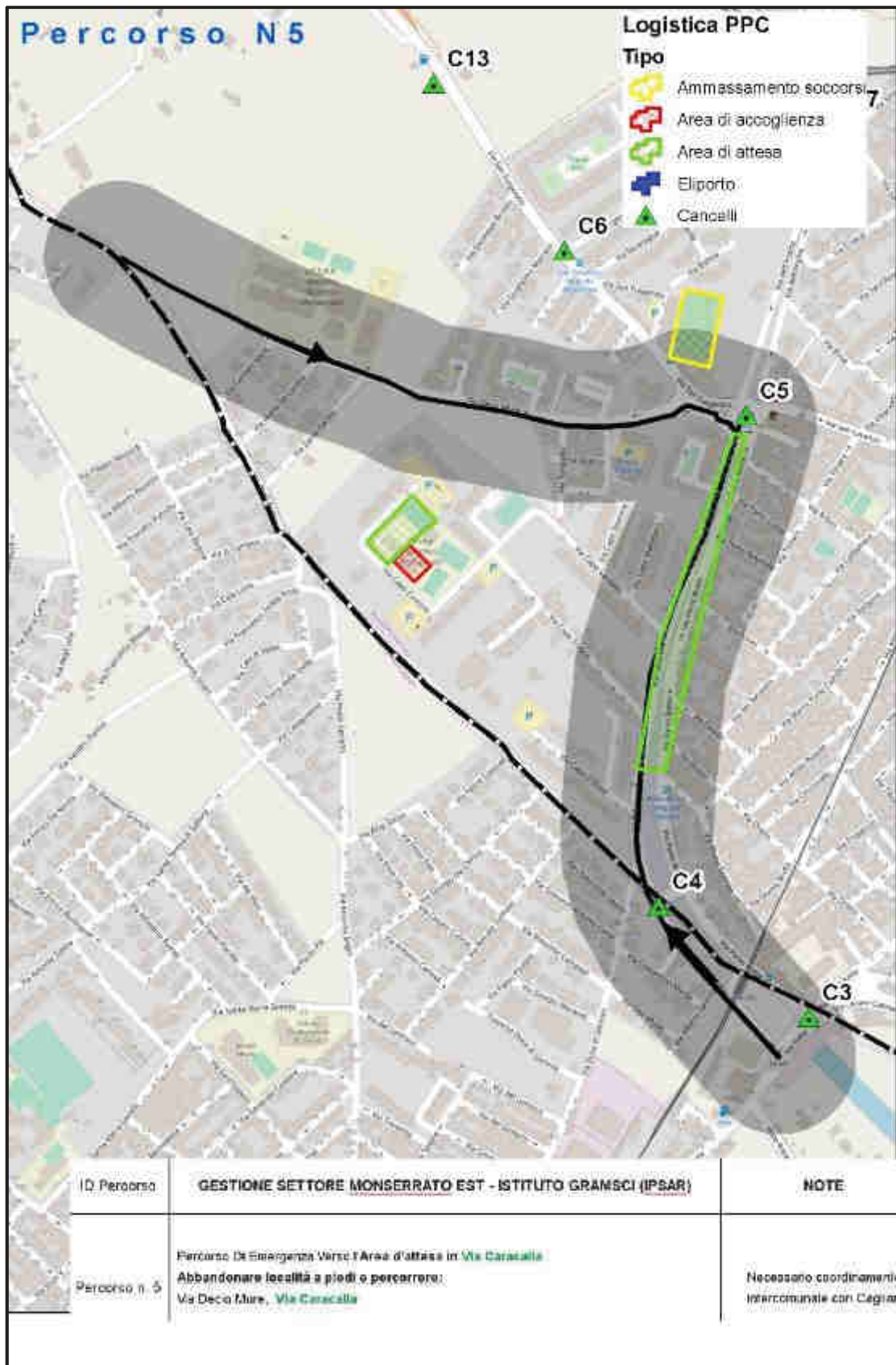


Figura 11 – Settore Monserrato Est - IPSAR

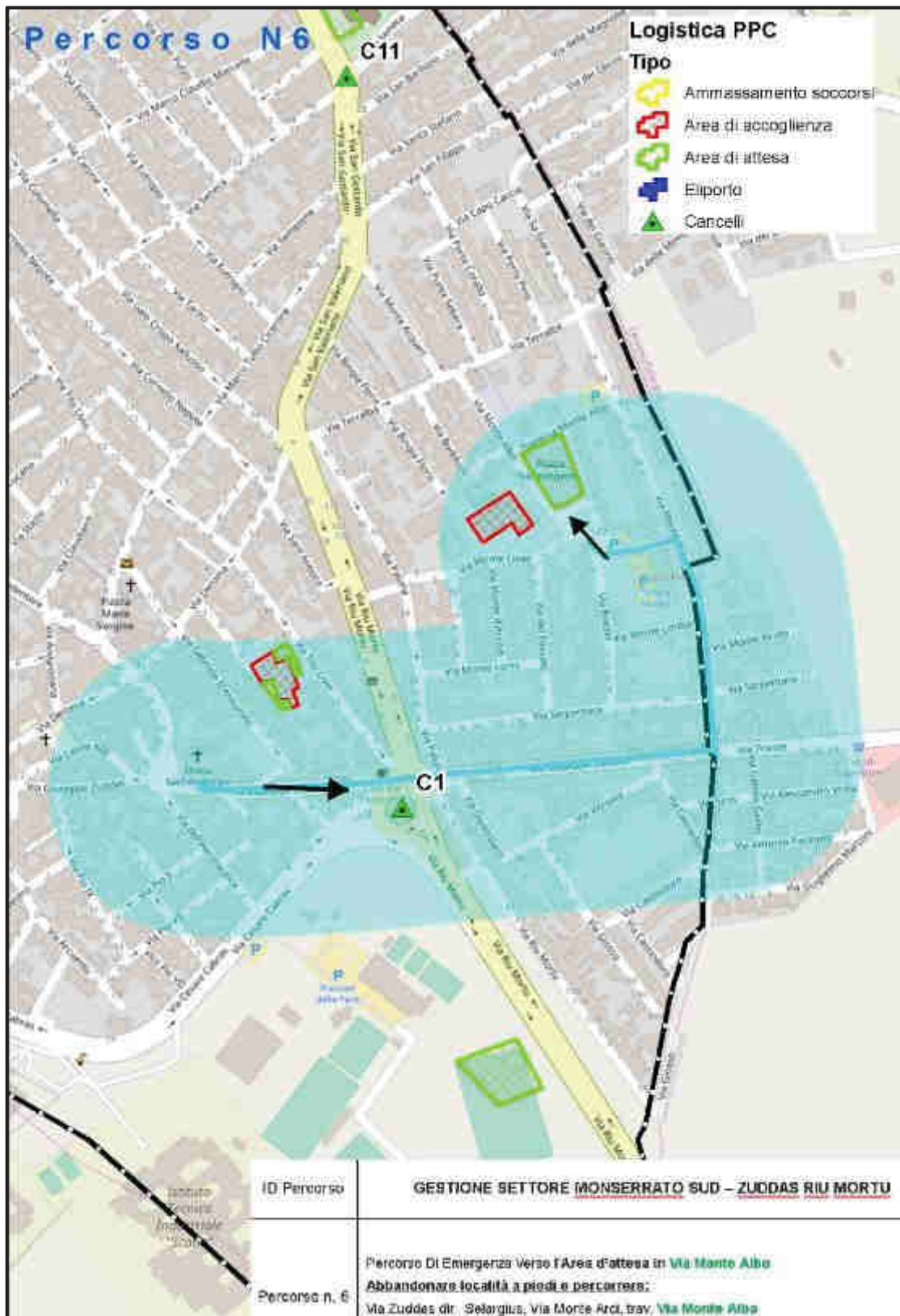


Figura 12 – Settore Monserrato Sud – Zuddas – Via Riu Mortu

I cancelli individuati nel piano sono stati a loro volta posizionati per la gestione della compartimentazione dei settori e le loro evacuazioni, tenendo conto dei flussi di auto da deviare e/o bloccare. A seguire una tabella che li individua e che mette in evidenza le azioni da attuare.

TAG	DENOMINAZIONE	AZIONI
C9	Incrocio Via Giulio Cesare-Via San Gottardo	Blocco. Indirizzare traffico verso ss 387 se disponibile
C8	Ingresso Via Giulio Cesare da SS554 (cimitero)	Blocco in ingresso a Monserrato. deviazione flusso verso 387 direzione Dolianova e deviazione via Nenni Selargius
C1	Incrocio Via Riu Mortu-Via Cesare Cabras-Via Giuseppe Zuddas	Indirizzare traffico verso via Zuddas selargius e verso via riu mortu Monserrato direzione via San Gottardo
C2	Incrocio Via Cesare Cabras-Via Antonino Pio-strada vesro Auchan Marconi	Indirizzare traffico verso via porto botte
C3	Incrocio Via Porto Botte-Via Giulio Cesare	Indirizzare traffico verso via porto botte
C4	Via Caracalla	Inversione di marcia verso via Porto Botte direzione via san Fulgenzio
C5	Incrocio Via San Fulgenzio-Via Decio Mure-Via Caracalla-Via San Lorenzo	Indirizzare traffico verso via san Fulgenzio direzione Sestu
C6	Via San Fulgenzio angolo Via Argentina	Indirizzare traffico verso via san Fulgenzio direzione Sestu
C7	Incrocio Via Argentina-Via 21 Aprile-Via dell'Argine	Indirizzare traffico verso via dell'Argine direzione via san Fulgenzio
C10	Incrocio Via del Redentore - Via Giulio Cesare	Indirizzare traffico verso via Giulio Cesare e cantina sociale. Interdire parte bassa via Redentore
C11	Incrocio Via San Gottardo-Via Seneca	Indirizzare traffico verso via Seneca Selargius. Interdire la parte bassa di via San Gottardo
C12	SS 554	Blocco SS 554. Deviazione verso via San Fulgenzio
C13	Via San Fulgenzio	Deviazione flusso verso SP8 direzione Sestu
C14	Rampa accesso est ponte Emmanuela Loi	Blocco. Deviazione flusso verso SP8 direzione Sestu

Figura 13 – Cancelli e relative azioni

1.3 Rischio incendi di interfaccia

Il Piano Regionale Antincendio attribuisce a Monserrato un indice di pericolosità basso e un rischio molto basso; questi dati sono sicuramente confermati dall'analisi della morfologia del territorio, della pendenza dei versanti, del tipo di vegetazione e dell'indice di boscosità (sezione 2).

Per interfaccia urbano rurale si definiscono quelle zone nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- ✓ **Interfaccia classica:** frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione;
- ✓ **Interfaccia mista:** presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- ✓ **Interfaccia occlusa:** zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane.

Un incendio può avere un'origine sia prossima all'insediamento urbano, che remota – in quanto di provenienza propriamente boschiva - per poi riguardare le zone di interfaccia.

Data la natura generalmente imprevedibile degli eventi è fondamentale dedicare la massima attenzione alla gestione delle fasi che precedono l'evento, mediante l'azione di monitoraggio/controllo ed osservazione delle previsioni meteorologiche.

Il primo passo per valutare il rischio incendio di interfaccia è la perimetrazione di tale fascia di interfaccia, ossia della fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. Detta fascia, visibile in figura 5 è di 200 metri ed è utilizzata per la valutazione sia della pericolosità, che delle fasi di allerta da porre in essere così come descritto nelle procedure di allertamento nella Sezione 5a - PPC - Relazione di Piano _ Modello di intervento - Rischio Incendio interfaccia.

Una volta provveduto alla perimetrazione si passa alla fase successiva che prevede la valutazione della pericolosità della zona presa in esame. Questa tiene conto di vari fattori quali:

- ✓ **Tipo di vegetazione:** le formazioni vegetali hanno comportamenti diversi nei confronti dell'evoluzione degli incendi a seconda del tipo di specie presenti, della loro mescolanza, della stratificazione verticale dei popolamenti e delle condizioni fitosanitarie;
- ✓ **Densità della vegetazione:** rappresenta il carico di combustibile presente che contribuisce a determinare l'intensità e la velocità dei fronti di fiamma;
- ✓ **Pendenza del territorio:** la pendenza del terreno ha effetti sulla velocità di propagazione dell'incendio: il calore salendo preriscalda la vegetazione sovrastante, favorisce la perdita di umidità dei tessuti, facilita in pratica l'avanzamento dell'incendio verso le zone più alte;
- ✓ **Tipo di contatto** esistente tra aree urbane e boscate: contatti con aree boscate o incolte senza soluzione di continuità influiscono in maniera determinante sulla pericolosità dell'evento, comportando velocità di propagazione ben diverse;
- ✓ **Incendi progressi:** particolare attenzione è stata posta alla serie storica degli incendi progressi che hanno interessato il nucleo insediativo e la relativa distanza a cui sono stati fermati. Maggior peso è stato attribuito a quegli incendi che si sono avvicinati con una distanza inferiore ai 100 metri dagli insediamenti;
- ✓ **Classificazione AIB** della zona: classificazione dei comuni per classi di rischio, contenuta nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi redatta ai sensi della 353/2000.

Tutto questo è stato valutato a partire dallo studio **effettuato e messo a disposizione dalla Regione Sardegna sul pericolo incendi boschivi aggiornato al 2017**.

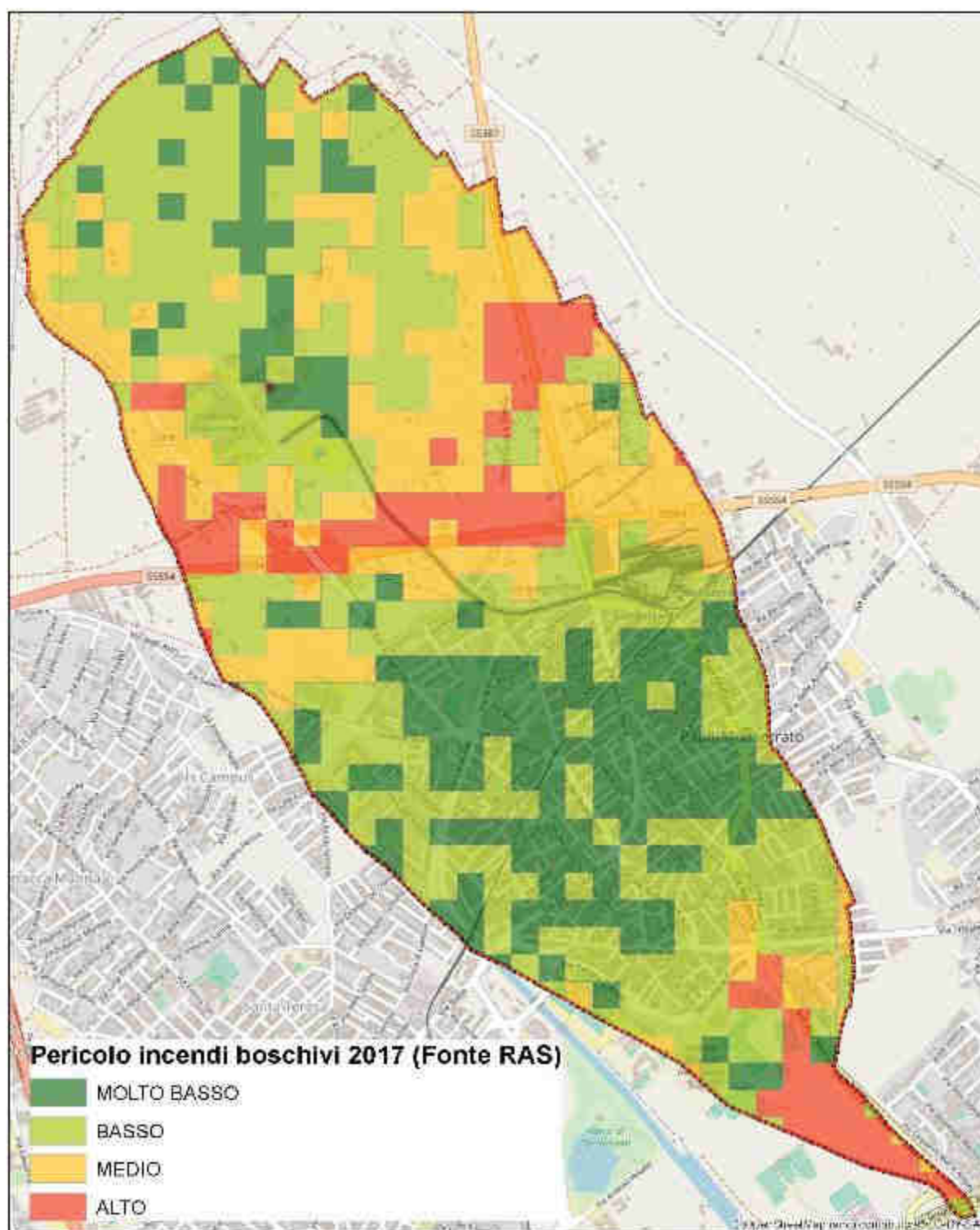


Figura 14 – Pericolo incendi

L'analisi della carta fa rilevare come le zone maggiormente esposte al pericolo siano la zona a Nord - Nord Ovest dell'abitato e quella a Sud Est.

1.3.1 Vulnerabilità incendi

La vulnerabilità incendi si calcola sulla base degli esposti lungo la fascia perimetrale del centro abitato esposta al pericolo: abitazioni, edifici strategici, vie di comunicazione, strutture sanitarie, uffici, scuole e caserme (I dati di valutazione derivano dal Manuale Operativo della PC così recepito dalle L.G. Regionali)

1.3.2 Rischio incendi di interfaccia

Analisi del rischio incendio di interfaccia

Sulla base della formula esposta in premessa e utilizzando i dati del pericolo e della vulnerabilità, si arriva a classificare le aree di interfaccia, cioè quelle incluse tra i 200m fuori dal perimetro e 50m dentro il perimetro urbano, secondo la seguente tabella: da R1 “Rischio basso” a R4 “Rischio elevato”.

	Pericolosità alta	Pericolosità media	Pericolosità bassa
Vulnerabilità alta	R4	R4	R3
Vulnerabilità media	R4	R3	R2
Vulnerabilità bassa	R3	R2	R1

Di seguito vengono individuate e riportate, sia in forma grafica che tabellare, le informazioni circa il rischio incendi di interfaccia e gli esposti al rischio.

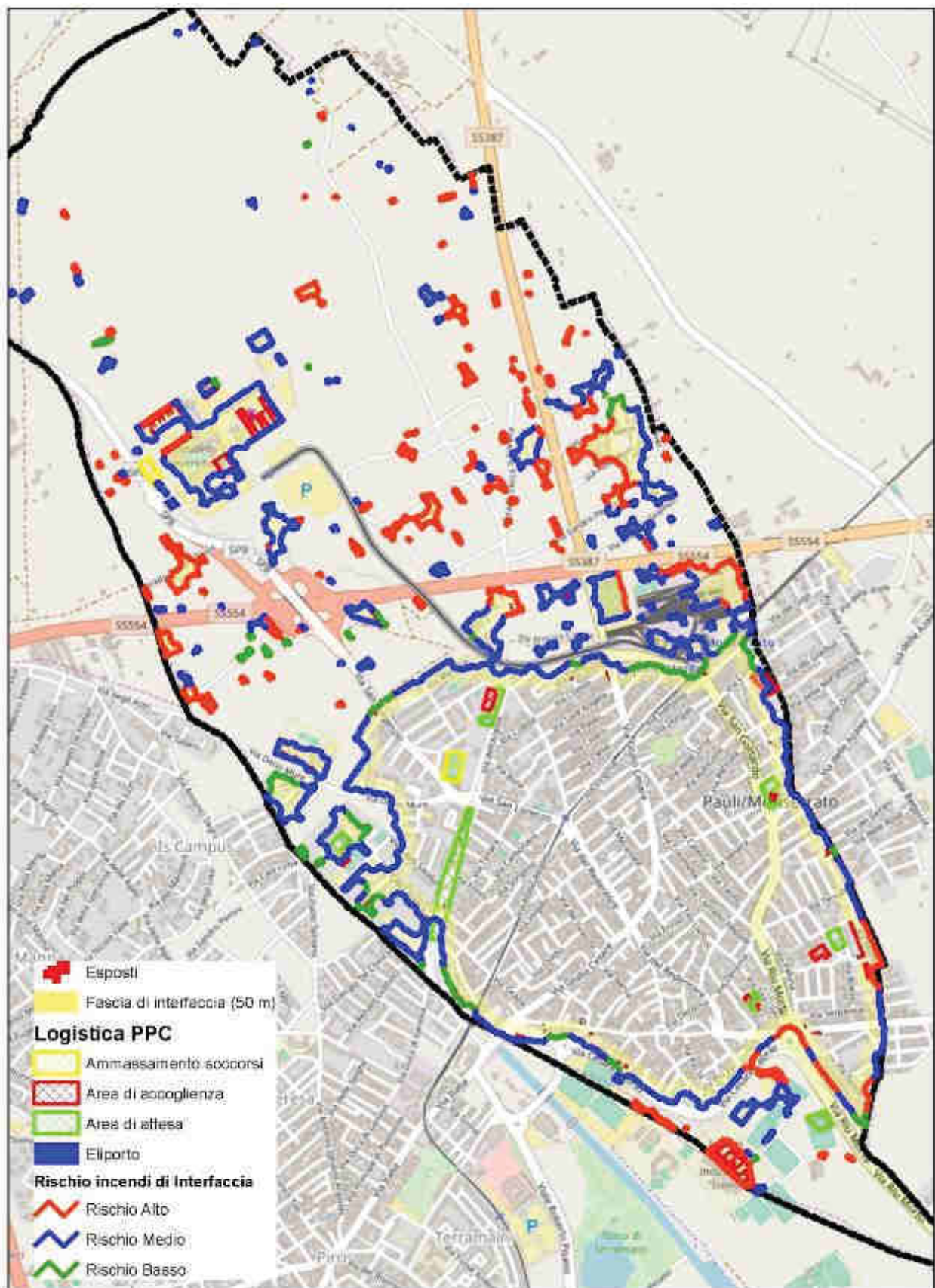


Fig.15 – Rischio incendi di interfaccia

A Monserrato le aree continue più estese, esposte a rischio R4 sono quelle poste a Nord – Nord Ovest dell'abitato, prevalentemente oltre la SS 554 R4. Risultano meno estese ma sono presenti nella zona a Sud Est. Le aree a rischio di incendio di interfaccia classificate R3 interessano quasi interamente il restante perimetro.

1.4 Scenario di rischio 1– Vento di Maestrale – Centro abitato

Un confronto tra il gruppo di lavoro del Piano di Protezione Civile ed il personale dell'associazione Maestrale hanno riconfermato lo scenario di rischio ipotizzato nel piano del 2016 che prevede un incendio nella Località Su Tremini e S'Ecca S'Arena dell'abitato, oltre la SS 554, ipotizzando il vento di maestrale da Nord Ovest.

In caso di incendio sul fronte nord dell'abitato (allerta rossa e incendio di interfaccia) e prima del concretizzarsi dello scenario di pericolo, le persone presenti nell'area a pericolosità elevata dovranno essere prontamente avvertite affinché si possano recare per tempo nelle aree di attesa o di accoglienza individuate in cartografia. In particolare le persone non evacuate dovranno recarsi in macchina ed attraverso le vie di fuga identificate nella tabella, verso l'area di attesa allestita in Via dell'Argine.

Nella tabella sono elencate le vie di fuga, ovvero i percorsi più brevi per mezzo dei quali, partendo dai punti situati nell'area a rischio più elevato, le persone possono mettersi in salvo, allontanandosi dall'area in pericolo e raggiungendo l'area di attesa e/o di accoglienza relativa.

La strada Provinciale 554 è la via dedicata al transito di mezzi e soccorsi.

Si veda la Figura 17 e la sintesi della seguente tabella.

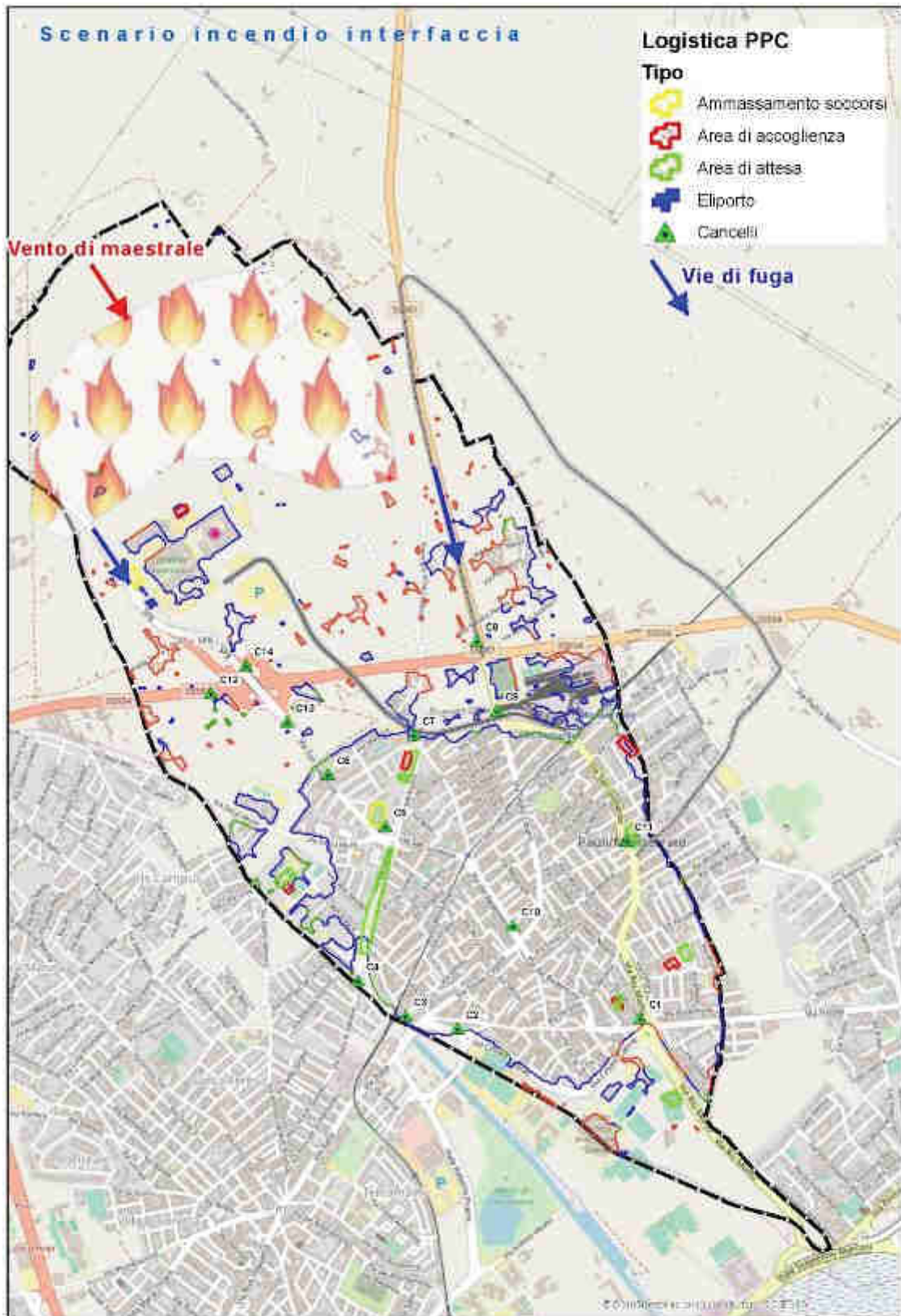


Figura 17 – Scenario rischio incendi di interfaccia – Vento di maestrale

SETTORE NORD ABITATO – OLTRE SS 554 SU TERMINI E S'ECCA S'ARENA		Note
ID Percorso	Percorsi di esodo	
Percorso n. 1	Percorso Di Emergenza Verso l'Area d'attesa Via dell'Argine <u>Abbandonare Località in auto e percorrere percorrendo:</u> <u>SS 387 verso SS 554</u> <u>SP 8 verso SS 554</u>	Vento di maestrale



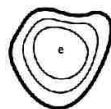
COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



Oggetto:
SEZIONE 4 - Relazione di Piano
Struttura Organizzativa

CODICE ELABORATO



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessi
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:

Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
FORMATO ISO A4 - 210 x 297		FILE DI ELABORAZIONE Sezione 4.DOC	FILE DI STAMPA Sezione 4.PDF	SCALA -	

SEZIONE 4 – RELAZIONE DI PIANO – STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SOMMARIO..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

1. Soggetti e recapiti principali.....	3
2. Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale/Intercomunale	6
3. Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto	7
4. Il COC.....	8
5. Presidi territoriali - Punti critici da monitorare	10
6. Punti di avvistamento AIB –piano antincendio	13
7. Aree e strutture di Protezione Civile	14
8. Viabilità di emergenza e cancelli	47
9. Organizzazioni di volontariato.....	50
10. Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza	51
11. Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio	52
12. Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio	53

SEZIONE 4**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI****1. Soggetti e recapiti principali**

Sindaco			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Dott. Tomaso Antonio Locci	070 5792200	3280776541	sindaco@comune.monserrato.ca.it
Vice Sindaco - Assessore ambiente			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Dott.ssa Maristella Lecca		3293243606	maristella.lecca@comune.monserrato.ca.it
Ufficio Tecnico			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Ing. Renato Muscas	0705792522	3296508047	renato.muscas@comune.monserrato.ca.it
Ing. Luciano Corona	0705792508	3296508045	luciano.corona@comune.monserrato.ca.it
Comandante Polizia Municipale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Dott. Massimiliano Zurru	070 5792720	329 6508056	massimiliano.zurru@comune.monserrato.ca.it
Corpo forestale e di vigilanza ambientale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	1515		
Emergenza sanitaria			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	118		
Comando Stazione Forestale e base operativa antincendi			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	070571951		
Associazione di Volontariato Maestrale Protezione Civile, Antincendio Boschivo, Vigilanza Ambientale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Maurizio Bardi	070 7731359	328 9371395	protezionecivilemaestrale@gmail.com; infomaestrale@pec.it
Responsabile Presidio Territoriale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Massimiliano Zurru	070 5792720	329 6508056	
Vigili del Fuoco			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	115		
Stazione Carabinieri di Monserrato			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	070 563563		stca231430@carabinieri.it
Carabinieri - emergenza			

	Telefono	Cellulare	E-mail
	112		
Polizia di stato - emergenza			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	113		
Guardia di Finanza - emergenza			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	117		
Policlinico			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	07051096015		dir.generale@pec.aoucagliari.it; info@aoucagliari.it
Guardia medica di Cagliari Pirri			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	070 520552		
ABBANOIA			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	800062692 Servizio clienti da rete fissa 848800974 Servizio clienti da cellulare 800022040 (guasti)		info@abbanoa.it
ENEL			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
ENEL	ENEL SOLE 800 901050 (guasti) fax 800901055		
	ENEL DISTRIBUZIONE 803500		
TELECOM			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	187 segnalazione guasti		
	06 36881 Presidio Territoriale Roma		
	800 861 077 Incident and crisis center group		
OPERATORI TELEFONICI			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
TIM	800 846 900		
WIND	155		
HG3	800 133 000		
Vodafone	190		

ANAS			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	Numero verde Pronto Anas 800 841 148		servizioclienti@stradeanas.it servizioclienti@postacert.stradeanas.it

Strutture di protezione civile	Recapiti telefonici	Fax
SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE	070-6066763 - 070/554761 fax 070- 6064865 - 070/6066781	070- 6064865 - 070/6066781
Sala operativa regionale C.F.V.A. (SOR)	070-6066517 Num. Verde 1515	070-6066781
Servizio Protezione Civile e Antincendio RAS:	070-6064894-070/554761	070-6064865
Ufficio Protezione Civile - Distretto territoriale Città Metropolitana - COP di Cagliari;	070/6064809-10-11	
Protezione Civile Comune di Cagliari Via Giuseppe Mercalli, 31 protezione.civile@comune.cagliari.it	070 6776905	070 6776960
Centro Radio della Polizia Municipale - Cagliari	070 533533	
Prefettura di Cagliari	070/60061	070 666418 070 6006281 070.653798
Questura Cagliari Via Amat, 9 - Cagliari email: questore.ca@poliziadistato.it	070 60271	070 6027255
Comando Provinciale Carabinieri Cagliari Via Nuoro, 9 Cagliari	070 66971	070 6697019
Stazione Forestale di Sinnai Via A. Volta, 21, Sinnai CA	070 781976	
Stazione Polizia stradale Cagliari	070 379141	070 37914240

2. Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale/Intercomunale

Di seguito sono individuati gli edifici ritenuti adatti al Sistema di Protezione Civile nelle varie fasi previsionali e di emergenza a seguito dell'evento.

<p>Municipio – Sede del C.O.C.</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Caratteri dimensionali/capienza</p> <p>Telefono</p> <p>Fax</p> <p>E-mail</p> <p>Referente</p> <p>Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Piazza San Lorenzo, 1</p> <p>070 5792200</p> <p>070 5792262</p> <p>tecnico@comune.monserrato.ca.it</p> <p>Dott. Tomaso Antonio Locci</p> <p>Sindaco</p> <p>3280776541</p>
<p>Stazioni Forestali del CFVA (UOC) - Sede a Sinnai</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Caratteri dimensionali/capienza</p> <p>Telefono</p> <p>Fax</p> <p>E-mail</p> <p>Referente</p> <p>Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>km 30,900 S.S. 125</p> <p>070 781976</p>
<p>Comando Arma dei Carabinieri</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Caratteri dimensionali/capienza</p> <p>Telefono</p> <p>Fax</p> <p>E-mail</p> <p>Referente</p> <p>Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Cesare Cabras, 5 – 09042</p> <p>070 563563</p> <p>stca231430@carabinieri.it</p>
<p>Sede Polizia Locale</p>	<p>Indirizzo</p> <p>Caratteri dimensionali/capienza</p> <p>Telefono</p> <p>Fax</p> <p>E-mail</p> <p>Referente</p> <p>Nominativo</p> <p>Qualifica</p> <p>Cellulare</p>	<p>Via Giuseppe Zuddas, 57 c/o "Casa</p> <p>070 5792720</p> <p>Dott. Massimiliano Zurru</p> <p>329 6508056</p>

3. Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto

Sede Comune di Monserrato	Telefono	Fax	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it

Presidio Operativo Comunale	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monserrato.ca.it

COC Comune di Monserrato	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	tecnico@comune.monserrato.ca.it
Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monserrato.ca.it

Sindaco	Telefono	Cellulare	Fax	e-mail
Dott. Tomaso Antonio Locci	070 5792515		070 5792619	sindaco@comune.monserrato.ca.it

4. II COC

Funzione di supporto	Responsabile	Attività e azioni in tempo di pace	Telefono	Cellulare	Fax
F1. Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile III Settore	070 5792508	329 6508045	
F2. Sanità Umana e Veterinaria - Assistenza Sociale	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore	070 5792521	3296508049	
F3. Volontariato	Sig. Maurizio Bardi	Presidente Associazione Maestrale		3289371395	
	Sostituto Sig. Mario Porcu	Presidente Associazione PC Monserrato		3318790301	
F4. Materiali e mezzi	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	329 6508045	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	070 5792733	329 6508056
F5. Servizi Essenziali ed attività scolastica	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	329 6508045	
	Sostituto Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	

F6. Censimento danni a persone o cose	Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	3296508049	
	Sostituto Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
F7. Strutture operative locali e viabilità	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	070 5792733	329 6508056
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	329 6508045	
F8. Telecomunicazioni	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	070 5792733	329 6508056
	Sostituto Dott. Antonino	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	3296508049	

	Licheri				
F9. Assistenza alla popolazione	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	070 5792733	329 6508056

5. Presidi territoriali - Punti critici da monitorare

La presente sezione contiene l'elenco dei punti critici individuati e mappati al fine di assicurare l'attività di monitoraggio osservativo pianificato e/o in tempo reale per tutti i rischi presenti nel territorio comunale.

Le attività di controllo e di presidio territoriale sono svolte dal comune, attraverso la polizia locale, e dall'Associazione Maestrale a seguito della sottoscrizione di una apposita convenzione.

RISCHIO IDRAULICO				
Zone soggette ad allagamento in caso di forti temporali e oggetto di monitoraggio del Presidio Territoriale dell'Associazione Maestrale				
TAG	Toponimo	Problematica	Soggetto preposto al Monitoraggio	Azioni
	Presidio del Rio Saliu, all'incrocio con la SS 554	Rio Saliu – tombamento – punto in cui si rileva il livello del Rio Saliu che a valle, nell'abitato, determina fenomeni di allagamento	Associazione Maestrale	Miglioramento del monitoraggio anche mediante tecnologie di misura e allerta
VIA_05_13	Via del Redentore	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	Censimento degli abitanti, delle abitazioni, dei disabili e rubrica esposti. Informazione abitanti del rischio e delle regole di comportamento
VIA_04_02	Via RiuMortu	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	
VIA_05_02	Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	
VIA_04_01	Via Cesare Cabras	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	
VIA_05_15	Via dell'Aeronautica	Rio Saliu e Rio Mortu (tombamento e incanalamento) Vedi sez. 2 di Piano	Associazione Maestrale	

Le vie di cui alla precedente tabella sono oggetto del presidio territoriale locale e del presidio idraulico svolti dall'Associazione Maestrale per via del fenomeno di allagamento che le riguarda direttamente e che interessa anche le vie di seguito elencate. Queste ultime sono soggette ad un'azione di monitoraggio che la polizia locale svolge al fine di integrare l'operato dell'Associazione Maestrale, nonché di rilevare zone maggiormente critiche e di gestire eventuali interventi.

RISCHIO IDRAULICO				
Vie soggette ad allagamento in caso di forti temporali e oggetto di monitoraggio da parte della Polizia Municipale				
TAG	DENOMINAZIONE	PROBLEMATICA	SOGGETTO PREPOSTO AL MONITORAGGIO	AZIONI
VIA_05_03	Via Argentina	Tratto da via Brasile a via San Gavino	Polizia Municipale	Attuazione azioni di contrasto ai fenomeni di allagamento. Censimento degli abitanti, delle abitazioni, dei disabili e rubrica esposti. Informazione abitanti del rischio e delle regole di comportamento
VIA_05_08	Via Virginia			
VIA_04_01	Via Cesare Cabras	Via Cesare Cabras fino alla Rotonda di via Riu Mortu		
VIA_05_13	Via del Redentore			
VIA_05_29	Via Crasso			
VIA_05_30	Via Sant'Angelo			
VIA_05_30	Via Sant'Angelo			
VIA_05_31	Via Palau			
VIA_05_32	Via Cixerri			
VIA_05_33	Via Clelia			
VIA_05_34	Via Pompeo			
VIA_04_04	Via Giulio Cesare	Via Giulio Cesare fino a via San Sebastiano		
VIA_05_35	Via Casteldoria			
VIA_05_10	Via San Cipriano			
VIA_05_36	Via Dorgali			
VIA_05_37	Via Svetonio			
VIA_05_38	Via Augusto			
VIA_05_12	Via San Gavino			
VIA_05_02	Via Giuseppe Zuddas	Via Zuddas da Via Italia fino a via Tito Sempronio Gracco		
VIA_04_02	Via Riu Mortu			
VIA_05_39	Via Vitruvio			
VIA_05_06	Via Giosso			
VIA_05_40	Vico terzo Giuseppe Zuddas			
VIA_05_41	Via Valeriano Spiga			
VIA_05_42	Via Antonino Pio			
VIA_05_43	Via Monte Marganai			
VIA_05_15	Via San Silvestro			
VIA_05_16	Via Suor Celestina Mellana			
VIA_05_17	Via Arcuentu			
VIA_05_18	Via dell'Aeronautica			
VIA_05_01	Via Decio Mure			
VIA_05_19	Via Carmen Melis			
VIA_05_04	Via Mario De Candia			
VIA_05_20	Via Santa Cecilia			
VIA_05_21	Via San Gottardo			
VIA_05_22	Via San Sebastiano			
VIA_05_23	Via Polibio			
VIA_05_24	Via Sirio Italico			

VIA_05_25	Via Messico			
VIA_05_11	Via Pasquale Loddo			
VIA_05_26	Via Efsio Loni			
VIA_05_27	Via Don Bosco			
VIA_05_28	Via 21 Aprile 1991			

L'allagamento è dovuto agli interventi inadeguati di tombamento e incanalamento del Rio Saliu e Rio Mortu (Vedi sez. 2 di Piano)

L'insieme di queste vie è rinvenibile nella carta del Piano.

RISCHIO IDRAULICO					
Zone/elementi soggetti ad ostruzioni in caso di forti temporali					
N. prog.	Comune/Località	Localizzazione	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PT.01	Caditoie e reti di raccolta		Zona a rischio ostruzione con conseguente allagamento zone limitrofe	Servizi Tecnici del Comune	Monitoraggio e Pulizia

Le vie soggette al monitoraggio per il rischio incendio di interfaccia sono quelle incluse nell'agro a Est del Policlinico; si tratta di una zona soggetta ad alto rischio anche per via della scarsa viabilità, con conseguente difficoltà nella fuga o evacuazione in caso di incendio.

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA					
N. prog.	Comune/Località	Localizzazione	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
1	Tratto SS 554	Tratto tra Via Decio Mure e Via delle Petunie	Strada a rischio incendi alto	Associazione Maestrale	Monitoraggio Attività da prescrizioni regionali antincendio
2	Strada Secca S'arena	Confine dell'abitato - nord	Area ad alto rischio incendi	Associazione Maestrale	Monitoraggio Attività da prescrizioni regionali antincendio
3	Via Aldo Moro	Confine dell'abitato - est	Area ad alto rischio incendi	Associazione Maestrale	Monitoraggio Attività da prescrizioni regionali antincendio
4	Via Manzoni	Confine dell'abitato - est	Area ad alto rischio incendi	Associazione Maestrale	Monitoraggio Attività da prescrizioni regionali antincendio

6. Punti di avvistamento AIB –piano antincendio

Le postazioni di avvistamento dell’Agenzia Forestas più vicine sono site nei comuni di Sinnai, Loc. Bruncu Mogumu, La Torre Antiogu Ol e Quartu Sant’Elena in Loc. Bruncu su Soli.

7. Aree e strutture di Protezione Civile

A - Aree di attesa ■

Sono aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento, nonché luoghi di primo ritrovo e di ricongiungimento per le famiglie. Per le varie zone dell'abitato sono state individuate diverse aree ritenute idonee in quanto non soggette a rischio (alluvioni, crolli di strutture attigue, frane, etc.) raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (**in verde**) nell'apposita cartografia.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero.

Area di attesa	<i>Centro Sportivo</i>		
	Indirizzo		<i>Via Capo Comino</i>
	Coordinate		<i>39°15'28.70"N - 9°7'45.97"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
	<i>note</i>		<i>Quadrante nord ovest dell'abitato non soggetto a pericolo</i>
	Superficie disponibile (m^2)		
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		
	<i>note</i>		
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>	
	Gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si / no</i>	
	Acqua	<i>si / no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si / no</i>	



Figura 1 – Area di attesa Centro Sportivo – Vista 1



Figura 2 – Area di attesa Centro Sportivo – Vista 2

Area di attesa	<i>Giardini sviluppo lineare sulla viabilità</i>		
	Indirizzo		<i>Via Caracalla – Via Portobotte</i>
	Coordinate		<i>Punto slargo a sud: 39°15'15.12"N - 9° 7'58.76"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
	<i>note</i>		<i>Quadrante nord ovest dell'abitato non soggetto a pericolo</i>
	Superficie disponibile (m^2)		
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		
	<i>note</i>		
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>	
	Gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si / no</i>	
	Acqua	<i>si / no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si / no</i>	



Figura 3 – Area di attesa Giardini sviluppo lineare sulla viabilità



Figure 4 e 5 – Area di attesa Giardini sviluppo lineare sulla viabilità - Viste 1 e 2

Area di attesa	Piazzale Scuola secondaria di primo grado – Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Argentina		
	Indirizzo		Via Argentina
	Coordinate		39°15'44.01"N - 9° 8'4.99"E
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Area all'aperto
			<i>note</i> Quadrante nord ovest dell'abitato non soggetto a pericolo
	Superficie disponibile (m ²)		
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		
			<i>note</i>
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		si / no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si / no	
	Gas	si / no	
	servizi igienici	si / no	
	Acqua	si / no	
	scarichi acque chiare o reflue	si / no	

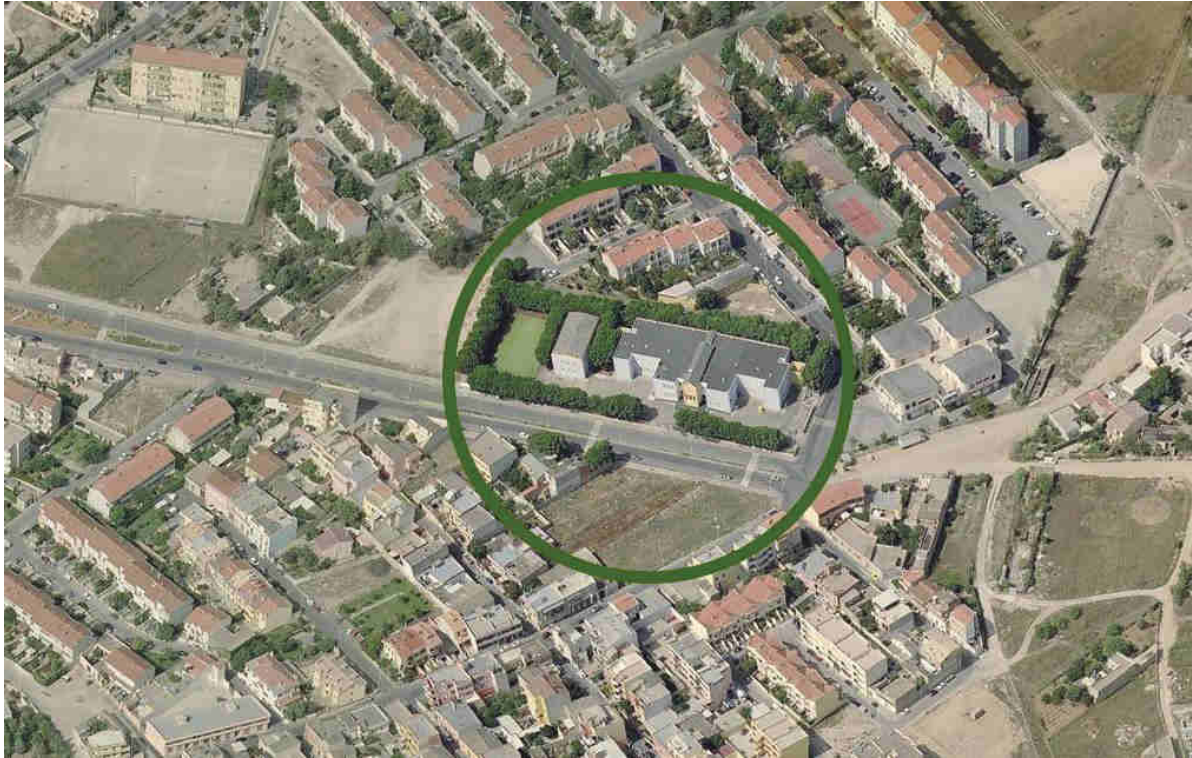


Figura 6 – Area di attesa Piazzale della scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Argentina - Vista 1

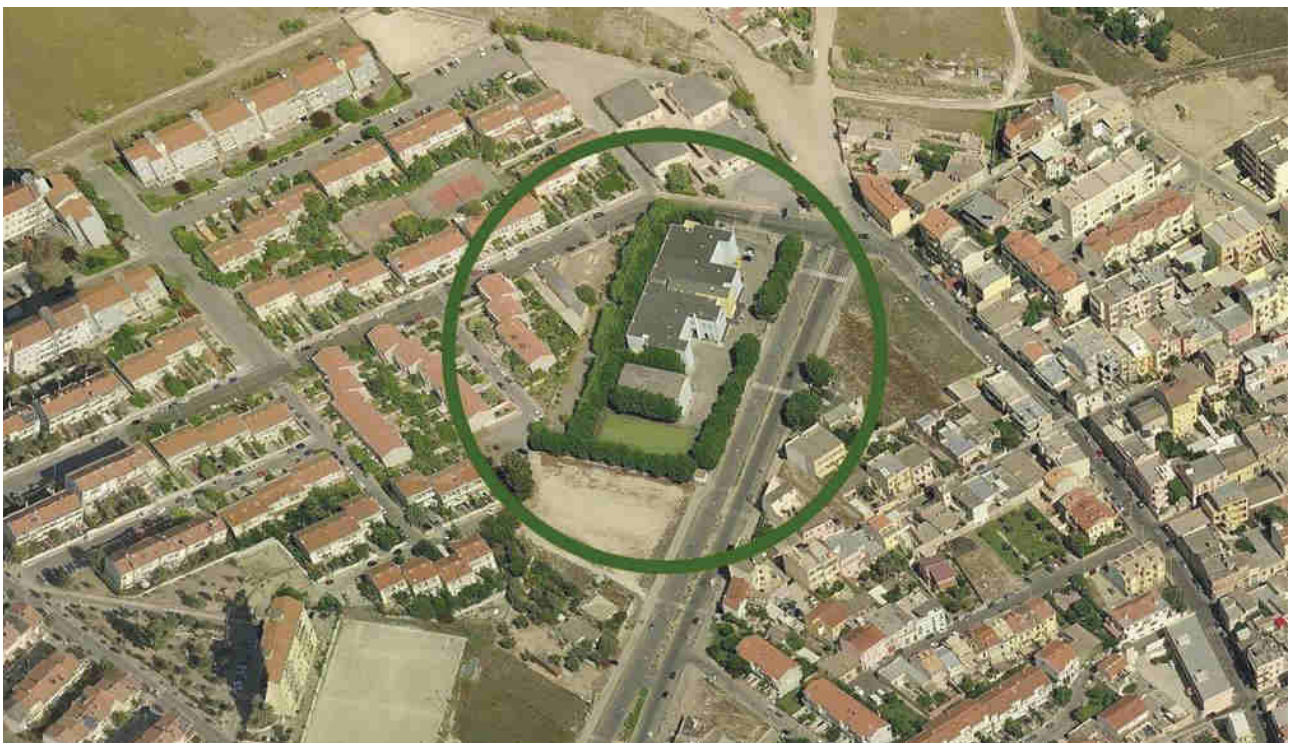


Figura 7 – Area di attesa Piazzale della scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Argentina - Vista 2

Area di attesa	<i>Piazzale chiesa San Giovanni Battista</i>		
	Indirizzo		<i>Via San Gottardo</i>
	Coordinate		<i>39°15'34.71"N - 9° 8'45.77"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
			<i>note</i> <i>Quadrante est dell'abitato soggetto a pericolo piena classificato H2 Piazzale posto a quota alta rispetto al piano stradale, al confine con area soggetta a pericolo piena H3</i>
	Superficie disponibile (m ²)		
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		
			<i>note</i>
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>	
	Gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si / no</i>	
	Acqua	<i>si / no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si / no</i>	



Figura 8 – Area di attesa Piazzale Chiesa di San Giovanni Battista - Vista 1

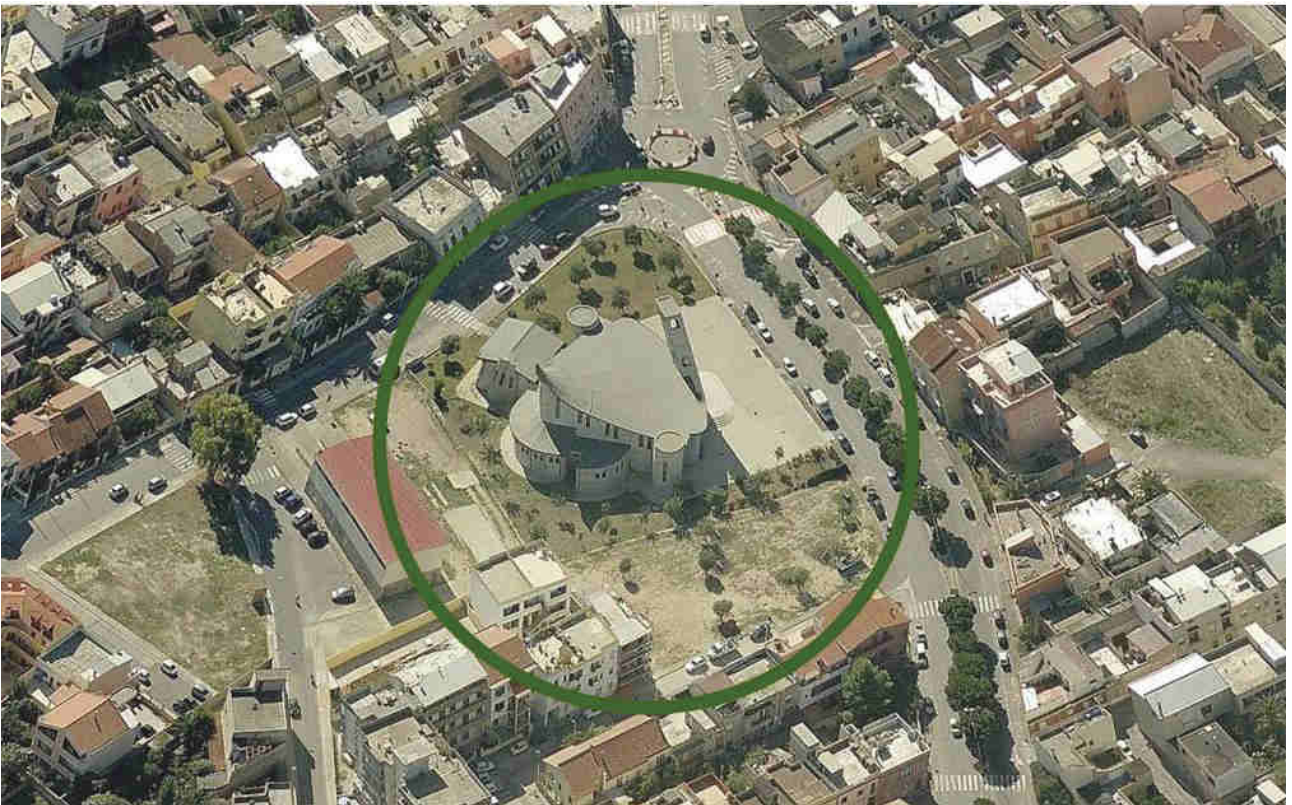


Figura 9 – Area di attesa Piazzale Chiesa di San Giovanni Battista - Vista 2

Area di attesa	<i>Piazza Gennargentu</i>		
	Indirizzo		<i>Via Monte Albo</i>
	Coordinate		<i>39°15'19.29"N - 9°8'54.24"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
			<i>note</i> <i>Quadrante est sud est dell'abitato. Quadrante est dell'abitato soggetto a pericolo piena classificato H2, al confine con area soggetta a pericolo piena H3</i>
	Superficie disponibile (<i>m²</i>)		
	Superficie coperta utilizzabile (<i>m²</i>)		
	Tipologia di suolo esterno		
			<i>note</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>	
	Gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si / no</i>	
	Acqua	<i>si / no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si / no</i>	



Figura 10 – Area di attesa Piazza Gennargentu - Vista 1



Figura 11 – Area di attesa Piazza Gennargentu - Vista 2

Area di attesa	<i>Area di attesa prossimità campo ROM</i>		
	Indirizzo		<i>Via RiuMortu</i>
	Coordinate		<i>39°15'4.26"N - 9° 8'49.24"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
			<i>note</i> <i>Quadrante est dell'abitato non soggetto a pericolo soggetto a pericolo piena classificato H2</i>
	Superficie disponibile (m^2)		
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		
			<i>note</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		
Numero di servizi igienici annessi all'area			
Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>	
	Gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si / no</i>	
	Acqua	<i>si / no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si / no</i>	



Figura 12 – Area di attesa in prossimità del campo ROM

B – Aree/Strutture di accoglienza ■

Sono aree/strutture alle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere. Il percorso più idoneo per il loro raggiungimento, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (**in rosso**) sulla cartografia.

Strutture di accoglienza	Centro Sportivo Monserrato - Impianto polivalente "RiuSaliu"		
	Indirizzo		<i>Via Capo Comino</i>
	Coordinate		<i>39°15'28.70"N - 9°7'45.97"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblico</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>si / no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare/Tel	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		<i>Struttura sportiva</i>
	<i>note</i>		
	Tipologia costruttiva		
	<i>note</i>		
	Dimensione (m^2)		
	Numero di posti letto (se presenti)		<i>no</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>
gas		<i>si / no</i>	
servizi igienici		<i>si / no</i>	
acqua		<i>si / no</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>si / no</i>	



Figura 13 – Area di accoglienza Centro Sportivo Monserrato - Impianto polivalente “Riu Saliu”

Struttura di accoglienza	Scuola secondaria di primo grado – Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Argentina		
	Indirizzo		<i>Via Argentina</i>
	Coordinate		<i>39°15'44.01"N - 9° 8'4.99"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>si / no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	<i>070 570225</i>
		E-mail	<i>caic879009@istruzione.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>Struttura per l'istruzione</i>
			<i>note Scuola statale</i>
	Tipologia costruttiva		
			<i>note</i>
	Dimensione (m ²)		
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		<i>200 persone</i>
Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>	
Presenza sistemi antincendio		<i>si / no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si/ no</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	



Figura 14 – Struttura di accoglienza Scuola secondaria di primo grado – Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Argentina

Struttura di accoglienza	Area di Accoglienza ex CRIES		
	Indirizzo		Via Metauro
	Coordinate		39°15'47.00"N - 9° 8'43.83"E
	Proprietà		Pubblica
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		si / no
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	070 5792520 f 0705792300
		E-mail	
	Tipologia di struttura		Uffici
	<i>note</i>		
	Tipologia costruttiva		
	<i>note</i>		
	Dimensione (m ²)		
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		100 persone
	Possibilità di elisuperficie		si / no
	Presenza sistemi antincendio		si / no
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
gas		si / no	
servizi igienici		si	
acqua		si	
scarichi acque chiare o reflue		si	



Figura 15 – Area di Accoglienza ex CRIES - Vista 1

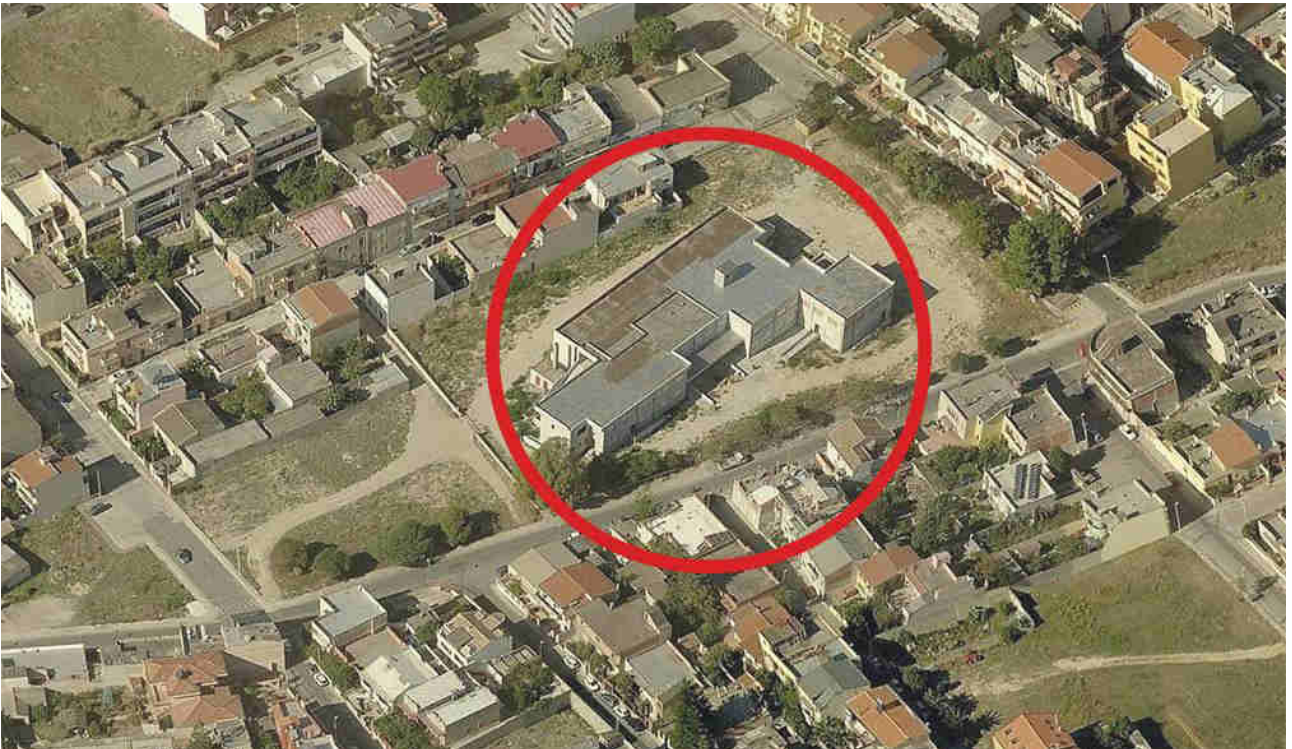


Figura 16 – Area di Accoglienza ex CRIES - Vista 2

Struttura di accoglienza	SCB_03_01 Scuola secondaria di primo grado –Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Linas (G. Pascoli)		
	Indirizzo		<i>Via Monte Linas, 8</i>
	Coordinate		<i>39°15'17.83"N - 9°8'52.15"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>si / no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	<i>070 580271</i>
		E-mail	<i>caic879009@istruzione.it</i>
	Tipologia di struttura		<i>Edificio scolastico</i>
			<i>note</i>
	Tipologia costruttiva		
			<i>note</i>
	Dimensione (<i>m²</i>)		
	Numero di posti letto (<i>se presenti</i>)		
	Capacità ricettiva		<i>250 persone</i>
Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>	
Presenza sistemi antincendio		<i>si / no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

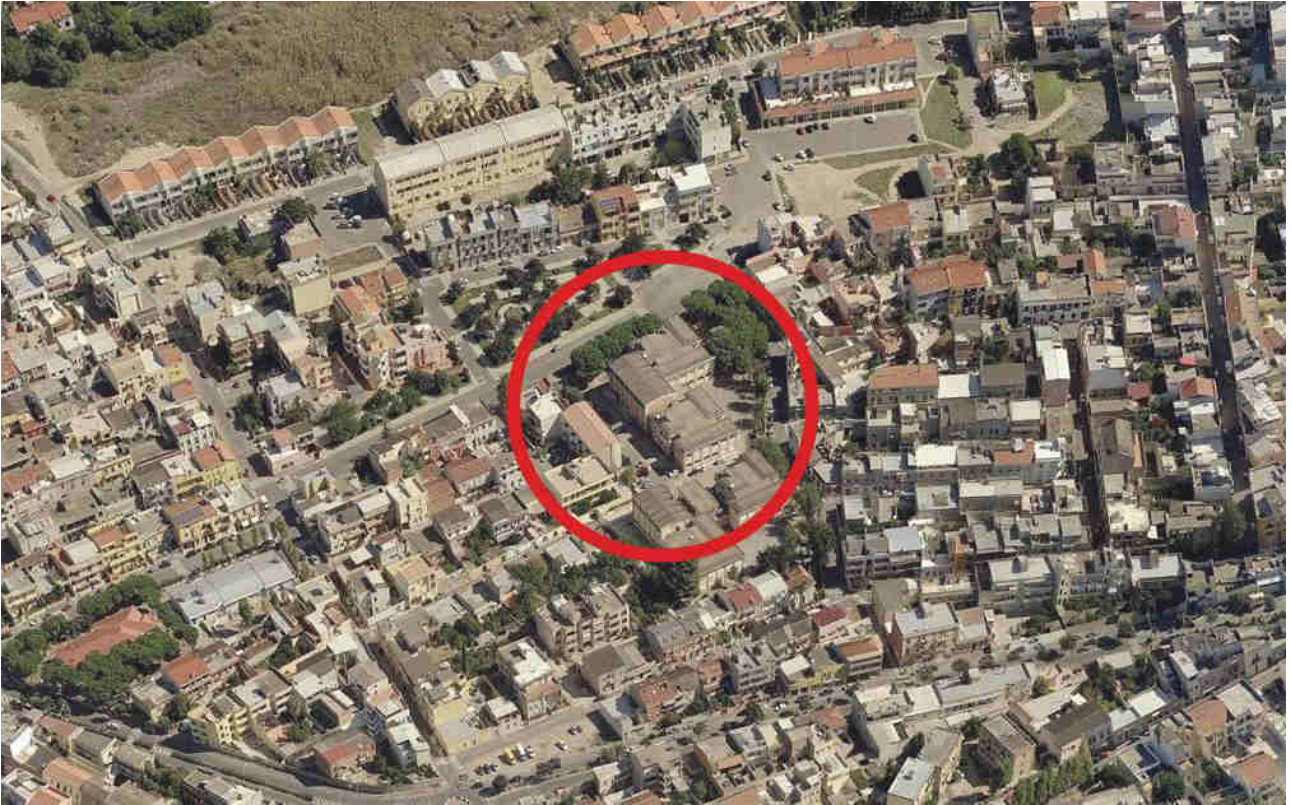


Figura 17 – Struttura di accoglienza Scuola secondaria di primo grado –Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Linas (G. Pascoli) - Vista 1



Figura 18 – Struttura di accoglienza Scuola secondaria di primo grado –Istituto Comprensivo Monserrato 1-2 La Marmora. Plesso Via Monte Linas (G. Pascoli) - Vista 2

Struttura di accoglienza	SCB_01_09 Scuola materna- Cenacolo C.A.I.M. Scuola Dell'Infanzia Maria Bambina		
	Indirizzo		Via Deroma 18
	Coordinate		39°15'11.34"N - 9° 8'32.76"E
	Proprietà		Pubblica
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		si / no
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	070 570326
		E-mail	
	Tipologia di struttura		Edificio scolastico
			<i>note</i>
	Tipologia costruttiva		
			<i>note</i>
	Dimensione (m ²)		
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		50 persone
Possibilità di elisuperficie		si / no	
Presenza sistemi antincendio		si / no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si / no	
	servizi igienici	si	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	

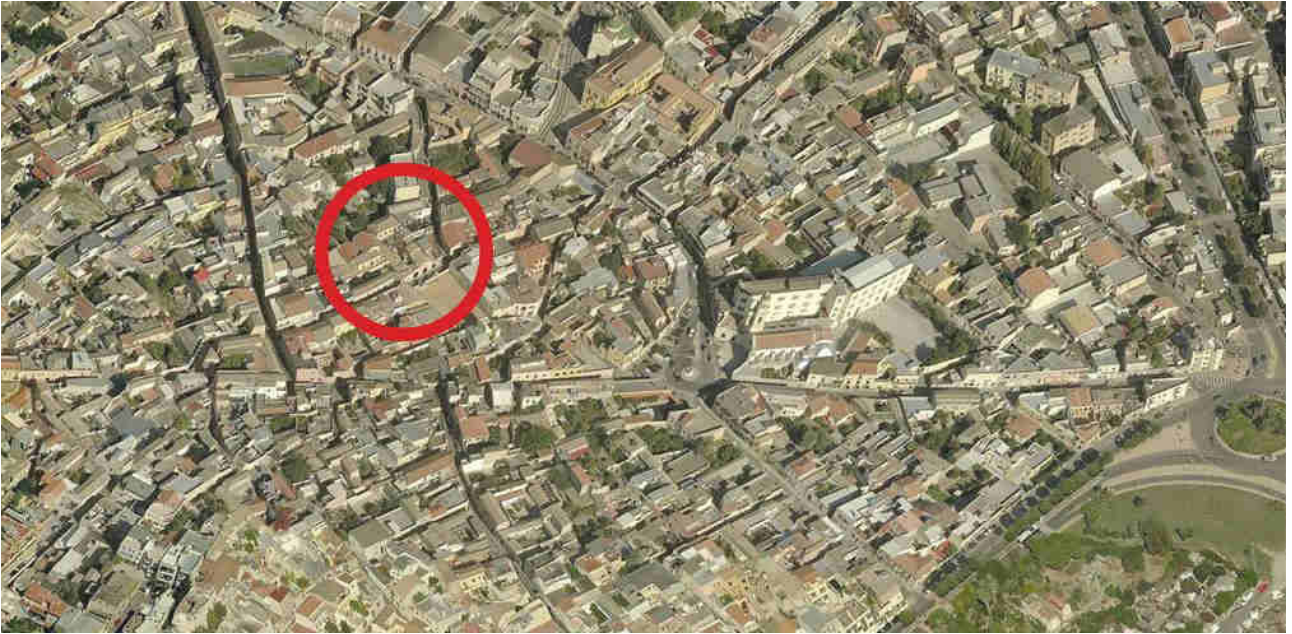


Figura 19 – Struttura di accoglienza Scuola materna - Cenacolo C.A.I.M. Scuola dell'Infanzia Maria Bambina - Vista 1

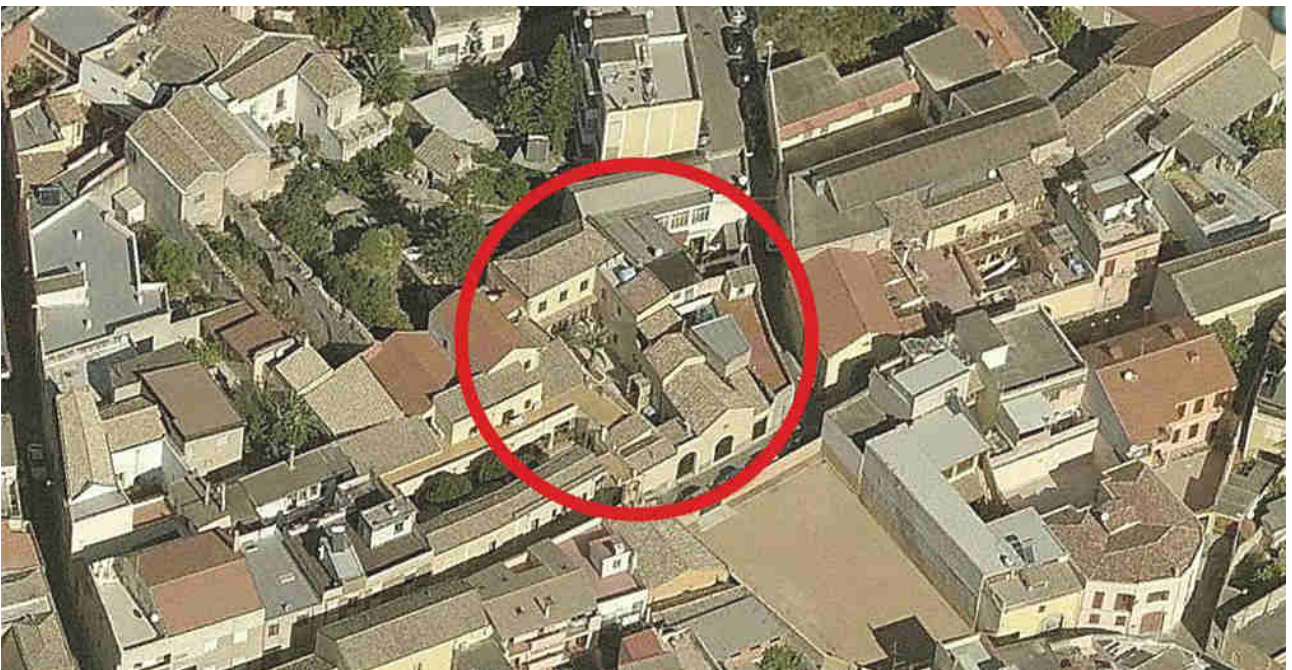


Figura 20 – Struttura di accoglienza Scuola materna - Cenacolo C.A.I.M. Scuola dell'Infanzia Maria Bambina - Vista 2

Struttura di accoglienza	<i>Struttura zona Cittadella Universitaria</i>		
	Indirizzo		<i>Accesso da SP 8</i>
	Coordinate		<i>39°16'11.36"N - 9°7'24.63"E</i>
	Proprietà		<i>a</i>
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>si / no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		
			<i>note</i>
	Tipologia costruttiva		
			<i>note</i>
	Dimensione (m^2)		
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Presenza sistemi antincendio		<i>si / no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si / no</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	



Figura 21 – Struttura di accoglienza zona Cittadella Universitaria - Vista 1



Figura 22 – Struttura di accoglienza zona Cittadella Universitaria - Vista 2

C - Aree di ammassamento

Le Aree di ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (**in giallo**) sulla cartografia.

Area di ammassamento	SSP_00_01 Polisportiva San Mauro		
	Indirizzo		<i>Via S. Fulgenzio, 1</i>
	Coordinate		<i>39°15'36.20"N - 9°8'0.24"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>si / no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (<i>m²</i>)		
	Superficie coperta utilizzabile (<i>m²</i>)		
	Tipologia di suolo esterno		
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie		<i>si / no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
gas		<i>si / no</i>	
servizi igienici		<i>si</i>	
acqua		<i>Si</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>	



Figura 23 – Area di ammassamento Polisportiva San Mauro - Vista 1



Figura 24 – Area di ammassamento Polisportiva San Mauro - Vista 2

D - Parcheggi pubblici per utenti vie a rischio

Dal momento che nel comune di Monserrato sono presenti vie soggette ad allagamento (paragrafo 4), dove tra l'altro è stato segnalato mediante appositi cartelli il divieto di parcheggio per i codici arancione, nel presente Piano sono state individuate delle aree sicure in cui i residenti/frequentatori delle vie a rischio devono provvedere a spostare le proprie auto ai fini della sicurezza.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (**in arancione**) sulla cartografia.

Parcheggi	Parcheggi Via Cesare Cabras		
	Indirizzo		<i>Via Cesare Cabras</i>
	Coordinate		<i>39°15'5.44"N - 9°8'17.83"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (<i>m²</i>)		
	Tipologia di suolo esterno		
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva (auto)		
Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	



Figura 25 – Parcheggi pubblici in Via Cesare Cabras - Vista 1



Figura 26 – Parcheggi pubblici in Via Cesare Cabras - Vista 2

Parcheggi	Parcheggi Piazza della Pace		
	Indirizzo		<i>Via Riu Mortu</i>
	Coordinate		<i>39°15'3.85"N - 9°8'46.55"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (<i>m²</i>)		
	Tipologia di suolo esterno		
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva (auto)		
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>no</i>
servizi igienici		<i>no</i>	
acqua		<i>no</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>no</i>	



Figura 27 – Parcheggi pubblici in Piazza della Pace - Vista 1



Figura 28 – Parcheggi pubblici in Piazza della Pace - Vista 2

Parcheggi	Parcheggi Via dell'Argine		
	Indirizzo		<i>Via dell'Argine</i>
	Coordinate		<i>Punto estremità settentrionale della strada: 39°15'46.40"N - 9°8'7.98"E</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area all'aperto</i>
			<i>note</i>
	Superficie disponibile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		
			<i>note</i>
	Capacità ricettiva (auto)		
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>no</i>
servizi igienici		<i>no</i>	
acqua		<i>no</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>no</i>	



Figura 29 – Parcheggi pubblici in Via dell'Argine - Vista 1



Figura 30 – Parcheggi pubblici in Via dell'Argine - Vista 2

Eliporto



Il comune di Monserrato ha individuato una zona adeguata all'atterraggio di elicotteri, a ridosso della cittadella universitaria.



Figura 31 – Eliporto - Vista 1



Figura 32 – Eliporto - Vista 2

8. Viabilità di emergenza e cancelli

La presente sezione contiene l'individuazione e la mappatura dei principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Il piano della viabilità di emergenza viene realizzato, a partire da queste informazioni utili, sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio, e deve contenere almeno i seguenti dati:

- **Viabilità di emergenza:** individuazione delle principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei **mezzi di soccorso** e alle **vie di esodo**; indicare anche i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie.
- **Cancelli:** luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Viabilità di emergenza	Tipologia	Denominazione
VE.001	Direttrice soccorsi	Via San Fulgenzio da SS 554

Viabilità di emergenza	Tipologia	Denominazione
VE.002	Percorsi evacuazione fuga	Via San Fulgenzio – direzione Sestu
VE.003	Percorsi evacuazione fuga	Corso Vittorio Emanuele II
VE.004	Percorsi evacuazione fuga	Via Dante

I cancelli seguenti sono soggetti a presidio nel momento in cui vengono istituiti e verranno presidiati dalla Polizia Locale con il supporto dell'associazione Maestrale e dell'Associazione VAB – PCM.

TAG	DENOMINAZIONE	AZIONI
C9	Incrocio Via Giulio Cesare-Via San Gottardo	Blocco. Indirizzare traffico verso ss 387 se disponibile
C8	Ingresso Via Giulio Cesare da SS554 (cimitero)	Blocco in ingresso a Monserrato. deviazione flusso verso 387 direzione Dolianova e deviazione via Nenni Selargius
C1	Incrocio Via Riu Mortu-Via Cesare Cabras-Via Giuseppe Zuddas	Indirizzare traffico verso via Zuddas selargius e verso via riu mortu Monserrato direzione via San Gottardo
C2	Incrocio Via Cesare Cabras-Via Antonino Pio-strada verso Auchan Marconi	Indirizzare traffico verso via porto botte
C3	Incrocio Via Porto Botte-Via Giulio Cesare	Indirizzare traffico verso via porto botte
C4	Via Caracalla	Inversione di marcia verso via Porto Botte direzione via san Fulgenzio
C5	Incrocio Via San Fulgenzio-Via Decio Mure-Via Caracalla-Via San Lorenzo	Indirizzare traffico verso via san Fulgenzio direzione Sestu
C6	Via San Fulgenzio angolo Via Argentina	Indirizzare traffico verso via san

		Fulgenzio direzione Sestu
C7	Incrocio Via Argentina-Via 21 Aprile-Via dell'Argine	Indirizzare traffico verso via dell'Argine direzione via san Fulgenzio
C10	Incrocio Via del Redentore - Via Giulio Cesare	Indirizzare traffico verso via Giulio Cesare e cantina sociale. Interdire parte bassa via Redentore
C11	Incrocio Via San Gottardo-Via Seneca	Indirizzare traffico verso via Seneca Selargius. Interdire la parte bassa di via San Gottardo
C12	SS 554	Blocco SS 554. Deviazione verso via San Fulgenzio
C13	Via San Fulgenzio	Deviazione flusso verso SP8 direzione Sestu
C14	Rampa accesso est ponte Emmanuela Loi	Blocco. Deviazione flusso verso SP8 direzione Sestu

Figura 33 – Cartografia di sintesi – Logistica PPC

9. Organizzazioni di volontariato

Denominazione associazione		Maestrale
Indirizzo sede		Via Tito Livio, 18
Telefono		070 7731359
Fax		
E-mail		protezionecivilemaestrale@gmail.com; infomaestrale@pec.it
Referente	Nominativo	Maurizio Bardi
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	3289371395
Numero di volontari		n. operativi 25
Settore		Sezione
<i>Protezione civile</i>		X antincendio X operatività speciale <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> ricerca dispersi x radiocomunicazioni
<i>Sociale</i>		<input type="checkbox"/> sanità <input type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input type="checkbox"/> sport
<i>Culturale</i>		<input type="checkbox"/> istruzione <input type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input type="checkbox"/> attività culturali
<i>Ambiente</i>		<input type="checkbox"/> tutela, risanamento e valorizzazione ambientale <input type="checkbox"/> tutela della flora e della fauna <input type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione
<i>Diritti civili</i>		<input type="checkbox"/> tutela dei diritti del consumatore <input type="checkbox"/> tutela dei diritti dell'utente di pubblici servizi
<i>Cooperazione internazionale</i>		
<i>Coordinamenti regionali</i>		
Risorse materiali/mezzi		n. 1 autovettura dotata di radiomobile di proprietà della Regione Sardegna in comodato d'uso gratuito all'Associazione: Land Rover Defender 110 con modulo Blitz targato ZA 636 ZA
		n. 1 autovettura di proprietà dell'Associazione Ford Escort targata AP 230 SR
		n. 1 Bremach GR 35V con modulo antincendio da 700 l, due pompe oleodinamiche Stanley 1650 l/m con prevalenza massima 45 m, gruppo elettrogeno oleodinamico da 5 kw - di proprietà dell'Associazione
Ambito territoriale di operatività		

Denominazione associazione		VAB PCM
Indirizzo sede		Via Dell'Aeronautica 26
Telefono		
Fax		
E-mail		protezionecivilemaestrale@gmail.com; infomaestrale@pec.it
Referente	Nominativo	Mario Porcu
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	
Numero di volontari		n. operativi 25
Settore		Sezione
<i>Protezione civile</i>		<input type="checkbox"/> antincendio X operatività speciale <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> ricerca dispersi <input type="checkbox"/> radiocomunicazioni
<i>Sociale</i>		X sanità <input type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input type="checkbox"/> sport
<i>Culturale</i>		<input type="checkbox"/> istruzione <input type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input type="checkbox"/> attività culturali
<i>Ambiente</i>		<input type="checkbox"/> tutela, risanamento e valorizzazione ambientale <input type="checkbox"/> tutela della flora e della fauna <input type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione

<i>Diritti civili</i>	<input type="checkbox"/> tutela dei diritti del consumatore <input type="checkbox"/> tutela dei diritti dell'utente di pubblici servizi
<i>Cooperazione internazionale</i>	
<i>Coordinamenti regionali</i>	
Risorse materiali/mezzi	
Ambito territoriale di operatività	

10. Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Indicare se sul territorio ci sono altre strutture o aziende (ad es. per movimento terra, trivellazioni etc.) che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi.

Tabella di riferimento per aziende utili al sistema di protezione civile.

Azienda/Società	Risorse disponibili	Conv.	Ref.	Telefono	Mail	Note
Strutture o aziende (ad es. per movimento terra, trivellazioni etc.) che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi						Con queste aziende sono necessari accordi e/o convenzioni da attivare celermente in caso di necessità.
Impresa aggiudicataria pulizia canali, strade						Con queste aziende sono necessari accordi e/o convenzioni da attivare celermente in caso di necessità.

11. Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci al fine di provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOA, etc.), nonché al successivo ripristino delle stesse, mantenendo uno stretto contatto con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Nelle tabelle che seguono si dovranno indicare i riferimenti per contattare le strutture o aziende presenti nel territorio e gli erogatori dei servizi.

Tabella di riferimento per aziende erogatrici di servizi.

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
ENEL				
ABBANOA				

12. Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio

N° progressivo (da riportare in cartografia)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Referente	Telefono/cellula re (referente)	Fax/e-mail (referente)



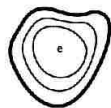
COMUNE DI MONSERRATO



Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017

Oggetto:
**SEZIONE 5a - Modello di intervento
rischio Idraulico e Idrogeologico**

CODICE ELABORATO



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessi
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:

Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO		FILE DI ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA	
ISO A4 - 210 x 297		Sezione 5a.DOC	Sezione 5a.PDF	-	

SEZIONE 5a - SOMMARIO

1. Il rischio idraulico e idrogeologico.....	3
1.1. Introduzione.....	3
1.2. Strutture operative comunali e presidio territoriale locale.....	7
2. Avvisi di condizioni meteorologiche avverse.....	9
3. Modello di intervento.....	12
3.1. Fase di attenzione - Allerta giallo.....	13
3.2. Fase di preallarme - Codice arancione.....	15
3.3. Fase di allarme/emergenza - Codice rosso.....	19
3.4. Fase di Evento in atto - Codice rosso.....	23
Allegato A – Il Centro Operativo Comunale – Sede - Funzioni e persone di riferimento.....	28

1. IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

1.1. Introduzione

La gestione del sistema di allertamento della Regione Sardegna è inserita nel frame legislativo Nazionale (DPCM del 27.2.2004) e resa operativa, a livello regionale, attraverso la D.G.R. 34/12 del 2.9.2014, che stabilisce compiti e funzioni del Centro Funzionale Decentrato Regionale (di seguito indicato CFD).

Al CFD compete l'adempimento delle funzioni di previsione, monitoraggio e sorveglianza, e valutazione dei livelli di criticità. Nell'espletamento della funzione di previsione, **quotidianamente** esso rende pubblici all'indirizzo web <http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/>:

- avvisi di condizioni meteorologiche avverse (**Avviso meteo**), tra cui rientrano anche quelli per neve e ghiaccio (**Avviso Neve**);
- avvisi di allerta per rischio idrogeologico o idraulico (**Avviso di Criticità**), che vengono emessi a seguito di un Avviso Meteo;
- il Bollettino di vigilanza meteorologica Regionale, che contiene una sintesi delle previsioni regionali.

Nell'**avviso di criticità** vengono esposti, in maniera biunivoca, codici colore a seconda del livello di allerta; per il **rischio idraulico e idrogeologico**, come predisposto dal Manuale Operativo delle Allerte ai fini di Protezione Civile della Regione Sardegna (allegato alla Delibera n. 53/25 del 29.12.2014), vengono indicati **4 livelli di criticità**, che sono:

Livello di allerta	Avviso di criticità	Fase operativa
Verde	Assente o poco probabile	
Gialla	Avviso di criticità ordinaria	Attenzione
Arancione	Avviso di criticità moderata	Preallarme
Rosso	Avviso di criticità elevata	Allarme/Emergenza

In base alla criticità e alle relative fasi operative si aggiunge la fase di "**Evento in atto**", che si attiva nel momento in cui l'evento si manifesta in maniera improvvisa; si prevede perciò la piena operatività del sistema comunale di protezione civile sia in previsione di evento che di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.

Nel caso di **presenza di cantieri di lavoro o di una temporanea alterazione dello stato dei luoghi** che possa aumentarne la pericolosità, l'attivazione dei livelli di allerta da parte dell'autorità comunale di protezione civile, identificata nel Sindaco ai sensi dell'art. 15 della L.225/1992, deve essere caratterizzata, per questi luoghi, da un livello di allerta maggiore rispetto a quelli contenuti nell'avviso di criticità emesso dal CFD.

In queste condizioni il Sindaco, e/o un suo delegato e/o il Responsabile di Protezione Civile, dovrà controllare quotidianamente sulla pagina web www.sardegnaprotezionecivile.it, alla sezione "Criticità per rischio idrogeologico e idraulico", il bollettino di criticità giornaliero e, in caso di "Avviso di Condizioni Meteo Avverse" o di "Avviso di criticità per il rischio idraulico e idrogeologico", eseguire le procedure operative elencate nei paragrafi 2 e 3.

In relazione ad ogni tipologia di rischio, i quattro livelli individuano uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale e sono così definiti:

CODICE COLORE: VERDE			
CRITICITA' ASSENTE O POCO PROBABILE			
Fenomeni meteo-idro		Scenario d'evento	Effetti e danni
Assenti o localizzati	IDRO/ GEO	Assenza, bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili. (non si escludono fenomeni imprevedibili come la caduta di massi)	Danni puntuali e localizzati

CODICE COLORE: GIALLO			
CRITICITA' ORDINARIA			
Fenomeni meteo-idro		Scenario d'evento	Effetti e danni
Localizzati e intensi	GEO	Possibili fenomeni di frane superficiali o erosione. Possibili cadute massi.	Localizzati danni a infrastrutture, edifici interessati da frane. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.
	IDRO	Possibili isolati fenomeni di trasporto materiale legato a intenso ruscellamento superficiale. Limitati fenomeni di alluvionamento nei bacini montani a regime torrentizio. Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smistamento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di	Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie, con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica, e impalcature, con conseguenti

		vento.	<p>effetti sulla viabilità, sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi.</p> <p>Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</p> <p>Localizzate interruzioni di servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</p> <p>Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.</p>
Eventi meteo-idrologici diffusi, non intensi, anche persistenti	GEO	<p>Occasionali fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.</p> <p>Condizione di rischio residuo per saturazione dei suoli anche in assenza di forzante meteo.</p>	<p>Localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da fenomeni franosi, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque.</p> <p>Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.</p>
	IDRO	<p>Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</p> <p>Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.</p> <p>Condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo.</p>	

CODICE COLORE ARANCIONE			
CRITICITA' MODERATA			
Fenomeni meteo-idro	Scenario d'evento	Effetti e danni	
Eventi meteo-idrologici diffusi, intensi e/o persistenti	GEO	<p>Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</p> <p>Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità, anche profonda, di versante in contesti geologici particolarmente critici.</p> <p>Possibili cadute massi in più punti del territorio.</p>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche, interessati da frane o da colate rapide; - diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali, e abitativi situati in zone inondabili; - diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di
	IDRO	<p>Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale.</p> <p>Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.</p> <p>Possibili occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua.</p> <p>Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con diffusi fenomeni</p>	

	<p>franosì e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo.</p> <p>Possibili forti rovesci, anche frequenti e localmente persistenti; frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento.</p> <p>Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.</p> <p>Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.</p>	<p>frane;</p> <ul style="list-style-type: none"> - colate detritiche in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
--	--	--

CODICE COLORE ROSSO			
CRITICITA' ELEVATA			
Fenomeni meteo-idro	Scenario d'evento	Effetti e danni	
Eventi meteo-idrologici diffusi, molto intensi e persistenti	GEO	<p>Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</p> <p>Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità, anche profonda, di versante sia di piccole che di grandi dimensioni.</p> <p>Possibili cadute massi in più punti del territorio.</p>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole, agli insediamenti civili ed industriali, prossimali ai corsi d'acqua o coinvolti da frane o da colate rapide; - ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture; - ingenti danni a beni e servizi; - grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
	IDRO	<p>Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di inondazione, anche delle aree distanti dal corso d'acqua, con interessamento dei corpi arginali; diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.</p> <p>Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento, o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro.</p> <p>Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale.</p> <p>Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazioni.</p> <p>Possibili numerose occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</p>	

1.2. Strutture operative comunali e presidio territoriale locale

In base al *Manuale operativo delle allerte ai fini di Protezione Civile*, approvato con D.G.R. 53/25 del 29.12.2014, le **Strutture operative comunali che compongono il Presidio territoriale locale** sono:

- i Servizi tecnici;
- la Polizia Municipale;
- le Compagnie Barracellari.

Il **Presidio territoriale locale** ha funzioni di **monitoraggio e di presidio dei punti critici individuati nella Pianificazione comunale** al fine di garantire le attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio. A tale Presidio possono concorrere le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali che hanno sottoscritto un'**apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile)** secondo lo schema riportato nell'allegato B alla D.G.R. 20/10 del 12.4.2016.

Nel Comune di Monserrato **non** sono presenti compagnie Barracellari e le funzioni del **Presidio territoriale locale** sopra esposte sono svolte dalla **Polizia Municipale e dall'associazione di volontariato Maestrale** a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione in data 28 luglio 2017.

I punti del presidio territoriale sono indicati nella tabella seguente.

Le attività del Presidio territoriale locale sono integrate, in relazione ai diversi livelli di criticità prevista, dalle attività di ricognizione, di sopralluogo e di monitoraggio osservativo delle aree esposte a rischio nei punti critici stabiliti, a livello regionale e locale, dal presidio territoriale idrogeologico e dal presidio territoriale idraulico:

- il **Presidio territoriale idrogeologico** è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali: crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulle infrastrutture a rete (stradale e ferroviaria);
- il **Presidio territoriale idraulico** svolge attività di osservazione, controllo e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili con particolare riferimento ai punti critici, anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque; inoltre esegue il monitoraggio osservativo dell'eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, della eventuale occlusione di questi ultimi, di eventuali danni evidenti ad arginature e del livello del corso d'acqua rispetto alla quota superiore degli argini.

Nel comune di Monserrato, in cui costituisce un'attività fondamentale anche in riferimento all'alluvione dell'anno 2008, il **Presidio Territoriale Idraulico** viene svolto dall'associazione di volontariato Maestrale e dalla Polizia Municipale, pertanto coincide con il **Presidio territoriale locale**.

I punti del presidio territoriale locale sono i seguenti:

CODICE	Nome	TIPO	Gauss Boaga X	Gauss Boaga Y
	Sottopasso SS 554 Rio Saliu	Areale		
VIA_05_13	Via del Redentore	Strada Comunale secondaria	1512098	4345236
VIA_04_02	Via Riu Mortu	Strada Comunale Principale	1512612	4345045
VIA_05_02	Via Giuseppe Zuddas (poi Viale Trieste)	Strada Comunale secondaria	1512914	4344841
VIA_04_01	Via Cesare Cabras	Strada Comunale Principale	1512229	4344590
VIA_05_15	Via dell'Aeronautica	Strada Comunale secondaria	1512516	4344750

Tabella 1 – Punti del presidio locale

2. AVVISI DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Il sistema di allertamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna, delineato con D. G.R. 44/24 del 7.11.2014, vede interessato il Dipartimento Specialistico Meteorologico dell'ARPAS quale centro di competenza e responsabile dell'elaborazione dei bollettini di vigilanza meteo.

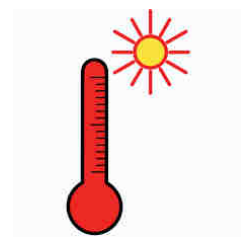
I **bollettini di vigilanza meteo vengono elaborati e pubblicati quotidianamente** e contengono una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica. Il Centro Funzionale Decentrato, in base alle previsioni meteo, elabora e dirama gli **avvisi di avverse condizioni meteo e/o gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica**.

In caso di avviso **di avverse condizioni meteo** con la previsione di pioggia, vento, mareggiate (di non interesse per Monserrato) o alte temperature, il Sindaco, o un suo delegato o il Responsabile di Protezione Civile, provvederà ad avviare le seguenti azioni:



AVVERSE CONDIZIONI METEO CON PREVISIONI DI PIOGGE

- Monitoraggio nelle zone a rischio allagamento ad opera del Presidio territoriale locale;
- comunicazione alla popolazione (anche per mezzo di una segreteria di supporto), attraverso **pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso e delle regole di comportamento da adottare; SMS e messaggi vocali (significativi per anziani, non vedenti, etc.)** con richiami al rispetto rigoroso della cartellonistica che vieta la sosta nelle vie soggette ad allagamento e dei segnali luminosi lungo la via San Lorenzo;
- comunicazione con le scuole insistenti nelle strade soggette ad allagamento (vedi rubrica);
- avvisi radiomegafonici nel caso il monitoraggio rilevi un innalzamento del livello delle acque nelle strade a rischio superiore a 5mm (rilevate dal presidio territoriale locale).



AVVERSE CONDIZIONI METEO CON PREVISIONI DI ALTE TEMPERATURE

- Comunicazione alla popolazione (anche per mezzo di una segreteria di supporto) attraverso **pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso e delle regole di comportamento da adottare; SMS e messaggi vocali (significativi per anziani, non vedenti, etc.)**.

AVVERSE CONDIZIONI METEO CON PREVISIONI DI FORTE VENTO



- Comunicazione alla popolazione (anche per mezzo di una segreteria di supporto) attraverso **pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso e delle regole di comportamento da adottare ; SMS e messaggi vocali (significativi per anziani, non vedenti, etc.).**

Il seguente avviso mostra un possibile esempio di comunicazione sul sito:

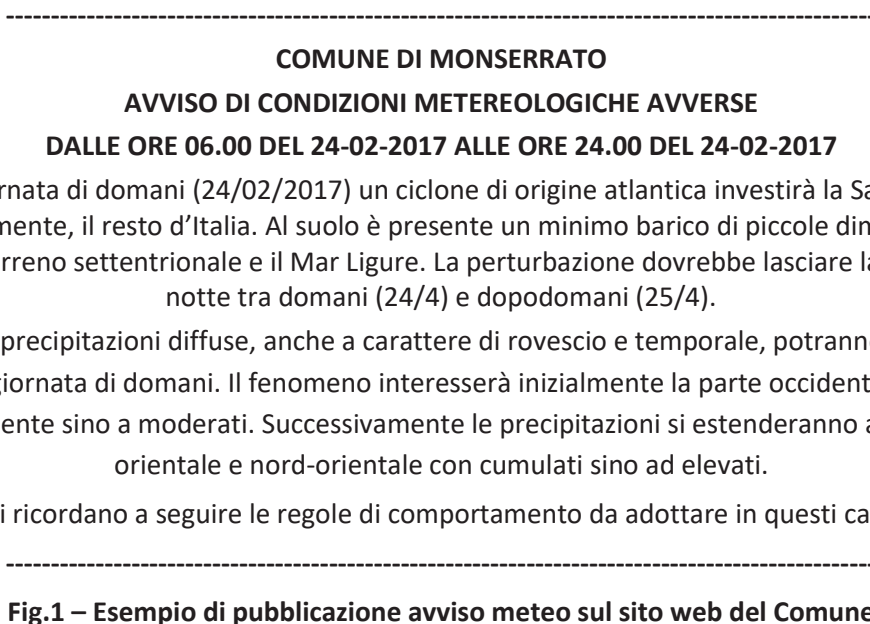


Fig.1 – Esempio di pubblicazione avviso meteo sul sito web del Comune

Le Regole di comportamento possono essere estrapolate dal sito nazionale della Protezione Civile, di cui si riportano i link, e/o ulteriormente affinate:

Temporali e fulmini:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP34730

Roveschi di pioggia e grandine

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP34731

Ondata di calore

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP34294

Venti e mareggiate (eliminare mareggiate)

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP29842

Alluvione

<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2282&s=289488&v=2&c=12454&idsito=20>

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP281

3. MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento consiste **nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti** nei vari gradi di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale. In questo documento vengono riportate, suddivise in diverse fasi operative, le procedure di attuazione progressiva delle azioni previste dal Piano di Protezione Civile per la parte relativa al Rischio Idraulico e Idrogeologico, in funzione dell'evoluzione dell'evento. In questo modo si utilizzano in maniera razionale le risorse ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

3.1. Fase di attenzione - Allerta giallo

FASE di ATTENZIONE – PREVENZIONE E MONITORAGGIO	
Quando?	In caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)
Il responsabile del servizio	Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile Sindaco <u>Dott. Tomaso Antonio Locci</u> 070 5792200 - 3280776541, sindaco@comune.monserrato.ca.it Responsabile del servizio <u>Dott. Massimiliano Zurru</u> 070 5792516 - 329 6508056
PROCEDURE OPERATIVE	
Il responsabile del servizio:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informa <u>il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale</u> sui contenuti del bollettino regionale di previsione del pericolo idrogeologico e idraulico. ✓ Informa <u>il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale</u> sui contenuti del bollettino giornaliero di previsioni meteorologiche locale di cui il comune dispone attraverso un servizio dedicato, solo qualora si rilevino condizioni discordanti rispetto al bollettino predisposto dal CFD, al fine di valutare le opportune scelte da fare. ✓ Accerta la reperibilità del personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività di monitoraggio e presidio territoriale locale dei punti critici del territorio. ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale supportato da apposita segreteria. ✓ Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità. ✓ Comunica alla popolazione (anche tramite il supporto di una segreteria o della funzione F8) attraverso: 1) pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso e delle regole di comportamento da adottare; 2) SMS e messaggi vocali (significativi per anziani, non vedenti, etc.) con richiami al rispetto rigoroso della cartellonistica che vieta la sosta nelle vie soggette ad allagamento; 3) aggiornamento del pannello luminoso lungo la via San Lorenzo in merito al livello di allerta, a codice giallo, ad alcune note di cui tener memoria (elenco aree di attesa, elenco parcheggi pubblici da utilizzare quando il codice è arancione; elenco vie dove non si può parcheggiare con codice arancione, etc.). La comunicazione dovrà giungere in particolare agli abitanti e a coloro che svolgono attività (lavorativa o altra) nelle zone esposte al rischio idraulico, fornendo informazioni sui principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione da mettere in atto (vedi paragrafo 2). La comunicazione delle regole di comportamento in caso di rischio idrogeologico, forti piogge e temporali verrà affissa permanentemente nelle scuole, nel Policlinico, nella Cittadella Universitaria, nelle chiese, nelle piazze oltreché richiamata sulla pagina del sito web istituzionale del Comune. ✓ Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Città Metropolitana eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale. ✓ Nel caso si verifichino disagi e/o danni il responsabile di Protezione Civile (anche tramite il supporto di una segreteria o della funzione F8), crea l'evento sul Sistema Informativo (SIPC) e trasmette alla Prefettura, alla SORI e alla Città Metropolitana una relazione sintetica di aggiornamento sull'evento. ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, con gli Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali e stazione dei Carabinieri. ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione (attraverso il supporto della funzione F8) sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile e sia interni al Comune. 	

Il Presidio Territoriale locale

- ✓ **L'associazione Maestrale esegue** il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio a partire dalle zone dove ripetutamente si verificano disagi (punti critici: Sezione 4 Relazione di Piano e Carta rischio idrogeologico).
- ✓ **La Polizia Locale esegue** il controllo dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Di seguito si riporta l'esempio di un avviso alla popolazione:

COMUNE DI MONSERRATO

Avviso di Allerta per il rischio idrogeologico – Criticità ordinaria
Dalle ore 14.00 del giorno 25.01.2017 e sino alle ore 23.59 del 25.01/2017

Si consiglia di attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate:

- ✓ non sostare in locali seminterrati in occasione di improvvise forti precipitazioni;
- ✓ prestare attenzione nell'attraversamento di sottovia e sottopassi;
- ✓ prestare attenzione nel transito e sosta nelle zone ad alto pericolo idraulico e allagamento segnalati da cartellonistica stradale e rispettare le indicazioni ivi riportate (divieto di parcheggio);
- ✓ prestare attenzione nell'agro ed in particolare in corrispondenza dei tratti attraversati dal Rio Saliu;
- ✓ in caso di precipitazioni prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità al fine di evitare sbandamenti;
- ✓ in caso di forte vento evitare le zone più esposte ad esso per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica) nonché per la caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole);
- ✓ in caso di forte vento non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami;
- ✓ in caso di fulminazione, evitare di sostare in vicinanza di zone d'acqua e non portare con sé oggetti metallici.

A questo link sono elencati tutti i comportamenti corretti da adottare prima, durante e dopo fenomeni meteo-idrogeologici e idraulici:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp

A questi link sono elencate le misure di autoprotezione in caso di alluvione:

<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2282&s=289488&v=2&c=12454&idsito=20>

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP281

3.2. Fase di preallarme - Codice arancione

Il modello di intervento - secondo il metodo Augustus - consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari gradi di comando e controllo, per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel momento in cui l'evento in atto raggiunge il livello di "Preallarme", il Presidio Operativo Territoriale **può essere attivato nelle sue funzioni essenziali**, oppure può avere una composizione più articolata e dar vita al Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con tutte le funzioni di supporto attivate.

Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco per monitorare la situazione e, qualora l'evento evolva negativamente, per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Per ognuna delle sue funzioni il Sindaco ha individuato un responsabile e un sostituto (Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017) che dovranno provveder ad attuare le procedure di cui al codice arancione (fase di preallarme) e codice rosso (fase di allarme).

I nominativi dei responsabili e dei loro sostituti sono riportati nell'Allegato A al presente documento.

La convocazione del C.O.C. nella composizione articolata per questo livello di allerta, verrà valutata dal **Sindaco** sulla base delle informazioni aggiuntive provenienti dal **Presidio Territoriale Locale** (condizioni locali riscontrate in fase di monitoraggio), dalla **Stazione dei Carabinieri**, dal **servizio locale di previsione meteorologica** e delle informazioni di dettaglio derivate dalle osservazioni sull'intensità oraria delle precipitazioni, che rappresenta un elemento di criticità per l'allagamento delle strade del comune di Monserrato, nonché da comunicazioni provenienti dai **Sindaci** dei comuni limitrofi, in particolare Sestu e Cagliari (Pirri).

Il C.O.C. avrà sede presso i locali comunali siti in Via San Lorenzo I, III piano, ed in alternativa presso la sala multimediale di Piazza Maria Vergine I.

FASE DI PREALLARME – PREVENZIONE E MONITORAGGIO POTENZIATO	
Quando?	In caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)
Chi interviene?	Il COC (vedi allegato A)
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE, PRINCIPALI ATTIVITÀ
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale; ✓ avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi mediante chiamata oppure Chat Whatsapp (già attivo tra i Sindaci dei comuni della Città Metropolitana) o mediante sistema radio; in ogni caso in base al sistema di comunicazione funzionante al momento (supportato dalla funzione F8).
F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C. Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva e coordina i lavori del Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali ritenute necessarie in base all'evento. ✓ Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto. ✓ Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura, alla Città Metropolitana, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale (svolto dall'associazione Maestrale). ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Città Metropolitana, la Prefettura, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile e la stazione dei Carabinieri (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale, col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8, e aggiorna il pannello luminoso della via San Lorenzo. La Comunicazione conterrà anche l'avviso rivolto ai residenti (frequentanti a vario titolo le vie a rischio) affinché spostino le auto nei parcheggi al sicuro individuati nel Piano (vedi sezione 4 del Piano). ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione via SMS, messaggio vocale e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 4 della Sezione 4 - Relazione di Piano) che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2).
F1: Funzione Tecnica e di Pianificazione. Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC)(col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). ✓ Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo, etc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti

	<p>dal presidio territoriale locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna lo scenario previsto dal piano, verificando la presenza di cantieri o di altre modifiche al territorio incorse di recente, raccordandosi con le funzioni del COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento e ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio ✓ Verifica la disponibilità ad intervenire delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118, etc).
<p>F2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi ad un eventuale censimento dei soggetti sensibili nelle zone a rischio. ✓ Verifica la disponibilità delle strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti qualora si rendesse necessario il loro trasferimento (vedi rubrica). ✓ Verifica la necessità di allertare le strutture di volontariato socio sanitario eventualmente necessarie per integrare l'assistenza delle risorse sanitarie ordinarie e lo comunica a F3.
<p>F3: Volontariato Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi a contattare, eventualmente, le associazioni di volontariato (vedi rubrica) per assicurare il pronto intervento. ✓ Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di evacuazione. ✓ Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione mediante altoparlanti con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. ✓ Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza (vedi rubrica).
<p>F4: Materiali e mezzi Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si accerta della disponibilità nel comune di mezzi e materiali eventualmente necessari per l'assistenza alla popolazione. Rileva le carenze e propone integrazioni. ✓ Verifica la disponibilità e il corretto funzionamento dei mezzi comunali e si accerta del fatto che siano presenti nelle aree individuate per il loro ricovero. ✓ Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per verificare la disponibilità dei materiali e dei mezzi.
<p>F5: Servizi essenziali ed attività scolastica Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Attiva e mantiene i rapporti con i dirigenti scolastici (via telefono o mail o in base alle modalità disponibili) per la condivisione del piano di protezione civile tenuto conto dell'evento in corso. ✓ Comunica a F7 l'eventuale necessità di posizionare passerelle o altre attrezzature nelle scuole in corrispondenza dei punti soggetti ad allagamento. ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Mantiene i contatti con le società/enti erogatori dei servizi primari (vedi rubrica). ✓ Predisporre l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi essenziali.
<p>F6: Censimento danni a</p>	<p style="text-align: center;">Non opera in questa fase</p>

<p>persone e cose Referenti: (vedi Allegato A)</p>	
<p>F7: Strutture operative locali e Viabilità (responsabile del presidio territoriale locale) Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina (laddove non ancora attivo provvede all'attivazione del presidio territoriale locale) le attività del presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione e di tutta la viabilità e degli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto. ✓ Accerta la concreta disponibilità di personale per i servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare. ✓ Attiva e potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità e sulla base delle comunicazioni con la funzione F1. ✓ Monitora le strade ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e posiziona le transenne in modo che siano immediatamente disponibili per l'eventuale istituzione dei cancelli (le strade sono individuate al paragrafo 4 della Sezione 4-Relazione di Piano e nelle tavole). Il monitoraggio idrogeologico avverrà preferibilmente almeno ogni 4 ore mentre le osservazioni delle aree a rischio idraulico preferibilmente almeno ogni 2 ore, seguite entrambe da registrazione e/o comunicazione dell'esito alla funzione F1. ✓ Verifica e monitora la percorribilità e l'accessibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, in base allo scenario ipotizzato da F1, utilizzando, se necessario le risorse del Volontariato. ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o squadre comunali.
<p>F8 Telecomunicazioni Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune. ✓ Riceve e gestisce le segnalazioni di disservizio.
<p>F9 Assistenza alla popolazione Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento alle classi di età, bambini, anziani, persone non autosufficienti.

In caso di peggioramento dello scenario si passa alla fase di ALLARME.

3.3. Fase di allarme/emergenza - Codice rosso

FASE DI ALLARME/EMERGENZA – MONITORAGGIO POTENZIATO E PREPARAZIONE ALL'EVACUAZIONE	
Attivazione del C.O.C.	
Quando?	In caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)
Chi interviene?	Il COC (vedi allegato A)
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE, PRINCIPALI ATTIVITÀ
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale. ✓ Avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi mediante chiamata oppure Chat Whatsapp (già attivo tra i Sindaci dei comuni della Città Metropolitana) o mediante sistema radio; in ogni caso in base al sistema di comunicazione funzionante al momento (supportato dalla funzione F8).
F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C. Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva e coordina i lavori del Centro Operativo Comunale (COC) convocando tutti i responsabili delle Funzioni di Supporto. ✓ Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto. ✓ Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura, alla Città Metropolitana, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale (svolto dall'associazione Maestrale). ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Città Metropolitana, la Prefettura, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile e la stazione dei Carabinieri (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8 ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie) via SMS, messaggio vocale; in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano) che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2). La comunicazione deve contenere l'avviso di criticità e l'attivazione della fase operativa. ✓ Con altoparlanti comunica localmente (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano) i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga. ✓ In caso di attivazione del COC, mantiene continuamente i contatti con esso e invia un suo delegato.
F1: Funzione Tecnica e di Pianificazione. Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) e, solo nel caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali, clicca su "Richiesta interesse Regionale"

	<p>(col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio idraulico e idrogeologico, elencate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano, e di tutti gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo, etc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per eventuali successive operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione. ✓ Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta. ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelle insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e alle scuole. ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio, dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio. ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118, etc.).
<p>F2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora i nuclei con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. ✓ Verifica l'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione, da inviare eventualmente alle aree di ricovero della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione. ✓ Contatta le strutture sanitarie e si accerta della loro disponibilità (vedi rubrica) ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento, qualora la situazione peggiorasse e fosse necessario procedere all'evacuazione di una parte della popolazione. ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
<p>F3: Volontariato Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature presenti nel territorio; ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato. ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati

	<p>all'evento in corso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate fornendo le indicazioni su come vadano comunicate (es. annunci con altoparlanti, SMS, messaggi vocali, comunicati radio). ✓ Coordina, raccorda e verifica le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione di un eventuale piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio idrico e idrogeologico indicate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano e tavole.
<p>F4: Materiali e mezzi Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si accerta della disponibilità nel comune di mezzi e materiali eventualmente necessari all'assistenza alla popolazione. Qualora risultino carenti richiede tempestivamente agli enti sussidiari il loro invio nelle aree di ricovero. ✓ Verifica la disponibilità e il funzionamento dei mezzi comunali. ✓ Stabilisce i collegamenti e mobilita le imprese proprietarie di materiali e mezzi utili precedentemente individuate per il supporto nel pronto intervento.
<p>F5: Servizi essenziali ed attività scolastica Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali (scuole, strutture sanitarie) che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Inoltra (col supporto eventuale di una segreteria di coordinamento o della funzione F8) l'avviso di avverse condizioni meteo ai dirigenti scolastici delle Scuole, al referente del Policlinico, al referente della Cittadella Universitaria, alle Chiese e alla Stazione dei Carabinieri (vedi rubrica). ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari (vedi rubrica). ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Gestisce i rapporti con i dirigenti delle strutture scolastiche e col referente della Cittadella Universitaria e garantisce il coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale chiusura/evacuazione e per la messa in sicurezza degli studenti. In particolare gestirà e coordinerà le azioni da mettere in atto nelle scuole insistenti nelle strade soggette ad allagamento. ✓ Gestisce i rapporti con il referente del Policlinico e collabora al coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale evacuazione, la messa in sicurezza, nonché per garantire l'accessibilità. ✓ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi essenziali.
<p>F6: Censimento danni a persone e cose Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale); ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati.
<p>F7: Strutture operative locali e Viabilità (responsabile del presidio territoriale locale) Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le attività del presidio territoriale per la ricognizione delle aree a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione delle funzionalità delle aree di emergenza, dopo aver verificato la concreta disponibilità di personale delle strutture operative locali di Protezione Civile. ✓ Monitora le strade ad elevato rischio idraulico e idrogeologico,

	<p>individuate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano e nelle tavole. La ricognizione dei tratti viari soggetti a rischio idrogeologico avverrà preferibilmente almeno ogni 2 ore; le osservazioni delle aree a rischio idraulico preferibilmente almeno ogni ora, seguite entrambe da registrazione e/o comunicazione dell'esito alla funzione F1. Sarà opportuno avvisare i componenti delle squadre attivate affinché la loro dislocazione avvenga comunque in area sicura, limitrofa all'evento eventualmente in corso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Vigila sul rispetto delle indicazioni di divieto di sosta sulle strade soggette ad allagamento. ✓ Istituisce i cancelli e organizza le squadre, col supporto dei volontari dell'Associazione Maestrale e VAB PCM per il loro presidio. ✓ Comunica (col supporto eventuale di una segreteria di coordinamento o della funzione F8) al referente del servizio di trasporto pubblico CTM, la eventuale deviazione del traffico in modo da evitare che i mezzi pubblici transitino nelle strade, eventualmente in via di allagamento, dove sono stati istituiti i cancelli. ✓ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie. ✓ Individua i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche esposte al rischio allagamento e la viabilità provinciale.
<p>F8: Telecomunicazioni Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio. ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato. ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso. ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili. ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio. ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile.
<p>F9: Assistenza alla popolazione Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornisce alla popolazione le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile. ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

3.4. Fase di Evento in atto - Codice rosso

FASE DI EVENTO IN ATTO	
Quando?	Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.
Chi interviene?	Il COC (vedi allegato A).
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE, PRINCIPALI ATTIVITÀ
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assicura la continuità amministrativa dell'ente. ✓ Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica. ✓ Attiva lo sportello informativo comunale.
F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C. Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Se non è stato già attivato nella fase previsionale, attiva e coordina i lavori del C.O.C. ✓ Provvede ad attivare il sistema di allarme per l'evacuazione previa precisa indicazione del Sindaco. ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8. ✓ Mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Prefettura, SORI, Città Metropolitana, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile) garantendo un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento. ✓ Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti, e della Città Metropolitana. ✓ Invia un proprio rappresentante presso il COM, se istituito. ✓ Dispone l'evacuazione della popolazione a rischio, qualora questa sia considerata la misura più idonea per fronteggiare la situazione di pericolo. ✓ Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Città Metropolitana e alla SORI. ✓ Comunica tempestivamente alla popolazione (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8), in particolare a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, in base alle indicazioni delle tavole del piano e di una eventuale valutazione differente dell'evento svolta dalla funzione F1, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie), via SMS, messaggio vocale e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano) che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2). In particolare contatta i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. In ogni caso sarà opportuno avvisare i componenti delle squadre attivate affinché la loro dislocazione avvenga comunque in area sicura limitrofa all'evento eventualmente in corso. ✓ Con altoparlanti comunica in loco (col supporto dei volontari) a

	<p>coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di Piano) i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga da utilizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso. ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate comunicandole e condividendole con le squadre operative locali e coi volontari e agendo direttamente con la popolazione laddove possibile.
<p>F1: Funzione Tecnica e di Pianificazione Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) e, solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali, clicca su "Richiesta interesse Regionale". ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, l'organizzazione di sopralluoghi, con particolare riferimento alle vie di comunicazione ad elevato rischio idraulico e idrogeologico, elencate al paragrafo 5 della Sezione 4-Relazione di e di tutti gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo, etc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione. ✓ Individua, sulla base delle comunicazione ricevute, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo. ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta. ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelli insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e alle scuole. ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio e dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio. ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118, etc.).
<p>F2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti. ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9. ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da

	<p>inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione, e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio sanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione. ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.
<p>F3: Volontariato Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse, mezzi e attrezzature presenti nel territorio. ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato. ✓ Raccorda le attività delle strutture operative con le organizzazioni di volontariato per l'attuazione del piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio. ✓ Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi dei volontari per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza. ✓ Predisporre l'attivazione di volontari effettuando il posizionamento di uomini e mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli. ✓ Garantisce, attraverso il coinvolgimento dei volontari, la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.
<p>F4: Materiali e mezzi Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza. ✓ Gestisce e ottimizza il materiale necessario per l'assistenza alla popolazione. ✓ Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il primo intervento. ✓ Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità, qualora non risultassero sufficienti e a fronte di eventi di particolare gravità. ✓ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla regione, dalla prefettura e dalla provincia.
<p>F5: Servizi essenziali ed attività scolastica Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali e dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati. ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunica l'eventuale interruzione della fornitura. ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Gestisce i rapporti con i dirigenti delle strutture scolastiche e col referente della Cittadella Universitaria e garantisce il coordinamento

	<p>delle azioni da attuare per l'eventuale chiusura/evacuazione e per la messa in sicurezza degli studenti. In particolare gestirà e coordinerà le azioni da mettere in atto nelle scuole insistenti nelle strade soggette ad allagamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestisce i rapporti con il referente del Policlinico e garantisce il coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale evacuazione e la messa in sicurezza, nonché per garantire l'accessibilità. ✓ Prende parte alla predisposizione della fornitura dei servizi per la dotazione degli edifici e delle aree adibite all'accoglienza della popolazione evacuata per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi essenziali. ✓ Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese. ✓ Partecipa alla gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza delle reti. ✓ Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e i tempi di ripristino.
<p>F6: Censimento danni a persone e cose Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati. ✓ Qualora si provveda all'evacuazione, provvede al censimento dei danni relativi alla popolazione evacuata, alle strutture e alle infrastrutture. ✓ Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi. ✓ Quantifica economicamente ed effettua una ripartizione dei danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi.
<p>F7: Strutture operative locali e Viabilità (responsabile del presidio territoriale locale) Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA. ✓ Potenzia il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e ne verifica la percorribilità, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COC, se istituiti. ✓ Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando cancelli e percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti. ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi. ✓ Comunica (col supporto eventuale di una segreteria di coordinamento o della funzione F8) al referente del servizio di trasporto pubblico CTM, l'eventuale deviazione del traffico in modo da evitare che i mezzi pubblici transitino nelle strade eventualmente in via di allagamento dove siano stati istituiti i cancelli. ✓ Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi lungo la viabilità interessata dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico. ✓ Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.
<p>F8: Telecomunicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in

Referenti: (vedi Allegato A)	<p>emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato. ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso. ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili. ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio. ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.
F9: Assistenza alla popolazione Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio. ✓ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza. ✓ Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità. ✓ Garantisce le informazioni nelle aree di attesa. ✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc.). ✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica. ✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione coordinandosi con la funzione F2. ✓ Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa. ✓ Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree apposite. ✓ Provvede al ricongiungimento delle famiglie. ✓ Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio.

Allegato A – Il Centro Operativo Comunale – Sede - Funzioni e persone di riferimento

Il modello di intervento - secondo il metodo Augustus - consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari gradi di comando e controllo, per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel momento in cui l'evento in atto raggiunge il livello di "Preallarme", il Presidio Operativo Territoriale può essere attivato nelle sue funzioni essenziali, come da precedente procedura, oppure può avere una composizione più articolata dando vita al **Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con tutte le funzioni di supporto attivate**. Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco di Monserrato per monitorare e gestire la situazione, qualora ritenga che in occasione di questa criticità si rendano necessarie azioni maggiormente strutturate e qualora l'evento evolva negativamente, allo scopo di coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Per ognuna delle sue funzioni il Sindaco ha individuato un responsabile e un sostituto (Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017) che dovranno provvedere ad attuare le seguenti procedure.

I nominativi dei responsabili e dei loro sostituti sono riportati di seguito.

F1	<u>Tecnico scientifica e di pianificazione</u> Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza, con i relativi effetti, e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.
F2	<u>Funzione Sanità e Veterinaria e Assistenza sociale</u> Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e sanità veterinaria.
F3	<u>Volontariato</u> Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre funzioni di supporto, concorre alla definizione e al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

F4	<p><u>Materiali e Mezzi</u></p> <p>Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendo e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.</p>
F5	<p><u>Servizi Essenziali ed attività scolastica</u></p> <p>Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito, in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici. Verifica e aggiorna periodicamente sulla situazione e sull'efficienza delle reti tecnologiche.</p>
F6	<p><u>Censimento danni a persone e cose</u></p> <p>Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti, anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e di pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.</p>
F7	<p><u>Strutture operative locali e viabilità</u></p> <p>Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate. Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.</p>
F8	<p><u>Telecomunicazioni</u></p> <p>Predispose l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.</p>
F9	<p><u>Assistenza alla popolazione</u></p> <p>Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre funzioni di supporto interessate. In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).</p>

Di seguito i nominativi e i contatti delle figure coinvolte.

Sede Comune di Monserrato	Telefono	Fax	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it

Presidio Operativo Comunale	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monse rrato.ca.it

COC Comune di Monserrato	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	tecnico@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monserr ato.ca.it

Sindaco	Telefono	Cellulare	Fax	e-mail
Dott. Tomaso Antonio Locci	070 5792200	3280776541	070 5792619	sindaco@comune.monserrato.c a.it

II COC

Funzione di supporto	Responsabile	Attività e azioni in tempo di pace	Telefono	Cellulare	Fax
F1. Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile III Settore	070 5792508	3296508045	
F2. Sanità Umana e Veterinaria - Assistenza Sociale	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore	070 5792521	3296508049	
F3. Volontariato	Sig. Maurizio Bardi	Presidente Associazione Maestratale		3289371395	
	Sostituto Sig. Mario Porcu	Presidente Associazione PC Monserrato		3318790301	
F4. Materiali e mezzi	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F5. Servizi Essenziali ed attività scolastica	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	

F6. Censimento danni a persone o cose.	Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	3296508049	
	Sostituto Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
F7. Strutture operative locali e viabilità	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
F8. Telecomunicazioni	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733

	Sostituto Dott. Antonino Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	3296508049	
F9. Assistenza alla popolazione	Dott .Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733



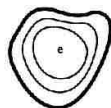
COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



Oggetto:
**SEZIONE 5b - Modello di intervento
rischio incendio di interfaccia**

CODICE ELABORATO



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessi
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO		FILE DI ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA	
ISO A4 - 210 x 297		Sezione 5b.DOC	Sezione 5b.PDF	-	

**SEZIONE 5b – RELAZIONE DI PIANO – MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA -
SOMMARIO**

1. La Pianificazione Regionale Antincendio	3
1.1. Presidi Territoriali AIB.....	5
1.2. Risorse idriche per lo spegnimento	6
1.3. Modello organizzativo regionale	7
2. Rischio incendi di interfaccia – Fasi Operative	9
2.1. Fase di PREALLERTA.....	11
2.2. Fase di ATTENZIONE - ALLERTA GIALLA.....	13
2.3. Fase di ATTENZIONE - ALLERTA ARANCIONE.....	15
2.4. Fase di PREALLARME - FASE DI PREVISIONE E PREVENZIONE RINFORZATA	17
2.5. Fase di ALLARME - INCENDIO BOSCHIVO/INCENDIO IN ZONA DI INTERFACCIA.....	20
3. Gestione delle modifiche al presente documento	25
4. Glossario	26
Allegato A - Il Centro Operativo Comunale - Sede - Funzioni e persone di riferimento	29

1. LA PIANIFICAZIONE REGIONALE ANTINCENDIO

La Regione Sardegna è dotata di un “**Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi**” per il triennio 2017-2019 approvato con Delibera 25/8 del 23 maggio 2017, che definisce le modalità con cui il Centro Funzionale Decentrato svolge e comunica la propria attività previsionale sugli incendi. Tra il 1 Giugno e il 31 Ottobre si verifica il “periodo di elevato pericolo di incendio boschivo” durante il quale viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato di protezione civile, il “Bollettino di previsione di pericolo di incendio”, la cui previsione è espressa su 26 Zone di Allerta¹.

Il comune di Monserrato **ricade nella zona di allerta V**, in base all’aggiornamento al 2017-2019 del Piano Generale del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi Boschivi.

La zona comprende, oltre a Monserrato, i comuni di Assemmini, Decimomannu, Decimoputzu, Elmas, Monastir, San Sperate, Selargius, Serramanna, Sestu, Settimo San Pietro, Uta, Vallermosa, Villacidro, peciosa.

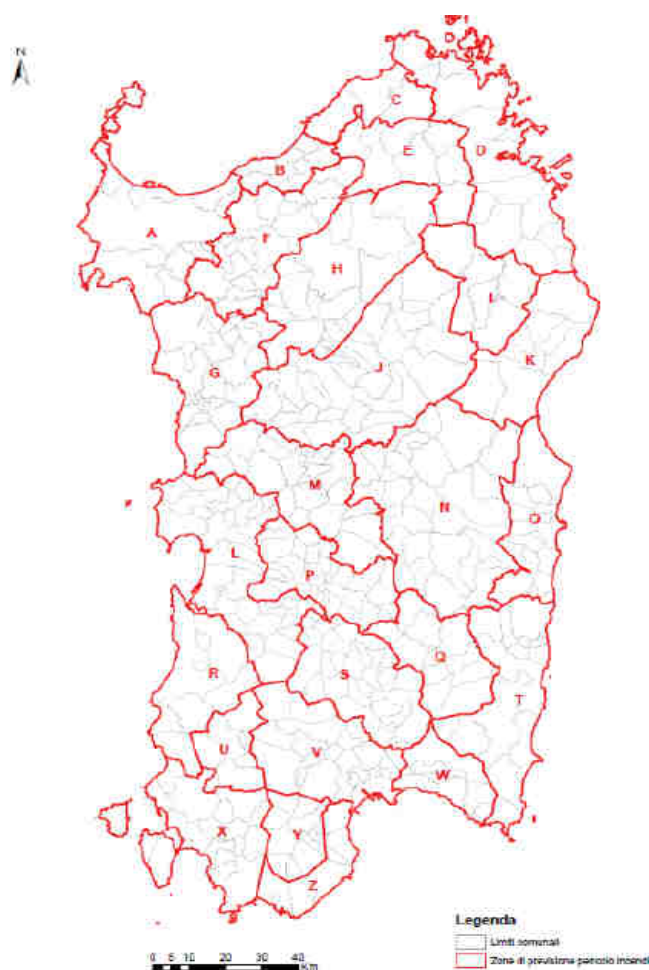


Fig.1 - Carta delle zone di allerta (Fonte Piano Regionale antincendi)

¹Il periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, in relazione all’andamento meteorologico stagionale, può essere modificato con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, previa pubblicazione sul sito web della RAS (www.regione.sardegna.it). In caso di modifica del periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo” il presente modello dovrà essere aggiornato.

Il bollettino, pubblicato giornalmente entro le ore 14.00, è consultabile sul sito:

www.sardegnaprotezionecivile.it

e sul sistema informativo regionale di protezione civile – SIPC (Zerogis). Per quest'ultimo sistema gli indirizzi sono:

<http://195.130.213.229/zbdati/regsardegna/ReIndex.jsp>

http://server.zerobyte.it/zerogis_sardegna

La previsione di pericolo è distinta in 4 livelli di pericolosità, di seguito descritti, al fine di rilevare le condizioni attese per la giornata associata alla previsione.

Pericolosità BASSA I	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.
Pericolosità MEDIA II	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra, eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.
Pericolosità ALTA III	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si può propagare rapidamente e può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. NOTA OPERATIVA Deve essere gradualmente rafforzato il sistema di avvistamento. Devono essere avviate azioni preventive di pattugliamento nelle aree ritenute più critiche, anche con il concorso del volontariato e dei barracelli.
Pericolosità ESTREMA IV	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. NOTA OPERATIVA Si deve potenziare il sistema di avvistamento e assicurare il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed il massimo grado di prevenzione attraverso il presidio e il monitoraggio del territorio mediante pattugliamento a terra, anche con il concorso del volontariato e dei barracelli. La flotta aerea regionale potrà essere ridislocata per rafforzare l'apparato di lotta nelle zone a pericolosità estrema e modificato l'orario di servizio. Potranno essere attuate azioni di pattugliamento aereo preventivo.

1.1. Presidi Territoriali AIB

Insieme al censimento e all'analisi delle risorse di uomini e mezzi, la Regione Sardegna ha individuato per ogni Comune - con D.G.R. 25/8 del 23.5.2017, che ha sancito la completa approvazione del Piano Regionale Antincendi 2017 – 2019 - i Presidi Territoriali AIB che dovranno intervenire in caso di incendio. Questi sono le Stazioni forestali del CFVA, i presidi dell'Agenzia FoReSTAS, i distaccamenti dei V.V.F.F., le organizzazioni di volontariato in convenzione con la Regione Sardegna e le compagnie Barracellari.

Nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sono elencati i seguenti **Presidi Territoriali AIB** cui fa riferimento il Comune di Monserrato:

✓ **Servizio territoriale ripartimentale del CFVA – STIR**

Sede a Cagliari, Via Biasi 9 – 09031.

✓ **Stazioni Forestali del CFVA (UOC)**

Sede a Sinnai, km 30,900 S.S. 125 –Ambito di riferimento (**Monserrato**, Quartu Sant'Elena, Selargius, Settimo San Pietro, Soleminis, Maracalagonis, Quartucciu, Sinnai)

Tel: 070 781976.

✓ **Squadra di lotta agenzia Forestasin territori vicini**

- Complesso forestale Settefratelli - Unità Gestionale di Base Campidano, S. Barzolu - Comune Sinnai Loc. Sa Pira.
- Complesso forestale Settefratelli - Unità Gestionale di Base Sa Scova - Comune Sinnai - Loc. CampuOmu.

✓ **Distaccamento dei Vigili del Fuoco di riferimento**

Cagliari Comando Provinciale – Viale Marconi 30 - Ambito di riferimento (**Monserrato**, Assemmini, Burcei, Cagliari, Decimomannu, Dolianova, Donori, Elmas, Maracalagonis, Monastir, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, San Sperate, Sant'Andrea Frius, Selargius, Serdiana, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Soleminis, Ussana, Villasor).

✓ **Organizzazioni di volontariato**

- Maestrale – Via Tito Livio, 18, **Monserrato** - Operante per il comune di **Monserrato**, Cagliari, Selargius, Quartucciu, Quartu S.Elena, Sinnai, Settimo S.Pietro, Maracalagonis, Capoterra, Elmas, Sestu (16 soci operativi).
- Alba – Via XXVIII Febbraio 17, Cagliari - Operante per il comune di **Monserrato**, Cagliari, Sestu, Selargius, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Elmas, Assemmini (11 soci operativi).
- Prociv Arci Quartu Sant'Elena - Via Maiorca, 18, Quartu Sant'Elena - Operante per il comune di **Monserrato**, Quartu S. Elena, Maracalagonis, Selargius, Quartucciu, Sinnai, Settimo San Pietro, Burcei, Sestu, Cagliari (31 soci operativi).

- Corpo Regionale Volontari del Fuoco - Via Nulvi, 23, Quartucciu - Operante per il comune di **Mon serrato**, Quartucciu, Quartu S. Elena, Sinnai, Maracalagonis, Settimo S.Pietro, Selargius (20 soci operativi).
- Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC - Via Grazia Deledda, 5, Cagliari - Operante per il comune di **Mon serrato**, Cagliari, Quartu S. Elena, Selargius, Quartucciu, Elmas, Assemini, Maracalagonis, Capoterra.
- N.O.S. - Via Massimo D'Azeglio,12, Quartu S. Elena - Operante per il comune di **Mon serrato**, Quartu Sant'Elena, Cagliari, Quartucciu, Sinnai, Selargius, Soleminis, Maracalagonis.
- V.A.B. Selargius - Via Piero della Francesca, 55, Selargius - Operante per il comune di **Mon serrato**, Cagliari, Sestu, Settimo S.P., Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Selargius.

✓ **Compagnia Barracellare**

Operante a Monserrato - Stazione CFVA avente sede a Sinnai

Tel:

1.2. Risorse idriche per lo spegnimento

Il Piano Regionale Antincendio 2017-2019 elenca le risorse idriche dell'intero territorio regionale.

La rete di attingimento idrico esistente in Sardegna è dimensionata prevalentemente in funzione del prelievo aereo mediante velivoli di piccola capacità, 800-1000 litri, anche se non risulta essere distribuita in modo capillare sull'intero territorio regionale.

Nel territorio comunale di Monserrato non sono presenti risorse idriche per lo spegnimento censite nel documento "Rete di avvistamento e risorse idriche" allegato al Piano Regionale Antincendi – 2017 – 2019 approvato con Deliberazione 25/8 del 23 maggio 2017; di seguito si elencano quelle presenti nei territori comunali appartenenti alla stazione del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale di CampuOmu nel vicino comune di Sinnai:

COP	STAZIONE CFVA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	RISORSA	TIPOLOGIA
CA	CAMPU OMU	CA	SINNAI	Funtana Ora	VM	B
CA	CAMPU OMU	CA	SINNAI	MitzaCrobetta	V	B
CA	CAMPU OMU	CA	SINNAI	MitzaCrobetta	V	B

CA	CAMPU OMU	CA	SINNAI	IsMaxias	V	B
----	-----------	----	--------	----------	---	---

Legenda

V = vascone fisso; VM = vascone mobile; LC = laghetto collinare; L = lago

Tipologia utilizzabile da:

B = Elitanker, Elicottero Regionale e Autobotti; C Elicottero Regionale; E = Elicottero Regionale e Autobotti; C = Elitanker, Elicottero Regionale; G = Autobotti

Le postazioni di avvistamento dell’Agenzia Forestas più vicine sono site nei comuni di Sinnai, Loc. BruncuMogumu, La Torre Antioigu OI e Quartu Sant’Elenain **Loc.** Bruncu su Soli.

1.3. Modello organizzativo regionale

Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi illustra il modello organizzativo ed elenca le strutture e le forze coinvolte nella campagna antincendio.

L’attività di coordinamento della lotta attiva è competenza della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) che è inserita all’interno della Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) di protezione civile, presidiata in forma continuativa H24 dal personale della Direzione Generale della Protezione Civile.

I **Centri Operativi Provinciali** (COP) hanno competenza territoriale sovra comunale e coincidono con le giurisdizioni dei Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA di Cagliari, Iglesias, Oristano, Lanusei, Nuoro, Sassari e Tempio Pausania, presso i quali sono allestite le relative sale operative.

Il Centro Operativo Provinciale è la Struttura Operativa Territoriale nella quale sono messe a sistema, in modo integrato, le funzioni per la gestione dello spegnimento degli incendi da parte di tutte le componenti. Alla ricezione della notizia di insorgenza di un incendio, il COP, in quanto sede del coordinamento, richiede l’invio delle squadre più vicine, avendo riguardo della specifica competenza dei VV.F. sul soccorso pubblico e negli incendi urbani e periurbani.

Le **Unità Operative di Comparto (UOC)** coincidono con le Stazioni Forestali del CFVA e rappresentano la struttura di coordinamento operativo di base. Le Unità Operative di Comparto hanno competenza territoriale intercomunale corrispondente con la giurisdizione della Stazione Forestale del CFVA relativa e nell’ambito della lotta attiva AIB garantiscono la tempestività del primo intervento.

Secondo il Piano Regionale AIB, gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra e aerei.

Infine, le **Basi Operative** antincendi (**BO**) hanno competenza territoriale interprovinciale e sono gestite dai Servizi Territoriali del CFVA competenti nell’ambito dei territori di giurisdizione in cui la Base Operativa è ubicata. Per quanto riguarda il Comune di Monserrato, non sono presenti Basi Operative sul suo territorio, ma la più vicina risiede a Pula e Villasalto (STIR di Cagliari).

A partire dalla campagna antincendio 2005 è stato attivato il **numero verde "1515"** di emergenza ambientale e segnalazione incendi. Gli incendi possono essere segnalati anche mediante gli altri numeri di Pronto Intervento dei Vigili del Fuoco (115) della Polizia di Stato o dei Carabinieri (113 e 112).

La segnalazione proveniente dal sistema di avvistamento regionale viene ricevuta dalle UOC che immediatamente attivano le prime procedure di spegnimento e ne danno notizia al COP. Quest'ultimo provvederà a trasmettere alla SOUP i dati relativi all'incendio, previo caricamento in tempo reale da parte del personale presente in sala.

Tenuto conto che le postazioni di vedetta, a causa della morfologia del territorio, non sono sempre in grado di rilevare un incendio sin dalle primissime fasi del suo insorgere, il sistema regionale di avvistamento viene quindi integrato dalle segnalazioni che pervengono attraverso il numero di emergenza del 1515. La Sala Operativa Regionale del CFVA che riceve la segnalazione da parte dei cittadini, notificherà ai COP l'allerta ricevuta, trasmettendo tutte le informazioni utili acquisite anche al fine di stabilire l'importanza dell'evento in corso.

Ad ogni modo, le squadre dei Vigili del Fuoco assicurano il concorso operativo nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi, con particolare riferimento a quelli di "interfaccia urbano rurale", in stretta collaborazione con le attività di competenza del CFVA.

Gli **Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile**, coincidenti con le **province** così come organizzate dalla L.R. 2/2016, sono stati attivati con D.G.R. n. 70/28 del 29.12.2016 e svolgono le seguenti funzioni, ai sensi della Legge Regionale n.36/2013:

- ✓ organizzazione e gestione del volontariato;
- ✓ predisposizione in ambito sovracomunale del programma di prevenzione rischi;
- ✓ supporto ai Comuni nella predisposizione dei piani comunali di protezione civile;
- ✓ svolgimento delle attività istruttorie e di verifica per le spese urgenti di primo intervento attivate dai Comuni in caso di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;
- ✓ la pianificazione e il coordinamento in ambito sovracomunale delle esercitazioni di protezione civile.

Le **Province** provvedono alla prevenzione degli incendi lungo la viabilità di competenza, secondo le modalità previste dalle prescrizioni regionali antincendio vigenti.

Nelle seguenti procedure operative vi sono azioni da attuare in collaborazione con gli enti e le componenti del Sistema Antincendio Regionale come previsto nel piano triennale (Centri Operativi Provinciali, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, l'agenzia Forestas con particolare attenzione ai Presidi Territoriali AIB di riferimento per il Comune di Monserrato indicati al paragrafo 1.1).

Il comune di Monserrato ha attiva una convenzione del 28 luglio 2017, stipulata con l'Associazione Maestrale funge da Presidio Territoriale per il periodo di rischio in cui vige lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo".

2. RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA - FASI OPERATIVE

La Pianificazione dell’Emergenza, secondo la legislazione Nazionale e Regionale, prevede 4 livelli pericolosità e per ognuno i comuni sono tenuti ad attivare delle procedure operative.

Le previsioni del Centro Funzionale Decentrato individuano **per ciascuna zona di allerta omogenea, un livello di pericolo di incendio**, a cui corrisponde uno specifico codice colore e una specifica **fase operativa** di attivazione minima, che deve essere messa in atto da tutte le Amministrazioni comunali, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

E’ importante rilevare che per i comuni la correlazione tra livello di pericolosità e fase operativa non è automatica ma è di tipo indicativo, pertanto il comune di Monserrato, sulla base dei codici “verde”, "giallo", "arancione" o "rosso" derivanti dall’attività previsionale del CFD, individuerà, in modo contestualizzato al proprio territorio, la fase operativa più adeguata ad affrontare la situazione, senza rigidi automatismi tra i livelli di allerta e le fasi operative, strettamente legata sia alla capacità di risposta della struttura comunale che alla vulnerabilità del territorio ma anche alle condizioni meteorologiche locali. La fase operativa comunque non potrà mai essere inferiore a quella associata al livello di pericolo (codice colore) comunicato con la previsione regionale da parte del CFD. Con evento in atto sarà attivata la Fase di Allarme.

Per il rischio incendi di interfacciale fasi operative **si attivano** in base:

- ✓ al “Bollettino di previsione di pericolo di incendio” pubblicato quotidianamente nel periodo di campagna antincendio dalla Direzione generale della Protezione Civile della Regione Sardegna (Centro Funzionale Decentrato) sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell’apposita sezione dedicata ai “Bollettini di previsione di pericolo di incendio” nonché sul sistema informativo regionale di protezione civile – SIPC (Zerogis).

Per quest'ultimo sistema gli indirizzi sono: <http://195.130.213.229/zbdati/regсарdegna/ReIndex.jsp> e http://server.zerobyte.it/zerogis_sardegna

oppure

- ✓ alla presenza di incendio in atto nel territorio comunale.

ATTIVAZIONE CON BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO DI INCENDIO ARTICOLATO IN LIVELLI DI PERICOLOSITA'

BOLLETTINO ASSOCIATO AL LIVELLO DI PERICOLOSITA'	Bollettino di pericolosità bassa	Bollettino di pericolosità media	Bollettino di pericolosità alta	Bollettino di pericolosità estrema	Evento in atto
FASE OPERATIVA	Fase di preallerta	Fase di attenzione	Fase di attenzione rinforzata	Fase di preallarme	Fase di allarme
CARATTERISTICA DELLE AZIONI DA ATTUARE	Controllo	Prevenzione e monitoraggio	Prevenzione e monitoraggio potenziato	Prevenzione e monitoraggio potenziato	Fase operativa
DOVE NEL DOCUMENTO	Pag. 9	Pag. 12	Pag. 14	Pag. 17	Pag. 20 e Pag.23

La fase operativa di "Allarme" si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia sia in caso di incendio **boschivo** che necessitino dell'intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

2.1. Fase di PREALLERTA

La fase di **PREALLERTA** vige nelle giornate in cui viene emanato il **bollettino di pericolosità bassa**. Rappresenta la fase operativa di base del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo “stato dielevato pericolo di incendio boschivo”, definito dal 1° giugno al 31 ottobre e comunque modificabile con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile.

Durante la fase di **PREALLERTA** deve essere garantito il costante controllo dell'efficienza e della disponibilità di tutto l'equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive.

FASE DI PREALLERTA	
Quando?	Dura per tutto il periodo della Campagna A.I.B (1 giugno – 31 ottobre) Con Bollettino Regionale con Pericolosità bassa ALLERTA COLOR VERDE
Il responsabile del servizio di protezione civile	Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile. Sindaco <u>Dott. Tomaso Antonio Locci</u> 3280776541; sindaco@comune.moncerrato.ca.it Responsabile del servizio <u>Dott. Massimiliano Zurru</u> 3296508056; massimiliano.zurru@comune.moncerrato.ca.it

PROCEDURE OPERATIVE
<p>Il responsabile del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile.✓ Accerta la reperibilità del personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività di monitoraggio e presidio territoriale locale dei punti critici del territorio (indicati nella sezione 4, paragrafo 5).✓ Informa la popolazione (anche tramite il supporto di una segreteria o della funzione F8) attraverso: 1) pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso e delle regole di comportamento da adottare; 2) i contenuti della sintesi delle prescrizioni antincendio vigenti (per il 2017 fonte http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_350_20170619181843.pdf) e le misure di prevenzione e autoprotezione; 3) le modalità di attivazione della fase operativa. <p>QUOTIDIANAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Verifica il bollettino di previsione di pericolo incendio consultabile all'indirizzo: http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2273&s=20&v=9&c=7093&nodesc=1 <p>ENTRO IL 1 GIUGNO IL SINDACO PROVVEDE A:</p> <ul style="list-style-type: none">– Disporre l'attuazione delle seguenti prescrizioni antincendio nella viabilità (art.13) ubicata

all'interno della fascia perimetrale di 200 metri dall'abitato, lungo la viabilità di emergenza, lungo la viabilità a maggior rischio incendi, nella viabilità a ridosso delle zone interessate da incendio di interfaccia a maggior rischio e nella fascia perimetrale esterna di proprietà comunale, classificata ad alto rischio dal Piano di Protezione Civile (vedi tabella della Relazione di Piano e carta PPC-04): "taglio di fieno e sterpi ed alla completa rimozione dei relativi residui, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti presenti lungo la viabilità e nelle relative pertinenze e arredo". Tale condizione deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo della Campagna A.I.B..

- **Disporre l'attuazione** delle seguenti prescrizioni antincendio nei terreni (art.12 e art.15) di proprietà del comune: "ripulire da fieno, rovi, materiale secco di qualsiasi natura, l'area limitrofa a strade pubbliche, per una fascia di almeno 3 metri calcolati a partire dal limite delle relative pertinenze della strada" in caso di terreni appartenenti a qualunque categoria d'uso del suolo; "realizzare, lungo tutto il perimetro, delle fasce protettive prive di qualsiasi materiale secco aventi larghezza non inferiore a 5 metri" in caso di terreni nelle aree urbane periferiche; "provvedere alla completa rimozione degli alberi abbattuti e di tutte le parti legnose risultanti in caso di tagli boschivi e interventi selvicolturali".
- **Disporre che si presti** attenzione **all'attuazione** degli interventi attivi per la gestione selvicolturale finalizzata anche alla prevenzione degli incendi, che preveda la rimozione localizzata della vegetazione e la realizzazione di fasce parafuoco lungo le piste di viabilità principale e secondaria anche in un'ottica di protezione civile intercomunale e di salvaguardia di aree di interesse comunitario (anche se non presenti ma confinanti col territorio comunale).

DURANTE IL PERIODO DELLA CAMPAGNA ANTI INCENDIO BOSCHIVO, IL SINDACO PROVVEDE A:

- ✓ **Fare da tramite** per la presentazione di specifici progetti di intervento strettamente legati alla pratica agricola e selvicolturale, da parte di soggetti singoli o associati, per superfici superiori a 10 ettari, nel periodo 1 Giugno-31 Ottobre, in modo che tali soggetti ottengano il consenso alla pratica di abbruciamento di stoppie, di residui colturali e selvicolturali, di pascoli nudi, cespugliati o alberati, nonché di terreni agricoli temporaneamente improduttivi (Art.8).
- ✓ **Adottare** delle ordinanze per regolamentare il traffico e la sosta lungo la viabilità di emergenza, lungo la viabilità a maggior rischio incendi, nella viabilità a ridosso delle zone interessate da incendio di interfaccia a maggior rischio e nella fascia perimetrale esterna di proprietà comunale, classificata ad alto rischio dal Piano di Protezione Civile (vedi tabella della Relazione di Piano e Tavola di Piano) per il periodo di elevato pericolo di incendio boschivo "per evitare intralci alla circolazione nelle aree di sensibile frequenza stagionale (ad esempio turistica), e per mantenere libera la viabilità da utilizzarsi in caso di emergenza per l'eventuale esodo e per l'intervento dei mezzi di spegnimento e di soccorso". Con la medesima ordinanza il Sindaco disciplina anche le aree di parcheggio e/o sosta autorizzate e attrezzate a servizio delle aree destinate a sagre e fiere, etc. (art.18).
- ✓ **Vigilare** al fine di imporre la più stretta osservanza delle disposizioni antincendio, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne, e perseguire i trasgressori a norma di legge, secondo l'art. 26 "assieme al Corpo forestale e di vigilanza ambientale, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri, la Guardia di finanza, i Vigili urbani, le Guardie campestri e le Compagnie Barracellari (ove presenti)".
- ✓ **Controllare ad opera del servizio manutenzione** del comune l'accessibilità e l'efficienza delle risorse idriche da impiegare in caso di incendio e in particolare rendere disponibili e mantenere efficienti le reti di idranti pubbliche presenti sul territorio comunale, per il rifornimento dei mezzi antincendi terrestri (a disposizione presso la funzione tecnica F1).

2.2. Fase di ATTENZIONE – ALLERTA GIALLA

La fase di **ATTENZIONE** coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di **pericolosità media**. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale e si provvede al monitoraggio, alla verifica dell'operatività del sistema comunale e al richiamo di attenzione della popolazione alle misure di prevenzione.

FASE DI ATTENZIONE – PREVISIONE E PROTEZIONE	
Quando?	Quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità media ALLERTA COLOR GIALLO
Il responsabile del servizio	Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile. Sindaco <u>Dott. Tomaso Antonio Locci</u> 3280776541; sindaco@comune.moncerrato.ca.it Responsabile del servizio <u>Dott. Massimiliano Zurru</u> 3296508056; massimiliano.zurru@comune.moncerrato.ca.it
Presidio Territoriale	Associazione Maestrale – Via Tito Livio, 18 – Moncerrato Referente: Presidente Bardi Maurizio 328 9371395; Fax 0707731359
PROCEDURE OPERATIVE	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: <ul style="list-style-type: none">✓ Informa <u>il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale</u> sui contenuti del bollettino di previsione del pericolo incendi.✓ Si assicura dell'effettiva attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Attenzione.✓ Richiama l'attenzione della popolazione (anche tramite il supporto di una segreteria o della funzione F8), in particolare coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, mediante diversi strumenti: 1) sito web istituzionale del Comune, per la divulgazione delle misure e dei comportamenti di prevenzione e auto protezione da mettere in atto in caso di incendio http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_282_20160412140951.pdf e per la diffusione dei contenuti della sintesi delle prescrizioni antincendio vigenti (per il 2017 fonte http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_350_20170619181843.pdf); 2) aggiornamento del pannello luminoso lungo la via San Lorenzo in merito al livello di allerta, codice giallo e alcune note di cui tener memoria.✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale supportato da apposita segreteria.✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile (associazione Maestrale).✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione (attraverso il supporto della funzione F8) sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune.✓ Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale.	

IL PRESIDIO TERRITORIALE

L'associazione Maestrale si occupa di effettuare:

- ✓ **Il monitoraggio delle strade ad alto rischio incendi**, individuate nella Sezione 4 paragrafo 5 del Piano.

2.3. Fase di ATTENZIONE - ALLERTA ARANCIONE

La fase di **ATTENZIONE** coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di **pericolosità alta**. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale e si potenziano le azioni di prevenzione e il monitoraggio.

FASE DI ATTENZIONE RINFORZATA –PREVISIONI E PREVENZIONE RINFORZATA	
Quando scatta?	Quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità alta ALLERTA COLOR ARANCIONE
Chi interviene?	La struttura comunale di protezione civile. Il presidio territoriale locale.
Il responsabile del servizio	Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile. Sindaco <u>Dott. Tomaso Antonio Locci</u> 3280776541; sindaco@comune.moncerrato.ca.it Responsabile del servizio <u>Dott. Massimiliano Zurru</u> 070 5792516 - 329 6508056; massimiliano.zurru@comune.moncerrato.ca.it
Presidio Territoriale	Associazione Maestrale – Via Tito Livio, 18 – Moncerrato Referente: Presidente Bardi Maurizio 328 9371395; Fax 0707731359

PROCEDURE OPERATIVE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO provvede:

- ✓ a **informare** il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale sui contenuti del bollettino di previsione del pericolo incendi.
- ✓ a **informare** la popolazione (anche tramite il supporto di una segreteria o della funzione F8), in particolare coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a maggior rischio incendi (settore Sud Orientale del centro abitato, settore Nord oltre la SS 554 in particolare il Policlinico – Cittadella Universitaria e case sparse nell'agro oltre la SS 554 a Est della Policlinico – Cittadella Universitaria), classificata ad alto rischio dal Piano di Protezione Civile (vedi tabella della Relazione di Piano Sezione 4, paragrafo 5 e carta rischio incendi di Piano), sulle azioni di prevenzione e autoprotezione da mettere in atto in caso di incendio http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_350_20170619181843.pdf. L'informazione avverrà tramite: 1) pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso e delle regole di comportamento da adottare; 2) SMS e messaggi vocali (significativi per anziani, non vedenti ecc.) con richiami al rispetto rigoroso delle regole di comportamento.
- ✓ **Assicurarsi** dell'effettiva attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Attenzione.
- ✓ **Garantire** la prontezza operativa della struttura di Protezione Civile comunale.
- ✓ **Assicurare il funzionamento** e l'efficienza delle unità di intervento e garantirne l'operatività.
- ✓ **Garantire** il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi (anche per mezzo del Sindaco) e con le strutture operative locali di Protezione Civile.
- ✓ **Verifica** la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione (attraverso il supporto della

- funzione F8) sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune.
- ✓ **Segnalare** prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale.

IL PRESIDIO TERRITORIALE

L'associazione **Maestrale** si occupa di effettuare:

- ✓ **Il monitoraggio delle strade ad alto rischio incendi**, individuate nella Sezione 4 paragrafo 4 del Piano.
- ✓ **Il monitoraggio** della fascia di interfaccia adiacente agli edifici vulnerabili (vedi tabella della Relazione di Piano e Sezione 4, Paragrafo 5 e carta di Piano Rischio Incendi).

2.4. Fase di PREALLARME– FASE DI PREVISIONE E PREVENZIONE RINFORZATA

La fase di **PREALLARME** coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di **pericolosità estrema**. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale, si potenziano le azioni di prevenzione e il monitoraggio e il presidio operativo territoriale, che fino a quel momento si è occupato del monitoraggio della situazione, assume una composizione più articolata dando vita al **Centro Operativo Comunale (C.O.C.) nelle sue funzioni minime ed essenziali**. La struttura dovrà potenziare e coordinare le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato e dovrà essere pronta a supportare il Sindaco nelle eventuali azioni e interventi di emergenza che si dovessero rendere necessarie.

Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco per monitorare la situazione e qualora l'evento evolva negativamente e per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Per ognuna delle sue funzioni il Sindaco ha individuato un responsabile e un sostituto (Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017) che dovranno provveder ad attuare le procedure di cui al codice arancione (fase di preallarme) e codice rosso (fase di allarme).

I nominativi dei responsabili e dei loro sostituti sono riportati nell'Allegato A al presente documento.

Il C.O.C. avrà sede presso i locali comunali siti in Via San Lorenzo I, III piano ed in alternativa presso la sala multimediale di Piazza Maria Vergine I.

Ogni Funzione attivata dovrà provvedere ad attuare la seguente procedura.

FASE DI PREALLARME - FASE PREVISIONALE E DI PREVENZIONE RINFORZATA	
Quando scatta?	Quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità estrema
Chi interviene?	Il COC
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE, PRINCIPALI ATTIVITÀ
F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C. Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none">✓ Garantisce la prontezza operativa della struttura di Protezione Civile comunale.✓ Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.✓ Mantiene i contatti con il Centro Operativo Provinciale (COP) di Cagliari con il quale valutare le attività da porre in essere in corso d'opera.✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile (col supporto di una segreteria di

	<p>coordinamento o la funzione F8).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema. ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione via SMS, messaggio vocale e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 5 della Sezione 4- Relazione di Piano e nella Carta del Rischio Incendi di Interfaccia) che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione. La comunicazione deve contenere l'avviso di criticità e l'attivazione della fase operativa.
<p>F1: Funzione Tecnica e di Pianificazione. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC). ✓ Crea l'evento sul Sistema Informativo (SIPC) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale". ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo, etc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dal presidio territoriale con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Aggiorna lo scenario previsto dal piano (scenari da sviluppare), verificando presenza di cantieri o altre modifiche al territorio in corso di recente, raccordandosi con le funzioni del COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio al fine di informare le squadre di soccorso del CFVA. VVF, le associazioni di volontariato in caso si dovesse rendere necessario un loro intervento in caso di incendio.
<p>F2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi ad un eventuale censimento dei soggetti sensibili nelle zone a rischio. ✓ Verifica la disponibilità delle strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti qualora si rendesse necessario il loro trasferimento (vedi rubrica). ✓ Verifica la necessità di allertare le strutture di volontariato socio sanitario eventualmente necessarie per integrare l'assistenza delle risorse sanitarie ordinarie e lo comunica a F3.
<p>F3: Volontariato Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi a contattare, eventualmente, le associazioni di volontariato (Vedi rubrica) per assicurare il pronto intervento. ✓ Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di evacuazione. ✓ Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione mediante altoparlanti con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza (Vedi rubrica).
F5: Servizi essenziali ed attività scolastica Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Attiva e mantiene i rapporti con soggetti deputati ai servizi essenziali (via telefono o mail o in base alle modalità disponibili) per la condivisione del piano di protezione civile tenuto conto dell'evento in corso. ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Mantiene i contatti con le società/ Enti erogatrici dei servizi primari (vedi rubrica). ✓ Predisporre l'elenco gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali. ✓ Comunica alla cittadinanza e alle ditte potenzialmente interessate per la sospensione delle attività elencate all'art.11 delle "Prescrizioni Antincendio Regionali" http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_350_20170619181843.pdf
F6: Censimento danni a persone e cose Referenti: (vedi Allegato A)	Non opera in questa fase
F7: Strutture operative locali e Viabilità (responsabile del presidio territoriale locale) Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inoltra il Bollettino alla stazione dei Carabinieri e Coordina e rafforza le attività di monitoraggio con Forestas da parte della associazione Maestrale lungo la zona di interfaccia adiacente agli edifici vulnerabili e le zone a maggior rischio(vedi tabella della Relazione di Piano e carta PPC-04). ✓ Verifica e monitora la percorribilità e l'accessibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, in base allo scenario ipotizzato da F1, utilizzando, se necessario le risorse del Volontariato. ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o squadre comunali. ✓ Assicura una reperibilità h24.
F8: Telecomunicazioni Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune. ✓ Riceve e gestisce le segnalazioni di disservizio.
F9: Assistenza alla popolazione Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai alle classi di età, bambini, anziani, persone non autosufficienti.

In caso di peggioramento dello scenario si passa alla fase di ALLARME.

2.5. Fase di ALLARME – INCENDIO BOSCHIVO/INCENDIO IN ZONA DI INTERFACCIA

Nel momento in cui si raggiunge direttamente la fase di "ALLARME" e l'incendio si verifica e interessa una zona boschiva o direttamente una zona di interfaccia e minaccia esposti sensibili, qualora non fosse già operativo dalla fase di preallarme, si attiva il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**.

L'attivazione del C.O.C. deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), che prevede la comunicazione al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza con eventuale richiesta di interesse regionale.

Ogni Funzione attivata dovrà provveder ad attuare la seguente procedura.

2.5.1. Fase di ALLARME – INCENDIO BOSCHIVO

FASE DI ALLARME – EVENTO IN ATTO – INCENDIO BOSCHIVO	
Quando scatta?	Al verificarsi sia di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. Incendio in atto fuori dalla fascia di interfaccia (200 metri dal perimetro urbano).
ATTIVAZIONE DEL C.O.C.	
Cosa fare immediatamente	La funzione F1 inserisce (col supporto di una segreteria) l'evento nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicazione telefonica al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. Solo in caso di incendi in atto in cui l'evento non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su "Richiesta interesse Regionale". Le comunicazioni con la SOUP continueranno via telefono al n.070 7788001.

Le restanti funzioni agiscono come indicato al paragrafo successivo.

2.5.2 Fase di ALLARME – INCENDIO DI INTERFACCIA

Al verificarsi di una situazione di allerta elevata e prima del concretizzarsi dello scenario di pericolo, le persone presenti nell'area a pericolosità elevata dovranno essere prontamente avvertite affinché si possano recare per tempo nelle aree di attesa o di accoglienza individuate in cartografia. In particolare.

- ✓ le persone non evacuate residenti nel settore cittadino esposto dovranno recarsi, a piedi ed attraverso le vie di fuga identificate negli allegati cartografici del Piano, verso l'area di attesa più vicina;
- ✓ le persone non evacuate residenti nel settore Case sparse dovranno recarsi, a piedi ed attraverso le vie di fuga identificate negli allegati cartografici del Piano, verso nell'area di accoglienza più vicina.

I percorsi di esodo individuati mediante l'elaborazione dello scenario di rischio sono di seguito riportati.

SETTORE NORD ABITATO – OLTRE SS 554 SU TERMINI E S'ECCE S'ARENA		Note
ID Percorso	Percorsi di esodo	300 persone
Percorso n. 1	<p>Percorso Di Emergenza Verso l'Area d'attesa Piazzale chiesa San Giovanni Battista – Via San Gottardo</p> <p>Abbandonare Località in auto e percorrere: SS 387 verso Strada comunale Selargius (Via Pietro Nenni , via delle Azalee), Via Seneca; Piazzale chiesa San Giovanni Battista</p> <p>Ulteriore smistamento a piedi delle persone: proseguimento in Via Monte Arcueri e Via Monte Albo per raggiungimento l'Area d'attesa Piazza Gennargentu</p>	Necessario coordinamento con comune di Selargius e utilizzo strade extra comunali

Per gestire questa fase il COC agirà come segue:

FASE DI ALLARME – EVENTO IN ATTO – INCENDIO ZONA DI INTERFACCIA	
Quando scatta?	<p>Al verificarsi sia di un incendio di interfaccia che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo.</p> <p>Incendio in atto all'interno della fascia di interfaccia (200 metri dal perimetro urbano).</p>
ATTIVAZIONE DEL C.O.C.	
Documenti	<p>Attivazione COC</p> <p>Modello Attivazione</p>
Cosa fare immediatamente	<p>Inserire l'evento nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicazione telefonica al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.</p> <p>Solo in caso di incendi in atto in cui l'evento non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su "Richiesta interesse Regionale".</p> <p>Le comunicazioni con la SOUP continueranno via telefono al n.070 7788001.</p>
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE, PRINCIPALI ATTIVITÀ
<p>F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informa il Sindaco e la Stazione dei Carabinieri dell'incendio in atto. ✓ Coordina il C.O.C.. ✓ Pubblica, col supporto di una segreteria di coordinamento (o F8), il bollettino sul sito istituzionale.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantiene i contatti con il Centro Operativo Provinciale (COP) di Cagliari con il quale valutare le attività da porre in essere in corso d'opera. ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema. ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione a rischio utilizzando SMS, messaggio vocale e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 5 della Sezione 4- Relazione di Piano) che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione. La comunicazione deve contenere l'avviso di criticità e l'attivazione della fase operativa.
<p>F1: Funzione Tecnica e di Pianificazione. Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) esolo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta inter esse Regionale" (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta. ✓ Verifica la presenza sul luogo delle strutture di soccorso tecnico urgente (VV.FF – C.F.V.A – E.F.S) e mantiene le comunicazioni con essi.
<p>F2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria. Referenti: (vedi Allegato A)</p> <p>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora i nuclei con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. ✓ Verifica l'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione, da inviare eventualmente alle aree di ricovero della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione. ✓ Contatta le strutture sanitarie e si accerta della loro disponibilità (vedi rubrica) ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento, qualora la situazione peggiorasse e fosse necessario procedere all'evacuazione di una parte della popolazione. ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
<p>F3: Volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature

Referenti: (vedi Allegato A)	<p>presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato. ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso. ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate fornendo le indicazioni su come vadano comunicate (es. annunci con altoparlanti, SMS, messaggi vocali, comunicati radio). ✓ Coordina, raccorda e verifica le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione di un eventuale piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio incendi.
F4: Materiali e mezzi Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si accerta della disponibilità nel comune di mezzi e materiali eventualmente necessari all'assistenza alla popolazione. Qualora risultino carenti richiede tempestivamente agli enti sussidiari il loro invio nelle aree di ricovero. ✓ Stabilisce i collegamenti e mobilita le imprese proprietarie di materiali e mezzi utili precedentemente individuate per il supporto nel pronto intervento.
F5: Servizi essenziali ed attività scolastica Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali (scuole, strutture sanitarie) che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Inoltra (col supporto eventuale di una segreteria di coordinamento o della funzione F8) l'avviso di avverse condizioni meteo ai dirigenti scolastici delle Scuole, al referente del Policlinico, al referente della Cittadella Universitaria, alle Chiese e alla Stazione dei Carabinieri (vedi rubrica). ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari (vedi rubrica). ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Gestisce i rapporti il referente del Policlinico e collabora al coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale evacuazione la messa in sicurezza nonché per garantire l'accessibilità. ✓ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali.
F6: Censimento danni a persone e cose Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati. ✓ Qualora si provveda all'evacuazione, provvede al censimento dei danni relativi alla popolazione evacuata, alle strutture e alle infrastrutture. ✓ Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi. ✓ Quantifica economicamente e effettua una ripartizione dei danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi.
F7. Strutture operative locali e Viabilità (responsabile del presidio territoriale locale) Referenti: (vedi Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenzia il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento, e ne verifica la percorribilità, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti. ✓ Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando cancelli e percorsi viari alternativi, con

	<p>particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi. ✓ Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi lungo la viabilità interessata dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico. ✓ Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.
<p>F8: Telecomunicazioni Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato. ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso. ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili. ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio. ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile.
<p>F9: Assistenza alla popolazione Referenti: (vedi Allegato A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio. ✓ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza. ✓ Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità. ✓ Garantisce le informazioni nelle aree di attesa. ✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc.) ✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica. ✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione coordinandosi con la funzione F2. ✓ Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa. ✓ Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione. ✓ Provvede al ricongiungimento delle famiglie.

3. GESTIONE DELLE MODIFICHE AL PRESENTE DOCUMENTO

Il periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, può essere modificato con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, previa pubblicazione sul sito web della RAS (www.regione.sardegna.it), in relazione all’andamento meteorologico stagionale.

In caso di modifica del periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo” il **presente modello dovrà essere aggiornato.**

4. GLOSSARIO

- ✓ **CFVA:** Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.
- ✓ **EFS:** Ente Foreste della Sardegna.
- ✓ **DOS** “Direttore delle Operazioni di Spegnimento”: operatore del CFVA che coordina le operazioni di spegnimento e bonifica.
- ✓ **COC** “Centro Operativo Comunale”: struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza nell’ambito della protezione civile.
- ✓ **UOC** “Unità Operativa di Comparto”: coincide con la Stazione Forestale e di V.A. competente giurisdizionalmente nel territorio considerato.
- ✓ **COP** “Centro Operativo Provinciale”: coincide con le sale operative dei Servizi Territoriali Ispettorati del CFVA.
- ✓ **COR** “Centro Operativo Regionale antincendi”: struttura regionale che coincide con la SOUP.
- ✓ **SOUP** “Sala Operativa Unificata Permanente”: è la struttura destinata al coordinamento delle attività di Protezione Civile necessarie a fronteggiare l’emergenza.
- ✓ **COM** “Centro Operativo Misto”: è una struttura operativa sovra comunale che coordina i Servizi di emergenza.
- ✓ **CCS** “Centro Coordinamento Soccorsi”: costituito presso ogni Ufficio Territoriale del Governo (ex prefetture), una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità. Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del C.C.S. consistono nell’individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell’emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti(COM).
- ✓ **Funzioni di supporto:** costituiscono l’organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all’aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.
- ✓ **Aree di accoglienza**
Luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Possono consistere in luoghi già esistenti come strutture fieristiche e mercati (utili per eventi non superiori

alle 24/48 ore) o centri di accoglienza, come scuole e alberghi per periodi temporanei o tendopoli sempre per periodi brevi o moduli prefabbricati (utili per eventi non superiori alle 48 ore).

✓ **Aree di ammassamento**

Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

✓ **Cancello**

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazione. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC).

✓ **Centro Funzionale per finalità di Protezione Civile (rete dei CF)**

Rete di centri di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza. Ai fini delle funzioni e dei compiti valutativi, decisionali, e delle conseguenti assunzioni di responsabilità, la rete dei Centri Funzionali è costituita dai Centri Funzionali Regionali, o Decentrati e da un Centro Funzionale Statale o Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile. La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il servizio svolto dalla rete, nell'ambito della gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, si articola in due fasi: la fase di previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi, degli effetti che il manifestarsi di tali eventi potrebbe determinare sul territorio, nella valutazione del livello di criticità atteso nelle zone d'allerta e la fase di monitoraggio e sorveglianza del territorio.

✓ **COC - Centro Operativo Comunale**

Struttura operativa attivata dal Sindaco in emergenza o in previsione di una emergenza per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale idrogeologico e idraulico e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

✓ **COM - Centro Operativo Misto**

Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie complessiva minima di

500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni.

Allegato A – Il Centro Operativo Comunale – Sede - Funzioni e persone di riferimento

Il modello di intervento - secondo il metodo Augustus - consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari gradi di comando e controllo, per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel momento in cui l'evento in atto raggiunge il livello di "Preallarme", il Presidio Operativo Territoriale ed il Centro Operativo Comunale può essere attivato nelle sue funzioni essenziali, come da precedente procedura, oppure può avere una composizione più articolata dando vita al **Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con tutte le funzioni di supporto attivate**. Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco di Monserrato per monitorare e gestire la situazione qualora ritenga che in occasione di questa criticità si rendano necessarie azioni maggiormente strutturate e qualora l'evento evolva negativamente, allo scopo di coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Per ognuna delle 9 funzioni il Sindaco ha individuato un responsabile e un sostituto (Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017) che dovranno provveder ad attuare le seguenti procedure.

I nominativi dei responsabili e dei loro sostituti sono riportati di seguito.

F1	<u>Tecnico scientifica e di pianificazione</u> Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza, con i relativi effetti, e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.
F2	<u>Funzione Sanità e Veterinaria e Assistenza sociale</u> Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e sanità veterinaria.
F3	<u>Volontariato</u> Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre funzioni di supporto, concorre alla definizione e al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

F4	<p><u>Materiali e Mezzi</u></p> <p>Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendo e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.</p>
F5	<p><u>Servizi Essenziali ed attività scolastica</u></p> <p>Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito, in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici. Verifica e aggiorna periodicamente sulla situazione e sull'efficienza delle reti tecnologiche.</p>
F6	<p><u>Censimento danni a persone e cose</u></p> <p>Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti, anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e di pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.</p>
F7	<p><u>Strutture operative locali e viabilità</u></p> <p>Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate. Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.</p>
F8	<p><u>Telecomunicazioni</u></p> <p>Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.</p>
F9	<p><u>Assistenza alla popolazione</u></p> <p>Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre funzioni di supporto interessate. In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).</p>

Di seguito i nominativi e i contatti delle figure coinvolte.

Sede Comune di Monserrato	Telefono	Fax	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it

Presidio Operativo Comunale	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monse rrato.ca.it

COC Comune di Monserrato	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	tecnico@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monse rrato.ca.it

Sindaco	Telefono	Cellulare	Fax	e-mail
Dott. Tomaso Antonio Locci	070 5792200	3280776541	070 5792619	sindaco@comune.monserrato.c a.it

II COC

Funzione di supporto	Responsabile	Attività e azioni in tempo di pace	Telefono	Cellulare	Fax
F1. Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile III Settore	070 5792508	3296508045	
F2. Sanità Umana e Veterinaria - Assistenza Sociale	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore	070 5792521	3296508049	
F3. Volontariato	Sig. Maurizio Bardi	Presidente Associazione Maestrale		3289371395	
	Sostituto Sig. Mario Porcu	Presidente Associazione PC Monserrato		3318790301	
F4. Materiali e mezzi	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F5. Servizi Essenziali ed attività scolastica	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	

F6. Censimento danni a persone o cose.	Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	3296508049	
	Sostituto Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
F7. Strutture operative locali e viabilità	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F8. Telecomunicazioni	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Antonino Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792720	329 6508056	070 5792733

F9. Assistenza alla popolazione	Dott .Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733



COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



Oggetto:
SEZIONE 5C
MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO NEVE

CODICE ELABORATO



EGERIA

Ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessì
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scales

COLLABORATORI:
Dott.ssa Ing. Ilana Giovagnone

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/01/2018	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO ISO A4 - 210 x 297		FILE DI ELABORAZIONE Sezione 4.DOC		FILE DI STAMPA Sezione 4.PDF	
			SCALA -		

COPYRIGHT EGERIA SRL - TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI A NORMA DI LEGGE

Sommario

1. INTRODUZIONE MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO NEVE	3
1.1 FASE DI ATTENZIONE	4
2 FASE DI PREALLARME	8
3 FASE DI ALLARME/EVENTO IN ATTO	13

Sezione 5b

1. INTRODUZIONE MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO NEVE

La gestione del sistema di allertamento della Regione Sardegna, è inserito nel frame legislativo Nazionale, (DPCM del 27.2.2004) e reso operativo, a livello regionale, attraverso il Delib.G.R.34/12 del 2.9.2014.

Il decreto, stabilisce compiti e funzioni del Centro Funzionale Decentrato Regionale (di seguito indicato CFD). Al CFD compete l'adempimento delle funzioni di previsione, monitoraggio e sorveglianza, e valutazione dei livelli di criticità.

Nell'espletamento della funzione di previsione, per quanto riguarda il rischio neve, esso rende pubblici **quotidianamente all'indirizzo web <http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/>** gli Avvisi meteo tra cui rientrano anche quelli per neve e/o ghiaccio (Avviso Neve).

Per il rischio neve si considerano i seguenti livelli di allerta, articolati in:

Fase	In caso di:
ATTENZIONE	Emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina.
PREALLARME	Emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o <i>diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, con possibili danni rilevanti a strutture/infrastrutture e rischio per la popolazione.</i>
ALLARME	Al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori a 5/10 cm. In tale fase le procedure di intervento sono strettamente legate agli scenari di rischio predisposti.

Il Sindaco e/o un suo delegato e/o il Responsabile di Protezione Civile, dovrà controllare quotidianamente sulla pagina web www.sardegnaprotezionecivile.it, alla sezione nell'apposita "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse", l'Avviso Neve e attuare le procedure operative presentate in questo documento.

A seguire le azioni da attuare ad opera di ciascuna funzione del COC. Per individuare chi riveste il ruolo di responsabile della funzione ed i relativi riferimenti e contatti si rimanda all'allegato A.

1.1 FASE DI ATTENZIONE

FASE DI ATTENZIONE	
Quando	Emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina
ATTIVAZIONE del C.O.C	
F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva e Coordina i lavori del C.O.C., almeno nelle sue funzioni minime ed essenziali, e mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Provincia, Prefettura, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile). ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale, col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8, e aggiorna il pannello luminoso della via San Lorenzo. ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione via SMS, messaggio vocale e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio isolamento che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2).
F1: Funzione Tecnico scientifica e di pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC)(col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). ✓ Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso, qualora peggiorasse. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo, etc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio territoriale locale.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche, l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata. ✓ Aggiorna lo scenario previsto dal piano, verificando la presenza di cantieri o di altre modifiche al territorio in corso di recente, raccordandosi con le funzioni del COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento e ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio. ✓ Verifica la disponibilità ad intervenire delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118, etc).
F2: Funzione Sanità e Veterinaria e Assistenza sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi ad un eventuale censimento dei soggetti sensibili nelle zone a rischio. ✓ Verifica la disponibilità delle strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti qualora si rendesse necessario il loro trasferimento (vedi rubrica). ✓ Verifica la necessità di allertare le strutture di volontariato socio sanitario eventualmente necessarie per integrare l'assistenza delle risorse sanitarie ordinarie e lo comunica a F3.
F3: Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi a contattare, eventualmente, le associazioni di volontariato (vedi rubrica) per assicurare il pronto intervento. ✓ Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di evacuazione. ✓ Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione mediante altoparlanti con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. ✓ Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza (vedi rubrica).
F4: Materiali e Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi a contattare, eventualmente, le ditte private preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. ✓ Verifica la disponibilità nel Comune di sale e dei materiali eventualmente necessari per l'assistenza alla popolazione. Rileva le carenze e propone integrazioni. ✓ Verifica la dotazioni dei mezzi comunali di catene e/o gomme invernali per eventuali necessità e ne assicura la funzionalità.

<p>F5: Servizi Essenziali ed attività scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso. ✓ Attiva e mantiene i rapporti con i dirigenti scolastici (via telefono o mail o in base alle modalità disponibili) per la condivisione del piano di protezione civile tenuto conto dell'evento in corso. ✓ Comunica a F7 l'eventuale necessità di posizionare passerelle o altre attrezzature nelle scuole in corrispondenza dei punti in cui è presente ghiaccio. ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Mantiene i contatti con le società/enti erogatori dei servizi primari (vedi rubrica). ✓ Predisporre l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi essenziali.
<p>F6: Censimento danni a persone e cose</p>	<p style="text-align: center;">Non opera in questa fase</p>
<p>F7: Strutture operative locali e viabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina (laddove non ancora attivo provvede all'attivazione del presidio territoriale locale) le attività del presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione e di tutta la viabilità e degli elementi a rischio neve e ghiaccio che possono essere coinvolti nell'evento previsto. In caso di peggioramento delle condizioni, procede allo spargimento del sale. ✓ Accerta la concreta disponibilità di personale per i servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare. ✓ Verifica e monitora la percorribilità e l'accessibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, in base allo scenario ipotizzato da F1, utilizzando, se necessario le risorse del Volontariato.
<p>F8: Telecomunicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune. ✓ Riceve e gestisce le segnalazioni di disservizio

F9: Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento alle classi di età, bambini, anziani, persone non autosufficienti.
--	---

Si riporta di seguito un esempio di avviso pubblico che riporta le buone prassi da pubblicare sul sito web del Comune:

COMUNE DI MONSERRATO

Avviso Neve

Dalle ore 14.00 del giorno 25.01.2017 e sino alle ore 23.59 del 26.01/2017

Si consiglia di attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate:

- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

- Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- Evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;
- Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

A questo link sono elencati tutti i comportamenti corretti da adottare prima, durante e dopo fenomeni meteo-idrogeologici e idraulici:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp

Fig.1– Esempi di avviso pubblico sulle buone prassi

2 FASE DI PREALLARME

FASE DI PREALLARME	
Quando	In caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale
Il sindaco	<p>Emana ordinanze per limitare traffico, chiudere le scuole e disporre mezzi e uomini per fronteggiare i disagi.</p> <p>Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale e avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi</p>
ATTIVAZIONE del C.O.C Modello AG Sezione 6 del Piano .	
<p>F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva e coordina i lavori del C.O.C. e mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Ufficio Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile, Prefettura, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile). ✓ Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto. ✓ Attiva le strutture operative comunali che hanno sede operativa nel Comune. ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, agli Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, gli Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali e stazione dei Carabinieri. ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie) via SMS, messaggio vocale; in

	<p>particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio ghiaccio e isolamento che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione. La comunicazione deve contenere l'avviso di criticità e l'attivazione della fase operativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con altoparlanti comunica localmente (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga. ✓
<p>F1: Funzione Tecnico scientifica e di pianificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) e, solo nel caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali, clicca su "Richiesta interesse Regionale" (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). ✓ Potenzia le strutture operative comunali per l'intera durata dell'avviso di criticità. ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio neve e ghiaccio e di tutti gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto. ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per eventuali successive operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione. ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelle insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio neve e ghiaccio e alle scuole. ✓ Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione di un eventuale piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio. ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio, dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio. ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (118 etc.).

<p>F2: Funzione Sanità e Veterinaria e Assistenza sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica l'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione, da inviare eventualmente alle aree di ricovero della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione. ✓ Contatta le strutture sanitarie vicine (Policlinico) e si accerta della loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento, qualora la situazione peggiorasse e fosse necessario procedere all'evacuazione di una parte della popolazione. Qualora fossero impegnate o non raggiungibili causa neve verifica disponibilità di altre strutture sanitarie limitrofe (Cagliari). ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili. In dettaglio, monitora i nuclei con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari.
<p>F3: Volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature presenti nel territorio; ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato. ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso. ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate fornendo le indicazioni su come vadano comunicate (es. annunci con altoparlanti, SMS, messaggi vocali, comunicati radio). ✓ Coordina, raccorda e verifica le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione di un eventuale piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio a maggior rischio neve e ghiaccio.
<p>F4: Materiali e Mezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si accerta della disponibilità nel comune di sale e di materiale eventualmente necessario all'assistenza alla popolazione. Qualora risultino carenti richiede tempestivamente agli enti sussidiari il loro invio nelle aree di ricovero. ✓ Verifica la dotazioni dei mezzi comunali di catene e/o gomme invernali per eventuali necessità e la loro funzionalità. ✓ Stabilisce i collegamenti con le imprese proprietarie di materiali e mezzi utili precedentemente individuate.
<p>F5: Servizi Essenziali ed attività scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali (scuole, strutture sanitarie) che possono essere coinvolti nell'evento in corso, qualora non fossero state chiuse preventivamente. ✓ Inoltra (col supporto eventuale di una segreteria di coordinamento o della funzione F8) l'avviso di avverse condizioni meteo ai dirigenti scolastici delle Scuole, al referente del Policlinico, al referente della Cittadella Universitaria, alle Chiese e alla Stazione dei Carabinieri (vedi rubrica).

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari (vedi rubrica). ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Gestisce i rapporti con i dirigenti delle strutture scolastiche e col referente della Cittadella Universitaria e garantisce il coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale chiusura/evacuazione e per la messa in sicurezza degli studenti. In particolare gestirà e coordinerà le azioni da mettere in atto nelle scuole insistenti nelle strade soggette rischio neve e ghiaccio. ✓ Gestisce i rapporti con il referente del Policlinico e collabora al coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale evacuazione, la messa in sicurezza, nonché per garantire l'accessibilità. ✓ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi essenziali.
<p>F6: Censimento danni a persone e cose</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati.
<p>F7: Strutture operative locali e viabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le attività del presidio territoriale per la ricognizione delle aree a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione delle funzionalità delle aree di emergenza, dopo aver verificato la concreta disponibilità di personale delle strutture operative locali di Protezione Civile. ✓ Monitora le strade ad elevato rischio neve e ghiaccio. ✓ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie e invia gli operai comunali a spargere il sale nelle vie individuate ad alto rischio per la formazione di neve e ghiaccio. ✓ Individua i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche esposte maggiormente a rischio neve e la viabilità provinciale e intercomunale. ✓ Istituisce i cancelli e organizza le squadre per il loro presidio.
<p>F8: Telecomunicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio. ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato. ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso. ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili. ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio. ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite.

	<ul style="list-style-type: none">✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile.
F9: Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Fornisce alla popolazione le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

3 FASE DI ALLARME/EVENTO IN ATTO

In questa fase il C.O.C. deve essere attivato nel più breve tempo possibile, se non già attivato in fase di Preallarme o Attenzione, sino alla conclusione della fase emergenziale.

FASE DI ALLARME/EVENTO IN ATTO	
Quando	Al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm
Il sindaco	<p>Il Sindaco emana ordinanze per limitare traffico, chiudere le scuole e disporre mezzi e uomini per fronteggiare i disagi.</p> <p>Assicura la continuità amministrativa dell'ente e adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.</p> <p>Attiva lo sportello informativo comunale.</p>
ATTIVAZIONE del C.O.C	
F0: Responsabile, coordinatore del C.O.C.	<ul style="list-style-type: none">✓ Se non è stato già attivato nella fase previsionale, attiva e coordina i lavori del C.O.C.✓ Provvede ad attivare il sistema di allarme per l'evacuazione previa precisa indicazione del Sindaco.✓ Mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Ufficio Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile, Prefettura, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile) garantendo un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento.✓ Potenzia le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune per l'intera durata dell'evento in atto.✓ Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti, e degli Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile.✓ Invia un proprio rappresentante presso il COM, se istituito.✓ Dispone l'evacuazione della popolazione a rischio, qualora questa sia considerata la misura più idonea per fronteggiare la situazione di pericolo.✓ Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, all' Ufficio Territoriale della Direzione Generale della Protezione Civile e alla SORI.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunica tempestivamente alla popolazione (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8), in particolare a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, in base alle indicazioni delle tavole del piano e di una eventuale valutazione differente dell'evento svolta dalla funzione F1, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie), via SMS, messaggio vocale e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2). In particolare contatta i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. In ogni caso sarà opportuno avvisare i componenti delle squadre attivate affinché la loro dislocazione avvenga comunque in area sicura limitrofa all'evento eventualmente in corso. ✓ Con altoparlanti comunica in loco (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga da utilizzare. ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso. ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate comunicandole e condividendole con le squadre operative locali e coi volontari e agendo direttamente con la popolazione laddove possibile.
<p>F1: Funzione Tecnico scientifica e di pianificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) e, solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali, clicca su "Richiesta interesse Regionale". ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, l'organizzazione di sopralluoghi, con particolare riferimento alle vie di comunicazione ad elevato rischio neve e ghiaccio e di tutti gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto. ✓ Individua, sulla base delle comunicazione ricevute, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo. ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche, l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio. ✓ Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA. ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione. ✓ Individua, sulla base delle comunicazione ricevute, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo. ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta. ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelli insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e alle scuole. ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (118, etc.).
<p>F2: Funzione Sanità e Veterinaria e Assistenza sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti. ✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....) ✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica. ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione, da inviare eventualmente alle aree di ricovero della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione. ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione. ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili. In dettaglio, monitora i nuclei con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitarie e aggiorna costantemente la Funzione di supporto F1. ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti. ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.
F3: Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune per l'intera durata dell'evento in atto. ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato. ✓ Raccorda le attività delle strutture operative con le organizzazioni di volontariato per l'attuazione del piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio. ✓ Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi dei volontari per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza. ✓ Predisporre l'attivazione di volontari effettuando il posizionamento di uomini e mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli. ✓ Garantisce, attraverso il coinvolgimento dei volontari, la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.
F4: Materiali e Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità. ✓ Contatta e coordina le attività di primo soccorso delle imprese proprietarie di materiali e mezzi utili. ✓ Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza. ✓ Gestisce e ottimizza il materiale necessario per l'assistenza alla popolazione. ✓ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla regione, dalla prefettura e dalla provincia.
F5: Servizi Essenziali ed attività scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali e dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati. ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunica l'eventuale interruzione della fornitura. ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. ✓ Prende parte alla predisposizione della fornitura dei servizi per la dotazione degli edifici e delle aree adibite all'accoglienza della popolazione evacuata per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi essenziali. ✓ Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese. ✓ Partecipa alla gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza delle reti. ✓ Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e i tempi di ripristino.

F6: Censimento danni a persone e cose	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati. ✓ Qualora si provveda all'evacuazione, provvede al censimento dei danni relativi alla popolazione evacuata, alle strutture e alle infrastrutture. ✓ Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi. ✓ Quantifica economicamente ed effettua una ripartizione dei danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi.
F7: Strutture operative locali e viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenzia il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento, e ne verifica la percorribilità, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti. ✓ Dispone i cancelli e l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti. ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi. ✓ Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi lungo la viabilità interessata dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico. ✓ Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Forze di Polizia. ✓ Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.
F8: Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. ✓ Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio. ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato. ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso. ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili. ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio. ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.
F9: Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio. ✓ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.

	<ul style="list-style-type: none">✓ Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.✓ Garantisce le informazioni nelle aree di attesa.✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc.).✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica.✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione coordinandosi con la funzione F2.✓ Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.✓ Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree apposite.✓ Provvede al ricongiungimento delle famiglie.✓ Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e anti sciacallaggio✓ .
--	--

ALLEGATO A – IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – SEDE - FUNZIONI E PERSONE DI RIFERIMENTO

Il modello di intervento - secondo il metodo Augustus - consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari gradi di comando e controllo, per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel momento in cui l'evento in atto raggiunge il livello di "Preallarme", il Presidio Operativo Territoriale ed il Centro Operativo Comunale può essere attivato nelle sue funzioni essenziali, come da precedente procedura, oppure può avere una composizione più articolata dando vita al **Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con tutte le funzioni di supporto attivate**. Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco di Monserrato per monitorare e gestire la situazione qualora ritenga che in occasione di questa criticità si rendano necessarie azioni maggiormente strutturate e qualora l'evento evolva negativamente, allo scopo di coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Per ognuna delle 9 funzioni il Sindaco ha individuato un responsabile e un sostituto (Disposizione sindacale 15 del 05/04/2017) che dovranno provveder ad attuare le seguenti procedure.

I nominativi dei responsabili e dei loro sostituti sono riportati di seguito.

<u>F1</u>	<u>Tecnico scientifica e di pianificazione</u> Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza, con i relativi effetti, e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.
<u>F2</u>	<u>Funzione Sanità e Veterinaria e Assistenza sociale</u> Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e sanità veterinaria.
<u>F3</u>	<u>Volontariato</u> Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre funzioni di supporto, concorre alla definizione e al soddisfacimento delle eventuali necessità di

	rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.
F4	<p><u>Materiali e Mezzi</u></p> <p>Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendo e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.</p>
F5	<p><u>Servizi Essenziali ed attività scolastica</u></p> <p>Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito, in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici. Verifica e aggiorna periodicamente sulla situazione e sull'efficienza delle reti tecnologiche.</p>
F6	<p><u>Censimento danni a persone e cose</u></p> <p>Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti, anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e di pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.</p>
F7	<p><u>Strutture operative locali e viabilità</u></p> <p>Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate. Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.</p>
F8	<p><u>Telecomunicazioni</u></p>

	Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.
F9	<p><u>Assistenza alla popolazione</u></p> <p>Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre funzioni di supporto interessate. In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).</p>

Di seguito i nominativi e i contatti delle figure coinvolte.

Sede Comune di Monserrato	Telefono	Fax	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it

Presidio Operativo Comunale	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	sindaco@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	massimiliano.zurru@comune.monserrato.ca.it

COC Comune di Monserrato	Telefono	Fax (presidiato h24)	e-mail
Piazza San Lorenzo, 1	070 5792200 (Centralino)	070 5792262	tecnico@comune.monserrato.ca.it
Dott. Massimiliano Zurru Responsabile Protezione Civile Comunale e della Segreteria di Coordinamento	070 5792516 329 6508056	070 5792733	<a href="mailto:massimiliano.zurru@comune.monse
rrato.ca.it">massimiliano.zurru@comune.monse rrato.ca.it

Sindaco	Telefono	Cellulare	Fax	e-mail
Dott. Tomaso Antonio Locci	070 5792200	3280776541	070 5792619	<a href="mailto:sindaco@comune.monserrato.c
a.it">sindaco@comune.monserrato.c a.it

II COC

Funzione di supporto	Responsabile	Attività e azioni in tempo di pace	Telefono	Cellulare	Fax
F1. Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile III Settore	070 5792508	3296508045	
F2. Sanità Umana e Veterinaria - Assistenza Sociale	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore	070 5792521	3296508049	
F3. Volontariato	Sig. Maurizio Bardi	Presidente Associazione Maestrale		3289371395	

	Sostituto Sig. Mario Porcu	Presidente Associazione PC Monserrato		3318790301	
F4. Materiali e mezzi	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F5. Servizi Essenziali ed attività scolastica	Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	

F6. Censimento danni a persone o cose.	Dott. Antonio Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792521	3296508049	
	Sostituto Ing. Renato Muscas	Responsabile III Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
F7. Strutture operative locali e viabilità	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792522	329 6508047	070 5792778
	Sostituto Ing. Luciano Corona	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F8. Telecomunicazioni	Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792508	3296508045	
	Sostituto Dott. Antonino Licheri	Responsabile I Settore statistica	070 5792720	329 6508056	070 5792733
F9. Assistenza alla popolazione	Dott. Antonello Madau	Responsabile V Settore	070 5792504	3296508042	
	Sostituto Dott. Massimiliano Zurru	Responsabile IV Settore	070 5792720	329 6508056	070 5792733



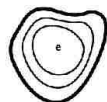
COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



CODICE ELABORATO

Oggetto:
SEZIONE 6-Piano di formazione e informazione



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessì
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO ISO A4 - 210 x 297		FILE DI ELABORAZIONE Sezione 6.DOC	FILE DI STAMPA Sezione 6.PDF	SCALA -	

Sezione 6 - Sommario

1 – Informazione alla popolazione	3
2 – Formazione	9

SEZIONE 6

1 – Informazione alla popolazione

L'efficacia delle attività di protezione civile è strettamente connessa alla capacità di assicurare una diffusa informazione alla popolazione esposta ai potenziali rischi informandola sulle evoluzioni dell'evento e sulle buone prassi da adoperare per ridurre al minimo i danni.

Ciò significa informare la popolazione in tempo di pace sui rischi presenti sul territorio e garantire la diffusione tempestiva e capillare delle informazioni in caso di allerta.

L'obiettivo prioritario dell'informazione è quello di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza di diversi fattori di rischio e della possibilità di mitigarne le conseguenze attraverso i comportamenti di autoprotezione e con l'adesione tempestiva alle misure di sicurezza previste dal Piano; ciò contribuisce a facilitare la gestione del territorio in caso di emergenza.

Nel diffondere l'informazione è opportuno, al tempo stesso:

1. non diffondere messaggi esageratamente allarmanti,
2. non sminuire i pericoli per la popolazione.

A tale proposito è opportuno far comprendere ai cittadini che la gestione della sicurezza si sviluppa a vari livelli da parte di differenti soggetti pubblici e privati coordinati fra loro e che ogni singolo cittadino può agire a propria protezione adottando i comportamenti raccomandati.

Il Piano Comunale di protezione civile del Comune di Monserrato, elaborato secondo le direttive del Dipartimento Nazionale e la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna nel rispetto delle nuove Linee Guida (2016), prevede l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione da utilizzarsi in relazione ai livelli di allerta, così come indicati nei modelli operativi:

Obiettivo: Informazione

PERIODO DI CALMA

Strumento	Diffusione	Chi attua l'azione
Stampa opuscoli e manifesti informativi: verranno elaborati degli opuscoli di poche pagine dedicati alla protezione civile da consegnare alle famiglie, dove verranno illustrate le aree a rischio del paese, le aree di attesa per la popolazione, le buone prassi per tipologia di rischio e i sistemi di	A domicilio presso ogni famiglia	Azione in carico all'associazione Maestrale

comunicazione adottati dal Comune per la diramazione delle allerte.		
Manifesti informativi: da collocare nelle aree maggiormente frequentate dalla popolazione con brevi informazioni su aree di accoglienza, aree parcheggi pubblici da usare con allerta arancione, aree di divieto parcheggio con allerta arancione ecc.	Policlinico, Università, Scuole, ecc	Azione in carico al Comune
Appunti di comportamento e di protezione civile: sul calendario della raccolta dei rifiuti verranno calendarizzati dei promemoria alla popolazione sulla protezione civile.	A domicilio presso ogni famiglia	Azione in carico al Comune
Organi di stampa: per informazioni, note, novità sulla protezione civile.	Diffusione capillare	Azione in carico al Comune
Pubblicazione su portale web del Comune: pagina dedicata alla Protezione Civile per la pubblicazione: del Piano di Protezione Civile, delle regole da seguire per prevenire o diminuire i danni degli eventi, dell'elenco delle aree di emergenza, della cartografia, dei bollettini di allerta.	Diffusione capillare tra utenti del sito	Azione in carico al Comune

Strumento	Dove/chi	Chi attua l'azione
<p>Comunicazione con SMS e messaggi vocali: Questi mezzi di comunicazione capillare e virale (messaggi vocali adeguati alle persone anziane), verranno usati per la diramazione delle informazioni sia di prevenzione che di allerta. Per questo tipo di servizio si predisporrà la procedura di registrazione dei cittadini.</p>	Tutta la popolazione	COC – Segreteria
<p>Comunicazione via radio</p>	Tutta la popolazione	COC – Segreteria
<p>Pannello luminoso con indicazione del livello di allerta e alcune note gestite direttamente dalla sala operativa del COC in Via San Lorenzo (spostare le auto dalle vie dove vige il divieto di parcheggio con allerta arancione, ricordo elenco parcheggi pubblici a disposizione per gli abitanti/utilizzatori delle vie a rischio).</p>	Tutta la popolazione/soggetti in transito nel comune attraverso la Via San Lorenzo	COC – Segreteria
<p>Altoparlanti installati su automezzi: una volta informata la popolazione sul sistema di allertamento è possibile allertarlo con un sistema di diffusione porta a porta per mezzo del banditore, dei volontari o della polizia municipale.</p>	Tutta la popolazione	COC – Segreteria in collaborazione col soggetto che effettua la comunicazione tramite bando pubblico, Associazione Maestrale COC e polizia Municipale
<p>Campane</p>	Tutta la popolazione	Azione in carico al Comune, in collaborazione con le parrocchie
<p>Megafoni, avviso porta a porta: in caso di evacuazione</p>	Popolazione a rischio	Associazione Maestrale COC e

della popolazione o di una parte di essa, si deve provvedere ad informare la popolazione della necessità di abbandonare le proprie abitazioni, utilizzando mezzi dotati di megafoni e impegnando i volontari nella diramazione del messaggio porta a porta .		polizia Municipale
---	--	--------------------

Obiettivo: Coinvolgimento -- sensibilizzazione

Allo scopo di perseguire l'obiettivo sopra richiamato si prevedono le seguenti azioni:

- ✓ **Incontri pubblici con la popolazione:** almeno un incontro pubblico all'anno con i cittadini per spiegare ed illustrare le attività di protezione civile, il sistema di allerta regionale per il rischio meteo-idrogeologico e le prescrizioni antincendio. È consigliabile organizzare gli incontri nel periodo maggio-giugno, che precede la campagna AIB, o nel periodo ottobre- novembre, per le allerte meteo-idrogeologiche;
- ✓ **Attività scolastiche:** saranno programmate dal Comune azioni di sensibilizzazione e informazione da svolgere all'interno delle scuole allo scopo di sfruttare la possibilità di diffusione massima, tramite le famiglie, dei corretti comportamenti di protezione civile.

Obiettivo: Informazione continua – Informazione puntuale – Allertamento – Azioni in fase di programmazione

Allo scopo di perseguire l'obiettivo sopra richiamato si prevedono le seguenti azioni:

- ✓ **Social media:** oltre al sito web i social media sono ormai un mezzo di comunicazione usato da molte persone grazie ai sempre più usati computer, tablet e smartphone. Per informare i cittadini su notizie, obblighi, allerte o semplici curiosità è possibile usare i social media attraverso una Pagina del Comune o anche utilizzando gli hashtag come **#Monserrato** (per indicare il luogo del post), **#ProtezioneCivile** (per indicare l'argomento) e **#allertameteoSAR** (in caso di allerte meteo pubblicate dal Centro Funzionale Decentrato).

Una riflessione sull'età media della popolazione di Monserrato ha portato a non considerarlo un mezzo primario per la diffusione delle comunicazioni, tuttavia non si esclude di integrarlo con gli altri mezzi sopra citati ritenuti al momento più adeguati.

Il seguente avviso mostra un possibile esempio di comunicazione sul sito:

COMUNE DI MONSERRATO
AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

DALLE ORE 06.00 DEL 24-02-2017 ALLE ORE 24.00 DEL 24-02-2017

Nella giornata di domani (24/02/2017) un ciclone di origine atlantica investirà la Sardegna e, successivamente, il resto d'Italia. Al suolo è presente un minimo barico di piccole dimensioni che interesserà il Tirreno settentrionale e il Mar Ligure. La perturbazione dovrebbe lasciare la Sardegna nella notte tra domani (24/4) e dopodomani (25/4).

Sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, potranno interessare la Sardegna nella giornata di domani. Il fenomeno interesserà inizialmente la parte occidentale dell'isola, con cumulati localmente sino a moderati. Successivamente le precipitazioni si estenderanno alla parte centro-orientale e nord-orientale con cumulati sino ad elevati.

Si ricordano a seguire le regole di comportamento da adottare in questi casi.

Fig.1 – Esempi di pubblicazione avvisi meteo sul sito web del Comune

Le Regole di comportamento possono essere estrapolate dal sito nazionale della Protezione Civile di cui si riportano i link e/o ulteriormente affinate:

Temporali e fulmini:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP34730

Roveschi di pioggia e grandine

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP34731

Ondata di calore

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP34294

Venti e mareggiate (eliminare mareggiate)

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP29842

Alluvione

<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2282&s=289488&v=2&c=12454&idsito=20>

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp;jsessionid=9017970565E3899A9A81A67EA3BA2A99.worker1?contentId=APP281

2 – Formazione

Il Comune di Monserrato riconosce una notevole importanza alle attività formative del personale coinvolto nella Protezione Civile, pertanto **pianificherà annualmente** la formazione dedicata ad approfondimenti sul tema rivolte al proprio personale e coglierà le occasioni formative offerte a livello regionale.

Da un punto di vista organizzativo si prevede che ogni anno il **personale coinvolto nel COC**, verifichi la necessità di formazione e addestramento e la sottoponga al Sindaco.

Le esigenze di formazione saranno rilevate in funzione delle strategie decise a livello comunale e delle richieste provenienti dal personale operativo.

Le attività di formazione saranno di solito effettuate attraverso:

- partecipazione a seminari e corsi esterni finalizzati alla conoscenza di tecnologie, aspetti e metodologie operativo di carattere generale o specifiche;
- riunioni interne con supporto o meno di consulenti esterni per facilitare la comprensione di temi specifici o inerenti la Protezione Civile;
- divulgazione di pubblicazioni, informazioni e documenti;
- partecipazione a corsi specialistici interni e/o esterni;
- affiancamento a personale più esperto per un determinato periodo di tempo.

L'addestramento sarà effettuato con particolare riguardo alla pratica di protezione civile, ai rischi presenti sul territorio e alla valutazione degli stessi, nonché alla specificità delle attività di protezione e prevenzione svolte.

Di seguito si riporta uno schema delle attività di formazione svolte e pianificate.

La pianificazione dovrà essere oggetto di un continuo aggiornamento.

FORMAZIONE PROTEZIONE CIVILE						
PIANIFICAZIONE – Anno 2016						
Giornata di formazione	Soggetto Formatore	Beneficiari	Temi	Pianificata	Svolta	NOTE
	ANCI Nazionale	2 agenti polizia locale	Pratica di protezione civile	Ottobre 2017	Norcia Preci	

Fig.1– Piano di formazione anno 2016

FORMAZIONE PROTEZIONE CIVILE						
PIANIFICAZIONE – Anno 2017						
Giornata di formazione	Soggetto Formatore	Beneficiari	Temi	Pianificata	Svolta	NOTE
Da definire	Egeria srl	Soggetti coinvolti nel COC	I contenuti del Piano di Protezione Civile aggiornato	Ottobre 2017		

Fig.2– Piano di formazione anno 2017

FORMAZIONE PROTEZIONE CIVILE						
PIANIFICAZIONE – Anno 2018						
Giornata di formazione	Soggetto Formatore	Beneficiari	Temi	Pianificata	Svolta	NOTE

Fig.3 – Piano di formazione anno 2018



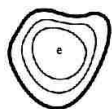
COMUNE DI MONSERRATO

Piano di Protezione Civile - aggiornamento 2017



CODICE ELABORATO

Oggetto:
SEZIONE 7 - Rubrica telefonica



EGERIA

ingegneria per l'ambiente

sede legale: via Tiepolo, 8 - Cagliari 09121
sede operativa: ex Ss 131 km 10+500 Sestu 09128
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328 | +39 329 89 38 808
Web: www.egeriagroup.net/
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

Dott.ssa Ing. Barbara Dessi
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas

COLLABORATORI:

Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio

TIMBRO E FIRMA REDATTORE



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
01	15/10/2017	Prima revisione	Bruno Manca		
FORMATO		FILE DI ELABORAZIONE	FILE DI STAMPA	SCALA	
ISO A4 - 210 x 297		Sezione 7.DOC	Sezione 7.PDF	-	

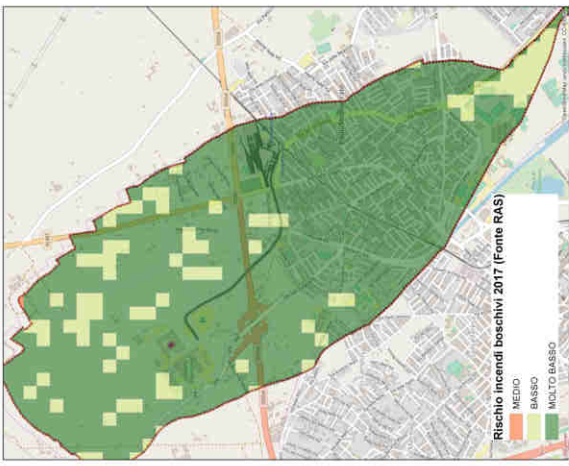
RUBRICA

Sindaco			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Dott. Tomaso Antonio Locci	070 5792200	3280776541	sindaco@comune.monserrato.ca.it
Vice Sindaco - Assessore ambiente			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Dott.ssa Maristella Lecca		3293243606	maristella.lecca@comune.monserrato.ca.it
Ufficio Tecnico			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Ing. Renato Muscas	0705792522	3296508047	renato.muscas@comune.monserrato.ca.it
Ing. Luciano Corona	0705792508	3296508045	luciano.corona@comune.monserrato.ca.it
Comandante Polizia Municipale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Dott. Massimiliano Zurru	070 5792720	329 6508056	massimiliano.zurru@comune.monserrato.ca.it
Corpo forestale e di vigilanza ambientale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	1515		
Emergenza sanitaria			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	118		
Comando Stazione Forestale e base operativa antincendi			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	070571951		
Associazione di Volontariato Maestrale Protezione Civile, Antincendio Boschivo, Vigilanza Ambientale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Maurizio Bardi	070 7731359	328 9371395	protezionecivilemaestrale@gmail.com; infomaestrale@pec.it
Responsabile Presidio Territoriale			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
Massimiliano Zurru	070 5792720	329 6508056	
Vigili del Fuoco			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	115		
Stazione Carabinieri di Monserrato			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	070 563563		stca231430@carabinieri.it
Carabinieri - emergenza			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	112		
Polizia di stato - emergenza			

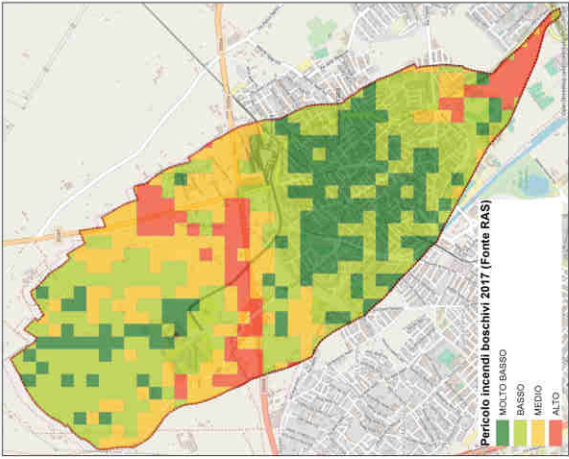
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	113		
Guardia di Finanza - emergenza			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	117		
Policlinico			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	07051096015		dir.generale@pec.aoucagliari.it; info@aoucagliari.it
Guardia medica di Cagliari Pirri			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	070 520552		
ABBANOIA			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	800062692 Servizio clienti da rete fissa 848800974 Servizio clienti da cellulare 800022040 (guasti)		info@abbanoa.it
ENEL			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
ENEL	ENEL SOLE 800 901050 (guasti) fax 800901055		
	ENEL DISTRIBUZIONE 803500		
TELECOM			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
	187 segnalazione guasti		
	06 36881 Presidio Territoriale Roma		
	800 861 077 Incident and crisis center group		
OPERATORI TELEFONICI			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail
TIM	800 846 900		
WIND	155		
HG3	800 133 000		
Vodafone	190		
ANAS			
Nominativo	Telefono	Cellulare	E-mail

	Numero verde Pronto Anas 800 841 148		servizioclienti@stradeanas.it servizioclienti@postacert.stradeanas.it
--	---	--	--

Strutture di protezione civile	Recapiti telefonici	Fax
SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE	070-6066763 - 070/554761 fax 070- 6064865 - 070/6066781	070- 6064865 - 070/6066781
Sala operativa regionale C.F.V.A. (SOR)	070-6066517 Num. Verde 1515	070-6066781
Servizio Protezione Civile e Antincendio RAS:	070-6064894-070/554761	070-6064865
Ufficio Protezione Civile - Distretto territoriale Città Metropolitana - COP di Cagliari;	070/6064809-10-11	
Protezione Civile Comune di Cagliari Via Giuseppe Mercalli, 31 protezione.civile@comune.cagliari.it	070 6776905	070 6776960
Centro Radio della Polizia Municipale - Cagliari	070 533533	
Prefettura di Cagliari	070/60061	070 666418 070 6006281 070.653798
Questura Cagliari Via Amat, 9 - Cagliari email: questore.ca@poliziadistato.it	070 60271	070 6027255
Comando Provinciale Carabinieri Cagliari Via Nuoro, 9 Cagliari	070 66971	070 6697019
Stazione Forestale di Sinnai Via A. Volta, 21, Sinnai CA	070 781976	
Stazione Polizia stradale Cagliari	070 379141	070 37914240



Rischio incendi boschivi 2017 (Fonte RAS)



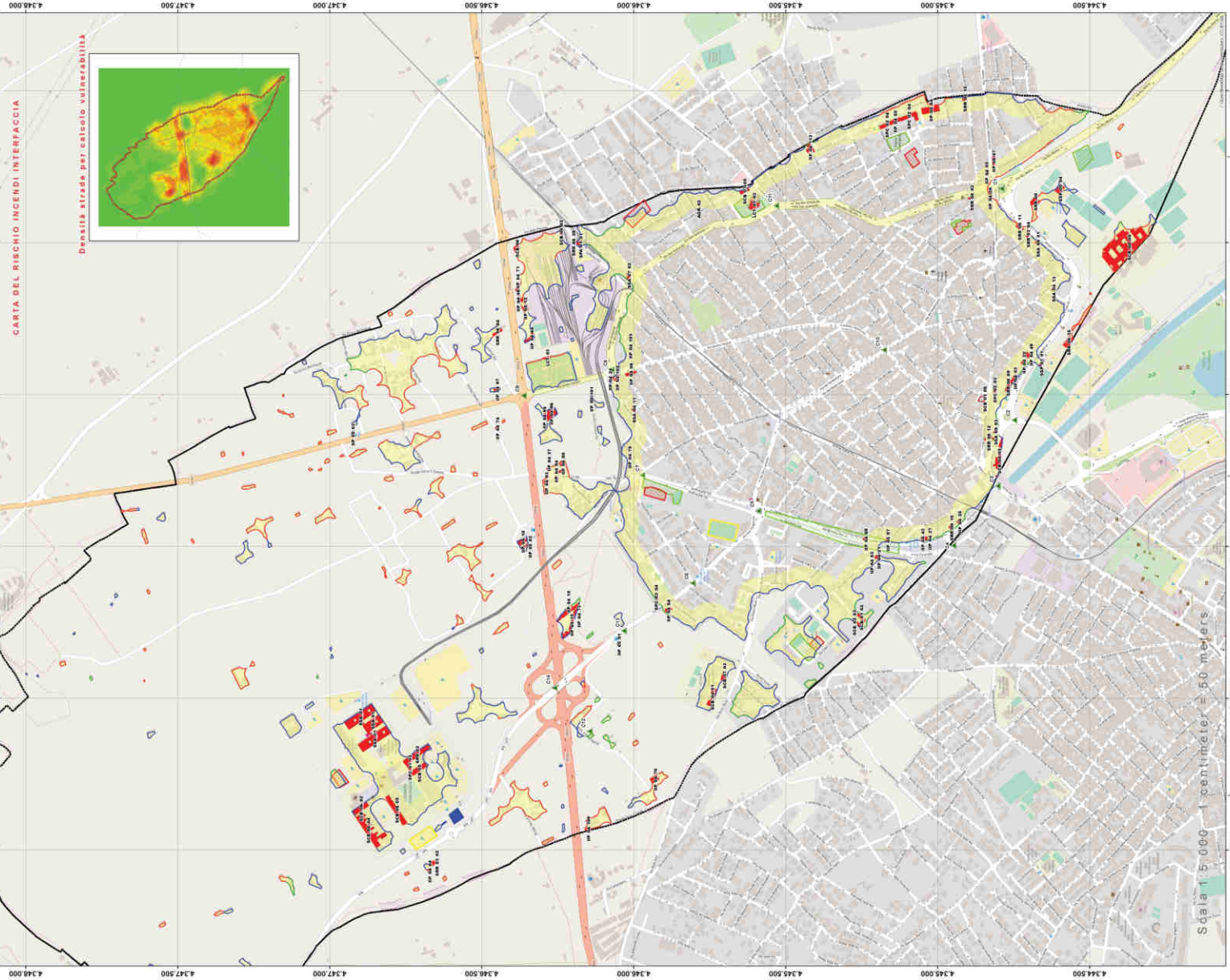
Pericolo incendi boschivi 2017 (Fonte RAS)

Scala 1:15.000 1 centimeter = 150 meters

- Legenda**
- ▲ Tappali
 - ▲ Fasce di interfaccia (50 m)
 - ▲ Cancelli
- Logistica PPC**
- ▲ Imbarco/scarico
 - ▲ Via di accoglienza
 - ▲ Area di attesa
- Tipologia**
- ▲ Dipinto
 - ▲ Contorni comunali
- Rischio incendi di interfaccia**
- Rischio Alto
 - Rischio Medio
 - Rischio Basso

Comune	Nome	Descrizione
...

Comune	Nome	Descrizione
...



Scala 1:5.000 1 centimeter = 50 meters